



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE BASILICATA
ESERCIZIO 2024**

**Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione
allegata alla decisione di parifica**

Parte III



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO ISTRUTTORE

Consigliere Dott.ssa Elisabetta MIDENA

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Dott. Giovanni PAGANO

Dott. Antonio SASSONE

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Basilicata

Viale del Basento, 78 - 85100 POTENZA

www.corteconti.it



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE BASILICATA
ESERCIZIO 2024**

**Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione
allegata alla decisione di parifica**

Parte III

INDICE

1. ANALISI DELLE DINAMICHE DI BILANCIO E DEI RELATIVI EQUILIBRI.....	9
1.1. Dinamica della Programmazione.....	9
1.1.1. Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).....	9
1.1.2. Piano degli indicatori.....	10
1.1.3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione	12
1.1.4. Relazione sulla performance	17
1.1.5. Programmazione comunitaria regionale	19
1.1.5.1. Programma operativo FSE Basilicata 2014-2020	21
1.1.5.2. Programma Operativo FESR Basilicata 2014 - 2020.....	22
1.1.5.3. Programma di sviluppo rurale (PSR) Basilicata 2014-2020	48
1.1.5.4. Programmazione 2021-2027	50
1.1.5.5. P.O. FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura) 2021-2027	83
1.1.5.6. CSR Basilicata 2023-2027.....	85
1.1.5.7. Agenda 2030	88
1.1.6. Tempestività dei pagamenti	100
1.2. Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	108
1.2.1. Capacità amministrativa e gestione Fondi PNRR.....	147
2. IL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA.....	151
2.1. Stazione Unica Appaltante Della Regione Basilicata (Sua-Rb).....	151
2.2. Trasparenza ed anticorruzione.....	163
2.2.1. Consiglio Regionale	163
2.2.2. Giunta Regionale.....	168

2.2.3. Misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla Regione	180
2.4. Controlli interni	183
2.4.1. Controlli del Consiglio Regionale.....	183
2.4.2. Controlli della Giunta Regionale	186
2.4.2.1 Controllo di gestione	220
2.4.3. Controlli sulla qualità dei servizi.....	221
2.5. Valutazione del personale con incarico dirigenziale	224

1. ANALISI DELLE DINAMICHE DI BILANCIO E DEI RELATIVI EQUILIBRI

1.1. Dinamica della Programmazione

1.1.1. *Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)*

Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 del D.lgs. n. 118/2011, le Regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione e pertanto adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario le cui previsioni, riferite a un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato allo stesso decreto.

Il DEFR è approvato con delibera del Consiglio Regionale.

Tale documento è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale.

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio, ai sensi dei punti 4.1, lettera b) e 6 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al fine di garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale.

Con riferimento all'esercizio 2024, dai riscontri effettuati, è emerso che il DEFR 2024-2026 è stato approvato dalla Consiglio regionale con deliberazione n. 647 del 23.01.2024 ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 118/2011. Il bilancio di previsione 2024-2026 della Regione Basilicata è stato successivamente approvato con Legge Regionale 7 febbraio 2024 n. 4, entrata in vigore il 7 febbraio 2024 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale (speciale) della Regione n. 5).

Alla luce della tempistica descritta, con particolare riferimento all'esercizio 2024, il DEFR 2024-2026 della Regione Basilicata risulta approvato con sei mesi di ritardo rispetto al termine fissato dalla legge anche se con un ritardo minore rispetto al 2023 (erano 10 nel 2023). Si rammenta che la funzione del DEFR è quella della programmazione economico-finanziaria dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale. In altre parole, il DEFR rappresenta uno strumento fondamentale di supporto al processo di previsione, contenendo al suo interno le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. La tardiva approvazione comprime detta funzione. Tenuto conto del ripetersi, anche per il 2024, della situazione di ritardo, la Sezione ancora una volta invita l'Ente al rispetto dei termini normativi del processo di programmazione per consentire l'effettivo e non formale dispiegamento degli effetti ad esso correlati.

1.1.2. Piano degli indicatori

L'articolo 18-bis del D.lgs. n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Esso illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati e la finalità ultima che i programmi stessi, unitamente ad altri fattori, perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento. Il legislatore ha previsto che tale Piano sia predisposto in coerenza con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti e organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

In attuazione dell'art. 18 bis del d.lgs. 118/2011, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n. 296 del 21.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015 pubblicato nella GU Serie Generale n. 300 del 28.12.2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

I Piani degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio sono stati poi successivamente aggiornati con:

- il DM 2 agosto 2022, del Ministero dell'economia e finanze relativamente alle Regioni, Province autonome e loro enti strumentali in contabilità finanziaria a partire dal Rendiconto 2022 e bilancio di previsione 2023 – 2025;
- il DM 5 agosto 2022 del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria a partire dal rendiconto 2022 e bilancio di previsione 2023 – 2025.
- DM 25 luglio 2023, decreto interministeriale, firmato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, che ha introdotto nuove modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto per enti locali e regioni. Queste modifiche hanno avuto effetto a partire dal rendiconto 2023 e dal bilancio di previsione 2025-2027.
- DM 10 ottobre 2024, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha ulteriormente aggiornato il piano degli indicatori delle regioni e dei loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, adeguando gli allegati normativi per rispondere alle esigenze di monitoraggio dei conti pubblici.

Questi decreti e le relative circolari annuali mirano a mantenere i documenti contabili allineati alle esigenze di trasparenza, armonizzazione e controllo, riflettendo anche le novità introdotte dalle leggi di bilancio e da altre normative, come quella sugli appalti pubblici.

Con riferimento all'esercizio 2024, la Giunta Regionale ha trasmesso copia del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio approvato con DGR n. 183 del 16 marzo 2024 (artt.

18 bis e 41 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118). Lo stesso risulta approvato nei termini prescritti dato che il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato con Legge Regionale 7 febbraio 2024, n. 4, entrata in vigore il giorno stesso. Il Piano è stato, poi, trasmesso alla banca dati BDAP in data 19.03.2024 con protocollo n. 53857.

1.1.3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* (c.d. *“Decreto Reclutamento”*) convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 è uno strumento di programmazione integrata.

Nello specifico l'art. 6, 1 comma del D.L. n. 80/2021 prevede che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione....nel rispetto delle vigenti discipline di settore....”*.

Come noto, il PIAO, nell'ottica del superamento della frammentazione degli strumenti di programmazione normativamente previsti, assorbe al suo interno una serie di Piani che in precedenza le amministrazioni erano tenute a predisporre (come meglio si dirà *infra*). Come anche già evidenziato nella Relazione dello scorso anno, la finalità perseguita dal legislatore è stata quella di mettere a sistema e coordinare fra loro detti strumenti di programmazione per una maggiore efficacia complessiva dell'attività delle amministrazioni, anche in relazione all'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR. Attraverso il PIAO si possono anche ridurre oneri amministrativi e duplicazioni di adempimenti per le pubbliche amministrazioni e, come affermato dal Consiglio di Stato,

“evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica”¹.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.L. n. 80/2021, il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

¹ Parere n. 506 del 2 marzo 2022 reso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi sullo Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6, co. 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, D.L. n. 80/2021, a mente del quale *"....con uno o più decreti del Presidente della Repubblica....sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo"*, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30.06.2022, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24.06.2022 il *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, entrato in vigore il 15.07.2022. L'articolo 1, in particolare, ha disposto, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, degli adempimenti inerenti ai seguenti piani: Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4 e 6 del Dlgs. n. 165/2001); Piano delle azioni concrete (artt. 60-bis e 60-ter del D.lgs. n. 165/2001); Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter del D.lgs. n. 150/2009); Piano di prevenzione della corruzione (artt. 1, comma 5, lett. a) e 60, lett. a) della L. n. 190/2012); Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1 della L. n. 124/2015); Piani di azioni positive (art. 48, comma 1 del D.lgs. n. 198/2006); Piano delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594 della L. n. 244/2007).

L'art. 7, comma 1 del D.M. n. 132 del 30.06.2022 *"Regolamento recante definizione del contenuto Piano integrato di attività e organizzazione"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 209 del 07.09.2022, entrato in vigore il 22.09.2022) ha previsto, il termine del 31 gennaio di ogni anno per l'approvazione del PIAO. Il PIAO ha durata triennale ed è aggiornato annualmente sempre entro il 31 gennaio.

In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il già menzionato termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8 c. 2 DM n. 132/2022).

L'art. 10 del medesimo DM prevede sanzioni in caso di mancata adozione del PIAO, i sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

In particolare, trovano applicazione le sanzioni di cui all' articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall' articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Nello specifico le sanzioni sono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano aver concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti (art. 10 c. 5 d.lgs. 150/2009)
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati (art. 10 c. 5 d.lgs. 150/2009)
- sanzione pecuniaria, irrogabile da ANAC, non inferiore a 1000 euro e non superiore a 10.000 euro, in caso di mancata adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza o della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Alla luce della suddetta normativa, analizzando la documentazione inviata dalla Giunta regionale, si nota che la predisposizione e l'approvazione del PIAO 2024-2026 sembra ricondursi ad una fattispecie a formazione progressiva, avvenuta anche oltre il 31 gennaio 2024, piuttosto che ad un'unica contestuale, per quanto possibile, programmazione coordinata e contestuale dei vari ambiti cui il PIAO si rivolge.

Risultano, infatti, almeno le seguenti deliberazioni:

- D.G.R. n. 29 del 25/01/2024, avente ad oggetto: "Legge 190/2012, art. 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per l'aggiornamento del PIAO 2024/2026 sezione rischi corruttivi e trasparenza";
- D.G.R. n. 59 del 09/02/2024, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza";
- D.G.R. n. 178 del 16/03/2024, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009 come modificato dal D.lgs. n. 74/2017;
- della D.G.R. n. 261 del 5/04/2024, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: Sottosezioni performance e rischi corruttivi e trasparenza";
- della D.G.R. n. 266 del 05/04/2024, avente ad oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'art.6 del D.L. n.80 del 9.6.2021 come modificato con L. n. 14/2023 art.11-bis, della Sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del Piano Integrato di Attività e organizzazione

2024-2026 (P.I.A.O.) nelle Sottosezioni “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026”, “Lavoro agile”, “Formazione del personale” e “Piano delle azioni positive”;

- della DGR 485 del 13 agosto 2024, ricondotta nella deliberazione di aggiornamento del PIAO approvata dalla Giunta in data 6 settembre 2024 con n. 517 e riportata nella sottosezione 3.2.5.a Piano di Uguaglianza di Genere, paragrafo 3.2.5 Piano delle Azioni Positive – GEP, sezione III ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO dell’ Allegato A del PIAO 2024-2026

Ad una specifica richiesta del magistrato istruttore, in sede di udienza di preparazione al giudizio di parifica, circa la constatazione di quanto sopra, la Giunta ha risposto che *“la formazione del PIAO ha scontato le inefficienze della struttura organizzativa Regionale e la mancanza patologica di dirigenti e di personale delle varie unità organizzative che hanno contribuito ad un insufficiente coordinamento e a una costruzione del piano per step”*. Per rimediare alle inefficienze, sono state apportate modifiche al Regolamento Regionale 10 febbraio 2021 n. 1 *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”* e l’ultima versione è stata effettuata con D.P.G.R. n. 259 del 03/11/2025, pubblicata il 16 novembre 2025 sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 59. Ad avviso della Regione, *“con il completamento del riassetto organizzativo delle strutture regionali di livello generale e non, sarà possibile coordinare in maniera efficiente i vari soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)*, cui contribuirà anche l’imminente assunzione di personale per effetto dello scorrimento di graduatoria ancora in corso al fine di *“mettere in atto quanto previsto dalla D.D. n. 12BA.2022/D.00986 del 30.11.2022, che si trasmette, di costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali e tematici per le attività previste dal P.I.A.O”*.

Tale modo di procedere con integrazioni successive nel corso dell’anno, non è in linea con la *ratio legis* e rischia di ridurre il PIAO, come sottolineato dal Consiglio di Stato, ad una mera *“giustapposizione di Piani”*, ad un adempimento meramente burocratico senza valore aggiunto (senza utilità) per il miglioramento e la valorizzazione dell’azione amministrativa regionale a favore e al servizio della comunità di riferimento. Sempre il Consiglio di Stato ha ricordato, come sopra anticipato, che per la predisposizione del PIAO occorre *“evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l’esterno, migliorando il servizio dell’amministrazione pubblica”*.

La Sezione, nel prendere atto della risposta fornita in sede di istruttoria integrativa, rileva, pertanto, la tardività con cui la Giunta sta procedendo a porre in essere le condizioni organizzative per la predisposizione integrata del PIAO, in cui, si ricorda, è importante siano coinvolti tutti i soggetti che hanno la responsabilità delle relative sottosezioni e il personale delle diverse strutture, per garantire una programmazione il più possibile coordinata e condivisa. Le modalità fino ad oggi seguite dalla Regione, oltre a non essere in linea con la disciplina che prevede l'approvazione del PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno (con eventuali conseguenze anche sanzionatorie in caso di violazione come sopra riportate), rischiano di frustrare lo scopo perseguito dal legislatore di consentire una programmazione coordinata, unitaria e integrata fra diversi settori di attività dell'Ente. Tale *ratio* va letta in una logica di favorire, anche da un punto di vista preparatorio e gestionale, l'interlocuzione operativa, fra le diverse strutture regionali, come più volte ribadito da ANAC (v. ad es. PNA 2022), di ottimizzare le risorse a disposizione della Regione e, non da ultimo, di facilitare la comprensione per i cittadini e per tutti gli stakeholders della Regione le strategie programmatiche della Regione e la loro sostenibilità.

Si raccomanda alla Regione di perseguire l'obiettivo voluto dal legislatore, sviluppando e dando corpo ad un documento che contenga una strategia il più possibile coordinata ed integrata fra i vari piani che compongono il PIAO. La Sezione si riserva di verificare il superamento di detta criticità in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

Il Consiglio regionale, da quanto risulta in Amministrazione trasparente, ha adottato il PIAO 2024-2026 oltre il 31 gennaio, con "DUdP n.10 del 14 marzo 2024 - Art. 6 decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 – Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2024-2026 del Consiglio regionale della Basilicata. Approvazione". Si raccomanda anche al Consiglio il pieno rispetto della disciplina sul PIAO e dei termini di approvazione previsti dalla legge.

1.1.4. Relazione sulla performance

La Relazione sulla Performance (art. 10, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 150/2009) è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati

organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Entro il 30 giugno la Relazione annuale sulla Performance è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione (art. 10 del D.lgs. n. 150/2009).

In particolare, la Giunta Regionale, con nota prot. n. 161993 del 09.07.2025 acquisita dalla Sezione il 10.07.2025 al prot. n.1035, ha riferito che: *«la Relazione sulla performance 2024 non è stata ancora approvata»*.

Alla richiesta integrativa della Sezione di chiarire le motivazioni della mancata approvazione, la Regione ha dichiarato che *“ secondo il vigente Sistema regionale di misurazione e valutazione della performance, ai fini dell'avvio del processo valutativo del personale di comparto e della dirigenza devono essere preventivamente individuati in sede di Comitato di Coordinamento delle direzioni generali, allargato all'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito, criteri e modalità uniformi affinché le valutazioni siano tra loro sviluppate in modo corretto ed omogeneo, nell'ottica di un adeguata differenziazione dei giudizi e valorizzazione del merito.*

Le decisioni del Comitato vengono portate a conoscenza dei dirigenti affinché ne tengano conto per le valutazioni del personale.

Per l'avvio del processo valutativo dell'annualità 2024 il Comitato di coordinamento dei Direttori Generali allargato all'Autorità regionale di valutazione si è tenuto solo in data 16 luglio 2025, successivamente all'insediamento della nuova Autorità nominata con DPGR n. 115 del 13 maggio 2025.

All'esito di tale incontro, in data 22 luglio 2025 con apposita nota dell'Ufficio controllo di gestione e misurazione della performance sono state rese disponibili nel sistema informativo contabile SIC le schede per la valutazione della performance individuale del personale non dirigente.

Il processo valutativo del personale di comparto pertanto è stato da tempo concluso e sono state conseguentemente anche prodotte nel sistema informatico anche le schede per la valutazione della dirigenza.

La Direzione Generale Programmazione, con nota prot.255020/12BA del 15/10/2025, ha comunicato che, avendo vincolato l'operatività della circolare alla piena esecutività del sistema informativo appositamente commissionato alla società di consulenza Traccia, tale procedura relativa alla identificazione degli uffici/direzioni generali che non abbiano ottemperato alla tempistica disposta

dalla circolare approvata con DGR 380/2024 è stata resa rilasciata al termine del I trimestre 2025. Questo ritardo è da imputare esclusivamente alla complessità della procedura che ha richiesto l'implementazione di diversi test per addivenire alla versione attuale che determina con certezza gli uffici/direzioni generali responsabili dei ritardi. Pertanto, l'identificazione degli uffici/direzioni generali responsabili dei ritardi sarà possibile solo dal II trimestre 2025".

La Sezione prende atto della risposta, invero non del tutto chiara, e accerta la mancata approvazione della Relazione sulla performance e l'assenza della predisposizione delle conseguenti valutazioni del personale e dei dirigenti.

Si è anche chiesto al Consiglio regionale di poter disporre della Relazione sulla performance per il 2024 e, se non adottata, di chiarire le motivazioni.

Il Consiglio Regionale ha consegnato la Relazione sulla performance, approvata il 3 novembre 2025, in occasione dell'udienza di pre-parifica del 19.11.2025, integrando successivamente la documentazione in data 26.11.2025.

Si osserva che la Relazione contiene solamente la valutazione del personale non dirigente *"in quanto, alla data di adozione del presente documento, la società a cui è affidato l'incarico di aggiornamento della piattaforma non ha reso disponibile la nuova versione delle schede di valutazione dei dirigenti non avendo ancora ricevuto, dall'ufficio competente della Giunta regionale, la comunicazione finale delle modifiche da apportare. Appena disponibili le schede, si procederà alla valutazione dei dirigenti e del Dirigente generale".*

La Sezione rileva il ritardo di circa quattro mesi nell'approvazione della Relazione in questione e l'assenza di un contenuto rilevante relativo alla valutazione del personale dirigente.

Si raccomanda, sia alla Giunta che al Consiglio, maggiore tempestività e completezza nella gestione del ciclo della performance, con riserva di verificare il superamento delle criticità riscontrate in occasione del prossimo giudizio di parifica.

1.1.5. Programmazione comunitaria regionale

I fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione Europea ed il loro scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario tra le regioni più avanzate e

quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE). Un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale ed alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.

Questi fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione Europea e dai Paesi dell'Unione Europea e si concentrano su cinque settori:

- ricerca e innovazione;
- tecnologie digitali;
- sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio;
- gestione sostenibile delle risorse naturali,
- piccole imprese.

Nello specifico, i Fondi SIE sono cinque:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE;
- il Fondo sociale europeo (FSE) che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta Europa ed investe nel capitale umano ovvero nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro;
- il Fondo di coesione (FC) che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro-capite è inferiore al 90% della media europea. Nel periodo 2014-2020, i paesi che hanno potuto beneficiare di questo fondo sono stati: Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia;
- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE;
- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) che aiuta i pescatori ad utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Con riferimento alla programmazione comunitaria regionale, l'indagine effettuata con riguardo all'esercizio 2024 ha avuto per oggetto portante l'evoluzione della capacità di utilizzazione delle risorse comunitarie attraverso i fondi e gli strumenti di finanziamento: è stato esaminato in particolare lo stato di avanzamento dei programmi comunitari

soprattutto mediante l'analisi del valore e delle percentuali degli impegni e dei pagamenti rispetto alla dotazione di risorse assegnate.

La Regione ha fornito indicazioni in ordine ai seguenti programmi comunitari

- Programma operativo FSE Basilicata 2014-2020;
- Programma operativo FESR Basilicata 2014-2020;
- Programma operativo PSR Basilicata 2014-2020;
- Programmazione comunitaria FESR/FSE+ 2021-2027.
- Programmazione comunitaria FEAMP/FEAMPA 2021-2027.

Informazioni sono state inviate anche sul CSR Basilicata 2023-2027.

1.1.5.1. Programma operativo FSE Basilicata 2014-2020

Il Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 289.624.168,00, di cui il 50% cofinanziato dall'U.E. e il rimanente 50% da fondi regionali e nazionali. Gli Assi in cui è articolato il Programma si incentrano sui temi della promozione dell'occupazione e del sostegno della mobilità dei lavoratori, della promozione dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà e dell'investimento nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente nonché dell'innalzamento dell'efficacia amministrativa e dei servizi pubblici.

In merito a tale programma, la Regione ha riferito che *“Con l'applicazione dell'opzione di cofinanziamento al 100% delle spese dichiarate negli ultimi due anni contabili, prevista dai Reg. UE n. 558 del 23 aprile 2020 e n. 562 del 06 aprile 2022, sommando le spese certificate con quelle da certificare, l'importo complessivo del Programma si attesta a € 221.844.592, di cui € 144.812.084 di quota UE. La quota corrispondente di cofinanziamento nazionale non versato e le risorse rinvenienti dall'ammissione a finanziamento delle spese anticipate dallo Stato, come previsto sulla base delle disposizioni di cui al comma 2 e al comma 3 dell'art. 242 DL Rilancio, 34/2020 convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020 e dell'Accordo sottoscritto il 6 agosto 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata, andranno ad alimentare il Programma Operativo Complementare della Basilicata che, come noto, concorre anch'esso al perseguimento delle finalità strategiche della Politica di coesione dell'Unione Europea.*

Al 31/12/2024 la spesa certificata alla Commissione Europea risulta pari a 222.798.654,25 euro di cui 144.936.096,78 euro di quota UE, superando, anche se di poco, l'importo della dotazione".

La Regione ha trasmesso la tabella n. 6 contenente lo stato di attuazione del Programma affermando anche, con la nota n.161993 del 09/07/2025 che "Il Programma, ad ogni modo, non è al momento concluso in quanto è previsto l'invio della Domanda di pagamento finale entro il 31.12.2025".

Tab. 6.1 - P.O. FSE Basilicata 2014-2020 - Stato di attuazione al 31.12.2024 (Dati finanziari trasmessi Ufficialmente alla Commissione Europea per il tramite di SFC)

		N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
			(a)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
I	Occupazione	2848	€ 91.115.863,87	€ 66.307.867,66	€ 66.307.867,66	72,77%	72,77%
II	Inclusione sociale e lotta alla povertà	998	€ 114.406.358,75	€ 91.471.259,59	€ 91.471.259,59	79,95%	79,95%
III	Istruzione e formazione	2142	€ 56.289.907,72	€ 45.312.684,26	€ 45.312.684,26	80,50%	80,50%
IV	Capacità istituzionale ed amministrativa	11	€ 12.586.167,36	€ 9.392.634,00	€ 9.392.634,00	74,63%	74,63%
V	Assistenza tecnica	100	€ 11.295.344,00	€ 10.314.208,74	€ 10.314.208,74	91,31%	91,31%
	SAFE		€ 3.930.526,74			0,00%	0,00%
TOTALE		6099	€ 289.624.168,44	€ 222.798.654,25	€ 222.798.654,25	76,93%	76,93%

1.1.5.2. Programma Operativo FESR Basilicata 2014 - 2020

Con nota prot. n. 161993 del 09 luglio 2025 la Regione ha riferito che "Il PO FESR Basilicata 2014-2020 si articola in nove Assi prioritari (Obiettivi Tematici) ed ha una dotazione finanziaria pari a 550,687 milioni di euro.

La vigente versione del Programma è stata approvata con la Decisione della Commissione europea C (2023)7716 del 9 novembre 2023 ed è stata successivamente modificata il 31 luglio 2024. A tale riguardo, in linea con la D.G.R. n. 271/2024², con nota n. 0158029 del 15.07.2024 è stata attivata la

² Con DGR n. 271 del 5 aprile 2024 la Giunta regionale ha ravvisato "[...] l'opportunità di avvalersi della possibilità

procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che si è conclusa con nota prot. n. 167462 del 29 luglio 2024 dell'Autorità di Gestione, grazie alla quale è stata approvata la proposta di modifica del PO FESR per l'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% alle spese da certificare nell'ultimo anno contabile per tutti gli assi prioritari del PO.

Tale modifica è stata notificata dall'Autorità di Gestione alla Commissione europea in data 31 luglio 2024 mediante il sistema SFC per il tramite del Dipartimento Politiche di Coesione e il Sud (DPCoeS) della Presidenza del Consiglio dei ministri (versione 10.0 – presa d'atto con D.G.R. n. 488 del 13 agosto 2024).

La modifica è stata resa possibile in forza dell'art. 25-bis, paragrafo 1ter, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'art. 14(1) del Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 (Regolamento "STEP"), il quale dispone:

"1 ter. In deroga all'articolo 60, paragrafo 1, e all'articolo 120, paragrafo 3, primo e quarto comma, un tasso di cofinanziamento del 100 % può essere applicato alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti l'intero periodo contabile che inizia il 1° luglio 2023 e termina il 30 giugno 2024 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione. In deroga all'articolo 30, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 96, paragrafo 10, l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % non necessita di una decisione della Commissione che approvi la modifica di un programma. Lo Stato membro comunica alla Commissione le tabelle finanziarie rivedute, previa approvazione del comitato di sorveglianza. Il tasso di cofinanziamento del 100 % si applica solo se le tabelle finanziarie sono notificate alla Commissione prima della presentazione della Domanda finale di pagamento intermedio per l'ultimo esercizio contabile che inizia il 1° luglio 2023 e si conclude il 30 giugno 2024, in conformità dell'articolo 135, paragrafo 2".

La modifica in questione lascia inalterato l'obiettivo di spesa relativo al contributo comunitario FESR (circa 413 milioni), mentre comporta una riduzione dell'obiettivo di spesa relativo al cofinanziamento nazionale (Quota Stato/Fondo di Rotazione ex legge n.183 del 1987 + Quota Regione) consentendo di rendicontare una parte delle spese sostenute entro il 31.12.2023 a titolo di overbooking, nonché di "salvaguardare" alcuni progetti in ritardo di attuazione che, quindi, potranno essere rendicontati in toto o in parte a valere sul POC Basilicata 2014/2020.

di applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% per tutti gli assi prioritari del Programma in conformità all'art. 25-bis del Regolamento (UE)1303/2013, come modificato dall'art. 14.1 del Regolamento (UE) 2024/795".

L'effetto delle certificazioni delle spese al 100%, dapprima quelle connesse al periodo COVID per il solo anno contabile 2020/2021 e, da ultimo, anche le spese relative all'ultimo anno contabile, grazie alla suddetta modifica all'art. 25-bis, paragrafo 1ter, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'art. 14(1) del Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 (Regolamento "STEP"), ha comportato una riduzione del target di spesa complessivo del POR FESR Basilicata 2014-2020 (a rischio disimpegno) - dato dalla dotazione finanziaria di 550,687 milioni di euro - ad un target effettivo di spesa da certificare, necessario ad assicurare il rimborso dell'intero contributo comunitario e nazionale sul programma operativo, pari a 473,678 milioni di euro (cfr. tabella 1).

Rispetto a tale obiettivo, è possibile dichiarare il raggiungimento dello stesso avendo, alla data attuale, certificato e dichiarato alla Commissione Europea spese a valere sul POR FESR Basilicata 2014-2020 pari a 554,586 milioni di euro.

Inoltre, anche grazie alla proroga di 12 mesi delle scadenze per la certificazione delle spese (dal 31 luglio 2024 al 31 luglio 2025) e per la trasmissione alla Commissione europea dei documenti di chiusura del programma operativo (dal 15 febbraio 2025 al 15 febbraio 2026) disposta dallo stesso Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024, è stato possibile garantire il completamento delle operazioni non concluse al 31.12.2023, con la salvaguardia parziale o totale delle spese connesse a dette operazioni sul Programma operativo complementare (POC) Basilicata 2014-2020³."

La Regione indica poi le principali attività di chiusura del PO FESR 2014/2020, al momento in corso, riportando anche l'indicazione delle principali scadenze:

- a) ultimazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'acquisizione di tutti i documenti comprovanti le spese entro e non oltre il 30 giugno 2025;
- b) ultimazione dei controlli di primo livello su tutte le domande di rimborso dei beneficiari e controlli di primo livello a campione in loco entro e non oltre la data della trasmissione dei documenti di chiusura del programma operativo;
- c) certificazione delle spese ed invio dell'ultima Domanda di pagamento alla Commissione europea entro il 31 luglio 2025;

³ Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 233/2021, la data ultima per la ultimazione delle operazioni finanziate totalmente sul POC Basilicata 2014/2020 è il 31.12.2026.

d) chiusura dei Conti ed invio degli stessi, insieme con il Rapporto finale di esecuzione, alla Commissione europea entro il 15 febbraio 2026.

La Sezione, con nota 1560 del 29/09/2025 ha chiesto sia aggiornamenti sull'ammontare della certificazione della spesa e delle domande di pagamento, chiarendo anche l'ammontare delle spese non certificate rispetto al totale; sia aggiornamenti sulle rendicontazioni da parte dei beneficiari entro il 30 giugno 2025, chiarendo anche l'ammontare delle spese non rendicontate rispetto al totale.

La Regione ha fornito un riscontro complessivo ad entrambe le richieste specificando che *“in data 31/07/2025 l'Autorità di Gestione ha trasmesso ai Servizi della Commissione Europea l'ultima domanda di pagamento a valere sul POR FESR Basilicata 2014-2020, certificando nuove spese pari a circa 24,6 milioni di euro. In tal modo la spesa cumulata certificata sul Programma operativo si è attestata sui 577,59 milioni di euro, ben oltre la dotazione del Programma pari a 550,68 milioni di euro ed il target di spesa effettivo pari a circa 473 milioni generatosi per effetto della certificazione al tasso di cofinanziamento UE al 100% in due periodi contabili.*

Nella seguente tabella si riportano i dati aggiornati alla data del 31 luglio 2025, relativi al PO FESR Basilicata 2014-2020.

Tabella 1 - P.O. FESR BASILICATA 2014-2020 - Stato di attuazione al 31.07.2025

		Contributo totale	Target di spesa	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
Asse		(a)	(a1)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	€ 36.789.600,00	€ 29.759.129,25	€ 40.710.691,67	€ 40.710.691,67	110,66%	110,66%

2	AGENDA DIGITALE	€ 45.306.933,00	€ 38.990.806,26	€ 44.396.787,90	€ 44.396.787,90	97,99%	97,99%
3	COMPETITIVITA'	€ 186.852.270,00	€ 159.402.990,41	€ 197.040.507,64	€ 197.040.507,64	105,45%	105,45%
4	ENERGIA E MOBILITA' URBANA	€ 62.411.487,00	€ 54.232.837,96	€ 61.216.821,21	€ 61.216.821,21	98,09%	98,09%
5	TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	€ 77.624.873,00	€ 64.787.771,77	€ 81.665.962,19	€ 81.665.962,19	105,21%	105,21%
6	SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE	€ 52.568.220,00	€ 46.657.260,78	€ 58.139.786,83	€ 58.139.786,83	110,60%	110,60%
7	INCLUSIONE SOCIALE	€ 43.935.893,00	€ 36.712.722,38	€ 42.284.684,87	€ 42.284.684,87	96,24%	96,24%
8	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE	€ 23.177.520,00	€ 21.780.714,49	€ 26.287.817,70	€ 26.287.817,70	113,42%	113,42%
9	ASSISTENZA TECNICA	€ 22.020.756,00	€ 21.354.125,18	€ 25.850.238,40	€ 25.850.238,40	117,39%	117,39%
TOTALE		€ 550.687.552,00	€ 473.678.358,47	€ 577.593.298,41	€ 577.593.298,41	104,89%	104,89%

La spesa finale certificata è inferiore all'importo degli impegni comunicati nella nota di risposta prot. n. 161993 del 09 luglio 2025 per complessivi 594 milioni di euro per le seguenti motivazioni.

Considerata la scadenza dell'ultima domanda di pagamento al 31 luglio 2025, i beneficiari hanno provveduto a concludere la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni

finanziate; pertanto, da un lato è stato possibile quantificare e valorizzare le economie rilevate a conclusione degli interventi (abbattendo il valore degli impegni), dall'altro è stato registrato un aumento del valore dei pagamenti (da 571 a 577 milioni di euro).

Va altresì evidenziato che l'attività di controllo espletata dagli uffici responsabili di Azione sulle spese rendicontate, ha rilevato la presenza di operazioni non concluse e di spese sostenute dai beneficiari oltre il termine di ammissibilità della spesa sul POR del 31.12.2023. Anche tali spese, che hanno trovato copertura finanziaria sul POC Basilicata 2014/2020, hanno comportato una riduzione del valore degli impegni ammissibili sul POR FESR.

Si evidenzia che sono tuttora in corso alcuni controlli di primo e secondo livello da parte dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli uffici responsabili di attuazione, che potrebbero comportare delle riduzioni della spesa certificata sul programma operativo, da dichiarare alla Commissione europea nei conti finali da trasmettere entro il 15 febbraio 2026".

La Regione ha riferito che *"nel corso del 2024 sono state svolte numerose azioni di assistenza tecnica e monitoraggio nei confronti dei beneficiari del programma operativo ai fini della rendicontazione, del controllo e della chiusura delle operazioni.*

Grazie a tali azioni, si è provveduto, per gli oltre 33.000 progetti finanziati sul programma operativo FESR 2014-2020, a: i) verificare lo stato di attuazione dei progetti; ii) condividere le modalità di superamento di eventuali criticità, con particolare riguardo all'incremento dei prezzi connesso all'aumento del costo dei materiali e dell'energia; iii) condividere i cronoprogrammi aggiornati delle operazioni compatibilmente con le scadenze regolamentari della programmazione comunitaria; iv) verificare la spesa ammissibile sul POR FESR Basilicata 2014-2020".

Si riporta di seguito la tabella inviata dalla Regione con i dati di attuazione finanziaria del P.O. FESR BASILICATA 2014-2020, aggiornata con i dati del Sistema informativo di monitoraggio locale rilevati alla data del 24 giugno 2025 (Tabella 1).

Tabella 1 - P.O. FESR BASILICATA 2014-2020 - Stato di attuazione al 24.06.2025

Asse		Contributo totale	Target di spesa	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
		(a)	(a1)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	€ 36.789.600,00	€ 29.759.129,25	€ 42.945.861,82	€ 38.742.397,86	116,73%	105,31%
2	AGENDA DIGITALE	€ 45.306.933,00	€ 38.990.806,26	€ 44.491.347,04	€ 44.254.839,33	98,20%	97,68%
3	COMPETITIVITA'	€ 186.852.270,00	€ 159.402.990,41	€ 205.165.703,93	€ 192.730.405,52	109,80%	103,15%
4	ENERGIA E MOBILITA' URBANA	€ 62.411.487,00	€ 54.232.837,96	€ 62.126.425,99	€ 60.406.280,92	99,54%	96,79%
5	TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	€ 77.624.873,00	€ 64.787.771,77	€ 83.825.315,92	€ 83.037.681,03	107,99%	106,97%
6	SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE	€ 52.568.220,00	€ 46.657.260,78	€ 58.812.681,64	€ 58.598.201,70	111,88%	111,47%
7	INCLUSIONE SOCIALE	€ 43.935.893,00	€ 36.712.722,38	€ 42.564.200,06	€ 41.937.229,15	96,88%	95,45%
8	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE	€ 23.177.520,00	€ 21.780.714,49	€ 27.272.989,22	€ 25.733.336,64	117,67%	111,03%

9	ASSISTENZA TECNICA	€ 22.020.756,00	€ 21.354.125,18	€ 26.893.569,63	€ 26.017.368,80	122,13%	118,15%
	TOTALE	€ 550.687.552,00	€ 473.678.358,47	€ 594.098.095,25	€ 571.457.740,95	107,88%	103,77%

Fonte: Sistema informativo di monitoraggio locale: dati rilevati alla data del 24/06/2025

La Regione ha riportato, poi, Asse per Asse, “la disamina delle principali procedure/operazioni finanziate su ciascun Asse, già presentata nella relazione dell’annualità precedente, fornendo un aggiornamento dei dati, qualora generatosi a seguito dell’attività rendicontativa dei beneficiari e delle attività di controllo svolte dai competenti uffici regionali nel corso del 2024 e del primo semestre 2025”.

Asse 1 - “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”

Rispetto all’annualità 2023, la Regione non riferisce di novità particolari.

Si segnala solamente che per **la selezione di progetti complessi (c.d. Bando “CORES”) nelle aree di specializzazione S3 dell’Energia e della Bioeconomia**, in cui risultano finanziati 2 progetti complessi nell’area “Energia” e n. 1 nell’area “Bioeconomia” per un investimento complessivo di circa 13,4 milioni di euro, il contributo pubblico è aumentato rispetto al 2023 pari a quasi 6 milioni di euro sul POR FESR (erano indicati 4,4, nel 2023).

Circa i due Avvisi attivati per il sostegno e la realizzazione delle Infrastrutture di Ricerca sul territorio regionale, per quello finalizzato al **potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca regionali riconosciute come prioritarie nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR)** gestite dal Centro di Geodesia Spaziale e dal Centro Ricerche ENEA Trisaia, è stato specificato che la spesa sul POR FESR è stata pari a circa 5,5 milioni di euro. Per l’Avviso **per il Sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle Infrastruttura di Ricerca regionale inserite nel Piano triennale regionale delle IR**, che ha riguardato l’ammissione a finanziamento di n. 4 operazioni per altrettante infrastrutture di ricerca per 10,84 milioni di euro, è stato specificato che la spesa finanziata sul POR FESR è pari a circa 7,2 milioni.

Asse 2 - “Agenda digitale”

Rispetto all’annualità 202, la Regione non apporto elementi informativi ulteriori. Pertanto, la Sezione ha formulato due ulteriori richieste istruttorie. Una, volta ad avere aggiornamenti relativi **all’implementazione dei servizi digitali “Data Center Unico Regionale” e, in particolare sullo stato di attivazione e di funzionalità dei due data center con sede a Potenza e a Matera su cui anche in passato si erano chiesti approfondimenti.**

La regione ha dichiarato che” *per quanto riguarda il Data Center di Potenza i lavori sono stati ultimati e consegnati in data 02.10.2024. La nuova infrastruttura è stata avviata in esercizio ed eroga regolarmente servizi cloud alle Pubbliche Amministrazioni Locali ed agli Enti Subregionali della Basilicata in conformità ai regolamenti ACN ed alla classificazione di LIVELLO/RATING 3 dei Data Center (Standard internazionale TIA-942).*

In ordine al Data Center di Matera, ci sono stati dei ritardi nell'avvio dei lavori a causa del ricorso proposto da parte di un operatore economico avverso l'affidamento della procedura di gara. A seguito del rigetto del ricorso prima da parte del TAR Basilicata e successivamente da parte del TAR Lazio a seguito della riassunzione del giudizio, il Consiglio di Stato si è pronunciato in via definitiva in data 07.5.2025. Il contratto di esecuzione è stato quindi sottoscritto e repertoriato in data 12.05.2025; i lavori sono iniziati a far data dal 04.06.2025.

La seconda richiesta integrativa è stata volta ad avere aggiornamenti sull’attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico FSE in termini percentuali rispetto alla popolazione. In proposito la Regione ha affermato che *“Tutti i cittadini assistiti in Regione Basilicata hanno il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico”*

La Sezione prende atto di quanto comunicato.

Asse 3 - “Competitività”

Le principali novità rispetto a quanto riferito nella relazione per il giudizio di parifica per l’esercizio 2023, riguardano alcuni interventi in cui si è registrata una diminuzione dei progetti finanziati con relativo impatto sui finanziamenti.

Si tratta, in particolare:

a) per gli avvisi pubblici a favore delle pmi:

- del **Pacchetto di agevolazione “CreOpportunità”** con procedura a sportello. Al netto di revoche e rinunce, sono stati finanziati 325 progetti, con un contributo complessivo di 18,5

milioni di euro. Si registra un decremento di 13 progetti rispetto allo scorso anno con conseguente diminuzione del contributo che, nel 2023 era stato indicato in 20,3 milioni.

- dell' **Avviso Pubblico Piani di Sviluppo Industriale (c.d. Bando "Mini PIA")** attraverso Pacchetti integrativi di agevolazioni realizzati nelle aree dei Sistemi locali del Lavoro eleggibili ad aree di crisi di cui al DM del 4 agosto 2016.

La Regione riferisce che *"Il bando ha visto la partecipazione di 111 imprese, di cui 36 finanziate e concluse sul POR FESR con un contributo concesso di 21,2 milioni di euro"*. Erano 39 le imprese indicate nel 2023 per 21,6 milioni di euro.

- dell' **Avviso Pubblico a favore delle imprese operanti nelle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo**. La Misura concede un supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. La regione riferisce che *"Sono state finanziate sul POR FESR 105 aziende, per 5,046 milioni di euro"*. Anche in tal caso emerge un decremento: nel 2023 le imprese erano 109 e il finanziamento di 5,17 milioni.

b) Per gli strumenti di ingegneria finanziaria

- dell'Avviso a favore dei Comuni di Basilicata per la realizzazione di interventi di riqualificazione nelle aree produttive.

La Regione riferisce che sono state finanziate sul POR FESR 27 operazioni relative ad altrettante aree produttive, di cui n. 5 a valere sull'Asse 4 - "Energia" (0,746 milioni di euro) e n. 22 a valere sull'Asse 3 "Competitività" (7,5 milioni di euro). Nella scorsa annualità le imprese erano 23 e il finanziamento di 7,9 milioni.

Asse 4 - "Energia e mobilità urbana"

Anche in tal caso la situazione è pressoché analoga a quella dello scorso anno, salvo il fatto che i progetti selezionati sono diminuiti. La Regione riferisce che sono stati selezionati 223 progetti mentre per l'esercizio 2023 erano 226. Così pure alcuni finanziamenti sono stati ridotti. Si tratta:

- dell' **Avviso Pubblico per la presentazione e selezione di operazioni sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart**

grids). Sono state realizzate tre operazioni di reti intelligenti di distribuzione dell'energia, attuate da E-Distribuzione, relative alle cabine primarie di Potenza, di Matera e di Melfi che intendono superare le criticità significative che la Regione ancora presenta nell'accesso e nella fruizione dell'energia elettrica (congestioni, colli di bottiglia, perdite di rete e disservizi nelle interconnessioni) sia per usi civili che a fini produttivi, per un importo finale ammesso sul POR FESR di circa 10 milioni di euro con una riduzione dei 2,55 milioni rispetto a quanto riferito nel precedente esercizio (12,55).

- dell'Avviso Pubblico a favore dei Comuni di Basilicata per la realizzazione di interventi di riqualificazione nelle aree produttive.

Nell'ambito dell'Avviso sono state finanziate sul POR FESR 27 operazioni (erano 28 nel 2023) relative ad altrettante aree produttive, di cui n. 5 a valere sull'Asse 4 - "Energia" (0,746 milioni di euro) e n. 22 a valere sull'Asse 3 "Competitività" (7,5 milioni di euro che erano 7,9 nel 2023).

Nelle Relazioni relative ai giudizi di parifica 2022 e 2023 la Regione aveva relazionato anche sul "Progetto di efficientamento energetico dell'impianto dell'Ospedale San Carlo di Potenza" per un importo di 4,5 MEURO (DGR 1135/2018). La Sezione aveva chiesto aggiornamenti in merito all'attuazione del progetto e sui relativi risvolti finanziari. In proposito, la Regione aveva riferito della disattivazione della Priorità di Investimento 4g - "Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una Domanda di calore utile" per il venir meno della possibilità di rendicontare l'operazione "Efficientamento energetico dell'impianto dell'Ospedale San Carlo di Potenza" sul POR FESR.

Tuttavia, la Regione aveva fatto presente che *"con D.G.R. n. 949 del 29 dicembre 2023 l'operazione di che trattasi è stata salvaguardata sul Programma operativo complementare (POC) Basilicata 2014/2020 per un importo di circa € 6,600 milioni di euro, così da assicurare il perseguimento delle finalità del PO FES"*.

Alla richiesta integrativa di relazionare sullo stato di attuazione del progetto sia da un punto di vista fisico che finanziario, la Regione ha dichiarato che *"Con D.G.R. n. 949 del 29/12/2023, la Regione Basilicata ha prorogato al 31/12/2026 l'Accordo di Programma con l'Azienda Ospedaliera San Carlo (Rep. 138/2019).*

A seguito di gara infruttuosa (invito dell'8/08/2024), l'Azienda ha avviato una nuova procedura negoziata senza bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di cogenerazione. Con Delibera n. 2025/00485 del 24/06/2025, l'Azienda ha approvato l'aggiudicazione in favore della ditta e il quadro economico dell'intervento. Attualmente l'Ufficio regionale competente è in attesa della trasmissione del progetto esecutivo.

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato, raccomanda alla Regione di porre attenzione alla tempistica dell'investimento anche al fine di evitare l'eccessivo innalzamento dei costi rispetto alle previsioni iniziali

Nessuna novità di rilievo si registra per quel che attiene la mobilità urbana.

Asse 5 – “Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse”

La Regione riferisce quanto già in precedenza esposto per il 2023 non dando atto di nuovi progetti al 31.12.2024. Infatti, nella nota di risposta prot. n. 161993 del 09 luglio 2025 emerge che *“A valere sull'Asse 5 (OT6) al 31 dicembre 2023 sono stati ammessi a finanziamento 223 progetti”, dato “aggiornato al 31/12/2024, nonché alla data del 20 ottobre 2025”.*

Settore dei rifiuti

La Regione riporta poi le medesime considerazioni già espresse nel 2023 in relazione al settore dei rifiuti, con riguardo ai Centri comunali di raccolta a supporto della raccolta differenziata e alla Procedura negoziata finalizzata alla selezione di interventi per la realizzazione di dotazioni impiantistiche di trattamento dei rifiuti. Per quest'ultimo intervento che ha *“quali beneficiari i Comuni ed E.G.R.I.B., per un importo complessivo di 12,825 milioni di euro, le operazioni finanziate con il POR FESR sono la “Realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione umida del Comune di Venosa” dell'importo di 4,8 milioni di euro e l'intervento di “miglioramento/adeguamento impiantistico del polo tecnologico di Lauria – località Carpineto” di 3,4 milioni di euro. Il primo intervento risulta concluso, mentre il secondo è in fase di conclusione”.*

Nel precedente esercizio, a proposito dei **centri comunali di raccolta a supporto della raccolta differenziata** la Regione, a fronte di una richiesta istruttoria volta ad avere aggiornamenti al riguardo, aveva riferito che *“per 70 operazioni i lavori sono in corso di*

esecuzione o conclusi, per 6 operazioni le progettazioni sono ancora in corso. I ritardi su quest'ultime operazioni sono dovuti a problemi di localizzazione delle opere ed aumento dei prezzi delle lavorazioni".

Alla richiesta integrativa di aggiornamenti anche con riferimento al 2024, la Regione ha riferito che *"Con riguardo alle 76 operazioni ammesse a finanziamento tra il 2018 e il 2021 per la realizzazione in Regione dei centri comunali a supporto della raccolta differenziata, si evidenzia che alla data del 15/10/2025 risultano concluse 36 operazioni e 40 in fase di esecuzione. Come già evidenziato, i ritardi nell'attuazione delle suddette operazioni sono dovuti in massima parte a problemi di localizzazione delle opere ed aumento dei prezzi delle lavorazioni. Preme evidenziare, inoltre, che come condiviso con la Commissione Europea nell'ultima riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Basilicata 2014/2020 del 28 luglio 2023, al fine di scongiurare il definanziamento di operazioni strategiche per la Regione Basilicata e salvaguardare gli obiettivi del Programma, alcune operazioni inizialmente finanziate sul POR FESR 2014/2020 sono state salvaguardate, in tutto o in parte, sul Programma operativo complementare (POC) Basilicata 2014/2020, così da assicurare il perseguimento delle finalità del PO FESR (DD.GG.RR. n. 271 del 5 aprile 2024, n. 488 del 13 agosto 2024 e n. 308 del 13 giugno 2025).*

Circa la **Procedura negoziata finalizzata alla selezione di interventi per la realizzazione di dotazioni impiantistiche di trattamento dei rifiuti**, a seguito di una richiesta istruttoria volta ad avere un aggiornamento sulla fase di progettazione in corso e sull'impiego di risorse finanziarie, nella scorsa annualità la Regione aveva riferito che *"la sola operazione ancora in fase di progettazione è l'Intervento di adeguamento impiantistico per il trattamento della frazione secca sopra vaglio e sua successiva valorizzazione-piattaforma gestione rifiuti di località Cafaro di Atella" di 2,00 milioni di euro, avente quale Beneficiario il Comune di Atella, essendo ancora in acquisizione i necessari pareri ambientali. Con DGR n. 271 del 05/04/2024 l'operazione è stata salvaguardata sul POC Basilicata 2014-2020 per l'intero importo di 2,00 milioni di euro ed è stato approvato il cronoprogramma aggiornato delle opere, la cui conclusione è prevista entro il 31/12/2026."* La Sezione ha quindi chiesto aggiornamenti sull'effettivo stato di avanzamento dell'intervento, nonché, su quello relativo all'intervento menzionato nella risposta come non concluso.

Con la risposta ricevuta con nota n. prot. 1850 in data 20/10/2025, l'Ente, nel ribadire che la DGR 308 del 13 giugno 2025 ha confermato sia la salvaguardia sul POC di 2 milioni di euro

per il cofinanziamento dell'intervento che la previsione di chiusura dell'intervento al 31/12/2026, ha affermato che *"Si registra, comunque, un ritardo nell'attuazione dell'intervento che è ancora in fase di progettazione, soprattutto a causa del lungo iter autorizzativo in materia ambientale.*

I lavori per l'intervento di "Miglioramento/adeguamento impiantistico del polo tecnologico di Lauria - località Carpineto" sono alla data del 15/10/2025 conclusi".

Ciclo dell'acqua

Anche per i progetti relativi al ciclo dell'acqua, non si registrano novità, rispetto a quanto riferito dalla Regione per lo scorso esercizio finanziario.

Nello scorso esercizio era stata valutata la Risoluzione della procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 in materia di collettamento e depurazione per non conformità alla Direttiva 91/271 CEE di 40 agglomerati della Regione Basilicata. La Regione riferisce che nell'ambito di tale procedura sono stati finanziati 23 interventi, di cui 5 risultano conclusi per un importo complessivo di 38,147 milioni di euro, di cui 9,527 a valere sul POR FESR, che consentiranno di superare l'infrazione negli agglomerati interessati elevando gli standard quantitativi e qualitativi di erogazione del servizio (trattamento secondario e terziario dei reflui). Si tratta di operazioni aventi quale beneficiario E.G.R.I.B. ed attuate per il tramite del soggetto gestore Acquedotto Lucano.

Con nota istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto di conoscere se l'infrazione comunitaria fosse stata superata, e, in caso negativo, le motivazioni, nonché di avere aggiornamenti sui progetti finanziati ma non conclusi (18 su 23), spiegando le ragioni di tale situazione.

In riscontro la Regione ha dichiarato quanto segue: *"Alla luce dei ritardi registrati su diverse operazioni del programma di interventi in materia di collettamento e depurazione e adduzione idrica, tra il 2020 ed il 2025 si è messo in campo un "monitoraggio rafforzato" degli Accordi in materia di risorse idriche e fognarie e, pertanto, nell'ambito dei Comitati di Monitoraggio sono stati effettuati specifici incontri, anche su singole operazioni, al fine di condividerne lo stato d'attuazione e mettere in campo misure di accelerazione per l'attuazione delle stesse. Il 15 febbraio 2024 si è tenuta una riunione tra il Direttore Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia e il Dirigente*

dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR, il Beneficiario EGRIB e l'Ente Attuatore Acquedotto Lucano S.p.A., nell'ambito della quale per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento in tema di depurazione è stato esaminato il resoconto aggiornato e dettagliato effettuato dall'Acquedotto Lucano sullo stato di avanzamento in termini di fisici, procedurali e di spesa con le relative spese sostenute al 31/12/2023. Con la DGR n. 339 del 18/04/2024 si è preso atto degli esiti della succitata riunione tenutasi il 15 febbraio 2024, sono stati approvati i cronoprogrammi aggiornati di attuazione delle attività e delle spese per le operazioni di cui sopra finanziate a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 e POC Basilicata 2014-2020 e, al fine di scongiurare il definanziamento di operazioni strategiche per l'intero sistema idrico integrato lucano e salvaguardare gli obiettivi dell'Azione 6B.6.3.1 nonché quelli del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione al 31.12.2023 (Performance Framework) dell'Asse 5 del PO FESR Basilicata 2014 /2020, le somme non spese entro il 31/12/2023 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 per i suddetti interventi afferenti alla procedura negoziata in materia di depurazione, sono state salvaguardate sul POC Basilicata 2014-2020.

Tra le principali cause dei ritardi nell'attuazione delle operazioni nell'ambito delle due procedure selettive (Procedura per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 in materia di collettamento e depurazione; Procedura negoziata in materia di adduzione e riduzione delle perdite), si rilevano:

1. La crisi perdurante connessa all'aumento dei prezzi delle forniture e dei materiali nell'ambito di appalti in corso di attuazione con conseguente necessità per molti interventi di rivedere il piano di copertura finanziaria delle operazioni in coerenza con le norme nazionali vigenti (utilizzo di economie del progetto o di altri progetti; ricorso al fondo nazionale istituito ad hoc ecc.);
2. Le difficoltà di acquisizione di altri materiali/forniture da parte delle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici con conseguente rallentamento o sospensione provvisoria dei lavori/cantieri;
3. Il perdurare dell'effetto spiazzamento generato dalla presenza di risorse aggiuntive e straordinarie del PNRR e del REACT-EU che hanno messo a dura prova la capacità amministrativa del Beneficiario e dell'Ente Attuatore e la capacità dei fornitori di far fronte alla domanda (sottolineato aggiunto).

Alla data del 15/10/2025, a seguito di un'accelerazione della fase di conclusione e rendicontazione degli interventi, come riferito da Beneficiario ed Ente Attuatore, in aggiornamento ai dati trasmessi nella nota di risposta prot. n. 161993 del 09 luglio 2025, si comunica che nell'ambito di tale procedura

sono stati finanziati 23 interventi, per un importo complessivo di 37,865 milioni di euro, di cui 9,516 a valere sul POR FESR. Alla data del 15/10/2025 sono conclusi i lavori per 15 interventi, i lavori per 2 interventi si concluderanno entro il 31/12/2025, 4 interventi sono in esecuzione e si concluderanno entro il 2026 e 2 interventi sono in fase di progettazione.

A tali interventi si aggiunge un intervento finanziato interamente sul POC Basilicata 2014-2020 e a oggi in corso, per la sola progettazione del sistema di collettamento e depurazione a servizio del Comune di Pisticci dell'importo 0,7 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che solo l'ultimazione del programma di interventi selezionati nell'ambito della procedura negoziata in materia di depurazione, finanziati sul POR FESR/POC Basilicata 2014/2020 e FSC 2014/2020, consentirà il superamento delle infrazioni contestate in tema di collettamento e depurazione nell'ambito della procedura d'infrazione comunitaria n. 2014/2059"

La Sezione, nel prendere atto della risposta, rileva i ritardi nella realizzazione degli interventi, tre dei quali sono ancora in fase di progettazione, ed invita la Regione a adottare tutte le misure necessarie per consentire la realizzazione tempestiva di tutti gli interventi sia per l'importanza che essi hanno in ambito regionale, sia per evitare le conseguenze dell'eventuale non superamento della suddetta procedura di infrazione.

In merito alla Procedura negoziata in materia di adduzione e riduzione delle perdite, la Regione ha riferito che sono state "finanziate n. 4 operazioni di potenziamento, efficientamento ed automazione degli impianti di sollevamento idrico della Camastra a Trivigno, di Ginestrole a Marsico Nuovo, di Castelluccio Inferiore e di Paterno per un importo di 12,850 milioni di euro, di cui 3,321 a valere sul POR FESR. Con riguardo alle operazioni di Trivigno e Marsico Nuovo gli interventi di acquisto delle forniture si sono concluse e sono in fase di ultimazione gli interventi di messa in opera delle apparecchiature. Le altre due operazioni sono in fase di esecuzione."

Con nota istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento fisico e finanziario delle operazioni in fase di esecuzione e le motivazioni dei ritardi.

In riscontro la Regione ha specificato che "con riguardo all'operazione di "Potenziamento, efficientamento e automazione dell'impianto di sollevamento idrico Aggia a Paterno (PZ)", la consegna delle forniture si è conclusa a settembre 2025 e i lavori di messa in opera delle

apparecchiature sono in fase di consegna. La conclusione prevista per i lavori di installazione delle pompe, finanziati a valere sul POC Basilicata 2014-2020, è il 31/10/2026.

Con riguardo all'operazione di "Potenziamento, efficientamento e automazione dell'impianto di sollevamento idrico Pietrasasso a Castelluccio Inferiore (PZ)", la consegna delle forniture è, alla data del 15/10/2025, in fase di conclusione e i lavori di messa in opera delle apparecchiature sono in fase di consegna. La conclusione prevista per i lavori di installazione delle pompe, finanziati a valere sul POC Basilicata 2014-2020, è il 31/10/2026".

In merito alla procedura per il miglioramento delle capacità di invaso la Regione riporta quanto già riferito nello scorso anno affermando che "Nell'ambito della procedura sono stati finanziati:

- l'intervento attuato da EIPLI e concluso: "Traversa sul torrente Sarmento – Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del canale di derivazione tra la traversa e l'imbocco della galleria e di rifunzionalizzazione parziale dell'opera di presa" (Importo 0,75 milioni di euro) di rilevanza strategica per la Regione perché consente il recupero di 80 milioni di mc annui di acqua da invasare nella Diga di Monte Cotugno, aggiuntivi rispetto ai 471 milioni di mc di acqua invasati a dicembre 2021.
- Ulteriori 5 operazioni volte all'efficientamento delle opere di sbarramento ed all'aumento della capacità di invaso di alcune delle più importanti dighe della Basilicata (Diga di Monte Cotugno, Diga del Pertusillo, Diga Camastra) per un importo a valere sul POR FESR di circa 1 milione di euro, di cui n. 2 conclusi">>.

Alla ulteriore richiesta di relazionare sugli interventi finanziati e non ancora conclusi, indicando le motivazioni del ritardo e le previsioni di ultimazione, la Regione ha rappresentato che "Con la DGR n. 690 del 19/11/2024 si è preso atto che dal 1° gennaio 2024 la Società ACQUE DEL SUD S.P.A. è subentrata alla gestione Commissariale E.I.P.L.I. in tutti gli adempimenti e compiti del Beneficiario nel rispetto medesime condizioni di attuazione stabilite dagli atti di ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sul PO FESR Basilicata 2014 e/o POC Basilicata 2014/2020 e ss.mm.ii., e sono state confermate tutte le previsioni dell'Accordo di Programma Rep. n. 837 sottoscritto in data 05/10/2018 dalla Regione Basilicata e dal Beneficiario EIPLI.

Il subentro della Società ACQUE DEL SUD S.P.A. all' E.I.P.L.I. ha sicuramente comportato ritardi per ciò che attiene la fase gestionale delle operazioni. A ciò si aggiungono ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni da parte degli Enti preposti; il maggior tempo necessario per la rimodulazione finanziaria delle opere a causa delle variazioni connesse all'aumento dei prezzi; in taluni casi l'assenza di regolarità amministrativa (DURC irregolare) ha comportato ritardi nel trasferimento dei fondi al Beneficiario.

Alla data del 15/10/2025, l'operazione "Interventi infrastrutturali nel settore dell'irrigazione – prog. a/g.c. n.79 – adeguamento funzionale alle norme vigenti degli impianti tecnologici a servizio delle dighe del Sinni, Pertusillo e Camastra" è in fase di conclusione (entro il 31/12/2025). Per le operazioni "Diga del Pertusillo - riefficientamento delle opere di sbarramento" e "Diga di Monte Cotugno - riefficientamento delle opere di sbarramento -1° stralcio" sono concluse le progettazioni definitive".

La Sezione prende atto delle risposte ed invita la Regione a monitorare con attenzione le tempistiche di conclusione dei lavori e degli interventi anche al fine di evitare incrementi di costi, riservandosi di verificarne l'ultimazione nel prossimo giudizio di parificazione

Asse 6 – "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"

Anche in tal caso, i progetti finanziati sono diminuiti rispetto al 2023: la Regione riferisce di 76 progetti. Erano 78 nell'esercizio 2023.

Si registra una riduzione di due progetti per la "viabilità delle aree interne": da quanto trasmesso dalla Regione risultano finanziate 58 operazioni in materia di viabilità, pari a circa 30,5 milioni di euro. Erano 60 nel 2023 e il finanziamento di 31,5 milioni.

Per quel che riguarda la rete ferroviaria, poiché la Regione non aveva indicato novità, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sull'effettiva realizzazione fisica e finanziaria di alcuni interventi di cui erano state date informazioni in occasione del giudizio di parifica per il 2023. In particolare, per gli interventi volti alla realizzazione delle aree d'interscambio modale (stazione ferroviaria di Bella-Muro e Ferrandina scalo-Matera) sulla tratta ferroviaria Taranto-Battipaglia di RFI, per un importo di circa 1, 2 milioni euro.

In merito la Regione riferisce che l'"Intervento per la realizzazione dell'area di interscambio modale stazione ferroviaria di Ferrandina Scalo – Matera: concluso con un costo pari a € 998.500,45; l'Intervento per la realizzazione dell'area di interscambio modale stazione ferroviaria di Bella-Muro:

concluso con un costo totale sostenuto pari a circa € 656.220,27 (comprensivo di un cofinanziamento a carico di RFI pari a € 331.220,27)".

Asse 7 - "Inclusione sociale"

La Regione ha riferito che *"A valere sull'Asse 7 (OT9) risultano finanziati 153 progetti"*. Erano 154 nel 2023. Nella relazione della Regione non si registrano novità ulteriori rispetto allo scorso anno.

Alla richiesta istruttoria integrativa di aggiornamenti sui 116 progetti selezionati con Procedura negoziata per operazioni in materia di inclusione sociale (di cui la Regione aveva riferito nel giudizio di parifica del 2023), l'Ente ha dichiarato che *"n. 107 interventi risultano conclusi, n. 4 in corso di ultimazione, n. 5 in corso di attuazione"*.

La Sezione ha anche chiesto aggiornamenti, già evidenziati lo scorso anno, sull'accorpamento del CEA e UVBR Alunni disabili, nell'ambito della operazione di "potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e non ospedalieri".

In merito la Regione ha risposto che *"i servizi Dipartimento Salute Mentale, 118, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, e Igiene e Salute pubblica sono stati completamente trasferiti nell'immobile acquistato. I servizi ADI, CEA, UVBR (che include il servizio Alunni Disabili), Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione, e Farmacia Distrettuale, sono stati parzialmente trasferiti in virtù del consistente incremento di personale e di attività di tutti i servizi territoriali sociosanitari e sanitari non ospedalieri da trasferirsi negli spazi disponibili.*

Gli interventi, in corso di realizzazione, di nuovi spazi nei capannoni adiacenti al fabbricato principale, finanziati con fondi PNRR, FSC e ADP - Art. 20 L. 67/88, consentiranno l'allocazione completa delle attività previste. A rettifica della nota prot. n. 98233 del 08/10/2024 di attestazione dei servizi trasferiti, ASP ha dichiarato con nota Prot. n. 97364 del 16/10/2025 che il servizio CEA era stato già parzialmente trasferito".

Asse 8 - "Potenziamento del sistema di istruzione"

Nell'ambito dell'Asse 8 (OT10), la Regione ha rappresentato che sono state finanziate 97 operazioni. Erano 100 nel 2023. In merito a quanto riferito dalla Regione con nota del 9 luglio 2025, la situazione è rimasta inalterata rispetto allo scorso anno.

Azioni interregionali e transnazionali nell'ambito del PO FESR

Anche in tal caso, dalla relazione della Regione non si presentano significative novità.

Circa lo stato di attuazione degli ITI sviluppo urbano e ITI aree interne, per quanto concerne la Città di Potenza, in aggiunta a quanto già riferito lo scorso anno, risulta in fase di conclusione il Progetto Casa-famiglia "Dopo di noi" nato con l'obiettivo di promuovere il diritto alla vita indipendente del disabile grave, e, in materia di disagio abitativo, l'innovativo intervento di "Housing first". La Regione ha riferito anche sulla conclusione dell'intervento *"Per il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici è stata selezionata la scuola materna e primaria a Rossellino. Sono stati altresì finanziati 800 mila euro a favore di 5 scuole della Città di Potenza per potenziare il numero di classi 2.0 mediante un Accordo attuativo tra Regione, Comune di Potenza, Istituti scolastici beneficiari ed Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata. Tale intervento risulta concluso."*

Per gli ITI SVILUPPO URBANO CITTA' DI MATERA, le principali novità riguarda l'incremento a 16 (erano 14) degli interventi di opere pubbliche e n. 3 (erano 2) interventi di acquisizione di beni e servizi.

In riferimento agli interventi di opere pubbliche, la Regione dà conto quest'anno anche della conclusione dell'intervento di qualificazione di servizi infrastrutturali a diretto supporto delle imprese nelle aree industriali di Jesce e La Martella

Poche novità emergono dalla Relazione della Regione rispetto ai principali interventi finanziati nell'ambito delle strategie delle Aree Interne

Per quanto concerne l'area interna montagna materana, sono diminuiti i progetti e i relativi finanziamenti destinati ad implementare la strategia che concerne le risorse naturali e culturali (2,203 milioni di euro erano 2,257 nel 2023) con il finanziamento di 14 operazioni (erano 17) fortemente integrate tra loro dal punto di vista funzionale e riguardanti il sistema museale diffuso, i festival della montagna, l'ospitalità diffusa e un'azione di raccordo di tutti gli interventi in materia turistica. Gli interventi risultano terminati.

Altro ambito di intervento è quello sociosanitario (2,250 milioni di euro) con la selezione di 13 operazioni finalizzate a erogare servizi alla prima infanzia, agli anziani, alla popolazione in generale (elisoccorso in notturno) e alla rifunionalizzazione dell'ospedale di Stigliano.

“Completano il quadro i 6 interventi di cui 5 (erano 4 nel 2023) conclusi o in corso di realizzazione finalizzati al miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici (2,287 milioni di euro), quello per il potenziamento della didattica a distanza (0,187 milioni di euro).”

Nessun aggiornamento la Regione ha inviato, nonostante richieste apposite del magistrato istruttore, circa le motivazioni del decremento delle operazioni relative all'area interna Montagna Materana, e su informazioni aggiornate, da un punto di vista fisico e finanziario, degli interventi volti al miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici.

Per quel che riguarda l'area interna Mercure Alto Sinni Val sarmento, nella Relazione inviata in data 9 luglio 2025, di fatto, la Regione riporta quanto già riferito lo scorso anno. Uniche novità sono alcuni dati sui progetti conclusi.

In particolare, dei 25 interventi finanziati in tema di efficientamento energetico sugli edifici pubblici e sulla pubblica illuminazione (n. 25 operazioni), risultano concluse n. 22 operazioni.

Nell'ambito del turismo e dello sviluppo locale, risultano concluse n. 18 operazioni.

In tema di viabilità, sono stati finanziati 14 interventi, risultano conclusi 11 interventi.

Anche per l'area interna Alto Bradano, la Regione ha replicato i contenuti dello scorso anno, aggiungendo solamente pochi elementi nuovi su alcuni progetti conclusi.

Per i sei interventi di valorizzazione turistica (il centro visite ed i percorsi rocchiani nel Comune di Tolve, i percorsi ciclopeditoni nell'intero territorio, complesso benedettino di Banzi, il convento di Sant'Antonio a Oppido Lucano, il Parco culturale agrario), la Regione riferisce di un solo intervento concluso.

“Sull'Asse inclusione sociale sono stati finanziati il centro di aggregazione e socializzazione giovanile di Acerenza, il centro residenza anziani di Forenza, il Centro diurno socioeducativo per disabili di Tolve, il Centro residenziale del “dopo di noi” di Banzi; nonché gli interventi dell'Azienda Sanitaria di Potenza sui poliambulatori ed il potenziamento dei servizi sanitari territoriali e per l'emergenza/urgenza, di cui 1 intervento concluso.

Tre interventi sull'edilizia scolastica a Forenza, a Palazzo San Gervasio ed a San Chirico Nuovo, di cui un intervento concluso”.

Anche per l'area interna **Marmo Platano**, la Regione ha riportato i medesimi contenuti dello scorso anno, producendo pochi elementi di novità su alcuni progetti conclusi.

“In materia di efficientamento energetico e di illuminazione pubblica sono stati finanziati 7 interventi al fine di ridurre i costi energetici degli enti, di cui 5 interventi conclusi.

Sono 11 gli interventi di valorizzazione a fini turistici (tra cui l'area camper a servizio del parco delle Ripe a Muro Lucano, area polivalente a Pescopagano, la casa della Cultura a Ruoti, il Convento di Sant'Antonio e l'area camper ed il complesso Bosco Urbano a Balvano). A tali interventi si aggiunge il progetto comprensoriale sul turismo lento, turismo di esperienza, valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale mediante la realizzazione di una infrastruttura informatica per la costruzione di un Hub Turistico Trasformativo supportato da segnaletica intelligente. Gli interventi conclusi sono 3.

Sette (erano 6 nel 2023) sono gli interventi nel settore dell'inclusione sociale (tra cui la residenza socioassistenziale per anziani a Muro lucano, la residenza socioassistenziale di Pescopagano, la struttura per finalità sociosanitaria a Ruoti, la sala conferenze a Balvano, la piscina comunale e l'area giochi di Baragiano), di cui n. 2 interventi conclusi.

Sono 3 (erano 4 nel 2023) gli interventi sull'edilizia scolastica (il II lotto funzionale della Scuola “San Cataldo” a Bella, miglioramento delle prestazioni energetiche dell'Istituto scolastico "M. Carlucci" di Ruoti, l'adeguamento degli edifici scolastici di Balvano), di cui n. 1 intervento concluso.”

La Sezione, con nota istruttoria integrativa, ha chiesto aggiornamenti sugli interventi che non risultano conclusi, sia da un punto di vista fisico che finanziario, e sulle motivazioni che ne hanno, al momento, impedito la conclusione.

Ai quesiti posti, la Regione ha fornito un riscontro complessivo: << La Giunta regionale con la D.G.R. n. 65 del 09/02/2024, a seguito della scadenza del termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2023, ha stabilito, tra l'altro, che il dirigente dell'Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR Basilicata” promuovesse entro il 29 febbraio 2024 apposite riunioni con i beneficiari/attuatori finalizzate a verificare lo stato d'attuazione degli interventi non conclusi e/o non operativi o, ove necessario, a condividere le rimodulazioni finanziarie e procedurali degli interventi necessarie a ultimare e rendere operativi gli stessi da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Nel corso delle succitate riunioni, per ciascuno intervento ammesso a finanziamento, sono stati esaminati l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico, la completezza dei dati caricati sul sistema

informativo di monitoraggio SIFESR e le cause che hanno determinato eventuali ritardi rispetto ai cronoprogrammi approvati. Si evidenzia, altresì, che nelle succitate riunioni sono state oggetto di trattazione anche le operazioni incluse negli APQ delle quattro aree interne (Area interna "Montagna Materana", Area Interna "Mercure Alto Sinni Val Sarmento", Area Interna "Alto Bradano" e Area Interna "Marmo Platano").

Alla luce degli esiti di tali incontri, i cui verbali sono stati notificati a mezzo PEC ai Beneficiari e sono conservati agli atti dell'Ufficio dell'Autorità di gestione, i ritardi per la chiusura ed entrata in funzione delle operazioni afferenti alle Aree Interne Marmo Platano ed Alto Bradano sono imputabili a varie motivazioni, quali:

- c) ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni da parte degli Enti preposti;*
- e) maggior tempo necessario per l'ultimazione delle opere a causa delle procedure di verifica ed approvazione preliminare delle proposte di variazione contrattuali o delle variazioni connesse ad aumento dei prezzi;*
- b) in taluni casi assenza di regolarità amministrativa (DURC irregolare) che ha comportato ritardi nel trasferimento dei fondi ai Beneficiari;*
- d) ritardi nelle procedure di selezione/individuazione dei soggetti che assicurano la gestione delle strutture realizzate.*

Inoltre, appare utile sottolineare che spesso i piccoli comuni di cui si compongono le Aree Interne non sono dotati di una performante capacity building (in termini di organico, di competenze, di adeguatezza delle strutture). In stretta correlazione con il punto precedente, si evidenzia come la mancanza di stabilità amministrativa di alcuni beneficiari degli interventi comporti un allungamento dei tempi di avvio, attuazione e chiusura di alcune operazioni connesso ad un percorso amministrativo complesso (ruolo consigli comunali, modifiche Piani urbanistici, titolarità delle aree, approvazione Piano triennale OOPP, approvazione bilanci previsione) e qualità della progettazione. La sovrapposizione delle attività connesse alla chiusura del PO FESR Basilicata 2014/2020 e delle attività di attuazione del PR 21/27, cui si aggiungono gli ancor più stringenti adempimenti connessi alla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, hanno creato ulteriori difficoltà ai beneficiari degli interventi.

Preme evidenziare che le Aree Interne Alto Bradano e Marmo Platano sono le ultime due Aree Interne ad aver sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna tra la Regione Basilicata, il Comune capofila e i Ministeri competenti tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Tali procedure

negoziali hanno richiesto un impegno di risorse umane, di competenze e di tempi superiore ad altre procedure ordinarie, con una sequenza procedurale particolarmente onerosa.

Si evidenzia, altresì, come già noto, che la Programmazione 14-20, ed in particolare gli interventi afferenti alle Aree Interne di cui si tratta la cui fase concertativa si è conclusa nel 2021 con la sottoscrizione dei Accordi di Programma, è stata influenzata da altri fattori esogeni, tra cui si segnalano l'impatto economico e sociale della pandemia Covid-19 e della crisi energetica con il connesso aumento dei prezzi e il continuo aggiornamento della normativa sugli appalti pubblici, che hanno comportato rallentamenti nell'attuazione delle operazioni finanziate.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che, come condiviso con la Commissione Europea nell'ultima riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Basilicata 2014/2020 del 28 luglio 2023, al fine di scongiurare il definanziamento di operazioni strategiche per la Regione Basilicata e salvaguardare gli obiettivi del Programma e nello specifico delle Strategie delle Aree Interne, alcune operazioni inizialmente finanziate sul POR FESR 2014/2020 sono state salvaguardate, in tutto o in parte, sul Programma operativo complementare (POC) Basilicata 2014/2020, così da assicurare il perseguimento delle finalità del PO FESR DD.GG.RR. n. 271 del 5 aprile 2024, n. 488 del 13 agosto 2024 e n. 308 del 13 giugno 2025).

In aggiornamento ai dati trasmessi nella nota di risposta prot. n. 161993 del 09 luglio 2025 sull'avanzamento del programma di interventi delle tre Aree suddette si comunica che:

- *per quanto attiene l'Area Alto Bradano, alla data del 15/10/2025 risultano conclusi ulteriori due interventi in materia di efficientamento energetico e di illuminazione pubblica (8 interventi finanziati di cui 2 conclusi);*
- *per quanto attiene l'Area Marmo Platano:*
 - ✓ *alla data del 15/10/2025 risulta concluso un ulteriore intervento in materia di efficientamento energetico e di illuminazione pubblica (7 interventi finanziati di cui 6 conclusi);*
 - ✓ *alla data del 15/10/2025 risulta concluso un ulteriore intervento nel settore dell'inclusione sociale (7 interventi finanziati di cui 3 conclusi).*
- *per quanto attiene l'Area Mercure Alto Sinni Val Sarmento, alla data del 15/10/2025:*
 - ✓ *In tema di efficientamento energetico sugli edifici pubblici e sulla pubblica illuminazione, dei n. 25 interventi finanziati, 1 intervento non risulta concluso.*

- ✓ *Nell'ambito del turismo e dello sviluppo locale dei 26 interventi finanziati. Risultano non conclusi n. 2 interventi ed uno è in corso di ultimazione.*
- ✓ *In tema di viabilità sono stati finanziati 14 interventi, tutti conclusi.*
- ✓ *Con riguardo agli interventi per la realizzazione di elisuperfici per l'elisoccorso notturno, si evidenzia che gli stessi non sono ad oggi ancora avviati, a causa delle difficoltà connesse alla individuazione dei luoghi che necessita della verifica dell'azienda sanitaria di competenza e del complesso iter attuativo. In considerazione di ciò, la Regione ha sollecitato l'area interna a riferire in merito alla effettiva fattibilità delle opere.*
- ✓ *Le altre operazioni in materia di inclusione sociale, così come quelli in materia di istruzione risultano ad oggi conclusi>>.*

Circa l'attuazione generale del Programma, nella tabella che segue si mettono a confronto i dati forniti dalla Regione nell'esercizio 2023 con quelli inviati per l'esercizio 2024.

Da essi emerge che, complessivamente, vi è un buon tiraggio dei fondi assegnati. Gli impegni raggiungono il 107,88% rispetto al contributo complessivo e i pagamenti il 103,77% rispetto agli impegni. Come anticipato nell'analisi riportata sopra sui diversi Assi, in alcuni casi, vi è stata una riduzione dei progetti finanziati e, in altri, per evitare definanziamenti, i progetti sono stati inseriti nel POC.

		2023					2024						
Asse	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %	
		(a)	(b)	(c)	(d = b/a)	(e = c/a)		(a)	(b)	(c)	(d = b/a)	(e = c/a)	
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	131,00	36.789.600,00	35.392.770,20	35.392.770,20	96,20%	96,20%	131	36.789.600,00 €	42.945.861,82 €	38.742.397,86 €	116,73%	105,31%
2	AGENZIE DIGITALI	141,00	45.306.933,00	43.631.557,38	43.631.557,40	96,30%	96,30%	141	45.306.933,00 €	44.491.347,04 €	44.254.839,33 €	98,20%	97,68%
3	COMPETITIVITA'	32.065,00	186.852.270,00	191.022.627,66	185.855.837,00	102,23%	99,47%	32.065	186.852.270,00 €	205.165.703,93 €	192.730.405,52 €	109,80%	103,15%
4	ENERGIA E MOBILITA' URBANA	226,00	62.411.487,00	62.126.425,99	59.459.407,90	99,54%	95,27%	223	62.411.487,00 €	62.126.425,99 €	60.406.280,92 €	99,54%	96,79%
5	TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	227,00	77.624.873,00	83.825.315,92	79.110.708,70	107,99%	101,91%	223	77.624.873,00 €	83.825.315,92 €	83.037.681,03 €	107,99%	106,97%
6	EFFICIENTE DELLE RISORSE	78,00	52.568.220,00	59.351.017,86	59.351.017,90	112,90%	112,90%	76	52.568.220,00 €	58.812.681,64 €	58.598.201,70 €	111,88%	111,47%
7	SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE	154,00	43.935.893,00	42.564.200,06	42.306.324,00	96,88%	96,29%	153	43.935.893,00 €	42.564.200,06 €	41.937.229,15 €	96,88%	95,45%
8	POTENZIAAMENTO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE	100,00	23.177.520,00	28.264.997,77	27.305.765,50	121,95%	117,81%	97	23.177.520,00 €	27.272.989,22 €	25.733.336,64 €	117,67%	111,03%
9	ASSISTENZA TECNICA	36,00	22.020.756,00	22.781.444,74	22.781.444,70	103,45%	103,45%	29	22.020.756,00 €	26.893.569,63 €	26.017.368,80 €	122,13%	118,15%
TOTALE		33.158,00	550.687.552,00	568.960.357,53	555.194.833,18	103,32%	100,82%	33.138	550.687.552,00 €	594.098.095,25 €	571.457.740,95 €	107,88%	103,77%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

1.1.5.3. Programma di sviluppo rurale (PSR) Basilicata 2014-2020

La Regione dà conto che, per il Programma di sviluppo rurale della Basilicata, cofinanziato dal FEASR, Fondo europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, “L’attuale Versione vigente è la 15.0 adottata con Decisione della Commissione Europea C(2025) 1599 finale del 13.03.2025, disponibili nell’ordine ai seguenti link: https://europa.regione.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2025/03/Programme_2014IT06RDRP017_15_0_it.pdf
https://europa.regione.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2025/03/C_2025_1599_1_IT_ACT_part1_v2.pdf”

“Con delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 furono stabilite le quote di co-finanziamento comunitarie, nazionali e regionali dei PSR, in particolare per la Basilicata il 60,5% della spesa veniva finanziato dal FEASR (quota comunitaria), il 27,65% veniva finanziato dallo Stato, l’11,85 % veniva finanziato dalla Regione.

Questa iniziale impostazione ha subito una modifica con l’introduzione della lettera e) bis al paragrafo 4 dell’art. 59 del richiamato Reg. (UE) 1305/2013 sullo sviluppo rurale, che stabilisce che, limitatamente agli interventi finanziati tramite le risorse aggiuntive di cui all’articolo 58 bis, paragrafo 1 (nel caso specifico ci si riferisce alle cosiddette risorse Next Generation EURI), il tasso di co-finanziamento europeo è pari al 100 %. Le risorse aggiuntive di che trattasi sono pari ad € 37.095.062,01 (su un totale complessivo di risorse messe a disposizione dal PSR Basilicata 2014-2022 pari ad € 889.809.164,29).

La percentuale di avanzamento impegno e spesa a conclusione dell’esercizio 2024 è la seguente.

Percentuale impegno	104,12%
Percentuale spesa	79,44%

Di seguito (tab. n. 1) si riportano gli importi impegnati e spesi per linea di intervento (misura) al 31/12/2024.

Da evidenziare, per il suo rilevante impatto sul complessivo quadro finanziario precedentemente descritto, quanto accaduto sul finire del 2024, confluito, nel nostro contesto regionale, nell’adozione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 202500015 del 15/01/2025 avente ad oggetto: “Attuazione della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 art. 1, commi da 559 a 562 al Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022” (allegato 1).

In sostanza, con la Deliberazione (Allegato 3.1.c.1_AdG PSR_DGR 15_2025) si è dato incarico all’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014/2022 di avviare le procedure finalizzate alla

riprogrammazione finanziaria del Programma, per il conseguente incremento del tasso unico di cofinanziamento FEASR dal 60,5% **all'attuale 85%**, come in effetti infine realizzato con l'adozione della richiamata Versione ultima 15.0.

È evidente che la modifica finanziaria già matematicamente produce una riduzione considerevole del rischio di perdita di finanziamenti europei del FEASR, avendo garantito, a parità di somme complessivamente spese, un maggior assorbimento di risorse comunitarie.

Infine, si precisa che sul tema del conseguimento della quota di premialità non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto riferito in passato."

Tab. n. 1 P.S.R. Basilicata 2014-2022 - Stato di attuazione al 31.12.2024

Misura	Linea di intervento	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
			(a)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	124	5.756.961	4.385.579	2.505.369	76,18%	43,52%
M02	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	25	3.554.573	2.494.222	1.403.994	70,17%	39,50%
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	608	4.758.720	5.468.369	3.867.280	114,91%	81,27%
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.393	265.663.803	294.208.678	192.816.379	110,74%	72,58%
M05	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	389	12.820.832	12.865.370	7.164.135	100,35%	55,88%
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	1.293	87.581.315	90.138.206	74.657.783	102,92%	85,24%
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	589	45.538.580	47.514.546	36.156.378	104,34%	79,40%
M08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	1.108	57.014.282	47.938.037	32.429.888	84,08%	56,88%
M09	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	3	1.200.000	759.867	759.867	63,32%	63,32%
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	8.141	70.713.853	94.551.244	65.108.630	133,71%	92,07%
M11	Agricoltura biologica	21.740	176.346.226	176.366.649	174.689.001	100,01%	99,06%
M12	Indennità natura 2000	5	75.000	75.000	75.000	100,00%	100,00%

M13	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	53.431	52.269.306	36.951.624	36.951.624	70,69%	70,69%
M16	Cooperazione	113	19.495.204	19.558.804	11.856.950	100,33%	60,82%
M19	Leader Sviluppo Locale di tipo partecipativo	875	47.447.035	50.429.124	30.588.893	106,29%	64,47%
M20	Assistenza Tecnica	33	27.273.090	30.434.549	23.529.411	111,59%	86,27%
M21	Sostegno a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	2.168	7.049.263	7.057.120	7.057.120	100,11%	100,11%
M22	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina	1.359	5.251.123	5.251.122	5.251.122	100,00%	100,00%
TOTALE		94.397	889.809.164	926.448.112	706.868.822	104,12%	79,44%

Fonte: Regione Basilicata

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione circa la possibile limitazione di perdita dei finanziamenti europei del FEASR, pur osservando che, come anche rilevato nello scorso esercizio finanziario, la percentuale di spesa rimane limitata con un incremento contenuto rispetto a quanto riferito per il 2023 (79,44% rispetto al 71,99% del 2023) considerata la diversa percentuale di impegno. La Sezione auspica che l'Ente incrementi tempestivamente le iniziative volte ad ottimizzare l'utilizzo del fondo comunitario in questione, anche tenuto conto che si riferisce al periodo di programmazione 2014-2020.

1.1.5.4. Programmazione 2021-2027

Il Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Il Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è plurifondo e ha l'obiettivo di promuovere azioni in grado di irrobustire il sistema socioeconomico regionale contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Il Programma prevede interventi afferenti alle seguenti priorità:

- Priorità 1. Basilicata Smart (FESR)
- Priorità 2. Basilicata in rete (FESR)
- Priorità 3. Basilicata Green (FESR)
- Priorità 4. Mobilità urbana (FESR)

- Priorità 5. Basilicata Connessa (FESR)
- Priorità 6. Occupazione (FSE+)
- Priorità 7. Formazione e istruzione (FSE+)
- Priorità 8. Inclusione e salute (FSE+)
- Priorità 9. Servizi di comunità e cultura (FESR)
- Priorità 10. Giovani (FSE+)
- Priorità 11. Basilicata sistemi territoriali (FESR)

A tali Priorità si sommano le azioni di Assistenza Tecnica.

La Regione, nella relazione istruttoria ha inviato una descrizione delle finalità delle singole Priorità e del relativo stato di attuazione.

“Priorità 1 – Basilicata Smart

Relativamente all’obiettivo specifico OS1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” è stata attivata l’operazione:

- *Avviso Pubblico “Piani di sviluppo industriale attraverso pacchetti integrativi agevolativi – MINI PIA” (Determinazione Dirigenziale n. 15BB.2024/D.00773 del 20/05/2024) con dotazione finanziaria iniziale pari a 20 Meuro di cui:*
 - *5 Meuro sull’azione 1.1.1.C “Sostegno allo sviluppo della capacità innovativa delle microimprese e delle PMI” per l’acquisizione dei servizi innovativi e di trasferimento tecnologico;*
 - *11 Meuro sull’azione 1.1.3.A “Sostegno agli investimenti delle PMI” per progetti di investimenti produttivi;*
 - *4 Meuro sull’azione 1.1.4.A “Sostegno alle piccole e medie imprese” per la riqualificazione delle competenze.*

A seguito di una proroga di n. 2 mesi, la fase di candidatura si è conclusa il 30/11/2024. A seguito dell’esame delle candidature presentate, è stata rilevata la seguente ripartizione delle risorse richieste dai beneficiari:

- *0,38 Meuro sull’azione 1.1.1.C;*
- *69,73 Meuro sull’azione 1.1.3.A;*
- *1,06 Meuro sull’azione 1.1.4.A.*

Si valuterà, pertanto, di utilizzare le risorse residue relative alle due azioni che non hanno avuto il tiraggio sperato (1.1.4.A e la 1.1.1.C), oltre alla dotazione non impegnata dell'azione 1.1.4.A, per lo scorrimento della graduatoria relativa alle candidature pervenute sull'azione 1.1.3.A fino alla concorrenza della dotazione disponibile pari complessivamente a **10,5 Meuro**.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico **OS1.2** "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" sono state selezionate due operazioni a valere sull'azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali - Infrastrutture Cloud":

- "Ampliamento e potenziamento del Data Center Unico Regionale" attuato, ai sensi dell'art. 120, c.9, D.lgs. n. 36/2023, mediante modifica contrattuale dell'appalto denominato "Acquisto di apparati Server e Storage, Software di base e servizi di installazione e configurazione finalizzati al potenziamento del Data Center Unico Regionale – Sede primaria di Potenza e sede secondaria di Matera". Con Determinazione dirigenziale n. 16BJ.2024/D.00863 del 04/10/2024, l'Ufficio RdA ha ammesso a finanziamento l'operazione e contestualmente ha approvato l'atto di sottomissione. Il servizio è stato espletato e l'importo è stato interamente erogato (0,694 Meuro).
- "Piattaforma di scambio di documenti e messaggi certificati tra Enti e cittadini", per l'acquisto di un pacchetto di servizi (posta elettronica, servizio di domicilio digitale, firma elettronica qualificata remota, ecc.), è stata ammessa a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 16BJ.2024/D.00920 del 29/10/2024 per l'importo di 2,57 Meuro. Con successive determinazioni dirigenziali n. 16BJ.2024/D.00962 del 18/11/2024 e n. 16BJ.2024/D.00977 del 21/11/2024 si è proceduto, rispettivamente, ad autorizzare la sottoscrizione della convenzione con PagoPA e l'adesione alla convenzione CONSIP "Servizi PEC REM-IT2".

Relativamente all'obiettivo specifico **OS1.3** "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" e all'obiettivo specifico **OS1.4** "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" sono state attivate rispettivamente le azioni 1.1.3.A "Sostegno agli investimenti delle PMI" e 1.1.4.A "Sostegno alle piccole e medie imprese" attraverso l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico "Piani di sviluppo industriale attraverso pacchetti integrativi agevolativi – MINI PIA" (Determinazione Dirigenziale n. 15BB.2024/D.00773 del 20/05/2024 - BUR speciale n. 25 del 21/05/2024).

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare quanto riportato nella sezione relativa all'obiettivo specifico OS1.1."

Con nota istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi avviati nel 2024.

La Regione ha comunicato che *"Relativamente all'operazione Avviso Pubblico "Piani di sviluppo industriale attraverso pacchetti integrativi agevolativi – MINI PIA", attivata a valere sugli OS 1.1 (Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate), 1.3 (Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi) e 1.4 (Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), per una dotazione finanziaria complessiva di 20 Meuro, si segnala che è stata nominata la struttura di valutazione dei progetti presentati e ad oggi sono state istruite le prime 33 istanze, che coprono l'intera dotazione finanziaria dell'avviso. È in corso l'emanazione dei provvedimenti di concessione relativamente ai primi 5 progetti in graduatoria.*

Nell'ambito delle due operazioni selezionate in relazione all'obiettivo specifico OS1.2 (Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione - azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali - Infrastrutture Cloud"), per complessivi 3,123 Meuro, si segnala il seguente avanzamento:

- *Operazione "Ampliamento e potenziamento del Data Center Unico Regionale": l'operazione è stata completata e l'importo è stato interamente erogato (0,694 Meuro);*
- *Operazione "Piattaforma di scambio di documenti e messaggi certificati tra Enti e cittadini": è stata espletata la procedura di adesione alla convenzione Consip ed è stato erogato l'importo corrispondente al I SAL pari a 2,370 Meuro)".*

Quanto alla Priorità 2 *"Basilicata in rete"* la Regione ha riferito del mancato avanzamento finanziario della Priorità 2. Le motivazioni sono *"prioritariamente riconducibili alla circostanza che la tempistica e le modalità di attuazione del Programma 2021-2027 risultano influenzate da alcuni fattori di contesto, tra i quali assumo particolare rilevanza i seguenti:*

- ✓ *Sovrapposizione tra i cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027. Se, infatti, il primo ciclo si è formalmente chiuso il 31.12.2023, si rileva che sia i beneficiari, sia i funzionari dell'Autorità di Gestione, sia infine quelli degli Uffici RdA sono ancora impegnati nelle*

attività di chiusura delle operazioni; questi ultimi, in particolare, si stanno anche occupando della predisposizione dei documenti di chiusura, la cui presentazione è prevista per il 15 febbraio 2026.

Questo impegno straordinario si presenta molto oneroso, soprattutto da un punto di vista amministrativo in quanto, da un lato, presuppone un grande sforzo rendicontativo finale e, dall'altro, un'attività di controllo multilivello.

- ✓ *Alla sovrapposizione delle attività legate alla chiusura del PO FESR Basilicata 2014 -2020 con quelle relative all'attuazione del PR 2021 -2027, si aggiungono anche gli adempimenti ancor più stringenti connessi alla gestione dei progetti finanziati dal PNRR; questa situazione ha determinato delle difficoltà anche per i beneficiari degli interventi, in gran parte piccoli comuni con una capacity building limitata (in termini di organico, competenze e adeguatezza delle strutture).*

In merito degli aggiornamenti sullo stato di attuazione della Priorità 2, si segnala che nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO 1.5 (Rafforzare la connettività digitale, Azione 2.1.5.A "Interventi complementari alla posa della rete BUL nelle aree grigie e bianche e reti di accesso wireless nelle aree pubbliche") è stata ammessa a finanziamento l'operazione "Connettività Wi-Fi" di importo pari a 3.000.000,00€ che prevede l'acquisto di apparati wi-fi, di servizi di supporto e gestione della rete, nonché di servizi di connettività da installare nelle aree pubbliche dei Comuni della Regione Basilicata; a tal fine è stata espletata una la manifestazione di interesse rivolta ai comuni interessati".

Priorità 3 – Basilicata Green

Nell'ambito dell'obiettivo specifico OS2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" è stata finanziata con DGR n. 177/2024 del 16/03/2024 una operazione per l'intera dotazione delle azioni 3.2.4.A "Implementazione Rete di Monitoraggio dei rischi di Protezione Civile" e 3.2.4.B "Piattaforma digitale di Protezione Civile", pari a 13 Meuro.

L'operazione comprende due progetti, di seguito elencati, che hanno come comune obiettivo, l'evoluzione, l'implementazione e l'ottimizzazione del sistema di monitoraggio multirischio (antincendio, idro-meteo-pluvio, allertamento in tempo reale) della Protezione civile regionale:

Progetto 1: "Ampliamento della rete digitale di protezione civile";

Progetto 2: “Implementazione della rete di monitoraggio multirischio e delle piattaforme informative dell’ufficio regionale per la Protezione Civile”.

Con riferimento al Progetto 1, l’attuazione avverrà nel corso del 2025 con la stipula di un contratto a valere sul quinto d’obbligo relativo all’appalto “Realizzazione della Rete Digitale di Radiocomunicazione per il Servizio di Emergenza Territoriale Sanitaria 118”.

Per quanto riguarda il progetto 2, articolato a sua volta in vari interventi, verranno espletate più gare di affidamento, alternativamente, ai sensi degli artt. 50 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 ovvero mediante adesione alle convenzioni Consip. Con determinazione dirigenziale n. 16BI.2024/D.00620 del 28/06/2024 è stato individuato il gruppo di supporto al RUP e gruppi di progettazione per il progetto in trattazione. Successivamente sono state avviate le attività di progettazione. Si prevede di terminare tutte le procedure di affidamento entro la fine del 2025 al fine di concludere l’esecuzione dei contratti entro il 2027.

A valere sull’obiettivo specifico OS2.5 “Promuovere l’accesso all’acqua e la sua gestione sostenibile” sono state ammesse e finanziate n. 3 operazioni (DGR n. 239/2024 del 16.03.2024) per l’intera dotazione dell’OS stesso (22,857 Meuro).

Nel dettaglio, le 3 operazioni ammesse a finanziamento a valere sull’azione 3.2.5.A “Razionalizzazione e potenziamento dei sistemi depurativi regionali”, selezionate tramite procedura negoziata finalizzata alla stipula di Accordo di Programma tra Regione, EGRIB e Acquedotto Lucano spa, sono le seguenti:

- Abitato di Salandra – Adeguamento della rete fognaria del centro abitato e costruzione dell’impianto di depurazione: 2,057 Meuro;*
- Delocalizzazione dell’impianto di depurazione consortile a difesa dell’invaso di Monte Cotugno in agro di Senise: 6,500 Meuro;*
- Comune di Pisticci: “Ottimizzazione del sistema di collettamento e di depurazione a servizio di San Basilio, del sistema di depurazione a servizio dell’abitato e delle frazioni: 14,300 Meuro.*

Relativamente all’obiettivo specifico OS2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” con DGR n. 241/2024 del 20/03/2024 è stata avviata la procedura negoziale con i 3 Parchi Regionali e i 2 Parchi Nazionali al fine di selezionare operazioni finalizzate alla tutela della biodiversità nelle aree naturali protette e siti Natura 2000 a valere sull’azione 3.2.7.A “Interventi per la conservazione della biodiversità”.

Con DGR n. 616/2024 del 17/10/2024 sono state selezionate e ammesse a finanziamento n. 19 operazioni per un importo complessivo pari ad € 7,5 Meuro ed è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione e i Parchi.

Con nota istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi avviati nel 2024.

Al riguardo, la Regione ha riferito che "l'operazione "Evoluzione del sistema di monitoraggio di Protezione Civile", è stata ammessa a finanziamento per un importo complessivo pari a 13 Meuro, nell'ambito dell'obiettivo specifico OS2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici - azioni 3.2.4.A "Implementazione Rete di Monitoraggio dei rischi di Protezione Civile" e 3.2.4.B "Piattaforma digitale di Protezione Civile". Di seguito si riporta il relativo stato di avanzamento:

- ✓ Progetto 1 "Ampliamento della rete digitale di protezione civile": l'attuazione di questo progetto è stata avviata secondo la procedura prevista dall'art. 106 c. 12 (cd. quinto d'obbligo) del D.lgs. n. 50/2016. Il contratto è stato stipulato ed è stata erogata l'anticipazione contrattuale all'appaltatore, pari a circa 0,300 Meuro.
- ✓ Progetto 2 "Implementazione della rete di monitoraggio multirischio e delle piattaforme informative dell'ufficio regionale per la Protezione Civile": sono in fase di ultimazione le attività di progettazione (tutte svolte all'interno dell'ufficio di Protezione Civile) relative ai sei affidamenti previsti all'interno del progetto. Per ciò che concerne in particolare l'affidamento relativo alle "piattaforme evolute di monitoraggio", l'ufficio RdA sta perfezionando l'adesione alla piattaforma CONSIP per l'affidamento delle attrezzature.

Per ciò che concerne le tre operazioni finanziate sull'obiettivo specifico OS2.5 (Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile), si segnala che non si riscontrano avanzamenti nel cronoprogramma delle attività relative agli interventi, che pertanto ha subito uno slittamento in avanti. L'AdG sta mettendo in campo azioni correttive per accelerare l'attuazione dell'OS.

Relativamente all'obiettivo specifico OS2.7 (Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento), sono stati stipulati gli accordi ex art. 15 L. 241/90 con i 3 Parchi Regionali e i 2 Parchi Nazionali, in qualità di beneficiari, e sono state selezionate n. 19 operazioni finalizzate alla tutela della biodiversità nelle aree naturali protette e siti Natura 2000 a valere sull'azione 3.2.7.A

(Interventi per la conservazione della biodiversità), per un importo complessivo pari ad € 7,5 Meuro. Gli Enti Parco stanno procedendo con le attività di progettazione e attuazione degli interventi. Si segnala che durante il 2025, nell'ambito dello stesso OS2.7, è stato pubblicato l'avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", con una dotazione pari a 10.000.000,00€, sul quale sono pervenute 147 candidature di cui le prime 100 sono state ammesse a finanziamento, impegnando le relative risorse finanziarie".

Vista l'assenza di informazioni con riferimento alle Priorità 4 e 5 "Mobilità urbana" e "Basilicata connessa" per le quali, nella tabella trasmessa, non risultava alcun avanzamento finanziario, la Sezione ha chiesto motivazioni ed eventuali aggiornamenti.

La Regione ha riferito che "i principali beneficiari delle priorità 4 e 5 sono i Comuni della Basilicata. Essi, molto spesso, scontano una mancanza di stabilità amministrativa con un conseguente allungamento delle attività di avvio, attuazione e chiusura delle operazioni.

Ciò è tanto più evidente per il fatto che, l'attuazione di tali interventi richiede la stipula di Accordi che avvengono a valle di procedure negoziali molto complesse quali quelle legate alle strategie territoriali, per gli investimenti sulla priorità 5, e alle strategie urbane, per gli investimenti sulla priorità 4.

Per ciò che concerne lo stato di attuazione della Priorità 4 (Mobilità urbana), si segnala che, a seguito di parere di conformità emesso dall'AdG, l'ufficio RdA avvierà in tempi brevi una procedura negoziata sull' Obiettivo Specifico RSO 3.2 – Azione 5.3.2.B per il finanziamento di alcune aree di interscambio.

Relativamente alla Priorità 5 (Basilicata connessa - azione 5.3.2.A "Riqualficazione archi stradali"), con DGR n. 202500141 del 28/03/2025 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art.15 della L. n.241/1990 tra la Regione Basilicata e i sette comuni capofila delle Aree Interne per l'attuazione dell'azione".

Inoltre, in data 16/09/2025 è stato rilasciato il parere di conformità per l'attuazione delle schede intervento presentate dalle aree Medio Basento e Mercure per complessivi € 9.531.016,00.

Priorità 6 – Occupazione

Di seguito si riportano le iniziative messe in campo nel 2024 a valere sull'obiettivo specifico **ESO4.1** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro":

- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2024 del 13/08/2024 è stata approvata, a valere sull'azione 6.4.1.A "Servizi e misure di politica attiva del lavoro", la proposta progettuale "Servizi di politica attiva: orientamento e tirocini a favore di disoccupati di lunga durata" di importo pari a **0,58 Meuro** e sono state assegnate le attività progettuali all'Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (Arlab). Con Determinazione Dirigenziale n. 516 del 7 ottobre 2024 l'Arlab ha approvato l'Avviso Pubblico relativo all'operazione in questione e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 683 del 16/12/2024 ha provveduto ad approvare la relativa graduatoria. Tale graduatoria è costituita da n. 428 domande ammissibili, tuttavia la dotazione finanziaria iniziale ha permesso di finanziare e avviare i progetti relativi alle prime 80 candidature. Il 31 dicembre 2024, l'Arlab ha chiesto alla Regione Basilicata di scorrere la suddetta graduatoria e di poter finanziare ulteriori 100 progetti.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2024/D.00735 del 15/5/2024) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Basiltirocini – Tirocini Extracurricolari", con una dotazione finanziaria complessiva pari a 1,00 Meuro a valere sull'azione 6.4.1.C "Tirocini extracurricolari".

Con Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2024/D.01601 del 14/10/2024, l'Ufficio RdA ha provveduto ad approvare la graduatoria delle istanze ammissibili, dalla quale si evince che sono stati ammessi n. 132 aspiranti tirocinanti per un totale di € **487.200,00** di risorse concedibili. Al 31/12/2024 sono stati assunti impegni e avviati progetti per € 286.200,00.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/04/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico "#Basilavoro – Bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" con una dotazione iniziale di 5,3 Meuro di cui:
 - 2,6 Meuro a valere sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.1 - Azione 6.4.1.D "Incentivi all'occupazione";
 - 1,1 Meuro a valere sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.3 – Azione 6.4.3.D "Incentivi";
 - 1,6 Meuro a valere sulla Priorità 10 - Obiettivo specifico ESO4.1 – Azione 10.4.1.F "Incentivi all'assunzione".

Tale avviso consente l'erogazione di bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani ed ha ottenuto un tiraggio superiore alle aspettative in quanto sono pervenute n. 492 istanze con una richiesta di contributo superiore a quella inizialmente stanziata. Con Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2024/D.02374 del 23/12/2024, pertanto, si è deciso di incrementare la dotazione finanziaria dell'avviso per 1,521 Meuro, in maniera tale da poter finanziare

complessivamente circa n. 370 candidature, portando le risorse concedibili a **6,281 Meuro**. Relativamente all'Azione 6.4.1.D è previsto un incremento della dotazione finanziaria pari a 0,76 Meuro.

Sono state ammesse a finanziamento le prime n. 217 azioni per un importo pari a 3,9 Meuro, mentre le restanti risultano in fase di istruttoria.

- Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027, istituito con D.G.R. n. 932/2023 del 29/12/2023, ai sensi dell'art. 2, comma 16) del Reg 1057/2021, con la dotazione finanziaria complessiva di **9,8 Meuro** a valere sulle seguenti Priorità e sui seguenti Obiettivi Specifici del PR Basilicata FESR FSE + 2021-2027:
 - 5,3 Meuro sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.1- Azione 6.4.1.E "Creazione di impresa e autoimpiego";
 - 2,0 Meuro sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.3 - Azione 6.4.3.C "Sostegno imprenditorialità femminile";
 - 2,5 Meuro sulla Priorità 10 - Obiettivo specifico ESO4.1 - Azione 10.4.1.G "Supporto all'avvio di lavoro autonomo e di nuova imprenditorialità".

Con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale è stato approvato l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A., la quale, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, gestisce il fondo di Microfinanza.

Il relativo Avviso pubblico è stato approvato in data 29/04/2024, con Deliberazione dell'Amministratore Unico di Sviluppo Basilicata S.p.A. n. 206, ed è stato pubblicato in data 02/05/2024. La scadenza dello sportello è fissata per il 30 giugno 2029. Al 31 dicembre 2024, relativamente Azione 6.4.1.E, sono stati approvati progetti di microprestiti per euro 142.978,15, di cui euro 72.000,00 già erogati.

Di seguito si riportano le iniziative messe in campo nel 2024 a valere sull'obiettivo specifico **ESO4.3** "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata":

- Avviso Pubblico "#Basilavoro – bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" con riferimento al quale, per un maggiore approfondimento, si rimanda a quanto riportato nell'Obiettivo specifico **ESO4.1**. Si precisa che per l'Azione 6.4.3.D è previsto un incremento della dotazione finanziaria di 0,296 Meuro.

- Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027 con riferimento al quale, per un maggiore approfondimento, si rimanda a quanto riportato nell'Obiettivo specifico **ESO4.1**. Al 31 dicembre 2024, relativamente all'Azione 6.4.3.C sono stati approvati progetti di microprestiti per euro 72.000,00, di cui euro 36.000,00, già erogati.

Alla richiesta istruttoria integrativa di aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi avviati nel 2024, la Regione ha riferito degli "aggiornamenti relativi alle azioni avviate nel 2024 sull' ESO4.1 (Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro)".

- ✓ Azione 6.4.1.A "Servizi e misure di politica attiva del lavoro": Nell'ambito di questa Azione nel corso del 2024 è stato approvato l'Avviso "Servizi di politica attiva: orientamento e tirocini a favore di disoccupati di lunga durata" di importo pari a 0,58 Meuro. Tale operazione è stata integrata prevedendo sia il prolungamento di due mesi della durata dei tirocini già attivati, sia lo scorrimento della graduatoria approvata, con ulteriori fondi. Tale scorrimento prevedrà l'utilizzo della graduatoria anche fini dell'attivazione di ulteriori tirocini di 5 mesi riferiti allo specifico target dei giovani (priorità 10).
- ✓ Azione 6.4.1.C "Tirocini extracurricolari": Nell'ambito di tale azione, nel marzo 2024 si sono avviati n.173 tirocini di cui, quelli della durata di 6 mesi si sono già conclusi, mentre quelli di durata annuale si concluderanno a marzo 2026.
- ✓ Per ciò che concerne l'avviso pubblico "#Basilavoro – Bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" con una dotazione iniziale di 5,3 Meuro, si evidenzia una situazione particolare in cui 2 obiettivi specifici sono riconducibili alla priorità 6, mentre un obiettivo specifico si riferisce alla priorità 10. In particolare:
 - a valere sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.1 - Azione 6.4.1.D "Incentivi all'occupazione", sono stati allocati 2,6 Meuro;
 - a valere sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.3 – Azione 6.4.3.D "Incentivi" sono stato allocati 1,1 Meuro;
 - a valere sulla Priorità 10 - Obiettivo specifico ESO4.1 – Azione 10.4.1.F "Incentivi all'assunzione", su cui sono stati stanziati 1,6 Meuro, si segnala che l'Ufficio RdA prevede di concludere entro il 2025 circa la metà delle concessioni emesse in favore delle imprese, ovvero di rendicontare la quota di contributo maturata al termine del 1° anno di assunzione.

- ✓ Anche per quanto riguarda il Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027, con la dotazione finanziaria complessiva di 9,8 Meuro, per il 2024 si evidenzia una situazione particolare in cui 2 obiettivi specifici sono riconducibili alla priorità 6, mentre un terzo obiettivo specifico si riferisce alla priorità 10. In particolare:
 - A valere sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.1– Azione 6.4.1.E “Creazione di impresa e autoimpiego” sono stati assentiti 5,3 Meuro
 - sulla Priorità 6 - Obiettivo specifico ESO4.3 – Azione 6.4.3.C “Sostegno imprenditorialità femminile sono stati allocati 2,0 Meuro”;
 - Sulla Priorità 10 - Obiettivo specifico ESO4.1 – Azione 10.4.1.G “Supporto all'avvio di lavoro autonomo e di nuova imprenditorialità” sono stati destinati 2,5 Meuro.

Si sottolinea che ad oggi sono stati approvati dal gestore del Fondo 75 progetti di microprestiti per l'avvio di attività imprenditoriale, di cui 15 sull'azione 6.4.1.E, 17 sull'azione 6.4.3.C e 43 sull'azione 10.4.1.G”.

Priorità 7 – Formazione e istruzione

Nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.6 “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati” è stata attivata l'operazione di seguito riportata:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.00775 del 21/05/2025 è stato approvato l'avviso pubblico denominato “Un nido per l'infanzia” con una dotazione finanziaria complessiva pari a 1,6 Meuro a valere sull'azione 7.4.6.F “Educazione assistenza 0-6 anni”.

Su tale avviso sono pervenute n. 6 istanze da parte dei Comuni Capofila dei corrispondenti 6 Ambiti socio territoriali, per una richiesta di contributo pari a 2,07 Meuro.

Con Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.01668 del 23/10/2024 sono state stanziato le ulteriori risorse, pari a 0,47 Meuro, necessarie per poter finanziare i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle iniziali risorse stanziato, portando il finanziamento concesso a complessivi **2,07 Meuro**. Infine, con Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.01913 del 26/11/2024 sono stati ammessi a finanziamento sul PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 i progetti in trattazione.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico **ESO4.7** “Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili

per tutti” sono state attivate l’operazione Avviso pubblico “Concessione di Contributi per la partecipazione a Master Universitari di I o II livello In Italia e all’estero”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.00399 del 29/03/2024), con una dotazione finanziaria pari a 0,75 Meuro a valere sull’azione 7.4.7.C “Azioni di formazione postuniversitaria (voucher)”. Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.01249 del 01/08/2024 è stato approvato l’elenco definitivo delle candidature ammesse, dal quale si evince che è possibile concedere a n. 71 studenti un contributo complessivo pari a **0,62 Meuro** sotto forma di voucher.

Priorità 8 – Inclusione sociale

L’obiettivo specifico ESO4.8 “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati” è stato attivato mediante le seguenti operazioni:

- Avviso Pubblico “Proposte innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in condizioni di vulnerabilità sociale”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13BI.2024/D.00320 del 07/10/2024, con una dotazione finanziaria pari a **4,00 Meuro** a valere sull’azione 8.4.8. A “3.PARI OPPORTUNITÀ a) Azioni anche in co-progettazione con Enti terzo settore per il contrasto alle condizioni di fragilità (focus donne vittime di violenza, nuclei con minori BES, etc)”. Tale bando è finalizzato a promuovere interventi, anche in co-progettazione con Enti terzo settore, per il contrasto alle condizioni di fragilità. Alla chiusura dei termini sono stati presentati 47 progetti, che coinvolgono 141 partner, rivolti a circa 700 soggetti destinatari, per una richiesta di contributo pari a 7,27 Meuro. L’Ufficio RdA, attualmente, sta istruendo le proposte progettuali pervenute.
- “Platea TIS: orientamento, informazione, promozione e attivazione di percorsi integrati finalizzati all’inclusione sociale”, selezionato con Determinazione Dirigenziale n. 12BA.2024/D.00980 del 31/10/2024) la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a **7,4 Meuro** come sotto riportato:
 - 4,1 Meuro a valere sull’azione 8.4.8. A “3.PARI OPPORTUNITÀ a) Azioni anche in co-progettazione con Enti terzo settore per il contrasto alle condizioni di fragilità (focus donne vittime di violenza, nuclei con minori BES, etc)”;
 - 3,3 Meuro a valere sull’azione 8.4.8.E “17. INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ”.

Con tale operazione si finanziano tirocini di inclusione sociale (TIS) per platee di destinatari prese in carico dai servizi sociali comunali che versano in condizioni di fragilità e svantaggio attraverso una co-progettazione tra gli enti locali (Comuni) e Arlab.

- *“Formazione e Inclusione: Servizi e misure di inclusione area giudiziaria Vale la Pena lavorare”, attivata con Deliberazione di Giunta n.665/2024 del 04/11/2024, con dotazione finanziaria pari a **1,4 Meuro** a valere sulle azioni 8.4.8.C “3.PARI OPPORTUNITÀ c) Inclusione sociale e lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria” e 8.4.8. D “3.PARI OPPORTUNITÀ c) Inclusione sociale e lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria”.*

Con Determinazione Dirigenziale n. 634 del 03/12/2024 l’Arlab ha approvato l’Avviso Pubblico per la selezione di figure professionali necessarie per il corretto svolgimento dell’offerta formativa prevista dal progetto.

Con riferimento all’obiettivo specifico **ESO4.11** “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili” è stata attivata l’operazione “Piano di qualificazione delle competenze del personale sanitario” (DGR n. 873/2023 del 15/12/2023) a valere sull’azione 8.4.11.C “Assistenza sanitaria: qualità”, per un importo complessivo pari a **0,65 Meuro** per l’annualità 2024. Tale operazione ha previsto l’attivazione di 4 percorsi formativi per il personale sanitario finalizzati al potenziamento produttivo, tecnologico ed organizzativo del SSR. Un percorso formativo è già stato concluso, due percorsi si concluderanno entro il primo quadrimestre 2025 e l’ultimo entro giugno dello stesso anno.

Inoltre, con DGR 826/2024 del 30/12/2024, è stata avviata una procedura negoziata con le Aziende del SSR per la selezione di operazioni rientranti nel “Piano straordinario di qualificazione delle competenze del personale sanitario 2024-2026” di importo pari a **1,5 Meuro**. Tale procedura consentirà la creazione di un catalogo formativo contenente l’offerta di corsi di formazione ulteriori rispetto a quelli obbligatori ex lege, tra i quali gli operatori sanitari territoriali potranno scegliere quelli più idonei al potenziamento delle proprie competenze professionali.

Con nota istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi avviati nel 2024.

In riscontro la Regione ha inviato le seguenti informazioni.

- ✓ *“Obiettivo specifico ESO4.8 “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in*

particolare dei gruppi svantaggiati”: su tale Obiettivo Specifico sono state attivate le seguenti operazioni.

- *Avviso Pubblico “Proposte innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in condizioni di vulnerabilità sociale” - dotazione finanziaria pari a 4,00 Meuro a valere sull’azione 8.4.8.A:*

Tale bando è finalizzato a promuovere interventi, anche in co-progettazione con Enti del Terzo settore per il contrasto alle condizioni di fragilità. Alla chiusura dei termini sono stati presentati 47 progetti, che coinvolgono 141 partner, rivolti a circa 700 soggetti destinatari. Sono stati ammessi a finanziamento n. 24 progetti, tutti avviati.

- *“Platea TIS: azioni di orientamento, informazione, promozione e attivazione di percorsi integrati finalizzati all'inclusione sociale”, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a 7,4 Meuro di cui 4,1 Meuro a valere sull’azione 8.4.8.A “e 3,3 Meuro a valere sull’azione 8.4.8.E: con tale operazione sono stati finanziati tirocini di inclusione sociale (TIS) per platee di destinatari prese in carico dai Servizi Sociali Comunali che versano in condizioni di fragilità e svantaggio attraverso una co-progettazione tra gli enti locali (Comuni) e Arlab. L’operazione si è conclusa nell’Aprile 2025 con una riduzione di risorse utilizzate rispetto alle programmate dovuta alla fuoriuscita dalla platea dei fragili e svantaggiati di diversi destinatari nel corso della realizzazione dell'intervento.*

- *“Formazione e Inclusione: Servizi e misure di inclusione area giudiziaria Vale la Pena lavorare”, con dotazione finanziaria pari a 1,4 Meuro a valere sulle azioni 8.4.8.C “3.PARI OPPORTUNITÀ c) Inclusione sociale e lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria” e 8.4.8.D “3.PARI OPPORTUNITÀ c) Inclusione sociale e lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria”: nell’ambito di questo progetto, Arlab ha approvato due avvisi pubblici: uno per la selezione di figure professionali necessarie per il corretto svolgimento dell’offerta formativa prevista dal progetto e l’altro per l’acquisizione delle manifestazioni d’interesse da parte di soggetti (pubblici e privati) disponibili ad ospitare i tirocini a favore di persone (adulti e minori) sottoposti a misure di esecuzione penale. Successivamente, sono stati selezionati sia i docenti che i soggetti ospitanti. L’operazione è in corso.*
- ✓ *Con riferimento all’obiettivo specifico ESO4.11 (Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili), l’operazione “Piano di qualificazione delle competenze del personale sanitario” attivata a valere sull’azione 8.4.11.C (Assistenza*

sanitaria: qualità) per un importo complessivo pari a 0,65 Meuro, ha previsto l'attivazione di 4 percorsi formativi per il personale sanitario finalizzati al potenziamento produttivo, tecnologico ed organizzativo del SSR. Tutti e quattro i percorsi si sono conclusi.

Analogamente è stata attivata per il 2025, tramite l'attivazione del "Programma formativo sanitario" rientrante all'interno del Piano di qualificazione delle competenze del personale sanitario 24/26 con un costo complessivo di € 3.045.678,39.

Ad oggi, si sono avviati corsi formativi per la formazione continua del personale SSR per 1,5 Meuro. La procedura ha consentito la creazione di un catalogo formativo contenente l'offerta di ulteriori corsi di formazione rispetto a quelli obbligatori ex lege, tra i quali gli operatori sanitari territoriali potranno scegliere quelli più idonei al potenziamento delle proprie competenze professionali".

Priorità 9 – Servizi di comunità e cultura

A valere sull'obiettivo Specifico OS 4.5 "Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio" sono stati finanziati 15 interventi per una dotazione finanziaria pari a **20,5 Meuro**. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi afferenti all'OS in trattazione:

- Sull'Azione 9.4.5.A "16 ASSISTENZA SANITARIA a) Percorsi di cura tempestivi", con DGR n. 529/2024 del 06/09/2024 sono stati ammessi a finanziamento, per un importo complessivo pari a **2,7 MEuro**, 4 interventi relativi alla revisione evolutiva del sistema RIS PACS regionale, tesi alla realizzazione di un sistema integrato per le immagini diagnostiche. I beneficiari di tali interventi sono le 4 Aziende del SSR. Nel corso del 2024 sono stati firmati gli accordi con le aziende sanitarie, è stato completato il servizio in oggetto ed è stato liquidato l'intero importo.
- Con DGR 751/2024 del 11/12/2024 sono stati finanziati sull'Azione 9.4.5.C "16 ASSISTENZA SANITARIA c) Qualità" 11 interventi relativi al rafforzamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari sul territorio lucano e al miglioramento dello sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, per un importo complessivo pari a 17,8 Meuro. I beneficiari di tali interventi sono ASM, ASP e Azienda Ospedaliera S. Carlo. Occorre precisare che con DGR n. 941/2023 del 29 dicembre 2023 si era stabilito di co-finanziare n. 18 interventi per la realizzazione delle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale con 14,6 Meuro a valere sulle risorse della citata Azione 9.4.5.C. e con 61 Meuro di risorse PNRR.

Tuttavia, a seguito dell'emanazione a marzo 2024 della circolare del MEF, di "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori", si è deciso di riprogrammare tutti gli interventi finanziando quindi le 11 schede operazione esclusivamente con il FESR.

Priorità 10 – Giovani

In riferimento all'obiettivo **ESO4.1** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani" sono state attivate le seguenti operazioni:

- "Servizi e misure di politica attiva rivolte ai giovani: orientamento e tirocini brevi" con dotazione finanziaria pari a **0,18 Meuro** a valere sull'azione 10.4.1.A "Attività di orientamento alle scelte formative, al lavoro e all'imprenditorialità". Tale operazione è presente, tra le altre, nel Piano Arlab 2024, approvato con D.G.R. n. 284/2024 del 5 aprile 2024.
- Avviso Pubblico "#Basilapprendistato", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2024/D.00627 del 30/04/2024, con dotazione finanziaria pari a 1,56 Meuro a valere sull'azione 10.4.1.C "Promozione dell'utilizzo del contratto di apprendistato". Tale Avviso pubblico consente di individuare i soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale a circa 283 apprendisti. L'ufficio RdA ha approvato la graduatoria relativa agli Organismi di Formazione (Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2024/D.02058 del 05/12/2024), ha assunto gli impegni contabili e notificato i provvedimenti di concessione agli OdF beneficiari. Le attività formative sono in corso e si concluderanno a settembre 2025.
- Avviso Pubblico "#Basilavoro – bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" con riferimento al quale, per un maggiore approfondimento, si rimanda a quanto riportato nell'Obiettivo specifico **ESO4.1** della Priorità 6. Relativamente all'Azione 10.4.1.F, si segnala un incremento della dotazione finanziaria inizialmente prevista pari a 0,463 Meuro.
- Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027 rispetto al quale, per un maggiore approfondimento, si rimanda a quanto riportato nell'Obiettivo specifico **ESO4.1** della Priorità 6. Al 31 dicembre 2024, relativamente all'Azione 10.4.1.G sono stati approvati progetti di microprestiti per euro 251.815,00 di cui euro 143.815,00 già erogati.

In riferimento all'obiettivo **ESO4.6** "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati" sono state attivate le seguenti operazioni:

- "Scuola aperta e digitale" con dotazione finanziaria pari a 0,31 Meuro a valere sull'azione 10.4.6.A "Agevolare la partecipazione scolastica". Tale operazione è presente, tra le altre, nel Piano Arlab 2024, approvato con D.G.R. n. 284/2024 del 5 aprile 2024, e permetterà di orientare le scelte formative per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado.
- Avviso Pubblico "Il valore del sapere – Concessione di borse di studio per studenti meritevoli iscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado" con dotazione finanziaria pari a 0,60 Meuro a valere sull'Azione 10.4.6.E "Borse di studio", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.00384 del 28/3/2024. Le relative graduatorie sono state pubblicate dall'ufficio RdA l'11 dicembre 2024 (Determinazione Dirigenziale n. 15BF.2024/D.02236 dell'11/12/2024), che ha ammesso in via definitiva 306 borse di studio, oltre ad ulteriori 444 ammesse con riserva. Le 444 istanze ammesse con riserva sono state sottoposte a soccorso istruttorio al fine di consentire l'integrazione della documentazione richiesta.

A seguito di una richiesta istruttoria integrativa sugli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi avviati nel 2024, la Regione ha riferito degli "aggiornamenti relativi alle azioni avviate Obiettivo specifico ESO4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani".

- Avviso Pubblico "#Basilapprendistato", con dotazione finanziaria pari a 1,56 Meuro a valere sull'azione 10.4.1.C "Promozione dell'utilizzo del contratto di apprendistato": Tale Avviso consente di individuare i soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale a circa 283 apprendisti. Nel corso del 2024 l'Ufficio RdA ha approvato la graduatoria relativa agli Organismi di Formazione, ha assunto gli impegni contabili e notificato i provvedimenti di concessione agli OdF beneficiari. Le attività formative si sono concluse e gli OdF stanno presentando le rendicontazioni delle attività effettivamente espletate.
- Avviso Pubblico "#Basilavoro – bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" con riferimento al quale, per un maggiore approfondimento, si rimanda a quanto riportato nell'Obiettivo specifico ESO4.1 della Priorità 6.

- Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027 rispetto al quale, per un maggiore approfondimento, si rimanda a quanto riportato nell'Obiettivo specifico ESO4.1 della Priorità 6.
- ✓ In riferimento all'obiettivo ESO4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati" sono state attivate le seguenti operazioni:
 - "Scuola aperta e digitale" con dotazione finanziaria pari a 0,31 Meuro a valere sull'azione 10.4.6.A "Agevolare la partecipazione scolastica". Tale operazione è presente, tra le altre, nel Piano Arlab 2024, e permetterà di orientare le scelte formative per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado: è stata approvata la manifestazione di interesse rivolta agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Regione Basilicata. Hanno aderito 12 istituti di istruzione secondaria di secondo grado per un totale di 3117 studenti/studentesse. La dotazione finanziaria iniziale è stata incrementata a 0,78 Meuro. La convenzione sottoscritta con Arlab prevede che le attività progettuali si concludano entro il 31/12/2025.
 - Avviso Pubblico "Il valore del sapere – Concessione di borse di studio per studenti meritevoli iscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado" con dotazione finanziaria pari a 0,60 Meuro a valere sull'Azione 10.4.6.E "Borse di studio": le relative graduatorie sono state pubblicate dall'ufficio RdA l'11 dicembre 2024, che ha ammesso in via definitiva 306 borse di studio, oltre ad ulteriori 444 ammesse con riserva. Le 444 istanze ammesse con riserva sono state sottoposte a soccorso istruttorio al fine di consentire l'integrazione della documentazione richiesta. Quest'ultime hanno avuto tempo fino al 31 gennaio 2025 per integrare quanto richiesto con il soccorso istruttorio. Sono state ammesse ulteriori 296 istanze e le restanti sono in istruttoria>>.

Priorità 11 – Basilicata Sistemi territoriali

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", le azioni che contribuiscono all'attuazione sono 2. L'Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" si trova nel seguente stato di attuazione:

- l'Area Interna Montagna Materana, l'Area Interna Marmo Platano e l'Area Interna Medio Basento hanno elaborato i documenti finalizzati all'aggiornamento della programmazione che

illustrano le Strategie delle aree con riferimento alle operazioni di competenza dell'OS 5.2 e dell'OS 3.2. Con DGR verrà istituita una apposita cabina di regia per la valutazione delle schede operazione allegata alla Strategia. Al termine della fase valutativa si procederà all'ammissione a finanziamento ed alla stipula degli accordi.

- *l'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmiento, l'Area Interna Alto Bradano, l'Area Interna Medio Agri e l'Area Interna Vulture hanno ottenuto una proroga del termine per la presentazione dell'aggiornamento della Strategia al 28 febbraio 2025.*

Per quanto riguarda l'azione 5.2.2 "Azione di capacitazione (art. 3.4 Reg. UE 2021/1058)", relativamente al supporto tecnico per l'aggiornamento e la definizione di Strategie territoriali sono stati sottoscritti gli accordi con i Comuni capofila ed è stato erogato, a titolo di anticipazione, il 70% dell'importo concesso, per un importo pari a 476.000,00 euro. I servizi di consulenza e di supporto all'Autorità di Gestione per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione delle Strategie territoriali di cui alla D.G.R. n. 581 del 25-09-2023, invece, risultano conclusi e si è proceduto a liquidare alla società appaltatrice l'intero corrispettivo pari a 165.125,00 euro.

Con nota istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi avviati nel 2024.

In proposito, la Regione ha comunicato che, "relativamente all'Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" (Azione 5.2.1), per tutte le Aree Interne sono stati elaborati i documenti che illustrano le strategie territoriali, che riguardano sia le operazioni di competenza dell'OS 5.2 sia quelle riguardanti l'OS 3.2.

Con DGR n. 202500096 del 12/03/2025 è stato, inoltre, istituito il "Comitato tecnico di valutazione e istruttoria" coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 -2027 in qualità di Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI) per la verifica di coerenza delle operazioni proposte presentate dalle Aree Interne all'interno delle Strategie.

Allo stato attuale, il processo di attuazione è in fase di istruttoria; a conclusione, saranno stipulati i relativi Accordi di Programma.

Per quanto riguarda l'azione 5.2.2 "Azione di capacitazione (art. 3.4 Reg. UE 2021/1058)" non risultano aggiornamenti rispetto a quanto comunicato in precedenza».

Priorità Assistenza Tecnica

Gli interventi relativi all'assistenza tecnica hanno l'obiettivo di migliorare l'attuazione e la gestione del PR Basilicata FESR FSE+2021-2027.

In tale ottica, con Determina a contrarre n. 12BA.2024/D.00871 del 7/10/2024 e successiva Determina di n. 20BC.2024/D.00158 del 10/10/2024 si è proceduto all'indizione della gara per l'affidamento dei "Servizi di consulenza e assistenza tecnica per programmi e interventi cofinanziati con il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2021-2027), di cui all'Accordo per la Coesione e ai relativi atti integrativi, incluse le attività di chiusura dei POR FESR e FSE 2014-2020 e delle operazioni di completamento e chiusura del PSC 2000-2020, cofinanziato con risorse del FSC 2000-2020".

La predetta procedura è suddivisa in 4 lotti, inerenti a:

- 1. Supporto alla Programmazione, all'Attuazione, al Monitoraggio, al Controllo e alla Funzione contabile delle azioni del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, nonché alle operazioni di completamento e chiusura dei POR FESR e FSE 2014-2020;*
- 2. Supporto alla Programmazione, all'Attuazione, al Monitoraggio, al Controllo e alla Funzione contabile degli interventi e delle linee di azione, cofinanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2021-2027), di cui all'Accordo per la Coesione e ai relativi atti integrativi, nonché alle operazioni di completamento e chiusura del PSC 2000-2020, cofinanziato con risorse del FSC 2000-2020;*
- 3. Valutazione indipendente del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;*
- 4. Supporto alla comunicazione e visibilità delle azioni del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e degli interventi e linee di azione cofinanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2021-2027), di cui all'Accordo per la Coesione e ai relativi Atti Integrativi.*

L'importo a base di gara ammonta ad € 29.274.520,32, compresi di oneri di sicurezza per i primi 4 anni con possibilità di proroga per successivi 3 anni.

Tale importo è comprensivo della quota di spettanza del FSC, sia Lotto 2 che per quota parte del Lotto 4.

L'onere gravante sul programma (Lotti 1, 3 e 4) è così suddiviso:

LOTTO 1	
FESR	€ 13.525.908,88
FSE	€ 4.433,844,00
TOTALE	€ 17.959.752,88

LOTTO 3	
FESR	€ 1.044.800,00
FSE	€ 460.400,00
TOTALE	€ 1.505.200,00

LOTTO 4	
FESR FSE +	€ 1.700.000,00

Secondo quanto riferito dalla Regione, *“l’avviso di gara per l’Assistenza Tecnica è stato articolato in 4 Lotti. “Entro il mese di luglio 2025 sono stati approvati i provvedimenti di aggiudicazione ai corrispondenti Raggruppamenti Temporanei di impresa, la sottoscrizione dei contratti e la relativa esecuzione è prevista per la terza decade del mese di ottobre 2025”*.

La Regione ha riferito che *“Nelle more di espletamento della procedura di gara si è reso necessario, con D.D. 12BA.2024/D.00883 del 9/10/2024, alla proroga del previgente contratto di Assistenza tecnica, ricomprendendo anche attività per la corretta e celere attuazione del PR Basilicata 2021-2027, per un importo complessivo di €. 4.516.173,87 oltre I.V.A. “*

In sede di istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto di esplicitare chiaramente le motivazioni che avessero impedito di avviare tempestivamente la procedura di gara per l’assistenza tecnica, a cui si è provveduto solo nell’ottobre 2024, nonché di specificare le motivazioni per cui si è, invece, dato corso ad una proroga contrattuale. Si è chiesto, altresì, di inviare le Determina a contrarre n. 12BA.2024/D.00871 del 7/10/2024 e successiva. Determina di n. 20BC.2024/D.00158 del 10/10/2024.

La Regione, con il riscontro del 03/11/2025, ha dichiarato che *“lo slittamento dell’avvio delle procedure di gara ad ottobre 2024 è essenzialmente dovuto alla concomitanza di diversi fattori, tra cui la necessità della riscrittura degli atti di gara ai sensi del nuovo codice degli Appalti, il D.lgs.*

36/2023, con il necessario approfondimento di questioni che non trovavano chiarimento nell'esperienza consolidata delle vecchie disposizioni normative.

Dall'altro lato l'avvio delle procedure di gara ha scontato l'impatto con la saturazione delle strutture preposte, dovute ai carichi di lavoro apportati dagli affidamenti a valere sul PNRR, che si sono sommati a quelli già presenti a carico della SUARB.

Altro fattore incidente sulle dinamiche interne è stata l'incertezza del quadro politico in termini di indirizzo dell'azione amministrativa sulle modalità di attivazione del servizio, dovuta alla scadenza del mandato e alle nuove elezioni.

Vi è da sottolineare, inoltre, che gli atti di gara hanno dovuto comprendere anche l'inserimento della c.d. "clausola sociale", una circostanza del tutto inedita che ha richiesto i dovuti approfondimenti, nonché la necessità di interfacciarsi con le associazioni sindacali.

A tale riguardo, infatti, il Consiglio Regionale della Basilicata, nella seduta del 19/12/2023, ha approvato apposita mozione impegnando espressamente il Presidente della Giunta regionale "a porre in essere azioni concrete finalizzate a dare continuità nell'erogazione del servizio di assistenza tecnica a partire dalla tutela dei tecnici coinvolti, riconoscendo e valorizzando esperienze e capacità acquisite sul campo, attraverso l'applicazione della "Clausola Sociale" da inserire nel bando per individuare le aziende che gestiranno le attività dell'assistenza tecnica sui programmi comunitari relativi ai fondi europei FEASR, FSC, FSE e FESR 2021/2027 e fino al termine delle attività di rendicontazione.

Allo stesso tempo, il ricorso alla proroga contrattuale ha permesso di mantenere il servizio di AT, fondamentale per l'attuazione e la chiusura dei programmi e degli interventi comunitari e nazionali della programmazione 2014-2020, nonché garantire l'attuazione della programmazione plurifondo 2021-2027".

Innanzitutto, suscita perplessità la tardiva attivazione della gara per l'assistenza tecnica bandita solamente a ottobre 2024, assistenza che avrebbe potuto costituire una leva importante per una migliore performance. La stessa Regione, in risposta alla richiesta della Sezione di conoscere quali iniziative fossero state avviate per migliorare la performance amministrativa complessiva, ha risposto, con nota del 26.11.2025 che nella nuova gara di appalto per l'assistenza tecnica "il Primo lotto prevede l'utilizzo di 77 unità di personale in carico alla società affidataria, la maggior parte delle quali è assunta con contratto a tempo indeterminato, mentre una quota minoritaria è coinvolta con contratto di prestazione d'opera.

Nel complesso, tuttavia, va rilevato che le risorse coinvolte nel nuovo affidamento risultano in numero superiore rispetto a quelle disponibili nella precedente gara di appalto (+xx%) e ciò certamente contribuirà ad accelerare la spesa e a snellire le procedure di rendicontazione, sia per il FONDO FESR che per il Fondo FSE+.

Va per inciso notato che con la società affidataria è stato convenuto che per tutte le risorse contrattualizzate si procederà all'attivazione di un percorso di aggiornamento, il più possibile customizzato, fondato su opportune azione di assesment.

Il 3° e il 4° lotto attengono rispettivamente alla Valutazione e alla Comunicazione. Essendo tali affidati a Partenariati specializzati, non ci si attende una significativa accelerazione della spesa, bensì un forte contributo alla qualità della spesa stessa e alla visibilità del programma.

Nel Corso del 2024, per sopperire alle esigenze di capacità amministrativa, la Giunta Regionale ha approvato ber 4 progetti predisposti da FORMEZ PA appannaggio delle seguenti Direzioni Regionali: Programmazione e Gestione delle risorse Strumentali e Finanziarie; Salute e Politiche della Persona, Sviluppo Economico, Lavoro e Servizi alla Comunità; Ambiente, Energia e Tutela del Territorio. Nell'ambito di tali progetti, Formez PA, attraverso Avvisi Pubblici, ha selezionato almeno una settantina di consulenti esperti che con il loro contributo hanno reso possibile il conseguimento dei target di spesa sia del FESR (Circa 105 Mln di euro) sia del FSE+ (circa 29 Mln di Euro)."

Una più tempestiva attivazione della gara di assistenza tecnica, dunque, avrebbe potuto costituire una importante leva per l'accelerazione della spesa e la realizzazione degli interventi.

Inoltre, a seguito dell'esame della documentazione inviata, in sede di udienza di preparazione del giudizio di parifica, si è chiesto di inviare anche la documentazione di gara relativa alla proroga del contratto di assistenza tecnica nonché quella relativa al contratto di assistenza "prorogato" (cioè, il contratto di assistenza tecnica previgente relativo alla precedente programmazione).

Con nota del 25.11.2025 la Regione ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Contratto di ripetizione di Servizi analoghi del 14.10.2021;
- D.D. 883 del 9.10.2024 (1° proroga del contratto – assunzione pre-impegni e approvazione addendum)
- Addendum Rep. 1081_2024
- D.D. 1303_2024 (assunzione impegni a valere sui pre-impegni)

- D.D. 365_2025 - Rimodulazione impegni
- D.D. 326_2025 - II PROROGA
- D.D. 603_2025 - III PROROGA
- II Addendum Rep. 2450_2025
- D.D. 759_2025 - IV PROROGA
- D.D. 1054_2025 - V PROROGA
- Addendum Rep. 2671_2025

Non è stato, invece, inviato il contratto originario per l'assistenza tecnica, non rintracciabile in "Amministrazione trasparente".

In relazione alla documentazione e alle motivazioni addotte, la Sezione esprime perplessità sull'operato dell'Ente. Il programma operativo 2021-2027 è stato approvato a fine 2022 e avviato nel 2023. Tuttavia, come sopra anticipato, la nuova gara di assistenza tecnica è stata bandita a ottobre 2024 e la Regione ha affermato che *"si è reso necessario con D.D. del 9.10.2024 prorogare il previgente contratto di assistenza tecnica ricomprendendo anche le attività per la corretta e celere attuazione del PR Basilicata 2021-2027"* per un importo di oltre 4 milioni di euro.

Quindi, proprio in coincidenza dell'avvio della nuova gara, la Regione si è attivata con una proroga del contratto in essere in quel momento.

In base alla documentazione inviata, peraltro, la proroga riguarda un contratto di "ripetizione di servizi analoghi" (stipulato nel 2021) che, a sua volta, concerne un contratto di assistenza tecnica stipulato nel 2017. Il ricorso al contratto di ripetizione di servizi analoghi è soggetto ad una stringente disciplina in ordine ai suoi presupposti ed è una procedura a carattere eccezionale che deroga all'ordinario obbligo dell'amministrazione di individuare il privato contraente attraverso il confronto concorrenziale. La possibilità di far ricorso a tale istituto deve, tra l'altro, essere prevista nel contratto originario ed intervenire entro tre anni dalla stipula del contratto originario (Cfr. art. 63 co. 5 del d.lgs. n. 50 del 2016 e, ora, art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023, ANAC delibera n. 27/2023 e delibera n. 293/2025). La Sezione, nonostante la richiesta alla Regione, non ha avuto la disponibilità del contratto di assistenza tecnica originario e, dunque, non è stata messa in grado di verificare chiaramente la sussistenza dei presupposti per stipulare il contratto di ripetizione di servizi analoghi. Sembrerebbe, complessivamente, che sussistano criticità sulla tempistica della

stipulazione della ripetizione entro il triennio da quello originario (che dai dati a disposizione della Sezione sarebbe stato stipulato nel 2017) e sulle numerose proroghe del contratto di ripetizione di servizi analoghi. Le motivazioni addotte dalla Regione (anche sull'operazione contrattuale comprensiva di ripetizione e di proroghe durata per diversi anni) presentano, inoltre, ampi margini di miglioramento.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi relativa al PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, con l'indicazione degli impegni e dei pagamenti per priorità.

PRIORITÀ	FONDO	CONTRIBUTO UE	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	COFINANZIAMENTO REGIONALE	DOTAZIONE TOTALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	PAGAMENTI /IMPEGNI %	IMPEGNI SU DOTAZIONE %
PRIORITÀ 1 Basilicata Smart	FESR	160.477.555,00 €	48.143.266,50 €	20.632.828,50 €	229.253.650,00 €	2.628.644,62 €	694.180,00 € €	26,41%	1,14%
PRIORITÀ 2 Basilicata in rete	FESR	7.000.000,00 €	2.100.000,00 €	900.000,00 €	10.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
PRIORITÀ 3 Basilicata green	FESR	167.305.763,10 €	50.191.728,93 €	21.510.740,97 €	239.008.233,00 €	4.500.000,00 €	0,00 €	0,00%	1,88%
PRIORITÀ 4 Mobilità urbana	FESR	20.000.000,30 €	6.000.000,09 €	2.571.428,61 €	28.571.429,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
PRIORITÀ 5 Basilicata connessa	FESR	31.998.026,20 €	9.599.407,86 €	4.114.031,94 €	45.711.466,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
PRIORITÀ 6 Occupazione	FSE	24.185.758,10 €	7.255.727,43 €	3.109.597,47 €	34.551.083,00 €	6.885.334,55 €	2.232.981,25 €	32,43%	19,93%
PRIORITÀ 7 Formazione ed istruzione	FSE	42.537.392,80 €	12.761.217,84 €	5.469.093,36 €	60.767.704,00 €	2.079.636,35 €	5.000,00 €	0,24%	3,42%
PRIORITÀ 8 Inclusione sociale	FSE	49.635.373,90 €	14.890.612,17 €	6.381.690,93 €	70.907.677,00 €	4.663.317,46 €	966.848,12 €	20,73%	6,58%
PRIORITÀ 9 Servizi di comunità e Cultura	FESR	55.862.142,00 €	16.758.642,60 €	7.182.275,40 €	79.803.060,00 €	2.704.064,02 €	786.645,92 €	29,10%	3,39%
PRIORITÀ 10 Giovani (Occupazione giovanile)	FSE	23.759.008,00 €	7.127.702,40 €	3.054.729,60 €	33.941.440,00 €	3.962.441,24 €	625.000,00 €	15,77%	11,67%
PRIORITÀ 11	FESR	80.556.968,80 €	24.167.090,64 €	10.357.324,56 €	115.081.384,00 €	845.125,40 €	641.125,40 €	76%	0,73%

Basilicata sistemi territoriali									
ASSISTENZA	FESR	18.976.181,70 €	5.692.854,51 €	2.439.794,79 €	27.108.831,00 €	464.630,00 €	229.565,00 €	49,40%	1,71%
TECNICA	FSE	5.838.231,00 €	1.751.469,30 €	750.629,70 €	8.340.330,00 €	655.455,00 €	71.110,00 €	10,85%	7,86%
TOTALE FESR		542.176.637,10 €	162.652.991,13 €	69.708.424,77 €	774.538.053,00 €	11.142.464,04 €	2.355.016,32 €	21,14%	1,44%
TOTALE FSE		145.955.763,80 €	43.786.729,14 €	18.765.741,06 €	208.508.234,00 €	18.246.184,60 €	3.900.939,37 €	21,38%	8,75%
TOTALE PR		688.132.400,90 €	206.439.720,27 €	88.474.165,83 €	983.046.287,00 €	29.388.648,64 €	6.255.955,69 €	21,29%	2,99%

La Regione prosegue, dando conto di una serie di motivazioni che avrebbero limitato il tempestivo avvio del Programma e degli interventi. *“Per ciò che concerne il fondo FESR, nell’ambito del Programma Regionale 2021/2027 la Regione Basilicata ha previsto, oltre ad interventi di equity o quasi – equity a valere sugli Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3, il dispiegamento di una serie di strumenti atti a favorire la mobilitazione di capitali a favore delle imprese e degli interventi infrastrutturali.*

L’utilizzo di Strumenti Finanziari mira a supportare tipologie di investimenti connotate da difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla loro implementazione in modo efficace.

Nonostante gli operatori privati propendono per l’utilizzo dei finanziamenti a fondo perduto in luogo degli strumenti finanziari, nell’ottica del perseguimento dell’ottimizzazione del benessere sociale è noto come gli Strumenti Finanziari evidenzino una serie di vantaggi chiari in condizioni di scarsità di risorse come quelle tipiche dell’economia reale.

Nello specifico, fermo restando la possibilità di utilizzo congiunto, gli SF risultano maggiormente efficaci rispetto ai finanziamenti a fondo perduto che, frequentemente, influenzano le condotte competitive anche in senso deteriore non perseguendo, come spesso avviene davanti a “risorse gratis”, l’obiettivo dell’efficacia competitiva e del ritorno dell’investimento, con l’effetto finale di distorcere le dinamiche proprie del mercato e influire sulla concorrenza.

In questa prospettiva, gli Strumenti Finanziari, anche in abbinamento con sovvenzioni a fondo perduto, risultano maggiormente appropriato per le loro caratteristiche di attivazione di effetti leva ma anche di “responsabilizzazione” sul ritorno degli investimenti del settore privato e di contributo alla rotatività degli investimenti. Tale elemento ha un’importanza rilevante considerando come, a parità di risorse pubbliche erogate, il rientro nel tempo delle risorse investite aumenta sensibilmente la quantità di progetti sviluppabili e migliora le prospettive di finanziabilità delle imprese nel futuro, vieppiù in un contesto di risorse via via decrescenti.

Tramite lo strumento della valutazione ex-ante (VEXA) degli strumenti finanziari attivabili nel contesto del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 della Regione Basilicata, previsto dall’Articolo 58 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060), l’Autorità di Gestione (AdG) ha delineato la struttura e la politica di investimento degli strumenti finanziari, garantendo che le risorse destinate siano congruenti con le previsioni programmatiche e assicurando il conseguimento dei risultati pianificati.

Durante il 2024, pertanto, è stata avviata un'attività tesa a definire, in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CdP), le modalità di attuazione degli strumenti finanziari e i modelli operativi attivabili da CDP per la gestione di detti strumenti verso soggetti pubblici e privati. Tale collaborazione si è perfezionata nel corso del 2025 con la sottoscrizione, il 25 giugno 2025, di un apposito Accordo tra Regione Basilicata e Cassa Depositi e Prestiti.

Per ciò che concerne invece il fondo FSE+, con la DGR n. 932 del 29/12/2023 è stato istituito il fondo per la Microfinanza.

Il Fondo prevede l'erogazione di prestiti finalizzati alla creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo, da parte di soggetti disoccupati, maggiorenni, residenti in Basilicata, che hanno difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito ed è articolato in due sezioni: Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 – A, a valere sulla Priorità 6 - Occupazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, destinato a soggetti di età superiore ai 35 anni, la cui dotazione è pari a € 7.306.105,00 (di cui € 2.000.000 destinati alle donne) e Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 – B, a valere sulla Priorità 10 - Giovani del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e destinato a soggetti con età fino ai 35 anni, di € 2.500.000,00.

La gestione è stata affidata a Sviluppo Basilicata S.p.A., società in house della Regione Basilicata. I rapporti tra Regione Basilicata e Soggetto Gestore sono disciplinati da un Accordo di Finanziamento, sottoscritto dalle parti il 29/01/2024.

L'operatività del Fondo va dal 20/05/2024 al 30/06/2029.

Indicazioni e prospettive

Allo stato attuale, la tempistica e la modalità di attuazione del Programma risultano influenzate da alcuni fattori di contesto rispetto ai quali l'Amministrazione regionale, anche per il tramite delle funzioni esercitate dall'Autorità di Gestione, è chiamata a porre in essere le adeguate misure di reazione o mitigazione degli effetti avversi.

Sicuramente rientra nel novero di tali fattori la sovrapposizione tra i due cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027, il cui impatto è stato amplificato dai ritardi attuativi della programmazione precedente dovuti non solo alla Pandemia da COVID, ma anche alla crisi energetica derivata dalla guerra in Ucraina e alla conseguente necessità di reindirizzare i Fondi per arginare i relativi effetti negativi. Inoltre, se il primo si è chiuso funzionalmente al 31.12.2023, è altresì vero che numerosi beneficiari sono ancora impegnati nella attuazione di operazioni in termini compatibili con la presentazione dei documenti di chiusura e con la tempistica di esecuzione del POC.

Le difficoltà evidenziate, sebbene comuni ad altre amministrazioni italiane, risultano particolarmente significative per la Regione Basilicata in funzione della natura del contesto territoriale e, soprattutto, per il fenomeno di “spopolamento amministrativo” intervenuto a seguito delle cessazioni di personale nei due anni precedenti a quello appena concluso.

Il tema delle capacità amministrativa rileva, in modo particolare per il FESR, anche con riferimento alle altre amministrazioni locali coinvolte nell’attuazione degli interventi, in primis i Comuni; questi ultimi, da sempre scontano una debolezza strutturale nella definizione di progetti efficaci, nella gestione amministrativa e finanziaria degli interventi, nonché nell’esecuzione delle procedure ad evidenza pubblica, soprattutto di fronte alle costanti innovazioni normative, non ultimo l’aggiornamento del Codice degli appalti approvato nel 2023 e gli interventi normativi di modifica che si sono susseguiti per disciplinare le procedure di appalto relative agli interventi finanziati con il PNRR.

Questi problemi si erano già manifestati nelle passate programmazioni, ad esempio nella fase di attivazione di Accordi di Programma Quadro e Procedure Negoziali, nonché nella redazione di bandi in materia di aiuti; essi, tuttavia, appaiono particolarmente rilevanti nel momento attuale, alla luce dell’eccezionale disponibilità di risorse derivanti dal PNRR, dalla Programmazione FESR FSE+ 2021-2027, dall’Accordo per la Coesione finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione, dal completamento dei Programmi Operativi Complementari 2014-2020 e dalla concomitanza di target da raggiungere su tutti i programmi di investimento citati.

Vi sono poi fattori che sono direttamente connessi a procedure e requisiti di contesto correlati direttamente al Programma, il quale ha sicuramente risentito di:

- un ritardo nel conseguimento di due condizioni abilitanti, in particolare quelle relative al sistema idrico e alla gestione dei rifiuti, per le quali è stato necessario attivare un processo di revisione programmatica articolato e complesso, che ha coinvolto anche altri soggetti pubblici esterni e che, comunque, ha avuto ripercussioni sulla attivazione dei corrispondenti Obiettivi Specifici a valere sul Programma;*
- una tempistica non breve per l’attivazione degli strumenti finanziari oggetto di VEXA, di recente approvazione, che ha richiesto confronti multipli con il partenariato e che ha seguito un processo di definizione con gli uffici interessati di modalità non canoniche di previsione degli strumenti di sostegno alle imprese;*

- *la necessità di definire forme e modelli condivisi di azioni utili a conseguire l'adempimento regolamentare inerente all'adozione di strumenti di semplificazione dei costi, in particolare con riferimento agli affidamenti di valore inferiore a € 200.000;*
- *l'esigenza di procedere all'adozione della strumentazione organizzativa e digitale a supporto dei processi gestionali, non ultimo il nuovo sistema informativo, da tarare in coerenza con le indicazioni al livello nazionale per lo scambio dei dati con la BDU e tale da garantire gli opportuni allineamenti necessari per consentire l'adozione e l'implementazione delle funzioni di gestione e controllo previste nell'attuazione del Programma.*

Gli elementi descritti hanno pertanto contribuito a determinare condizioni non ottimali di esecuzione ed impegnato l'Autorità di Gestione e gli Uffici Responsabili di Attuazione, talvolta anche con il concorso di altri organismi terzi, nel superamento delle derivanti criticità.

A fronte del quadro sopra riportato, è opportuno rilevare che nel corso del 2024 si è proceduto a porre in essere azioni tese alla mitigazione e/o superamento delle criticità in grado di influenzare in negativo la performance del Programma.

Sicuramente rientra in questo processo il lavoro, condotto di concerto con gli uffici regionali interessati ratione materiae, funzionale a superare i diversi step amministrativi per conseguire la dichiarazione di soddisfacimento delle due condizioni abilitanti ancora "sospese", lavoro che nel corso del 2024 si è trasformato nel monitoraggio dell'"ultimo miglio", attesa la imminente conclusione delle ultime fasi dei procedimenti amministrativi necessari (ad es. approvazione Piano di gestione dei Rifiuti da parte della Commissione Consiliare Competente e, per l'acqua, l'aggiornamento dei Piani Economici e Tariffari e del Piano degli Investimenti per la successiva approvazione da parte di ARERA).

Nell'affrontare le criticità elencate il dialogo operativo con la Commissione attivato con il "Monitoraggio rafforzato" ha costituito un ulteriore momento di confronto e condivisione delle scelte operate. Gli incontri tenuti nel corso del 2024 hanno contribuito a circostanziare più efficacemente le misure funzionali a migliorare le performance del PR e a valutare gli incrementi attuativi.

L'Autorità di Gestione ha, inoltre, assunto come prassi di lavoro l'attivazione di luoghi di confronto anche non strutturati con gli attori coinvolti nell'attuazione, inclusi i beneficiari del PR, al fine di garantire il coordinamento organizzativo, ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari stessi e ad assicurare una più efficiente capacità di governance.

In particolare, rispetto agli enti locali l'amministrazione regionale ha:

- sostenuto la partecipazione degli stessi all’Avviso pubblico nell’ambito del PN CapCoe per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse per l’assunzione di personale da adibire all’attuazione dei programmi per la coesione, oltre che partecipare essa stessa;
- avviato attività a supporto della capacità amministrativa ai sensi dell’art. 3 (4) del Reg. (UE) 2021/1058 per gli enti locali partecipi delle Strategie territoriali per le Aree Interne;
- proposto una scheda progettuale denominata “Inserimento di risorse umane e task force specialistiche dedicate per i soggetti attuatori e gli enti locali, incluse attività di training on the job” individuata nel PAR Basilicata ed a valere suol PN CapCoe 2021-2027.

Sempre a valere sul PAR Basilicata – PN CapCoe 2021-2027, è stata candidata anche un’altra scheda progettuale finalizzata all’analisi delle serie storiche dei costi, funzionale alla identificazione di procedure di semplificazione dei costi da adottare nell’esecuzione del PR, in coerenza con l’indirizzo regolamentare in materia e con la finalità di sostenere gli uffici attuatori nella adozione degli opportuni strumenti e modelli materia.

Come ampiamente riferito nella relazione illustrativa della Regione, nel 2024 il Programma presenta criticità nell’attuazione per diverse cause, prime delle quali la sovrapposizione tra i cicli di programmazione attuale e anteriore, lo “spopolamento amministrativo” e la necessità di reindirizzare i fondi europei per contenere gli effetti negativi della crisi energetica a causa delle guerre. Tale situazione è corroborata dai dati sugli impegni, pari al 2,99%, e sui pagamenti 21,29% alla fine del 2024.

Si evidenzia, in via incidentale e con riserva di approfondimenti in occasione del giudizio di parificazione del prossimo esercizio, che, sulla base di dati resi disponibili dalla Regione a seguito dell’udienza preparatoria del giudizio di parifica, al novembre 2025 la situazione tenderebbe a migliorare. Gli impegni sulla dotazione “prioritaria” sarebbero al 31,74 e i pagamenti, certificati al 30.10.2025 sugli impegni, al 19,57, percentuale che aumenta, considerati tutti i pagamenti al novembre 2025, al 53,95%.

La Sezione, pur prendendo atto delle valutazioni offerte circa le possibili cause dei ritardi, dei dati inviati per il 2025 e delle iniziative avviate, riscontra, ancora una volta, complessivamente, l’estrema lentezza nel dare attuazione al programma d’investimento, nonostante già in occasione della precedente procedura di parifica la Regione avesse

dichiarato l'intenzione di avviare l'attuazione fisica e finanziaria del Programma nell'esercizio 2023.

Nel rilevare quanto sopra, si raccomanda alla Regione l'attuazione tempestiva ed efficace di tutte le iniziative volte al mantenimento degli impegni assunti e al proficuo uso delle consistenti risorse disponibili, in maniera tale da poter conseguire gli obiettivi prefissati entro la tempistica definita. La Sezione di Controllo si riserva di analizzare lo stato di avanzamento del Piano in occasione delle prossime procedure di parifica del rendiconto regionale.

1.1.5.5. P.O. FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura) 2021-2027

Secondo quanto riportato dalla Regione, con decisione dell'UE n. 8023 del 03 novembre 2022 è stato avviato il Programma Operativo FEAMPA 2021-2027. Successivamente è stato approvato, con Decreto Ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023, l'Accordo Multiregionale tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, licenziato dalla Conferenza Stato Regioni in data 19 aprile 2023, che attribuisce alla Basilicata € 5.224.354,00 di cui € 2.612.177,00 di quota UE, € 1.828.523,9 di quota statale e € 783.653,1 di quota regionale.

Con DGR n. 202300499 del 10.08.2023 "PN FEAMPA 21-27 - Approvazione bozza di convenzione per l'attuazione del programma relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura (FEAMPA) tra Autorità di gestione del MASAF e Regione Basilicata in qualità di "Organismo intermedio" è stato individuato il Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali quale referente Adg FEAMPA 21-27 per la Regione Basilicata.

In risposta alla nota istruttoria di questa Sezione, la Regione ha dichiarato quanto segue:
«Con D.G.R. n. 202400662 del 04.11.2024 è stato approvato il "Programma Operativo FEAMPA Basilicata 21-27 per l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 21/27" ripartito in **PRIORITA' e OBIETTIVI SPECIFICI**.

Di seguito il Piano finanziario per Priorità:

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Codice	RISORSE UE	QUOTA FONDO DI ROTAZIONE	RISORSE REGIONALI	TOTALE
TOTALE PRIORITA' 1				892.986,00 €	625.090,20 €	267.895,80 €	1.814.452,00 €
TOTALE PRIORITA' 2				1.081.978,00 €	757.384,60 €	324.593,40 €	2.135.476,00 €
TOTALE PRIORITA' 3				509.153,00 €	356.407,10 €	152.745,90 €	1.018.306,00 €
AT	-	Assistenza tecnica	16	128.060,00 €	89.642,00 €	38.418,00 €	256.120,00 €
TOTALE GENERALE				2.612.177,00 €	1.828.523,90 €	783.653,10 €	5.224.354,00 €

Con DGR n. 202400827 del 30/12/2024 è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli Disposizioni Procedurali della Regione Basilicata in qualità di Organismo Intermedio del PO FEAMPA Basilicata 2021/2027».

L'Ente prosegue indicando alcuni obiettivi raggiunti, cercando di dare un quadro dell'attuale stato di attuazione del FEAMPA Basilicata 2021/2027.

«OBIETTIVO SPECIFICO 3.1

Con DGR n. 202300537 del 07/09/2023 è stato approvato Avviso per la selezione delle "Strategie di Sviluppo Locale" per l'importo totale di € 1.018.300,00.

La selezione si è conclusa in data 03.11.2023 in ottemperanza a quanto dettato dall' articolo 32 del REG UE n.2021/1060, ed è risultato vincitore il GALPA "la Cittadella del Sapere Srl".

Al 31.12.2024 sono stati approvati n. 2 progetti e liquidata l'anticipazione.

ASSISTENZA TECNICA

Con D.D. n. 14BA.2024/D.00628 del 16/5/2024 è stato approvato lo schema di convenzione ex art 15 L. 241/90 tra Direzione per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Politiche e Bio-economia (CREA-PB) per l'attuazione del progetto "Monitoraggio, assistenza e supporto metodologico al PO FEAMPA 2021-2027 della Regione Basilicata" per € 200.000,00.

Al 31.12.2024 è stata liquidata l'anticipazione al CREA PB».

Nel prendere atto di quanto dichiarato, la Sezione rileva che vi sono stati limitati atti di intervento che non sembrano apportare progressi significativi nell'attuazione del Piano. Si richiama la Regione all'adozione di misure ed iniziative tese alla adeguata progettazione ed attuazione degli interventi, - che potrebbero determinare, tra l'altro, perdite di finanziamenti europei - al fine di sostenere importanti settori dell'economia della Regione.

1.1.5.6. CSR Basilicata 2023-2027

Con riferimento al complemento della programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027), lo scorso anno la Regione aveva riferito anche in merito a detto programma. La Sezione ha chiesto aggiornamenti.

La Regione in riscontro ha comunicato che *“con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale L435 dell’Unione Europea n. 64 del 6 dicembre 2021 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio “recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013” – cosiddetto regolamento sui piani strategici della PAC - e del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio “sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013” – cosiddetto regolamento orizzontale, è stata avviata la programmazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.*

Si rammenta a tal proposito che, eccezionalmente, detto periodo di programmazione interesserà, a differenza del passato, un quinquennio.

Sempre a differenza del passato, inoltre, i piani/programmi perdono la valenza tipicamente regionale a favore di un unico Piano nazionale.

In tale contesto normativo il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con le Regioni e Province autonome – e con il supporto della Rete Rurale Nazionale – ha avviato le attività di definizione in ambito nazionale della programmazione dell’intera PAC (Politica Agricola Comune), che comprende il fondo FEASR (oltre al fondo FEOGA di competenza prettamente statale). Il PSP 2023-2027 dell’Italia è stato infine approvato dall’Unione europea con Decisione n. C (2022)8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione Europea.

L’attuale Versione vigente del PSP 2023-2027 dell’Italia è la 5.1 adottata con Decisione della Commissione Europea C (2025) 3805 finale del 18.6.2025.

Sulla base del PSP nazionale le Regioni hanno declinato e modificano all’occorrenza altrettanti Complementi regionali alla programmazione nazionale, nei quali sono definiti in dettaglio gli interventi da adottare sul proprio territorio.

Per quel che riguarda la Regione Basilicata il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR Basilicata 2023-2027) attualmente vigente è la versione 4.0, adottata con la DGR n. 533 dell'11 settembre 2025, redatta a seguito dell'adozione definitiva della predetta Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025)3805 del 18.06.2025, disponibile al seguente link:

[CSR-Basilicata-vers.4.0.pdf](#)

Da notare, di rilevante importanza, che in questa tornata di programmazione FEASR 2023-2027 non sussiste alcun rischio disimpegno automatico dei fondi a livello regionale, in quanto il meccanismo di disimpegno automatico secondo l'attuale formula del N+2 è valutato solo sul PSP, dunque esclusivamente sul livello nazionale.

Nella tabella in calce si riportano gli importi impegnati e spesi per linea di intervento al 31/12/2024. La percentuale sul totale di avanzamento impegno e spesa a conclusione dell'esercizio 2024 è la seguente.

Percentuale impegno	6,78%
Percentuale spesa	6,50%

Si è nella convinzione che, scontata l'inevitabile fase di avvio del Complemento, le percentuali di avanzamento registreranno significative accelerazioni".

Tab. n. 1 C.S.R. Basilicata 2023-2027 - Stato di attuazione al 31.12.2024.

Codice intervento	Descrizione intervento	Dotazione pubblica (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(c)	(d = b/a)	(f = c/a)
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	12.500.000	5.574.352	5.274.121	44,59%	42,19%
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	24.062.328	11.767.918	11.107.287	48,91%	46,16%
SRA14	ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	1.000.000	585.824	291.243	58,58%	29,12%
SRA15	ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	1.000.000	171.667	171.667	17,17%	17,17%
SRA16	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche germoplasma	1.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA18	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	3.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA21	ACA 21 - Impegni specifici di gestione dei residui	3.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA24	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	4.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA25	ACA 25 - Tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica	1.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	5.200.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	78.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA30	Benessere animale	10.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali	1.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRB01	Sostegno zone con soantaggi naturali montagna	45.000.000	12.431.026	12.431.026	27,62%	27,62%
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	52.108.948	-	-	0,00%	0,00%
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	4.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	21.286.014	-	-	0,00%	0,00%
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	4.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	5.149.615	-	-	0,00%	0,00%
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	21.630.129	-	-	0,00%	0,00%
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	5.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRD09	Investimenti non produttivi aree rurali	4.915.938	-	-	0,00%	0,00%
SRD12	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	3.207.410	-	-	0,00%	0,00%
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	31.733.122	-	-	0,00%	0,00%
SRD15	Investimenti produttivi forestali	6.882.314	-	-	0,00%	0,00%
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	24.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori (non giovani)	9.500.000	-	-	0,00%	0,00%
SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	3.500.000	-	-	0,00%	0,00%
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRICOLTURA	6.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRG03	Partecipazione regimi qualità	1.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	27.924.248	-	-	0,00%	0,00%
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	1.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	4.350.000	-	-	0,00%	0,00%

SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	3.384.464	-	-	0,00%	0,00%
SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	1.144.740	-	-	0,00%	0,00%
SRH04	Azioni di informazione	2.000.000	-	-	0,00%	0,00%
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali	2.000.000	-	-	0,00%	0,00%
AT	ASSISTENZA TECNICA	15.008.127	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE		450.487.396	30.530.787	29.275.344	6,78%	6,50%

La Sezione rileva che il riscontro è pressoché identico a quello relativo allo scorso anno, con uno scarso uso dei finanziamenti. Si raccomanda alla Regione di imprimere un'accelerazione nella realizzazione degli interventi sia per gli effetti economici che potrebbero generare sulla crescita in un importante settore economico della Regione che per scongiurare perdite di rilevanti finanziamenti comunitari.

1.1.5.7. Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile all'interno di un vasto programma di azione in cui sono previsti 169 traguardi, associati agli obiettivi, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

L'avvio ufficiale ha avuto inizio nel 2016 e sono coinvolte tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e della cultura.

L'Unione Europea ha sin da subito recepito i principi dell'Agenda e ha manifestato la volontà di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile - anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici - definendo una strategia per gli anni 2019-2024.

In Italia le linee programmatiche sulle quali si sviluppa la politica di sviluppo sostenibile si articolano nelle seguenti cinque macroaree:

1. rigenerazione equo sostenibile dei territori;
2. mobilità e coesione territoriale;
3. transizione energetica;
4. qualità della vita;
5. economia circolare.

Lo strumento di coordinamento nazionale dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Il provvedimento prevede un aggiornamento triennale e *“definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite”*.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si fonda su un approccio multidimensionale volto a superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e a perseguire uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo; tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali.

Le cinque aree di intervento corrispondono alle cosiddette 5P dello sviluppo sostenibile e richiamano la profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e favorendo la tutela dei beni ambientali e culturali;
- prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- pace: promuovere una società non violenta e inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

L'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie strategie di sviluppo sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando altresì che *“le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione...”* (comma 3).

La Regione riferisce che, nel DEFR 2025/2027 (pag. 84), al paragrafo “La posizione della Basilicata rispetto alla “Agenda 2030””, si evidenzia l’importanza dell’Agenda 2030. Segue poi l’indicazione dei progressi ottenuti:

“In Basilicata secondo il Rapporto SDGs 2024 quattro indici compositi registrano un andamento lievemente positivo diminuendo il divario con il best performer per i seguenti obiettivi:

- *per l’istruzione (Goal 4);*
- *per l’energia (Goal 7);*
- *lavoro e crescita economica (Goal 8);*
- *produzione e consumo responsabile (Goal 12).*

La sfida per il triennio 2025-2027 è quella di massimizzare l’utilizzo delle dotazioni finanziarie della Regione per innanzitutto colmare il divario per quegli obiettivi per i quali si è lontani dalla media nazionale, per poi dare un’accelerazione complessiva che faccia avvicinare i risultati della Regione ai best performer...”.

L’Ente indica come fonte dei suddetti dati “I territori e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Rapporto ASVIS 2024” che fotografa e descrive l’attuazione nel contesto lucano dei goal e dei target al 2023 connessi all’Agenda 2030 dell’ONU.

La Sezione ha valutato anche quanto risulta dal medesimo Rapporto del 2024, in cui si può leggere una situazione in linea con i progressi indicati nel DEFR, ma d’altro canto, anche criticità non evidenziate dalla Regione.

Invero, nel Rapporto ASVIS 2024 si indica la Basilicata come uno dei casi in cui si registrano tendenze negative per 6 Goal su 17 rispetto ad una media delle altre Regioni e province autonome in cui il dato negativo si evidenzia per 3 o al massimo 4 goal.

In particolare, il peggioramento riguarda i Goal (1, 2, 5, 6, 11, 15 e 16), quasi tutti già evidenziati nel rapporto dello scorso anno. Dal Rapporto risulta, infatti, che:

- *per la povertà (G1) aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione (12,8% nel 2023), solo in parte contrastata dalla riduzione della povertà relativa (-7,5 punti percentuali dal 2014 al 2022);*
- *per l’agricoltura e l’alimentazione (G2) aumenta la superficie destinata ad agricoltura biologica (+16,0 punti percentuali tra 2010 e 2022) ma diminuisce la percentuale di persone con un’adeguata alimentazione (-4,2 punti percentuali) e aumenta l’eccesso di peso tra i minori (+6,0 punti percentuali dal 2011 al 2022);*

- per la parità di genere (G5) diminuisce il rapporto di femminilizzazione della retribuzione annua lorda (-2,7 punti percentuali nel 2022);
- per l'acqua (G6) peggiorano tutti gli indicatori che costituiscono il composito, in particolare la dispersione idrica (+27,0 punti percentuali tra 2012 e 2022);
- per la vita sulla terra (G15) continua ad aumentare l'indice di copertura del suolo (da 104,2 nel 2012 a 107,8 punti nel 2022).

Nello stesso rapporto, la Basilicata, come anche evidenziato dalla Regione nella risposta, registra un lieve miglioramento per quanto riguarda l'istruzione (G4), energia (G7), lavoro e sviluppo economico (G8) e produzione e consumi responsabili (G12):

“per l'istruzione (G4) aumentano la formazione continua (+2,5 punti percentuali dal 2018) e i posti autorizzati nei servizi socioeducativi per l'infanzia (+9,5 punti percentuali dal 2013 al 2022);

- *per l'energia (G7) aumenta la quota di rinnovabile sui consumi e diminuisce l'intensità energetica (-27,3 TEP per milione di euro nel 2021);*
- *per il lavoro e la crescita economica (G8) diminuiscono gli infortuni sul lavoro (-8,0 casi ogni 10.000 occupati tra 2018 e 2022) e i NEET (-9,1 punti percentuali rispetto al 2018) ma aumentano gli occupati irregolari (+1,6 punti percentuali tra 2010 e 2021);*
- *per il consumo e la produzione responsabili (G12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+50 punti percentuali tra 2010 e 2022)“.*

Si evidenzia, tuttavia, che nell'esercizio 2023 il miglioramento riguardava sei obiettivi e non quattro. Per il 2024, non sono più menzionati l'obiettivo 6, salute, e il 7, infrastrutture e innovazioni. Da quanto risulta dal Rapporto, infatti, si registra *“Una sostanziale stabilità per 5 Goal (G3) (G9) (G10) (G11) (G16):*

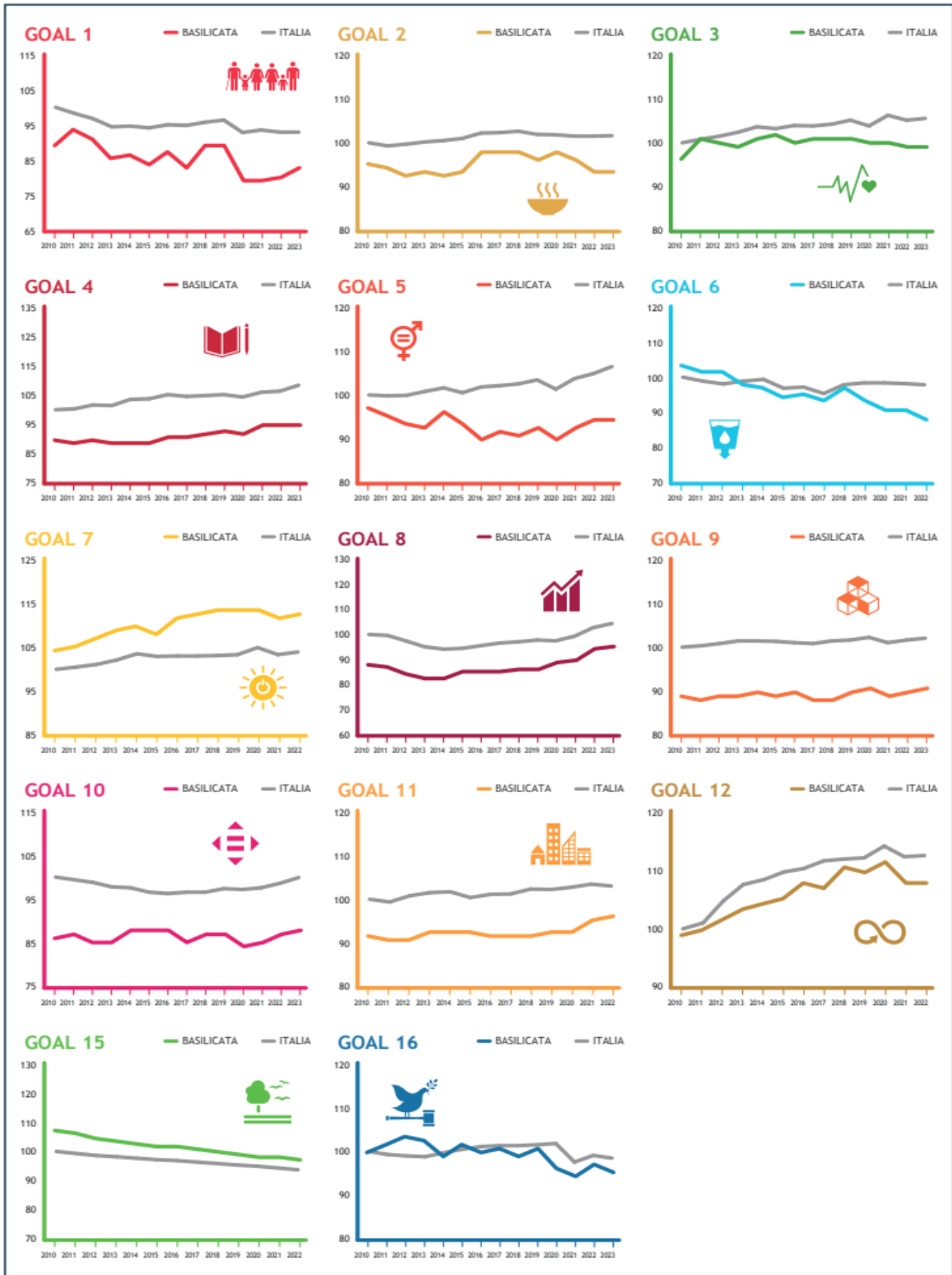
- *per la salute (G3) diminuisce il numero di persone che fanno uso di alcol (-8,0 punti percentuali) ma aumenta la sedentarietà (+4,6 punti percentuali) e diminuisce il numero di medici (-0,8 per 10.000 abitanti);*
- *per le imprese innovazione e infrastrutture (G9) aumentano la copertura di internet ultraveloce e la percentuale di occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche (rispettivamente +37,0 e +4,2 punti percentuali dal 2018) ma diminuiscono la quota dei prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL (-10,2 punti percentuali dal 2011 al 2022) e gli utenti del TPL (-2,5 punti percentuali);*
- *per le disuguaglianze (G10) si riduce la distanza di reddito tra la popolazione con quello più*

alto e quella con il più basso (- 3,0 punti), ma aumenta l'emigrazione ospedaliera (+5,3 punti percentuali), entrambe tra 2010 e 2022; (come per lo scorso esercizio)

- per le città e le comunità (G11) diminuisce il numero di persone con difficoltà di accesso ai servizi essenziali (-5,7 punti percentuali) ma aumenta l'abusivismo edilizio (+12,3 punti percentuali), entrambi nel periodo 2010-2022; (era in peggioramento lo scorso anno)

- per la giustizia e le istituzioni (G16) aumenta il numero di detenuti in attesa di giudizio (+11,8 punti percentuali) e diminuisce la partecipazione sociale (-10,0 punti percentuali dal 2012); (era in peggioramento lo scorso anno).

Di seguito si riporta la tabella estratta dal Rapporto ASVIS 2024 da cui risulta la situazione complessiva della Regione Basilicata.



Nel Rapporto 2024, sono pubblicate anche tabelle e commenti che riguardano gli obiettivi quantitativi raggiunti o meno rispetto a tre dimensioni, quella sociale, quella ambientale e quella economica che si riportano di seguito.

Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8.4 % (2021)	↗	↗
		Basilicata	8.2 % (2021)	↗	↗
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Italia	10.5 % (2023)	↑	:
		Basilicata	8.6 % (2023)	obiettivo raggiunto	
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia	Italia	30 % (2022)	↑	:
		Basilicata	22.4 % (2022)	↑	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% dei laureati	Italia	30.6 % (2023)	↘	:
		Basilicata	27.8 % (2023)	↘	:
5.4	Entro il 2026 ridurre a meno di 10 punti percentuali il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Italia	73 % (2023)	↓	:
		Basilicata	75.1 % (2023)	↘	:
5.5a	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2019	Italia	74.3 % (2023)	↘	↘
		Basilicata	62.9 % (2023)	↘	:
5.5b	Entro il 2026 raggiungere almeno il 40% di donne nei consigli regionali	Italia	23.1 % (2023)	↘	↗
		Basilicata	4.8 % (2023)	↘	↘
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	5.3 ultimo quintile/primo quintile (2022)	↘	↘
		Basilicata	3.6 ultimo quintile/primo quintile (2022)	↑	↑

Fonte: I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile Rapporto ASviS2024

T. 3.4 - Per la mortalità dovuta a malattie non trasmissibili la Regione registra un livello pari a 8,2% nel 2021 (-0,3% rispetto all'Italia), evidenziando una valutazione positiva sia nel breve sia nel lungo periodo. Tale andamento, se confermato, permetterebbe di avvicinarsi all'obiettivo, ma non di raggiungerlo.

T. 4.1 - Per l'uscita precoce dal sistema di istruzione l'obiettivo è raggiunto, con una percentuale del 8,6%, al di sotto dell'obiettivo del 9,0%.

T. 4.2 - La quota di posti nei servizi educativi per l'infanzia regionale è pari al 22,4% nel 2022 (-8,2 punti percentuali rispetto al dato nazionale). Il dato del 2022 è inferiore a quello del 2021 di 1,3 punti percentuali.

T. 4.3 - La quota di laureati è pari al 27,8% nel 2023 (-2,8 punti percentuali rispetto al dato italiano, in miglioramento rispetto al 2022). La valutazione di breve termine è negativa e non consentirà alla Regione di raggiungere il target.

T. 5.4 - questo target resta sostanzialmente inattuato sia a livello nazionale che locale, l'attuale andamento non consentirà di raggiungere l'obiettivo fissato per il 2030.

T. 5.5a - Il divario occupazionale di genere registra un livello pari a 62,9% nel 2022 (-11,4 punti percentuali rispetto al dato italiano). Inoltre, la valutazione di breve termine al pari di quella nazionale, è negativa e non consentirà di raggiungere l'obiettivo fissato per il 2030.

T. 5.5b - Nel 2023 si registra una tendenza in miglioramento a livello nazionale con una percentuale del 23.1%, in peggioramento a livello regionale con il 4,8%.

T. 10.4 - Nel 2022 si misura un livello di disuguaglianze del reddito leggermente inferiore alla media nazionale del 2022 (rispettivamente 5,0 e 5,6 ultimo quintile/primo quintile). La tendenza della Regione è positiva, buona nell'avvicinarsi all'obiettivo ma non sufficiente per raggiungerlo.

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4a	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	18.7 % (2022)	↑	↑
		Basilicata	25.8 % (2022)	obiettivo raggiunto	
2.4b	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2019	Italia	464 kg per ha (2022)	↑	↓
		Basilicata	96.7 kg per ha (2022)	↓	↓
2.4c	Entro il 2030 ridurre l'uso dei pesticidi del 50% rispetto al triennio 2015-2017	Italia	11.5 kg per ha (2022)	↓	↑
		Basilicata	5.4 kg per ha (2022)	↓	↓
6.4	Entro il 2026 ridurre del 15% dispersione delle reti idriche rispetto ai valori registrati nel 2015	Italia	42.4 % (2022)	↓	↓
		Basilicata	65.5 % (2022)	↓	↓
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 42.5% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19.1 % (2022)	↓	↓
		Basilicata	48.9 % (2021)	obiettivo raggiunto	
7.3a	Entro il 2050 ridurre del 42.5% l'intensità energetica rispetto al 2019	Italia	84.9 TEP per milione di euro (2022)	↑	↑
		Basilicata	92.1 TEP per milione di euro (2021)	↓	↑
7.3b	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20 kTEP per 10.000 abitanti (2022)	↓	↓
		Basilicata	18.9 kTEP per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
11.2a	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	38.1 per 10.000 abitanti (2023)	↓	↓
		Basilicata	28.2 per 10.000 abitanti (2023)	↓	↓
11.2b	Entro il 2030 aumentare del 20% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2010	Italia	4696 posti-km/abitante (2022)	↓	↓
		Basilicata	1219 posti-km/abitante (2022)	↓	↓
11.5	Entro il 2030 ridurre la popolazione esposta a rischio alluvioni al di sotto del 9%	Italia	11.5 % (2020)	↓	:
		Basilicata	1.1 % (2020)	obiettivo raggiunto	
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	37 giorni di superamento del limite di PM10 (2022)	↓	↓
		Basilicata	3 giorni di superamento del limite di PM10 (2022)	obiettivo raggiunto	
15.3	Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	12 nuovi ettari consumati per 100.000 abitanti (2022)	↓	:
		Basilicata	18.5 nuovi ettari consumati per 100.000 abitanti (2022)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	21.7 % (2022)	↓	↓
		Basilicata	23.1 % (2022)	↓	↓

Fonte: I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile Rapporto ASviS2024

T. 2.4a - La Basilicata nel 2022 registra un dato al di sopra della media nazionale, 25,8%, contro il 18,7%, in questo modo l'obiettivo del 25% è raggiunto.

T. 2.4b - T. 2.4c - Stenta a decollare nel 2022 la riduzione dell'uso di fertilizzanti, la Basilicata si trova molto indietro, rispetto al dato nazionale per entrambi i target, nel lungo periodo si registra un lieve miglioramento sul più ambizioso obiettivo del 50%.

T. 6.4 - L'efficienza delle reti idriche regionali è pari a 65,5% nel 2022 (-23.1 punti percentuali rispetto all'Italia). Inoltre, si hanno valutazioni negative di breve e lungo periodo, determinando un allontanamento dal target.

T. 7.2 - La Regione ha raggiunto l'obiettivo relativo alla quota di energie rinnovabili.

T. 7.3 - Il consumo di energia è pari a 18,9 kTep per 10.000 abitanti nel 2021, inferiore a quello nazionale. La valutazione di breve periodo è però negativa tanto da allontanarsi dal target.

T. 11.2 - La Regione nel 2022 misura 1.219 posti km/abitante, dato inferiore a quello nazionale. Le valutazioni di lungo e breve periodo sono negative ed evidenziano l'allontanamento dal target.

T. 11.5 - La regione nel 2020 ha raggiunto l'obiettivo di ridurre sotto al 9% la popolazione esposta a rischio alluvioni, al 2020 il dato si attesta al 1,1%

T. 11.6 - In tema di inquinamento dell'aria da PM10, sono 3 i giorni di superamento del limite giornaliero l'anno nel 2022. In sostanza l'obiettivo è stato raggiunto.

T. 15.3 - Il consumo di suolo nel 2022 è superiore alla media nazionale (rispettivamente 18,8 e 12 nuovi ettari consumati per 100.000 abitanti nell'anno). Anche in questo caso, la valutazione negativa allontana la Regione dall'obiettivo.

T. 15.5 - Le aree terrestri protette sono pari al 23,1% nel 2022, 1,4 punti percentuali in più rispetto al dato italiano. La tendenza non è positiva, con l'obiettivo che non risulta essere raggiungibile.

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione	Italia	66.3 % (2023)	↓	↓
		Basilicata	59.1 % (2023)	↑	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%	Italia	16.1 % (2023)	↑	:
		Basilicata	16.9 % (2023)	↑	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1.3 % (2022)	↓	↓
		Basilicata	0.5 % (2021)	↓	↓
9.c	Entro il 2030 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	59.6 % (2023)	↑	:
		Basilicata	43.2 % (2023)	↑	:
12.5	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 20% rispetto al 2010	Italia	493.7 kg per abitante (2022)	↓	↑
		Basilicata	357.4 kg per abitante (2022)	↓	↓

Fonte: I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile Rapporto ASviS2024

T. 8.5 - L'occupazione nel 2023 è pari al 59,1%, - 7,2 punti percentuali rispetto alla media italiana.

T. 8.6 - La quota di NEET regionale è pari al 16,9% nel 2023, superiore al livello nazionale di 0,8 punti percentuali. La valutazione di breve periodo risulta positiva ma non abbastanza da consentire di raggiungere il target.

T. 9.5 - In tema ricerca e sviluppo si registrano criticità: il livello della Regione è molto inferiore a quello nazionale (rispettivamente 0,5 e 1,3% del Pil nel 2022). La valutazione è negativa sia nel lungo sia nel breve periodo e non consente l'avvicinamento all'obiettivo.

T. 9.c - La copertura internet ultraveloce si attesta a livelli inferiori alla media nazionale (rispettivamente 43,2% e 59,6% delle famiglie nel 2023). Tuttavia, la valutazione di breve periodo è positiva e l'obiettivo potrebbe essere raggiunto.

T. 12.5 - La quota di rifiuti urbani prodotti nel 2022 è pari a 357,4 kg/abitante per anno. La Regione registra una valutazione negativa nel breve periodo che indica un allontanamento dal target ma una tendenza positiva di lungo periodo, sufficiente ad avvicinare ma non a raggiungere l'obiettivo.

Con nota istruttoria prot. n. 839 del 09 giugno 2025, si è chiesto alla Regione di indicare quali misure avesse adottato per garantire il progressivo allineamento delle proprie politiche pubbliche e della programmazione finanziaria e strategica agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. In particolare, si è chiesto di specificare se siano stati individuati obiettivi prioritari tra quelli previsti dall'Agenda 2030 e se tali obiettivi siano stati integrati nei documenti di programmazione economico- finanziaria e nei sistemi di valutazione della performance.












La Regione ha riferito delle dichiarazioni d'intenti contenute nel PIAO 2024-2026 "Con riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, già a partire dall'aggiornamento del 2022, successivo all'entrata in vigore del D.L.80/2021 e alla conseguente introduzione del PIAO, l'Amministrazione ha valorizzato il riferimento al Valore Pubblico quale parametro essenziale nella individuazione degli obiettivi e indicatori per la programmazione della performance, nell'ottica della coerenza degli obiettivi individuati con la creazione di valore pubblico.




Tali principi hanno trovato poi specifica declinazione nel PIAO, attraverso una metodologia, già sperimentata negli anni 2022 e 2023, finalizzata ad agevolare la progettazione dell'alberatura degli obiettivi, che dal valore pubblico e dagli impatti generati fa discendere, secondo il modello cascading, gli obiettivi di performance, gli indicatori per la misurazione dei risultati raggiunti e i target attesi, gli stakeholders di riferimento.

Lo schema metodologico dà, inoltre, chiara evidenza alla correlazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), contenuti nell'Agenda 2030.

Gli obiettivi di valore pubblico programmati dall'amministrazione regionale, collegati all'Agenda 2030, sono finalizzati a generare impatti positivi per la collettività in vari ambiti (ambientale, sociale, economico, sanitario, educativo). La valutazione in merito al conseguimento di ciascun obiettivo è affidata ad uno o più indicatori che prevalentemente fanno riferimento alle misure statistiche degli SDGs e al sistema ISTAT per la misurazione del benessere equo e sostenibile (BES).

Si riporta di seguito la tabella contenente gli obiettivi di valore pubblico, gli impatti auspicati e il riferimento agli SDGs.

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTA BES e SDGs	Target 2024-2026	Obiettivi Agenda 2030
Digitalizzazione e innovazione, sicurezza, trasparenza e partecipazione dei cittadini	sociale istituzionale	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (ISTAT SDG 2021)	↑	 
		Interazione con la PA mediante sito internet per ottenere informazioni (ISTAT - Aspetti della vita quotidiana 2022)	↑	
Digitalizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa regionale	sociale istituzionale	Partecipazione alla formazione continua (ISTAT BES 2022)	↑	 
Ottimizzare la capacità di resilienza del comparto sanità, tutelando maggiormente i soggetti in condizioni di fragilità	sanitario - gestionale	Speranza di vita in buona salute alla nascita - Numero di anni (ISTAT BES 2021)	↑	 
	sociale	Individui che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione sociale e materiale (ISTAT NOI ITALIA 2021)	↓	
Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile	ambientale	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (ISTAT SDG 2.4.1 - anno 2018, %)	↑	
		Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (ISTAT SDG 2.4.1 - anno 2018, Kg/ha)	↓	
		Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (ISTAT SDG 2.4.1 - anno 2018, Kg/ha)	↓	
	paesaggistico - culturale	Diffusione delle aziende agrituristiche (ISTAT BES 9.8 - anno 2020, numero di aziende agrituristiche per 100 Km2)	↑	 
	socio-occupazionale	Tasso di occupazione (percentuale di occupati di 20-64 sulla popolazione di 20-64 anni) (ISTAT BES 3.1 - anno 2021, %)	↑	
		Preoccupazione per la perdita di biodiversità (ISTAT BES 10.21- anno 2021, % di persone di 14 anni e più che ritengono l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie)	↓	

Gestione responsabile e consapevole del Patrimonio Forestale, quale serbatoio di biodiversità e di contrasto ai cambiamenti climatici da tramandare alle future generazioni	ambientale	Preoccupazione per i cambiamenti climatici (ISTAT BES 10.19- anno 2021, % di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie)	↓	
	paesaggistico	Impatto degli incendi boschivi (fonte: ISTAT bes 9.7 - anno 2020, superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 Km2)	↓	
		Coefficiente di boscosità (fonte: ISTAT SDG 15.1.1 - (elaborazioni ISPRA su dati FAO e ISTAT su dati INFC, 2015, %)	↑	
Miglioramento della qualità dell'aria	socio-ambientale	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti espresse in tonnellate di CO2 equivalente per abitante (Istat BES 2022)	↓	
Miglioramento della qualità ambientale	socio-ambientale	Disponibilità di verde urbano /mq^ per abitanti (Istat BES 2022)	↑	
	Socio-economico-ambientale	Dispersione da rete idrica comunale / Percentuale del volumi immessi in rete (Istat BES 2022)	↓	
		Siti contaminati: Incidenza sulla superficie territoriale, valori per 1.000 (Istat BES 2022)	↓	

- quali strumenti di monitoraggio e rendicontazione siano stati previsti per verificare l'effettivo avanzamento verso i target di sostenibilità».

L'Ente prosegue indicando gli strumenti programmatori inseriti nel DEFR 2024-2026 relativi ad Agenda 2030 "I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU orientano tutti gli strumenti programmatori della Regione Basilicata.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 (DEFR), partendo dalla struttura e dagli obiettivi del Piano Strategico Regionale, individua gli obiettivi strategici prioritari basandosi sulle principali risorse a disposizione della Regione, principalmente rivenienti dai residui dei precedenti cicli di programmazione, dalla Programmazione Europea 2021 - 2027, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle risorse nazionali.

Pertanto, con il DEFR 2024-2026 l'amministrazione regionale ha definito e declinato i propri obiettivi strategici partendo da quelli di Policy dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, che rappresentano uno strumento operativo concreto per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Quest'ultima fornisce un quadro globale per lo sviluppo sostenibile, mentre la programmazione 2021-2027, che include fondi europei come FESR e FSE+, mira a finanziare progetti e interventi che contribuiscono alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale nonché ad una maggiore

inclusione e protezione sociale” La Regione prosegue indicando ancora il collegamento tra gli obiettivi di Valore pubblico nel PIAO e l’Agenda 2030.

Tenuto conto del quadro complessivo sopra illustrato, risultano permanere criticità in parte registrate in occasione della procedura di parifica del rendiconto 2023 pur con taluni lievi cambiamenti.

Erano sei gli obiettivi in cui nel 2023 si registravano miglioramenti, mentre quest’anno sono quattro (non sono più ricompresi Salute e Infrastrutture e innovazione) e non si registrano miglioramenti rilevanti.

Risultano in “peggioramento” gli stessi obiettivi indicati lo scorso anno (1,5,6,11,15 e 16).

Sono stabili gli ultimi due obiettivi menzionati, insieme agli obiettivi G11 e G16 (erano in peggioramento lo scorso anno) e G 10, come nel 2023.

Pur prendendo atto dell’integrazione programmatica degli obiettivi dell’Agenda 2030 negli strumenti di pianificazione regionali, in considerazione del rilievo degli obiettivi dell’Agenda 2030 la Sezione raccomanda alla Regione di realizzare ogni utile azione necessaria al fine del raggiungimento dei Target.

1.1.6. Tempestività dei pagamenti

L’art. 33 del D.lgs. n. 33/2013 codifica l’obbligo di pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, dell’indicatore di tempestività di pagamento (ITP). A decorrere dall’anno 2015, tale indicatore deve essere pubblicato con cadenza annuale e trimestrale in Amministrazione trasparente del sito istituzionale secondo modalità previste dall’art. 10 del D.P.C.M. del 22 settembre 2014. L’ITP fornisce il valore del tempo medio ponderato di ritardo, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Esso, pertanto, è indipendente dal periodo di emissione della fattura e si riferisce a tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Diverso dall'ITP è, invece, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, da considerarsi, ai fini dell'accantonamento della disciplina del Fondo Garanzia Debiti commerciali (legge n. 145/2018, art. 1, commi 859 e ss.,) che ha introdotto misure più severe a garanzia dell'effettività dei pagamenti, nel rispetto della tempistica fissata a livello europeo, disponendo per le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, a partire dall'anno 2021, la costituzione di uno specifico Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), da stanziare annualmente entro il 28 febbraio (l. 148/2018) . Tale indicatore è *“calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente”* (comma 859, lettera b) e *“i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”* (comma 861).

Anche l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, al pari di quanto avviene per l'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce alle sole fatture pagate come debito commerciale, ma si differenzia dal precedente per quanto attiene al perimetro delle fatture da considerare. Tale indicatore consente di rilevare, infatti, la situazione corrente dei tempi di pagamento dell'Ente, non essendo influenzato dal pagamento di fatture ricevute in periodi antecedenti a quelli oggetto dell'analisi (cfr., quanto alla differenza tra i due indicatori, la nota dell'ANCI/IFEL del 21 novembre 2019).

Come è noto, tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla *“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”*. Con la riforma 1.11, in particolare, i target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento, con l'eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale il cui indicatore può arrivare fino a 60 giorni, ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo (Cfr. Circolare MEF n. 17 del 9.4.2024).

In attuazione alla suddetta riforma si inquadra il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. L'art. 4 bis detta le norme per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, innanzitutto imponendo specifiche misure

organizzative, finalizzate all'efficientamento dei processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dalla Ragioneria generale dello Stato nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato. Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assegnare obiettivi di performance annuali ai dirigenti relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Alla richiesta della Sezione di relazionare in merito alle misure in concreto adottate per migliorare, a partire dal 2024, i tempi di pagamento, la Giunta regionale ha riferito di avere effettuato costanti monitoraggi e sollecitazioni agli uffici interessati. *“I tempi medi di pagamento nel 2024 (indicatore annuale di 6,22 gg) risultano decisamente migliorati rispetto al 2023 in cui il superamento del termine fissato per legge è stato pari a 13,66 giorni. Il superamento dei termini è da imputare, in maniera prevalente al ritardo nel pagamento di alcune fatture di importo considerevole per le quali è stato necessario istruire verifiche di corretta esecuzione del servizio reso dagli operatori economici e/o l'eseguito collaudo. Gli ambiti prevalenti per i quali si sono sforati i tempi sono essenzialmente quelli dei trasporti e dei servizi di innovazione tecnologica e assistenza tecnica».*

Alla ulteriore richiesta istruttoria da parte della Sezione, di indicare e descrivere le misure in concreto adottate per accelerare, nel 2024, i pagamenti così da rispettare i termini prescritti dal D.lgs. n. 231/2002 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta ha riferito che *“nel 2024 l'Ente ha adottato una circolare messa a punto dalla Direzione Generale delle Risorse Strumentali e Finanziarie, che regola le varie fasi del procedimento amministrativo relativo al pagamento delle fatture commerciali identificando a quale degli Uffici coinvolti in tale procedimento sia da imputare l'eventuale ritardo del pagamento rispetto al termine fissato dal D.lgs. 231/2002. Tale misura è stata adottata a seguito della emanazione della circolare 1/2024, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica, che fornisce le prime indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”. Detta circolare 1/2024 prevede, tra l'altro, una penalizzazione delle performance per i dirigenti di tali Uffici. Per rendere efficace l'applicazione della Circolare regionale, per ciascun ufficio sono stati individuati i referenti incaricati della Piattaforma PCC al fine di monitorare costantemente il flusso delle fatture e*

provvedere nei tempi rapidi al pagamento delle stesse. Il monitoraggio dei tempi lungo l'intero ciclo di pagamento è assicurato da uno specifico software, all'uopo progettato e realizzato».

Inoltre, si è chiesto all'Ente di specificare se avesse pagato eventuali interessi o subiti pignoramenti a seguito dei ritardati pagamenti. In risposta, l'organo esecutivo regionale ha affermato che " *non risultano contestati, né pagati interessi passivi dovuti a ritardi sui pagamenti, né risultano pignoramenti*".

La Sezione ha anche voluto approfondire alcune tematiche connesse, chiedendo alla Giunta e al Consiglio di specificare se, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance adottati dalla Regione, fossero stati assegnati ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e ai dirigenti apicali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, come previsto dall' art. 4 bis comma 2 del D.L. 13/2023⁴, e se tali obiettivi fossero stati integrati nei rispettivi contratti individuali, con incidenza pari ad almeno il 30% sulla retribuzione di risultato. È stato anche chiesto se, ai fini dell'individuazione e della valutazione di tali obiettivi, fosse stato utilizzato l'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e se la verifica del raggiungimento degli obiettivi fosse stata effettuata dal competente organo di controllo sulla base degli indicatori elaborati tramite la piattaforma elettronica PCC.

La Giunta regionale ha fornito un riscontro articolato dichiarando che " *il Comitato, per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4-bis del D.L. 13/2023 conv. in L. 41/2023 e della circolare 1/2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha individuato quale indicatore di "salute organizzativa" il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi della normativa citata, con decorrenza a far data dalla emanazione*

⁴ "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64."

di apposita circolare da parte della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie. Il ritardo nei pagamenti delle fatture, secondo quanto indicato nella circolare suddetta, incide per una percentuale pari al 30% sulla performance organizzativa dei direttori generali e dei dirigenti d'ufficio per le fasi di competenza. Con D.G.R. n. 380/2024, su proposta della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, la Giunta ha approvato apposita circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Quanto alle modifiche dei contratti individuali, la Giunta da ultimo ha riferito che "l'espresso richiamo agli specifici obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni sarà riportato nei contratti dei dirigenti/direttori generali di prossima sottoscrizione, ovvero aggiornamento.

Ad ogni buon conto, l'obiettivo è inserito nel sistema di valutazione delle performance dei dirigenti/direttori generali richiamato nei contratti in essere, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato"

Inoltre, la Giunta ha dichiarato che "La Circolare "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.", emanata dalla Direzione Generale delle Risorse Strumentali e Finanziarie, già richiamata ai punti precedenti, si prefigge l'obiettivo di coadiuvare gli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile. A tali organi, infatti, ai quali è demandata l'attuazione delle disposizioni previste per il rispetto dei tempi di pagamento e l'identificazione dell'ufficio o degli uffici responsabili del mancato rispetto dei termini di legge. Il corrispondente applicativo è entrato in vigore a marzo 2025".

Per quel che concerne il Consiglio regionale, alle medesime richieste istruttorie è stata data una risposta sintetica comprensiva di tutte le tematiche trattate. "Nell'anno 2024 il Consiglio regionale della Basilicata, relativamente ai debiti commerciali, ha effettuato pagamenti per l'importo complessivo di euro 2.093.364,37. Con riferimento al numero delle fatture ricevute nell'anno 2024 (n. 339 fatture totali) l'Amministrazione ha effettuato pagamenti in anticipo o comunque entro la scadenza per circa il 62% delle fatture ricevute (fatture pagate di competenza del 2024 n. 211), in notevole aumento rispetto al dato del 2023 (22%), dove per scadenza si considera il termine dei 30 giorni, come determinato dal d.lgs. 231/2002 o come stabilito nei termini definiti dai contratti.

L'importo totale delle fatture dell'anno 2024 pagate nei termini è pari ad euro 1.704.448,18 che rappresenta circa l'89% dell'importo totale delle fatture ricevute di competenza dell'anno 2024 (€ 1.925.237,12) e circa l'81% del totale delle fatture pagate (€ 2.093.364,37). Le fatture totali pagate dopo la scadenza corrispondono a circa il 21% del totale dei documenti fiscali per un importo pari ad euro 388.916,19 che rappresenta circa il 19 % del totale delle fatture pagate nel 2024 (euro 2.093.364,37). Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". Con cadenza trimestrale, si provvede inoltre alla pubblicazione di un analogo indicatore denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Le modalità di elaborazione e pubblicazione dell'indicatore sono precisate dagli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. del 22 settembre 2014, che ha chiarito in maniera univoca cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi. In sintesi, l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e corrisponde alla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Per il suo calcolo, il MEF ha fornito dettagliate istruzioni operative con le circolari n. 3/2015 e n. 22/2015. A decorrere dal 2020, il dato ufficiale è elaborato dalla RGS (Ragioneria Generale dello Stato) e reso disponibile agli Enti sulla piattaforma PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali). L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'annualità 2024, in linea con i termini previsti dalla normativa vigente, risulta essere pari a 15,87 giorni con un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente in cui è stato calcolato in 32,87 giorni."

Con richiesta istruttoria integrativa, è stato chiesto al Consiglio se, ai fini dell'individuazione e della valutazione di tali obiettivi, fosse stato utilizzato l'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e se la verifica del loro raggiungimento fosse stata effettuata dal competente organo di controllo sulla base degli indicatori elaborati tramite la piattaforma elettronica PCC.

Il Consiglio regionale ha comunicato che "al fine di raggiungere l'obiettivo di miglioramento dei tempi di pagamento, il Consiglio regionale ha costantemente monitorato, con il supporto dei dirigenti responsabili dei centri di costo, gli indicatori dei tempi di pagamento elaborati dalla PCC. Questo

modus operandi ha consentito, per l'anno 2024, di ridurre considerevolmente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che si è ridotto, rispetto all'anno precedente di circa il 53%.

*Nel 2024 per la valutazione della performance organizzativa, è stato individuato, solo per il Dirigente Generale ed i Dirigenti, uno specifico indicatore di "salute organizzativa" consistente nel **Rispetto tempi medi di pagamento** delle fatture commerciali, con un peso del 30% nella valutazione della performance organizzativa le cui modalità applicative sono in corso di definizione.*

L'indicatore è stato riproposto anche nel Piano della performance 2025. La validità dell'indicatore di monitoraggio decorrerà dall'emanazione di apposita circolare di dettaglio operativo da parte dell'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche, in corso di predisposizione, che dettaglierà la modalità di corretta gestione della fattura e le misure di controllo e monitoraggio sulle fatture, al fine di verificare tempestivamente situazioni di criticità sulle tempistiche dei pagamenti, che potrebbero determinare "sforamenti" dell'indicatore, con conseguenti decurtazioni dei premi di risultato".

Il Consiglio regionale con nota prot. n. 2249 del 25/11/2025, a seguito di un'ulteriore richiesta della Sezione, ha aggiunto che "Lo specifico indicatore di "salute organizzativa", consistente nel rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni, è stato comunicato a tutti i dirigenti con nota prot. n. 15471C del 14.3.2024, a firma del Dirigente generale, la quale, ad ogni buon conto, si allega in copia alla presente.

Unitamente all'emanazione di apposita circolare di dettaglio operativo da parte dell'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche si provvederà ad emanare un apposito addendum ai contratti dei dirigenti e del dirigente generale di recepimento della previsione normativa di cui all'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023 il quale sarà poi oggetto di sottoscrizione da parte del dirigente generale e di ciascun dirigente".

In relazione alle risposte fornite, si rileva che, quanto all'indicatore di tempestività dei pagamenti, la Giunta regionale presenta un indicatore pari a 6,22 giorni per l'anno 2024, migliorato sia rispetto ai 13,66 giorni del 2023 che all'11,1% nel 2022 ma non rispetto al 2021 in cui era di 4,98 gg. anni precedenti.

Per il Consiglio, invece, la Sezione rileva che l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti annuale del 2024 risulta essere pari a 15,87 giorni, migliore, da una parte, rispetto a quello dell'anno precedente (che era di 32,87 giorni) ma, dall'altra, ancora in forte controtendenza rispetto allo stesso indicatore dell'anno 2021, pari a -4,98 giorni.

Per quel che concerne, invece, l'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1 comma 859 lettera b) e 861 della legge 30 12 2018 n. 145, per la Giunta è del 12 gg., per il Consiglio di 30, 94.

Tenuto conto dei ritardi registrati si raccomanda sia alla Giunta che al Consiglio di dare piena attuazione all'articolo 4bis del dl n. 13/2023, sia per ciò che concerne l'integrazione dei contratti individuali sia in tema di incidenza della percentuale almeno del 30% sulla performance organizzativa dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei dirigenti apicali.

La Sezione invita sia la Giunta che il Consiglio a monitorare costantemente la tempestività dei pagamenti e a realizzare tutte le azioni necessarie a garantire il rispetto della normativa italiana ed europea, anche alla luce del ruolo di rilievo assunto dalla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni quale riforma abilitante del PNRR e in considerazione della possibile esposizione alle conseguenze sia per quel che concerne il sistema Italia nei confronti dell'UE, sia per evitare risarcimenti nei confronti dei creditori.

1.2. Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'impianto normativo per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato originariamente definito dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Tale quadro è stato successivamente aggiornato da interventi legislativi volti a rafforzare e riorganizzare la governance, in particolare dal **Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13** e, più di recente, dal **Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19** (convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56).

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i “soggetti attuatori” espressamente definiti dall’art. 1, comma 4, lett. o), D.L. n. 77/2021 come “*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*”.

Il successivo art. 9 rubricato “Attuazione degli interventi del PNRR” prevede inoltre che: “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”.

Con il D.L. n. 13/2023, la governance centrale è stata riorganizzata con l'istituzione della **Struttura di Missione PNRR** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha assorbito i compiti della precedente segreteria tecnica e svolge un ruolo di coordinamento, monitoraggio e impulso per l'attuazione del Piano.

Gli enti territoriali rimangono centrali nell'attuazione del PNRR per le materie di loro competenza. Come precisato dalla Corte dei conti, “*spetta al livello locale la titolarità di specifiche progettualità che afferiscono alle materie di competenza istituzionale, nonché la loro concreta realizzazione*”. Gli enti locali partecipano sia a iniziative finanziate direttamente dall'Amministrazione centrale, sia a interventi di titolarità nazionale che incidono sui loro territori.

Per quanto di interesse specifico in questa sede, si evidenzia che gli enti territoriali sono coinvolti nella realizzazione degli interventi del PNRR in base alle specifiche competenze istituzionali. Sul punto la Corte dei conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed

Internazionali – ha precisato che: *“Spetta al livello locale la titolarità di specifiche progettualità che afferiscono alle materie di competenza istituzionale, nonché la loro concreta realizzazione. È riconosciuta la partecipazione alle iniziative che: sono finanziate dall’Amministrazione centrale, (ma che finalizzano agli Enti locali le risorse necessarie alla realizzazione di specifici progetti che partecipano all’obiettivo nazionale), o che incidano direttamente sui territori locali, anche se relativi ad interventi di titolarità nazionale”* (cfr. Corte dei conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali – deliberazione n. 1/2022 - pag. 156).

Inoltre, sono previsti poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province o dei Comuni degli obblighi ed impegni finalizzati all'attuazione del PNRR.

La normativa (art. 12 del D.L. n. 77/2021) conferma la previsione di **poteri sostitutivi** da parte del Governo in caso di mancato rispetto, da parte di Regioni, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR. Il D.L. n. 13/2023 ha ulteriormente specificato e rafforzato tali meccanismi per garantire il raggiungimento di traguardi e obiettivi.

Secondo quanto riferito dalla Regione, essa si è dotata di una propria struttura di missione PNRR al fine di agevolare la realizzazione nella Regione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano. Detta struttura opera sotto la direzione dell’Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta previsto dall’art. 12 del DPGR n. 164 del 24 ottobre 2020 ed è composta da 3 esperti selezionati con procedura ad evidenza pubblica in materie giuridiche ed economiche e dal Consigliere economico del Presidente della Giunta Regionale, quale referente e interfaccia del Capo di Gabinetto della Giunta e della Presidenza. All’interno della struttura collaborano inoltre altre due unità per gli aspetti amministrativi.

Detta struttura esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull’attuazione degli interventi del PNRR e degli altri Piani e Programmi, in raccordo con il Dipartimento Programmazione. Tra i principali compiti, essa effettua la ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi, l’esame di specifici profili di criticità che dovessero eventualmente emergere in corso di attuazione proponendo rimedi finalizzati al loro superamento, la trasmissione alla Giunta con cadenza semestrale, per il tramite del

Presidente, di una relazione sullo stato di attuazione del PNRR in Basilicata nonché degli altri Piani e Programmi in corso di esecuzione anche al fine di verificare i risultati raggiunti. Quanto all'attuazione degli interventi del PNRR, occorre ricordare che insistono sul territorio regionale oltre due miliardi di euro (€ 2.270.588.663) di finanziamenti PNRR (secondo quanto riportato nel documento PNRR IN BASILICATA -Relazione II° semestre 2024 Regione Basilicata pubblicato il 24 giugno 2025). Quelli "dei progetti esclusivi della Regione" ammontano a euro 1.200.718.525 cui poi occorre aggiungere le risorse destinate a finanziare progetti PNRR in regione, a "regia esterna" (ministeri e altri enti pubblici e privati non regionali) per oltre un miliardo di euro. Sempre dalla stessa fonte, risulta che la Regione Basilicata, per il tramite delle Direzioni regionali, è responsabile dell'attuazione di investimenti pari al 14% (€ 327.498.185) delle risorse totali mentre delle rimanenti risorse sono responsabili i comuni della Basilicata del 18%; le province del 4%; gli enti sub regionali e Unibas del 6%; il restante 11% è gestito da soggetti privati, altri enti di derivazione ministeriale (musei, scuole ecc.).

Con nota istruttoria n. prot. 839 del 9 giugno 2025, la Sezione ha chiesto alla Regione Basilicata di trasmettere una relazione sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR al 31.12.2024 di cui la Regione è soggetto attuatore. In sede di udienza per la preparazione alla Parifica, sono stati chiesti anche eventuali aggiornamenti registrati nel 2025 per valutare la tendenza del programma in vista della conclusione prevista per il 2026. La Regione non ha però inviato aggiornamenti in proposito.

La Sezione ha, poi, richiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento fisico e finanziario, di indicare le fasi di attuazione degli interventi, di dare evidenza ad eventuali ritardi o difficoltà esecutive, alle loro motivazioni e alle misure adottate dalla Regione per superare dette criticità.

Per disporre di un quadro unitario per l'esercizio 2024, si è chiesto alla Regione di poter avere una tabella complessiva di tutti i capitoli in cui sono state stanziato le risorse relative al PNRR con l'indicazione della Missione, degli interventi, dei relativi impegni e pagamenti - con lo stato di avanzamento di detti interventi di cui la Regione è soggetto attuatore.

La Regione ha risposto inviando uno stralcio della relazione sul PNRR in Basilicata relativa al II° semestre 2024 (risposta inviata con nota prot. n. 161993 del 09.07.2025 acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1025).

Dalla Relazione risulta che *“Dal primo monitoraggio fino alla fine di dicembre 2024, le risorse totali attestata all’ente Regione Basilicata hanno segnato un decremento del 27,5%”* (sottolineato aggiunto). Nel secondo semestre 2024, tale flessione è stata del 2,2% e riguarda *“progetti defianziati e ricollocati su altre risorse”*. Come si nota dalla tabella sottostante, la variazione maggiore riguarda la missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica (-10,5%).

SEMESTRE	MISSIONE1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALE
DIC 2024	20.293.572 €	75.120.918 €	45.250.000 €	0 €	55.913.804 €	130.919.890 €	327.498.184 €
GIU 2024	20.293.752 €	83.945.131 €	45.250.000 €	0 €	54.300.621 €	130.919.890 €	334.709.394 €
DIC 2023	20.152.992 €	94.457.131 €	45.250.000 €	0 €	48.461.937 €	130.919.890 €	339.241.950 €
GIU 2023	15.410.216 €	94.457.131 €	45.250.000 €	0 €	74.549.950 €	130.919.890 €	360.587.186 €
DIC 2022	10.782.965 €	61.126.494 €	45.250.000 €	0 €	48.800.000 €	90.980.966 €	256.940.425 €
VAR % DIC 22 / GIU 24	+88,2%	+22,9%	0,0%	-	+14,6%	+43,9%	+27,5%
VAR % GIU 24 / DIC 24	0,0%	-10,5%	0,0%	-	+3,0%	0,0%	-2,2%

Fonte: Relazione “PNRR in Basilicata II semestre 2024”

Nel prendere atto del riscontro fornito, invero non completo rispetto a quanto richiesto dalla Corte, la Sezione ha analizzato la risposta della Regione e ha confrontato i dati contenuti nella stessa con le risultanze di interrogazioni effettuate sul sistema Regis. Si è voluto utilizzare la stessa suddivisione per direzioni generali utilizzata nella Relazione per poter meglio confrontare ed analizzare le tematiche trattate. Non sono riportati i dati sulla Missione 6, salute, per la quale si rinvia alla Relazione parte II

DIREZIONE REGIONALE	TOTALI RISORSE PNRR	%
UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	9.438.487 €	3%
AMBIENTE, TERRITORIO, ENERGIA	39.703.684 €	12%
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	56.515.204 €	17%
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	75.314.613 €	23%
SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA	130.919.890 €	40%
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	15.606.305 €	5%
TOTALE	327.498.185 €	100%

Fonte: Relazione “PNRR in Basilicata II semestre 2024”

Direzione Ambiente, Territorio ed Energia

Il primo sotto-paragrafo della relazione riguarda i progetti "gestiti" dalla Direzione Ambiente, Territorio ed Energia" alla quale sono stati attribuiti interventi ricadenti nelle missioni 1 e 2, con un focus su tutela ambientale, valorizzazione del patrimonio naturale e rigenerazione di siti inquinati. Il finanziamento complessivo assegnato ammonta a **50.215.684,36** di euro dei quali la direzione è soggetto attuatore per un importo totale di € **39.703.684,36**.

Complessivamente, l'Ente afferma la presenza di "alcune criticità legate ai ritardi nell'attuazione dei progetti e ai ricorsi amministrativi possono influire sul rispetto delle scadenze previste».

La relazione prosegue indicando gli elementi principali del primo progetto:<< *Missione 1: Protezione e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale, protezione e Valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio Rurale (M1C3-2.2), Importo assegnato-10.208.684,36 € Finanziamento effettivo -6.200.000,00 €, soggetto attuatore: Regione Basilicata, Stato di avanzamento approvato avviso con DGR n. 208 del 14/04/2022, finanziati 45 progetti per un totale di 6.200.000,00 €, sottoscritti 45 atti d'obbligo, con 6 rinunce formali, adottati 15 provvedimenti di anticipazione del contributo, criticità 8 investimenti non ancora avviati, stato REGIS, la piattaforma è aggiornata in rapporto all'avanzamento procedurale e finanziario.*

La Sezione. Tenendo conto di quanto riferito, ha verificato in data 27 agosto 2025 sulla piattaforma Regis la situazione dei progetti, riscontrando la corrispondenza con quanto riportato dalla Regione. Di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione:

Titolo Progetto	Stato	Descrizione	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Importo altre fonti	Data di creazione	Data ultima modifica
Certosa creativa masseria sant'Eustacchio	Cancellato	MASSERIA SANT EUSTACHIO A MATERA*PARCO REGIONALE DELLE CHIESE RUPESTRI*CERTOSA CREATIVA "MASSERIA SANT'EUSTACCHIO ALLE DUE GRAVINE A MATERA"	- €	- €	- €	14/12/2022	04/03/2024
Certosa creativa masseria san Magaldo	Cancellato	MASSERIA DI SAN MAGALDO*SAN MAGALDO SALEMME*RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RURALE	- €	- €	- €	14/12/2022	09/04/2024
Interventi di consolidamento statico, su beni culturali	In Corso	MASSERIA SAN GERMANO*XXX*RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UNA MASSERIA CLASSIFICATA COME BENE CULTURALE*XXX	194.255,66 €	150.000,00 €	44.255,66 €	14/12/2022	

Restauro e riqualificazione del casino di Sant' Angelo	In Corso	CASINO SANTANGELO*XXX*RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO*XXX	184.490,00 €	150.000,00 €	34.490,00 €	14/12/2022	
Recupero del molino sul fiume maglia di Sarconi	In Corso	MOLINO SUL FIUME MAGLIA DI SARCONI*XXX*RECUPERO DEL MOLINO SUL FIUME MAGLIA DI SARCONI*XXX	149.860,00 €	149.860,00 €	- €	14/12/2022	
Recupero statico funzionale del mulino della Corte	In Corso	MULINO DELLA CORTE*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'ANTICO MULINO AD ACQUA*XXX	152.028,24 €	150.000,00 €	2.028,24 €	14/12/2022	
Centro visite e piccolo museo della civiltà contadina	In Corso	CENTRO VISITE PICCOLO MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA IN C.DA LE QUERCE - BARILE*XXX*RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RURALE*XXX	187.500,00 €	150.000,00 €	37.500,00 €	14/12/2022	
Masseria spara cannone	In Corso	MASSERIA SPARACANNONE*XXX*RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO*XXX	188.380,00 €	150.000,00 €	38.380,00 €	14/12/2022	
RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DEI MALI	In Corso	CHIESA DELLA MADONNA DEI MALI*XXX*RESTAURO CONSERVATIVO DELLA MADONNA DEI MALI IN FERRANDINA*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	14/12/2022	
RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DEI TERMINI	In Corso	CAPPELLA DELLA MADONNA DEI TERMINI , C.DA MADONNA DEI TERMINI - SPINOSO (PZ)*XXX*RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA*XXX	150.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	14/12/2022	
Restauro conservativo della chiesa della madonna dei derelitti	In Corso	CHIESA DELLA MADONNA DEI DERELITTI*XXX*RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DEI DERELITTI*XXX	150.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	14/12/2022	
Intervento di protezione e valorizzazione ex casino Pafundi	In Corso	EX CASINO PAFUNDI*XXX*INTERVENTO DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE EX CASINO PAFUNDI*XXX	188.461,08 €	150.000,00 €	38.461,08 €	14/12/2022	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CAPPELLA SANTA LUCIA	In Corso	CAPPELLA SANTA LUCIA*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CAPPELLA DI SANTA LUCIA*XXX	91.965,01 €	73.572,00 €	18.393,01 €	14/12/2022	14/05/2024
Risanamento conservativo e restauro della masseria Bruna	In Corso	MASSERIA SANTA MARIA DELLA BRUNA*XXX*VALORIZZAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA MASSERIA*XXX	149.850,00 €	119.880,00 €	29.970,00 €	14/12/2022	14/05/2024
Restauro e risanamento conservativo della masseria Spada	Cancellato	MASSERIA SPADA*CONTRADA MONTE POTO*RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA MASSERIA E STRUTTURE RURALI	187.500,00 €	- €	187.500,00 €	14/12/2022	17/11/2023

Recupero strutturale e funzionale della masseria Viola	In Corso	MASSERIA VIOLA*XXX*LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN FABBRICATO RURALE*XXX	142.360,00 €	113.888,00 €	28.472,00 €	14/12/2022	
RESTAURO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DI MONTE VERDE	Cancellato	CHIESA DELLA MADONNA DI MONTE VERDE*LOCALITÀ MURGECCHIA*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CHIESA	187.000,00 €	- €	187.000,00 €	14/12/2022	17/11/2023
Recupero funzionale della masseria Malvezi	In Corso	MASSERIA MALVEZI*XXX*RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA*XXX	185.000,00 €	148.000,00 €	37.000,00 €	14/12/2022	
Recupero strutturale di un edificio rurale nel parco nazionale de Pollino	In Corso	FABBRICATO RURALE NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO*XXX*RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE*XXX	185.000,00 €	148.000,00 €	37.000,00 €	14/12/2022	
Risanamento conservativo e recupero funzionale del santuario di Santa Maria di Picciano	In Corso	SANTUARIO SANTA MARIA DI PICCIANO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DEL SANTUARIO*XXX	186.750,20 €	149.400,16 €	37.350,04 €	14/12/2022	
Riqualificazione masseria rurale	Cancellato	MASSERIA RURALE*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA*XXX	- €	- €	- €	14/12/2022	
Recupero funzionale e valorizzazione masseria Melfi	In Corso	ANTICA MASSERIA MELFI*XXX*RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DELLA MASSERIA*XXX	149.850,00 €	119.880,00 €	29.970,00 €	14/12/2022	
Progetto di valorizzazione della masseria Sant' Angelo	In Corso	MASSERIA SANT'ANGELO VECCHIO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA*XXX	165.730,00 €	150.000,00 €	15.730,00 €	14/12/2022	
Ristrutturazione masseria Caputo	In Corso	MASSERIA RURALE CAPUTO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	14/12/2022	24/06/2024
Restauro conservativo della chiesa santa Maria della Sulla	In Corso	CHIESA DI SANTA MARIA DELLA SULLA*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CHIESA*XXX	186.500,00 €	149.200,00 €	37.300,00 €	14/12/2022	
Recupero strutturale e funzionale dell'opificio mulino e gualchiera romana	In Corso	OPIFICIO MULINO E GUALCHIERA ROMANO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE*XXX	180.000,00 €	144.000,00 €	36.000,00 €	14/12/2022	
CAPPELLA RURALE DI SAN VITO	In Corso	CAPPELLA RURALE DI SAN VITO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CAPPELLA*XXX	179.575,78 €	143.660,00 €	35.915,78 €	14/12/2022	
Manutenzione affreschi della cripta del peccato originale	In Corso	CRIPTA DEL PECCATO ORIGINALE IN MATERA*XXX*MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI AFFRESCHI*XXX	132.484,64 €	120.156,64 €	12.328,00 €	14/12/2022	24/07/2024

Recupero fabbricati esistenti della masseria sant' Angelo	In Corso	RECUPERO FABBRICATI ESISTENTI DELLA MASSERIA SANT'ANGELO*XXX*RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RURALE*XXX	150.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	14/12/2022	
CASE SPAGNA LA RIVITALIZZAZIONE E DELL'ATTIVITA' AGROPASTORALE	Cancellato	CASE SPAGNA! LA RIVITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AGROPASTORALE, UN PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE*LOCALITA' CAMILIO*RISANAMENTO O CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE	- €	- €	- €	14/12/2022	04/03/2024
RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA MASSERIA CASA SPAGNA	Cancellato	MANUFATTO RURALE APPARTENETE ALL'ANTICA MASSERIA SPAGNA*LOCALITA' LAGO*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DEL MANUFATTO	- €	- €	- €	14/12/2022	
Restauro conservativo e valorizzazione della cappella di Santa Fara	In Corso	CAPELLA DI SANTA FARA*XXX*RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CAPELLA DI SANTA FARA*XXX	162.012,17 €	150.000,00 €	12.012,17 €	14/12/2022	
RECUPERO FUNZIONALE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANZANELLO	In Corso	CHIESA DI SANZANELLO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CHIESA*XXX	150.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	14/12/2022	
Recupero conservativo della chiesa di san Giuseppe	In Corso	CHIESA DI SAN GIUSEPPE*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA CHIESA*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	14/12/2022	
RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA SANTOJANNI DI C.DA MALANDRINO	In Corso	MASSERIA SANTOJANNI*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA*XXX	187.500,00 €	150.000,00 €	37.500,00 €	14/12/2022	
Recupero e valorizzazione delle torre Caina	In Corso	TORRE CAINA*XXX*RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN BENE CULTURALE*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	14/12/2022	
Risanamento conservativo e funzionale del casino Venusio	In Corso	CASINO VENUSIO*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DI PARTE DELL'IMMOBILE DENOMINATO CASINO VENUSIO*XXX	201.500,00 €	150.000,00 €	51.500,00 €	14/12/2022	
MASSERIA MOLES	In Corso	MASSERIA MOLES*XXX*ALLESTIMENTO DI SPAZI ESTERNI, DELLA MASSERIA MOLES, DA DESTINARE A PICCOLI SERVIZI PER LA FRUIZIONE*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	14/12/2022	
Risanamento conservativo e recupero funzionale della	In Corso	SCUOLA RURALE DI BATTIFARANO-TORRE ALBINETA*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO	150.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	14/12/2022	21/05/2024

Scuola rurale di Battifarano-torre Albineta		E RECUPERO FUNZIONALE SCUOLA RURALE*XXX					
Risanamento conservativo e recupero funzionale della Torre bollita	In Corso	TORRE BOLLITA*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	14/12/2022	
Risanamento conservativo e recupero funzionale del Casino franchi	In Corso	CASINO FRANCHI*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE*XXX	165.510,00 €	120.000,00 €	45.510,00 €	15/12/2022	
Risanamento conservativo e recupero funzionale della MASSERIA DELLA MONTAGNA	Cancellato	MASSERIA DELLA MONTAGNA*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLA MASSERIA*XXX	- €	- €	- €	15/12/2022	
VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO DEDICATO A SAN GIUSEPPE LAVORA	In Corso	SANTUARIO DEDICATO A SAN GIUSEPPE LAVORATORE*XXX*PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO DEDICATO A SAN GIUSEPPE LAVORATORE*XXX	67.000,00 €	53.600,00 €	13.400,00 €	15/12/2022	
Risanamento conservativo e recupero funzionale della MASSERIA LICHINCHICAPORALE	In Corso	MASSERIA LICHINCHICAPORALE*XXX*RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	28/02/2023	11/01/2024
Supporto operativo Regione Basilicata M1	In Corso	LA DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE*VIA VERRASTRO 5 - POTENZA*LA REGIONE BASILICATA IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE DELLA MISURA PNRR MIC3 2.2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL	198.860,00 €	198.860,00 €	- €	26/06/2024	01/07/2024

Fonte: Corte dei conti, elaborazione dati da piattaforma Regis in data 27/08/2025

La relazione della Regione prosegue indicando il progetto affidato alla medesima direzione, dal titolo "Catalogazione parchi e giardini storici (M1C3-2.3)", per il quale sono stati assegnati € 45.000. In proposito risulta inserito un apposito capitolo in bilancio, è stato sottoscritto un accordo con l'Università Roma Tre ed è stata avviata l'attività di censimento con il MIC. La Regione riferisce che nessuna criticità è stata rilevata e che i dati su Regis risultano aggiornati.

Il prospetto sottostante riporta la verifica effettuata dalla Sezione, rispetto a quanto dichiarato dalla Regione, attraverso una estrazione di dati su Regis effettuata in data 27 agosto 2025 da cui risultano conclusi tutti i progetti tranne uno.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Titolo Pratt	Data di creazione	Data ultima modifica
G14D22006310007	TECNICO PER LA GESTIONE E LA MANUTENZION	Concluso	160.560,00 €	160.560,00 €	GIARDINIERI D'ARTE - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE REGIONI	09/01/2024	
G34D22007390007	TECNO GARDEN CORSO CONSISTE NELLA FORMAZ	Concluso	80.280,00 €	80.280,00 €	GIARDINIERI D'ARTE - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE REGIONI	09/01/2024	19/04/2024
G34D22007400007	SCUOLA NUOVA GIARDINIERI D'ARTE CORSO CO	Concluso	80.280,00 €	80.280,00 €	GIARDINIERI D'ARTE - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE REGIONI	09/01/2024	19/04/2024
G34D22007410007	L'arte dei giardini: la formazione del g	Concluso	160.560,00 €	160.560,00 €	GIARDINIERI D'ARTE - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE REGIONI	09/01/2024	19/04/2024
G34D22007420007	OLTRE IL GIARDINO CORSO CONSISTE NELLA F	Concluso	80.280,00 €	80.280,00 €	GIARDINIERI D'ARTE - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE REGIONI	09/01/2024	19/04/2024
G45B24000050006	PARCHI E GIARDINI STORICI DELLA BASILICA	In Corso	50.000,00 €	45.000,00 €	Attività di catalogazione di parchi e giardini storici. Decreto del Segretario generale n. 455 del 22/04/2024: assegnazione delle risorse alle Regioni, alle Province autonome e all'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD).	26/08/2024	

Fonte: Corte dei conti elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

La Regione prosegue relazionando sul progetto: *“Missione 2: Bonifica, Idrogeno e Fognature bonifica del suolo dei siti orfani (M2C4-3.4)”*. Sono stati assegnati alla Regione € 10.950.000,00, come per lo scorso anno. Si apprende dalla relazione che è stato sottoscritto un accordo tra MASE e Regione per la bonifica del sito orfano di San Severino Lucano, che sono state completate le procedure di affidamento per il Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio, e che è stato completato il PFTE e l'iter autorizzativo ambientale e paesaggistico. È attualmente in corso la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria. L'Ente fa rilevare che ci sono *“gravi ritardi nei tempi fissati per il 70% di avanzamento entro novembre 2025 e completamento entro marzo 2026”*, e che è *“in attesa di una risposta dal ministero”*

Dalla verifica su Regis svolta dalla Sezione, emerge la situazione di grave ritardo dichiarata dalla Regione.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione	Data ultima modifica
G91G22000360 006	Bonifica - san Severino- Visciglie	In Corso	10.950.000,00 €	10.950.000,00 €	14/02/2024	

Fonte: Corte dei conti - elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

Si è chiesto, quindi, di chiarire le cause dei ritardi e il contenuto dell'interlocuzione avviata con il MASE.

L'Ente, in riscontro, ha inviato una lunga relazione che riepiloga cronologicamente gli atti adottati e, solo alla fine, riferisce di un' *“ultima interlocuzione con il MASE del 23/09/2025 che ha esplicitato i target da raggiungere da ricomprendere nell'approvazione dell'aggiornamento del relativo Piano d'Azione”*

La risposta della Regione riepiloga lo stato della procedura ma non indica le criticità, se non con un generico riferimento ai ritardi accumulati, su cui la Sezione aveva chiesto informazioni e non dà conto dei contenuti delle interlocuzioni con il MASE richieste dalla Sezione.

Relativamente al progetto intitolato *“Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (M2C2-3.1)”* l'Ente riporta l'attribuzione di un finanziamento di € 18.500.000,00. Dalla Relazione risulta approvato uno schema di avviso pubblico, con DGR n. 18 del 17/01/2023, un avviso aperto dal 24/01/2023 al 28/02/2023, per il quale si sono avute 12 istanze. Successivamente è stata *“approvata la graduatoria e sono state concesse delle agevolazioni (DD. 777/2023)”*. Le

criticità segnalate riguardano la procedura di valutazione, condizionata da ricorsi. Situazione ulteriormente aggravata dalle recenti “*modifiche di assegnazione ai criteri nazionali*”.

Per questo intervento la Sezione ha riscontrato l’assenza di dati in Regis, situazione che si protrae dallo scorso anno.

Direzione Infrastrutture e Mobilità

La relazione prosegue analizzando i progetti “gestiti” dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità che ricadono nella missione 3 (componenti 1 e 1.6) e nella missione 2, per un importo di finanziamento totale di € 75.314.613,29. Gli interventi, ha riferito la Regione, “*stanno proseguendo in linea con le previsioni*”.

Per quanto riguarda la missione 3, componente 1, investimento 1.6 (rafforzamento delle linee ferroviarie), gli interventi mirano a migliorare l'efficienza del trasporto pubblico regionale, ridurre i tempi di percorrenza e aumentare la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e favorire la sostenibilità ambientale attraverso l'ammodernamento delle linee di trasporto. La relazione prosegue fornendo elementi volti a definire lo stato di attuazione dei vari progetti. “*L'importo totale assegnato alla Regione Basilicata per il rafforzamento delle linee ferroviarie è pari a 45.520.000,00 €, distribuito tra diversi interventi:*

Intervento 6

- **Importo assegnato:** 1.800.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori febbraio 2025.
- **Criticità:** Nessuna criticità segnalata.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Intervento 7

- **Importo assegnato:** 10.500.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori prevista entro agosto 2025.
- **Criticità:** Ritardi legati alla fornitura di materiali.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Alla richiesta della Sezione di avere informazioni sulla consegna dei lavori e sull’avanzamento fisico e finanziario dei progetti, la Regione ha dichiarato che “*per gli*

interventi n. 6, n.9 e n. 10 i lavori sono stati consegnati il 20 febbraio 2025, per l'intervento n. 7 i lavori saranno consegnati entro la prima metà di novembre 2025".

Intervento 9

- **Importo assegnato:** 4.150.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori febbraio 2025.
- **Criticità:** Problemi amministrativi nei processi autorizzativi.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

Intervento 10

- **Importo assegnato:** 1.800.000,00 €.
- **Stato di avanzamento:** Consegna lavori febbraio 2025.
- **Criticità:** Nessuna criticità segnalata.
- **Stato REGIS:** Monitoraggio avviato sulla piattaforma BDAP.

I dati relativi ai progetti menzionati non sono presenti su Regis ma inseriti nella BDAP sezione MOP monitoraggio opere pubbliche.

Quanto allo stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti, la Regione ha dichiarato che Relativamente alla missione 2 "Rinnovo delle Flotte per una Mobilità Sostenibile", la Direzione Infrastrutture e Mobilità è soggetto attuatore di due interventi volti al rinnovo delle flotte di trasporto pubblico, per un finanziamento complessivo di € 30.064.613,29. Il primo di questi interventi consiste nella fornitura di 2 treni elettrici "POP" per un importo di 9.136.207,29 €, Dalla relazione si evince che il primo convoglio è stato consegnato e messo in esercizio il 9 ottobre 2024. La Regione non rileva criticità e afferma che i dati su Regis sono aggiornati.

Questa ultima circostanza è stata verificata dalla Sezione, come da tabella sotto riportata.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Importo altre fonti	Data di creazione	Data ultima modifica
D40F22000000008	CUP BASILICATA - TRENI TPL	In Corso	12.070.000,00 €	9.136.207,29 €	2.933.792,71 €	24/06/2022	28/02/2023

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

Poiché la data dell'ultima modifica su Regis risulta al febbraio 2023, sono stati chiesti aggiornamenti su eventuali elementi informativi ulteriori non inseriti in Regis.

In merito, la Regione ha dichiarato che «a seguito di esiti positivi dell'istruttoria di competenza svolta dal MIT e dall'UdM del PNRR, finora la Regione ha liquidato e pagato al soggetto attuatore di 2° livello Trenitalia SpA totali € 7.825.846,76 sul totale delle risorse assegnate dal D.M. n.319/2021 per l'intervento in parola (di cui € 2.740.862,19 quale complessiva anticipazione del 30% ed € 5.084.984,57 quale pagamento intermedio codice Id. n.4000269763 approvato su Regis a settembre 2025).

Il sistema di monitoraggio Regis è alimentato con validazioni periodiche approvate dal MIT, ed è aggiornato ad ottobre 2025 (data del presente riscontro)».

Il secondo investimento riguarda il rinnovo delle flotte Bus, per un importo assegnato di € 20.928.406. Anche in tal caso, la Regione non segnala particolari criticità e afferma che l'ultima tranche della fornitura è prevista per il 2025, in linea con i tempi. Si tratta di un finanziamento incluso nel Piano Nazionale Complementare; pertanto, lo stesso è inserito nella BDAP sezione MOP (monitoraggio Opere Pubbliche).

Sulle ulteriori domande sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti, l'Ente riferisce che «a seguito della DGR n.877 del 14.12.2022 d'indirizzo all'acquisto diretto, la Regione Basilicata ha acquistato su Consip SpA n.63 autobus extraurbani lunghi a metano CNG (Compressed Natural Gas) (contratto del 23.12.2023 sottoscritto con il fornitore IVECO SpA per € 20.526.615,90 IVA inclusa) assegnati dal D.M. n.315/2021 entro il termine del 31.12.2022 previsto per le OGV dal PNC. La fornitura è stata completata e pagata e i mezzi sono stati assegnati (DGR n.734/2024) a n.9 Imprese esercenti i servizi di TPL extraurbani provinciali. Sono stati quindi sottoscritti i relativi contratti di usufrutto tra Regione ed Imprese, consegnati alle Imprese i mezzi, i quali sono stati immatricolati nel 2024 ed entrati in esercizio a gennaio 2025. Detti n.63 nuovi mezzi hanno sostituito altrettanti autobus Euro 2 inseriti nei Decreti del MIT n.241/2023 e n.4/2024.

Il monitoraggio dell'intervento verrà eseguito su BDAP-MOP (in proposito sono state nuovamente richieste le credenziali ad ottobre 2025)».

La suddetta relazione continua con l'analisi della missione 2, concentrandosi sugli Interventi che prevedono la costituzione di Ciclovie turistiche che, come già rappresentato dalla Regione per l'esercizio 2023, risultano defianziati da risorse PNRR, "ma proseguono con risorse a legislazione vigente". Si fa riferimento alla ciclovia dell'Acquedotto Pugliese per un importo pari a 2.830.517,30 € e della ciclovia della Magna Grecia di importo pari a € 5.993.694,83.

Dall'analisi su Regis si nota che i progetti risultano ancora in corso, circostanza che fa presumere il mancato aggiornamento del portale essendo chiaro che i due interventi sono stati esclusi dai fondi PNRR.

Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo altre fonti	Titolo Convenzione	Data di creazione	Data ultima modifica
CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE - Basi	In Corso	2.830.517,30 €	2.830.517,30 €	PROGETTO ESCLUSO DAL PNRR	27/07/2022	24/02/2023
MAGNA GRECIA-BASILICATA	In Corso	5.993.694,83 €	5.993.694,83 €	PROGETTO ESCLUSO DAL PNRR	27/07/2022	24/02/2023

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

La Regione precisa che “con l'art. 12 del D.L. n.19/2024 è stato stabilito che le amministrazioni titolari ed i soggetti attuatori di interventi non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, in applicazione della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, utilizzano le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli stessi interventi. Con la stessa norma, al comma 4 è stato altresì stabilito: “Per gli interventi interamente definanziati dal PNRR, le amministrazioni titolari definiscono, laddove possibile, procedure semplificate di rendicontazione e controllo, fermo restando l'utilizzo del sistema informatico di cui al primo periodo”.

Pertanto, gli interventi relativi ai due lotti di ciclovie in oggetto rimangono monitorati in ReGiS. La loro attuazione ha subito ritardi prevalentemente a causa dei rallentamenti in sede di Conferenza di Servizi. Le criticità risultano ora superate, per il lotto relativo alla Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese è in via di approvazione il Progetto Esecutivo, per il lotto di Ciclovie della Magna Grecia è in via di approvazione il Progetto Definitivo”.

La relazione si riferisce poi alla missione 7 “Fornitura di Veicoli Ferroviari” in cui si prevede la fornitura di 5 veicoli ferroviari per un importo di € 18.022.576,54. Tuttavia, il soggetto attuatore dell'intervento è Ferrovie Appulo Lucane (FAL).

CUP	Titolo Progetto	Stato	Soggetto attuatore	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Importo altre fonti	Data di creazione	Data ultima modifica
G80F22000020001	Tratta Altamura Matera	In Corso	FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.	63.000.000,00 €	18.022.576,54 €	44.977.423,46 €	23/10/2024	23/10/2024

Fonte: Corte dei conti - elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

La Regione, in riferimento al suddetto intervento, precisa che “ con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 147 del 23 maggio 2024, recante “Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale. PNRR M7C1- 11.1.”, in attuazione di quanto previsto dalla revisione del PNRR, per la parte di risorse aggiuntive da programmare a valere sul nuovo capitolo REPowerEU, Investimento 11, Missione 7, sono state ripartite fra Regioni, Province Autonome e SSIF risorse destinate all’acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno. Con tale Decreto sono state riconosciute alla Regione Basilicata le seguenti risorse:

REGIONE	RIPARTO	Q.TA' TRENI	TIPOLOGIA	QUANTITA' COMPLESSIVA CASSE
BASILICATA	€ 18.022.576,54	2	EMU BATTERIA	A 4

Si evidenzia quindi che con le risorse PNRR M7C1- 11.1. è stata data copertura all’acquisto di due veicoli ferroviari e non 5, come riportato nella relazione”.

Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Quanto agli interventi assegnati alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, essa è responsabile dell'attuazione di due importanti interventi che rientrano nella Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 (Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e che mirano a sostenere la modernizzazione e la sostenibilità del settore agricolo lucano. Il finanziamento complessivo è di € **15.606.305,49**. Vengono segnalate criticità rilevanti “amministrative e operative. La predisposizione di manuali operativi

specifici per ciascun fondo e un'adeguata formazione sull'utilizzo della piattaforma ReGiS risultano misure indispensabili per garantire un'attuazione efficace e tempestiva degli interventi".

Il primo intervento è il Fondo Frantoi, finalizzato a favorire la transizione ecologica e digitale del settore olivicolo, incentivando l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche sostenibili per migliorare la qualità e la competitività dell'olio prodotto. Il progetto è finanziato con € 2.328.923,97. Nella relazione si evidenzia che *"sono pervenute 33 domande, di cui 28 ammesse al finanziamento"*. Rispetto a problemi inizialmente segnalati su ritardi per problematiche nell'inserimento dei dati Antimafia nel sistema SIAN e dei ritardi nell'emissione delle polizze fideiussorie da parte di AGEA, con nota prot. n. 1850 successiva del 20/10/2025 la Regione ha chiarito che *"solo nel I trimestre 2025, mediante la messa a disposizione sul portale informatico SIAN, del format di polizza fideiussoria da utilizzare per la presentazione delle richieste di 2025 lazione da parte dei beneficiari."*

Pertanto, fino al 31/12/2024, non è stato possibile erogare alcuna somma richiesta dai beneficiari con la presentazione delle Domande, così come si evince dalla tabella.

Lo stesso dicasi per il monitoraggio sull'applicativo ReGiS, che alla data del 31/12/2024 non era fruibile per il mancato rilascio delle utenze alla regione.

Infatti, l'accesso alla piattaforma ReGiS è stato reso disponibile nel corso del secondo trimestre del 2025, e che, a decorrere da tale momento, si è tempestivamente proceduto al caricamento dei dati, in considerazione del fatto che tale adempimento costituisce passaggio propedeutico alla liquidazione delle spettanze dovute ai beneficiari".

Situazione simile, e dunque analoghe considerazioni, per il Fondo meccanizzazione agricola rivolto al supporto delle imprese agricole nell'acquisto di macchinari e attrezzature moderne favorendo la transizione verso un'agricoltura più efficiente, sostenibile e digitalizzata, finanziato con € 13.277.381,52.

In merito all'avanzamento fisico-finanziario delle due sotto misure, Bando Frantoi e Bando Macchine, la Regione riporta analiticamente la situazione al 31/12/2024:

<i>Tipologia intervento</i>	<i>N° domande PRESENTATE</i>	<i>Risorse assegnate Determina Dirigenziale n° 864/2024 e 1387/2024</i>	<i>Totale disponibilità finanziaria (€)</i>
<i>M2C1/M2C1.2.3/1 (Bando Frantoi)</i>	<i>31</i>	<i>2.503.422,44</i>	<i>2.503.422,44</i>
<i>ISTANZE AMMESSE E FINANZIATE</i>	<i>30</i>	<i>2.503.422,44</i>	<i>2.503.422,44</i>
<i>Provvedimenti di concessione consegnati - Importo contrattualizzato - (Luglio 2024)</i>	<i>30</i>	<i>2.503.422,44</i>	<i>2.503.422,44</i>
<i>*Domande presentate a titolo di Anticipo, Sal/Saldo (Novembre 2024)</i>	<i>7</i>	<i>*Il sistema Informatico SIAN non era ancora disponibile per procedere all'istruttoria delle Domande rilasciate</i>	
<i>Domande pagate (Anticipo, Sal/Saldo)</i>	<i>0</i>		
<i>M2C1/M2C1.2.3/2 (Bando Macchine)</i>	<i>726</i>	<i>15.549.498,23</i>	<i>15.549.498,23</i>
<i>ISTANZE AMMESSE E FINANZIATE</i>	<i>686</i>	<i>15.549.498,23</i>	<i>15.549.498,23</i>
<i>Provvedimenti di concessione consegnati - Importo contrattualizzato - (Dicembre 2024)</i>	<i>686</i>	<i>15.549.498,23</i>	<i>15.549.498,23</i>
<i>Domande pagate (Anticipo, Sal/Saldo)</i>	<i>0</i>		

Con "l'approvazione delle Determinazioni Dirigenziali dell'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 279 e n. 280, entrambe del 20 marzo 2025 (omissis) si è infatti provveduto ad approvare le **linee guida operative**, corredate da **apposita modulistica di dettaglio**, per la presentazione delle domande di pagamento relative, rispettivamente, al Fondo Frantoi e al Fondo Meccanizzazione Agricola (indicati nei predetti atti come Bando PNRR Frantoi e Bando PNRR Macchine per la Regione Basilicata).

L'approvazione di tali documenti è intervenuta **prima dell'avvio delle prime istruttorie** delle domande di pagamento presentate a valere sui due Bandi in oggetto, garantendo così la chiarezza e la completezza del quadro operativo di riferimento”.

Direzione per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alle Comunità

Molta importanza è riservata, nel documento, agli interventi gestiti dalla Direzione per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alle Comunità, la quale segue 5 progetti finanziati nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli interventi nei settori della formazione professionale, dell'occupazione e del potenziamento dei servizi per il lavoro per un importo totale di € **56.515.203,39**. Le iniziative trattano ambiti strategici come la formazione specialistica, il rafforzamento delle competenze e il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro.

Il primo intervento riguarda la formazione dei giardinieri d'arte (M1C3), finanziato con € 601.400,00. È stato impegnato un importo, al 31/12/2024, € di 561.960,00 ed erogati €334.241,88. È stato emanato un avviso pubblico ed è stata pubblicata una graduatoria. Le attività realizzate sono in fase di rendicontazione. In merito all'attuazione la Regione riferisce che “il percorso relativo alla valorizzazione dei parchi e giardini storici ha visto i seguenti provvedimenti:

- *Accordo (Repertorio n. 1338): Sottoscritto tra il Ministero della Cultura e la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità per la regolamentazione dei rapporti relativi all'intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3, finalizzato alla formazione dei “Giardinieri d'Arte”.*
- *Delibera n. 886: Approvazione dell'Avviso Pubblico per progetti di formazione sulla figura professionale di “Tecnico/a dell'analisi di progetti, realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici” nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.*
- **19 istanze presentate: 5 progetti ammessi e finanziati per 7 attività formative, con 15 allievi per aula, per un totale di 561.960,00 € (comprensivo dell'indennità per i corsisti)”.**

Dalle verifiche su Regis risultano tutti i progetti registrati.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Piano	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione	Data ultima modifica
G14D22006310007	TECNICO PER LA GESTIONE E LA MANUTENZION	Concluso	PNRR	160.560,00 €	160.560,00 €	09/01/2024	
G34D22007390007	TECNO GARDEN CORSO CONSISTE NELLA FORMAZ	Concluso	PNRR	80.280,00 €	80.280,00 €	09/01/2024	19/04/2024
G34D22007400007	SCUOLA NUOVA GIARDINIERI D'ARTE CORSO CO	Concluso	PNRR	80.280,00 €	80.280,00 €	09/01/2024	19/04/2024
G34D22007410007	L'arte dei giardini: la formazione del g	Concluso	PNRR	160.560,00 €	160.560,00 €	09/01/2024	19/04/2024
G34D22007420007	OLTRE IL GIARDINO CORSO CONSISTE NELLA F	Concluso	PNRR	80.280,00 €	80.280,00 €	09/01/2024	19/04/2024
G45B24000050006	PARCHI E GIARDINI STORICI DELLA BASILICA	In Corso	PNRR	50.000,00 €	45.000,00 €	26/08/2024	

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025, e rieseguita in data 10/11/2025.

In materia di lavoro, è stato adottato il programma GOL (M5C1-Riforma 1.1) per un importo assegnato di € 49.941.819,00, suddiviso in: prima annualità € 9.680.000,00; seconda annualità € 13.080.000,00. Dalla Relazione risulta impegnato, al 31/12/2024, un importo pari a € 17.789.405,54 ed erogato un importo pari a € 5.581.785,92, mentre si è ricevuto un acconto di € 7.260.000,00. Per quanto riguarda l'attuazione fisica, sono stati emanati tutti gli avvisi previsti (quattro). Dalla relazione si evince che: " il percorso del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) ha visto i seguenti provvedimenti:

- Decreto ministeriale: Assegnazione della prima annualità con 9.680.000,00 €. o DGR n. 110: Approvazione del Piano Attuativo Regionale Basilicata per il GOL. o DGR n. 433: Aggiornamento del piano in base alle direttive del Commissario ANPAL.
- DGR n. 536: Approvazione del primo avviso pubblico per progetti su competenze digitali, reskilling e upskilling, con 444 progetti nel catalogo regionale.
- DGR n. 538: Pubblicazione dell'avviso pubblico per l'elenco di soggetti esecutori per il reinserimento occupazionale e orientamento specialistico.

- *DGR n. 453: Approvazione dell'avviso pubblico per il percorso di "Ricollocazione Collettiva" per lavoratori in transizione da crisi aziendale.*
- *Decreto ministeriale (agosto 2023): Assegnazione della seconda annualità con*
- *13.080.000,00 € e aggiornamento del Piano di attuazione regionale.*
- *DGR n. 109: Apertura di una nuova finestra per la presentazione di progetti formativi.*
- *Ulteriore avviso (febbraio 2025): Scadenza per il percorso 4 destinato a persone con difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro.*

Al 31 dicembre 2024, sono stati presi in carico 38.622 beneficiari. Sono stati avviati 525 progetti formativi, di cui 371 registrati, con le attività formative avviate in base alle scelte dei beneficiari".

Dall'esame del portale Regis, in effetti, risultano circa 800 progetti la maggior dei quali si sono conclusi.

Risulta concluso anche il primo dei due avvisi relativi al "Sistema duale" (M5C1-1.4). Il progetto ha un costo totale pari a €181.264,00, di cui € 61.937,00 finanziati con fondi PNRR.

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

" D.G.R. n. 440 e n. 492 (luglio 2022): Approvazione del Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta Formativa "Sistema DUALE" per l'anno 2021. o D.G.R. n. 657 (ottobre 2022): Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature per i percorsi di IFTS in modalità duale, finanziati dal PNRR.

- *D.D. n. 1948/15BF (dicembre 2022): Approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Basilicata per l'attuazione degli interventi PNRR.*
- *D.D. n. 8/15BA (gennaio 2023): Nomina del nucleo di valutazione.*
- *D.D. n. 160/15BF (febbraio 2023): Approvazione degli esiti di valutazione e assegnazione di due progetti formativi.*

La relazione continua mettendo in evidenza che *"I percorsi formativi sono stati avviati ad aprile 2023 e conclusi tra ottobre e novembre 2023. La rendicontazione finale delle spese è stata approvata con le seguenti determinazioni:*

- *23 maggio 2024: Rendicontazione per l'IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici.*
- *13 febbraio 2024: Rendicontazione per l'IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo; gli allievi idonei devono sostenere le prove per ottenere il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore"*

Il secondo avviso ancora in corso, relativo al "Sistema duale" (M5C1-1.4), prevede un costo totale di progetto pari a €71.364,00.

La Regione ha adottato i seguenti provvedimenti.:

“D.G.R. n. 505 del 10/08/2022: La Giunta regionale ha approvato il Documento di Programmazione Regionale dell’Offerta formativa “Sistema DUALE” per l’anno finanziario 2022.

- *DGR n. 756 del 22/11/2023: È stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” UE – Next Generation EU, per l’anno scolastico 2023-2024.*
- *DGR n. 785 del 19/12/2024: Sono stati differiti i termini di realizzazione dei percorsi formativi e approvato il Documento programmatico regionale per l’anno formativo 2024/2025.*
- *D.D. n.130/15BA del 19/02/2024: È stato nominato il nucleo di valutazione.*
- *D.D. n. 2228/15BF dell'11/12/2024: Sono stati approvati gli esiti di valutazione e assegnati i progetti formativi (n. 4 percorsi formativi) alle prime quattro ATS della graduatoria.*

Dalle analisi svolte dalla Sezione su Regis, l’investimento risulta in buono stato di attuazione, come dichiarato dalla Regione.

Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Importo altre fonti	Data di creazione	Data ultima modifica
ATS - RISORSE (SOGGETTO CAPOFILA) XXX PE	Concluso	84.543,68 €	30.968,50 €	53.575,18 €	18/04/2023	29/05/2024
ATS - FORCOPIM SRL (SOGGETTO CAPOFILA) X	Concluso	85.025,76 €	30.968,50 €	54.057,26 €	18/04/2023	29/05/2024
Luoghi non comuni del turismo	In Corso	129.580,00 €	71.364,00 €	58.216,00 €	11/06/2025	

Fonte: Corte dei conti - elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata il 27/08/2025

L’ulteriore progetto, il PES - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (M5C1-1.1) ha un importo assegnato di € 5.838.683,79.

Risultano adottati i seguenti atti:

- “È stato aggiornato il piano di attuazione regionale con la DGR n. 7 del 4 gennaio 2024, in seguito al decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2023 con il numero 2087. Il decreto riguarda la ripartizione delle risorse PNRR, pari a 200.000.000,00 €, per l'intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'Impiego”, Missione M5 - Componente C1, Tipologia “Investimento”. Alla Regione Basilicata sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo di 1.946.227,93 €.
- Le risorse programmate nell'ambito del PNRR ammontano a 5.838.683,79 € e riguardano l'osservatorio del mercato del lavoro, l'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (CPI) e i sistemi informativi. Parte di queste risorse sono gestite dall'Agenzia Regionale ARLAB.
- Ad oggi, sono stati caricati 3 progetti su ReGis.”

Dall'analisi di Regis risultano sei progetti inseriti e non tre come dichiarato dalla Regione, tutti in buono stato di attuazione.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Importo PIE	Importo altre fonti	Data di creazione
J71E19000050001	Progetto nuova sede del CPI di Val Basen	In Corso	323.000,00 €	288.000,00 €	- €	35.000,00 €	21/05/2024
G42E23000630006	Potenziamento dei centri per l'impiego S	In Corso	1.691.453,39 €	1.691.453,39 €	- €	- €	29/05/2024
G41C23000610007	Potenziamento dei centri per l'impiego -	In Corso	158.600,00 €	158.600,00 €	- €	- €	29/05/2024
J36G23000180002	Potenziamento dei Centri per l'Impiego-	In Corso	1.324.352,68 €	1.324.352,68 €	1.324.352,68 €	- €	29/05/2024
G92B24001520001	Potenziamento dei centri per l'impiego S	In Corso	561.086,77 €	500.333,54 €	60.920,00 €	60.753,23 €	14/11/2024
E74D25001770006	NEXT GENERATION EU - PNRR - MISSIONE 5 -	In Corso	360.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	- €	26/06/2025

Fonte: Corte dei conti - elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata il 27/08/2025

Ufficio Amministrazione Digitale

La relazione continua con l'analisi dei progetti “gestiti” dall'Ufficio Amministrazione Digitale, il quale ha attivato diversi progetti per un importo complessivo approvato di circa **9,4 milioni di euro**, di cui circa 7,2 milioni di euro già impegnati. Tali investimenti si concentrano su tre ambiti principali:”

- **Cybersecurity**, con il potenziamento del Centro Regionale per la Cybersecurity.
- **Rete di servizi di facilitazione digitale**, per supportare i cittadini nell'accesso ai servizi digitali.
- **Digitalizzazione del patrimonio culturale**, con interventi mirati alla valorizzazione e accessibilità digitale del patrimonio regionale."

Complessivamente, la Regione riferisce che le criticità riscontrate riguardano:

- **"Tempi di approvazione e burocrazia: Alcuni interventi necessitano di coordinamento con enti nazionali (es. ACN, AGID, Invitalia), il che rallenta l'attuazione.**
- **Complessità nella rendicontazione: L'aggiornamento della piattaforma ReGis è ancora in corso per alcuni progetti, influenzando i tempi di riconoscimento delle spese.**
- **Coordinamento tra partner e fornitori: Gli affidamenti a società di consulenza e ICT richiedono un attento monitoraggio per garantire il rispetto delle scadenze."**

Pertanto, prosegue la Regione "il successo finale dipenderà dalla capacità di superare le criticità gestionali e amministrative, garantendo il rispetto delle tempistiche previste".

L'intervento per il Centro Regionale per la Cybersecurity (M1C1 INV.1.5) consta di "tre progetti volti a rafforzare la sicurezza informatica regionale, migliorando le capacità di rilevamento, risposta e gestione degli incidenti di sicurezza.

- **Centro Regionale per la Cybersecurity - Interventi I e II: Due interventi del valore di 1 milione di euro ciascuno. L'affidamento è stato completato e il piano operativo è in fase di approvazione. Il secondo intervento è specificamente orientato al potenziamento del sistema di monitoraggio della sicurezza delle informazioni (SIEM), con il 90% delle risorse già impegnate. Potenziamento del Computer Security Incident Response Team (CSIRT): Progetto dal valore di 1,5 milioni di euro, già interamente impegnato. L'attuazione è affidata a partner specializzati come Ernst & Young, Deloitte e Telecom. La prima fase è stata completata, mentre la seconda fase è attualmente in corso».**

Si riportano di seguito i dati di sintesi relativi ai progetti summenzionati

DENOMINAZIONE PROGETTO	CENTRO PER LA CYBER SICUREZZA INTERVENTO I
STANZIAMENTO	€ 999.180,00
IMPEGNO	€ 487.871,90

CAPITOLO	U33356
CUP	G36G22000230006;
STATO DI AVANZAMENTO FISICO	50%
LIQUIDATO	485.432,55 €
N. DOMANDA DI RIMBORSO	1

DENOMINAZIONE	CENTRO PER LA CYBER SICUREZZA INTEVENTO II
STANZIAMENTO	1.000.000,00 €
CAPITOLO	U33354
IMPEGNO	€ 602.669,24
STATO DI AVANZAMENTO FISICO	50%
LIQUIDATO	475.930,52 €
CUP	G36G22000240006
N. DOMANDA DI RIMBORSO	1

DENOMINAZIONE	POTENZIAMENTO CSIRT REGIONE BASILICATA
STANZIAMENTO	1.500.000,00 €
CAPITOLO	U33366
IMPEGNATO	1.499.380,00 €
STATO DI AVANZAMENTO FISICO	80%

LIQUIDATO	928.815,60 €
CUP	G39E23000010001
N. DOMANDA DI RIMBORSO	1

Anche a seguito di richiesta di integrazione istruttoria circa l'intervento sulla "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale (M1C1 INV.1.7.2)", la Regione riferisce di un investimento di 1,4 milioni di euro (di cui il 26% già impegnato). Sono stati aperti circa 116 centri di facilitazione digitale sul territorio regionale che hanno erogato servizi a circa 27.462 soggetti unici facilitati e 66.368 accessi ai servizi. Il progetto ha "completato la prima fase" e ha già "avviato la seconda fase".

Le risorse impegnate ammontano complessivamente a 1.409.498,50 e le spese sostenute ammontano ad € 795.743,21.

Di seguito i dati di dettaglio:

CONTRATTO			IMPEGNI			LIQUIDAZIONI		
Contratto	Data contratto	CIG	N. Atto	Data atto	Importo	Atto	Data	Importo
195112	20/09/2023	7883739B39	16BJ.2023/D.00704	28/07/2023	182.926,80 €	16BJ.2024/L.00090	31/01/2024	21.960,00 €
2152	19/11/2024	B1A1F38951	16BJ.2024/D.00928	31/10/2024	183.000,00 €	16BJ.2024/L.00336	02/05/2024	28.474,54 €
			16BJ.2024/D.00930	31/10/2024	64.050,00 €	16BJ.2024/D.00662	17/07/2024	41.963,75 €
2475	20/06/2025	B1A1F38951	16BJ.2025/D.00384	13/05/2025	979.521,70 €	16BJ.2024/D.00942	07/11/2024	90.507,68 €
<i>Totale</i>					1.409.498,50 €	16BJ.2024/L.00593	11/12/2024	155.494,41 €
						16BJ.2025/L.00071	03/03/2025	27.456,80 €
						16BJ.2025/L.00072	03/03/2025	64.050,00 €
						31BB.2025/L.00013	31/07/2025	365.836,03 €
						<i>Totale</i>		795.743,21 €

I dati non risultano ancora caricati sulla piattaforma ReGis per la complessità delle operazioni di monitoraggio”.

Nel prosieguo, la Regione dà conto del progetto “Piattaforma Nazionale Digitale Dati” (M1C1 INV.1.3.1), con un finanziamento di 2,4 milioni di euro già interamente impegnati. È stato completato l’affidamento e l'approvazione del piano operativo. Le attività previste sono attualmente in fase di attuazione.

Di seguito la rilevazione della Sezione su Regis.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione
G51F23000700006	1.3.1r_basiliregione basilicata	In Corso	2.373.876,00 €	2.373.876,00 €	07/09/2023

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

Il progetto “*Citizen Inclusion*” (M1C1 INV.1.4.2) che prevede un investimento del valore di circa 1 milione di euro (con il 64% già impegnato), mira a *migliorare l’accessibilità ai servizi pubblici digitali* per i cittadini. Gli affidamenti sono stati effettuati e le attività sono già avviate.

“Il soggetto attuatore (Regione Basilicata) alimenta la sola piattaforma informatica PADIGITALE 2026, così come riportato all’art.12 dell’AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA’, mentre la rendicontazione su Regis viene effettuata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

La candidatura all’avviso in questione prevede lo sviluppo di n. 30 API (Application Programming Interface) da pubblicare sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Le attività sono in stato avanzato di realizzazione; allo stato attuale sono state già pubblicate n. 28 su 30 API.

Dal punto di vista economico risulta la seguente situazione:

Atto amministrativo	Importo Impegnato sul	Contraente
	capitolo U33360	
Determinazione dirigenziale di affidamento n. 16BJ.2024/D.01085 31/12/2024	€ 2.371.204,20	RTI IBM Italia S.p.A.

In riferimento alla Misura M1C1 Inv.1.4.2 Citizen Inclusion si evidenzia che:

La Regione Basilicata agisce in qualità di soggetto Sub attuatore della misura ed ha provveduto con regolarità ad aggiornare costantemente la piattaforma Regis.
 Allo stato attuale la situazione è riportata nei seguenti screenshot:

ReGiS Anagrafica Progetto

Piano: **PNRR**

Stato: **In Corso**

AGID - REGIONE BASILICATA

Codice Unico Progetto: **GS4F23000460006**

Soggetto Attuatore: **AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE - AGID**

Misura: **M1C3I1.4.2**

Descrizione Misura: **Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali**

C.F.I.P./IVA Soggetto Attuatore: **97739020984**

Natura Cup: **ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI**

Importo totale del Progetto: **940.000,00 €**

Target: **Partecipa: No**

Ultime modifiche

Menu: Riepilogo, Anagrafica Progetto, Gestione Spese, Tracciare Effettivo, Cronoprogramma/Costi, Soggetti Correlati, Gestione Fonti, Indicatori, Procedura Aggiudicazione, Info Società, Allegati

Consulta dati di Riepilogo

Dati da Verificare/Aggiornare
 Allo stato attuale non ci sono segnalazioni presenti

Pre-validazione e controlli

Data ultima pre-validazione effettiva: **29/09/2025**

Data ultima validazione effettuata: **22/09/2025**

Esito Simulazione: **OK**

Esito Validazione: **Validato**

Dettagli Progetto

Data

Inizio Prevista: **14/08/2023**

Fine Prevista: **30/06/2026**

Inizio Effettiva: **-----**

Fine Effettiva: **-----**

Localizzazione: **BASILICATA-TUTTE LE PROVINCE-TUTTI I COMUNI**

Pre-validazione

ReGiS Anagrafica Progetto

Piano: **PNRR**

AGID - REGIONE BASILICATA

Situazione Rendicontazione

Scarpa Excel

Piano	Misura	Fondo	Imp. Finanziato	di cui PE Finanziato	Imp. Rendicontato	Imp. Approvato	di cui PE Approvato
Non sono presenti dati all'interno della tabella							

Obbligazioni

Pagamenti a Costi reali

Scarpa Excel

Marca	Tipologia di pagamento	Oggetto del pagamento	Data pagamento	Importo totale pagamento	Importo di riferimento sul Progetto	Importo ammesso	Allegati	
202501746	1 - Pagamento	IVA Fattura n. FATTPA_L_25 Università	13/02/2025	2.508,00 €	2.508,00 €	2.508,00 €	Allegati (5) Dettaglio Mandato	
202501648	1 - Pagamento	IVA Fattura n. FPA 2/25 Gerlo Matronda	10/02/2025	2.310,00 €	2.310,00 €	2.310,00 €	Allegati (5) Dettaglio Mandato	
202502692	1 - Pagamento	IVA Fattura n. 3PA LDB Informatica Consorzio	04/03/2025	18.383,20 €	18.383,20 €	18.383,20 €	Allegati (4) Dettaglio Mandato	
202502122	1 - Pagamento	IVA Fattura n. 445 La Traccia	18/02/2025	4.758,60 €	4.758,60 €	4.758,60 €	Allegati (6) Dettaglio Mandato	
202509982	1 - Pagamento	Erogazione formazione	20/05/2025	78.945,00 €	78.945,00 €	78.945,00 €	Allegati (6) Dettaglio Mandato	
202509983	1 - Pagamento	Erogazione formazione	20/05/2025	49.425,00 €	49.425,00 €	49.425,00 €	Allegati (6) Dettaglio Mandato	
202509984	1 - Pagamento	Erogazione formazione	20/05/2025	21.630,00 €	21.630,00 €	21.630,00 €	Allegati (6) Dettaglio Mandato	
202507251	1 - Pagamento	Acquisizione di tecnologie assistive e di software	09/06/2025	1.440,00 €	1.440,00 €	1.440,00 €	Allegati (4) Dettaglio Mandato	
Totale Importi	Totale Importo totale pagamento: 608.536,00 €		Totale Importo di riferimento sul Progetto: 608.536,00 €		Totale Importo ammesso: 608.536,00 €		Totale Di cui IVA: 109.736,00 €	Totale Importo Rendicontabile: 608.536,00 €

Pre-validazione Modifica

Fonte Regis 10/10/2025

A fronte di un importo finanziato di 940.000,00 €, il progetto è stato attuato e rendicontato su Regis con una spesa pari a € 608.536,00 sul capitolo U33370”.

Per il progetto “Adozione App IO” (M1C1 INV.1.4.3), del valore di € 50.000,00, la Regione riferisce di una *ridefinizione strategica* a partire da giugno 2024, con l'obiettivo di personalizzare meglio i servizi offerti tramite l'applicazione regionale. Dopo aver rinunciato alla prima candidatura, si è ora in fase di partecipazione a un nuovo avviso pubblico.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione	Data ultima modifica
G41F22002270008	1.4.3 - app r_basiliregione basilicata	Cancellato	- €	- €	17/01/2023	
G41F22002290008	1.4.3 - pagor_basiliregione basilicata	Cancellato	- €	- €	17/01/2023	
G41F23001650006	1.4.3 - pagor_basiliRegione Basilicata	Concluso	140.760,00 €	140.760,00 €	06/08/2024	05/08/2025

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione su dati piattaforma Regis effettuata il 27/08/2025

Il soggetto attuatore (Regione Basilicata) alimenta la sola piattaforma informatica PADIGITALE 2026, così come riportato all'art.12 dell'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”, mentre la rendicontazione su Regis viene effettuata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

La candidatura all'avviso prevede la migrazione e l'attivazione sull'APP IO dei servizi digitali erogati dal Soggetto Attuatore.

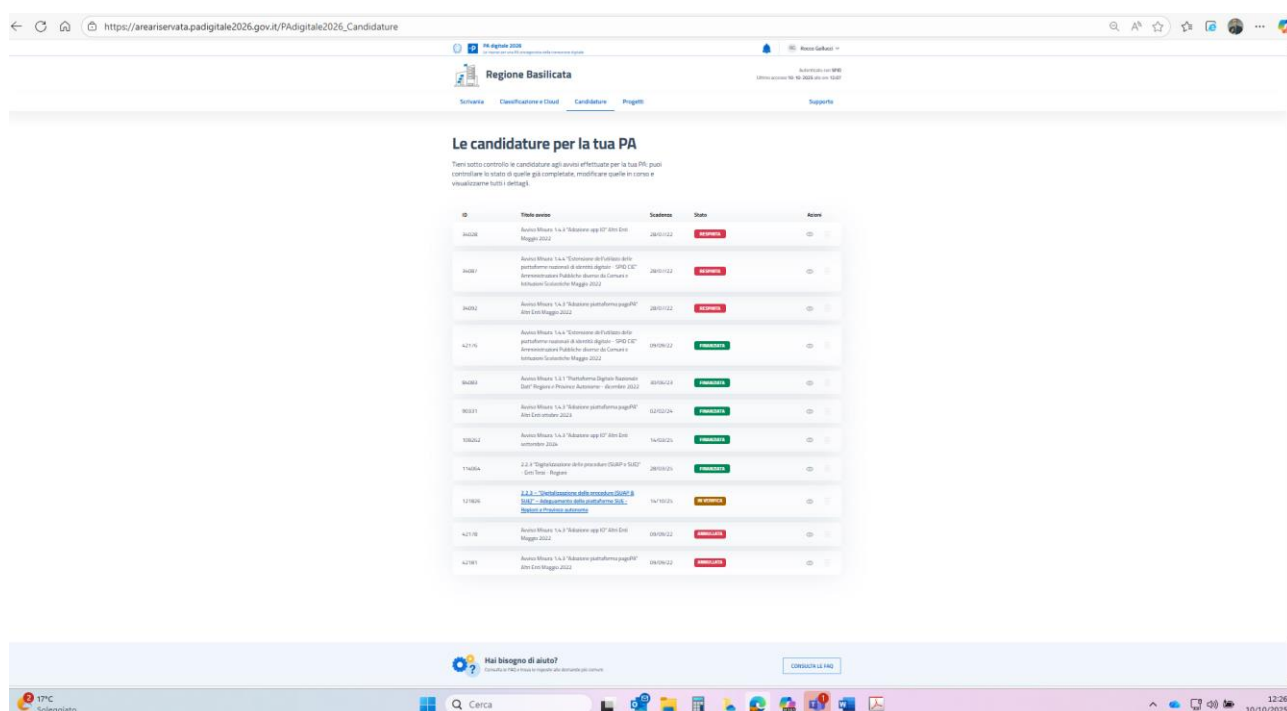
La Regione Basilicata ha presentato n. 3 candidature relative all'Avviso “Adozione App IO” della Misura 1.4.3, come di seguito riportato e dal successivo screen shot della piattaforma PADigitale2026:

CAPITOLO	CUP	Codice identificativo della candidatura	STATO CANDIDATURA	Importo
	G41F22002270008	34028	Respinta	€ 48.960,00

G41F22002270008 42178 Rinuncia per € 48.960,00
ridefinizione servizi
tramite
presentazione di
nuova candidatura

U33336 G41F25000140006 109262 Finanziata € 22.032,00

Si riporta lo screen shot della piattaforma PaDigitale 2026 da dove si evince lo stato delle candidature riferite al CUP G41F22002270008.



Fonte PaDigitale 2026 - 10/10/2026

Dal punto di vista economico risulta la seguente situazione:

CAPITOLO	CUP	Atto amministrativo	Importo	Contraente
U33336	G41F25000140006	Determinazione dirigenziale di affidamento n. 31BB.2025/D.00009 del 4/08/2025	€ 22.031,98	Società Cooperativa EDP La Traccia

Il progetto prevede la realizzazione di n. 9 servizi di notifica da pubblicare sulla Piattaforma App IO di PagoPA. Le attività sono in stato avanzato di realizzazione”.

Per l'intervento "SPID e CIE" (M1C1 INV.1.4.4), con un finanziamento di 14.000,00 €, è stata prevista una fase formativa per l'estensione dell'uso delle piattaforme di identità digitale nella pubblica amministrazione regionale.

Attualmente, il progetto si trova nella "fase conclusiva", con il riconoscimento delle spese sostenute, come anche risulta dall'esame di Regis.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione	Data ultima modifica
G41F22002280008	1.4.4r_basiliregione basilicata	Concluso	14.000,00 €	14.000,00 €	18/01/2023	05/08/2025

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

Il progetto "Adozione della piattaforma PagoPA" (M1C1 INV.1.4.3), del valore di €140.000,00, è nella fase finale di attuazione e verifica da parte di AGID, con il riconoscimento delle spese sostenute, come anche risulta dalle verifiche della Sezione su Regis (oltre a due progetti cancellati).

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione	Data ultima modifica
G41F22002270008	1.4.3 - app r_basiliregione basilicata	Cancellato	- €	- €	17/01/2023	
G41F22002290008	1.4.3 - pagor_basiliregione basilicata	Cancellato	- €	- €	17/01/2023	
G41F23001650006	1.4.3 - pagor_basiliRegione Basilicata	Concluso	140.760,00 €	140.760,00 €	06/08/2024	05/08/2025

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata il 27/08/2025

Per l'intervento "Digitalizzazione del Patrimonio Culturale" (M1C3 INV.1.1.5), facente parte dell'ambito del progetto "CULTURA 4.0", il PNRR ha destinato con 1 milione di euro. Il progetto si articola in tre cluster e copre nove istituti bibliotecari. La Regione ha riferito che dopo la "ratifica dell'accordo quadro", sono stati stipulati i contratti con le aziende appaltatrici (a seguito di gara pubblica gestita da Invitalia per conto della Regione - Basilicata). I "cantieri sono in fase di apertura" e sono stati definiti gli ordini di acquisto. Dai dati su Regis, i dati sembrano corrispondere a quanto dichiarato, anche se si rileva che l'ultima modifica risale a più di un anno fa.

CUP	Titolo Progetto	Stato	Importo totale progetto	Importo autorizzato	Data di creazione	Data ultima modifica
G41F22004560006	Digitalizzazione patr. cult. basilicata	In Corso	1.009.333,20 €	1.009.333,20 €	22/03/2024	22/03/2024

Fonte: Corte dei conti - Elaborazione dati su piattaforma Regis effettuata in data 27/08/2025

Per avere un quadro unitario relativo all'esercizio 2024, su richiesta del magistrato istruttore, la Regione ha inviato una tabella complessiva di tutti i capitoli in cui sono state stanziare le risorse relative al PNRR, - con l'indicazione della Missione, degli interventi, dei relativi impegni e pagamenti - con lo stato di avanzamento di detti interventi di cui la Regione è soggetto attuatore.

Capitolo di bilancio	Missione	Intervento	Importo Stanziato	Impegni	Pagamenti	Stato di avanzamento fisico	Eventuale Soggetto Attuatore di II livello/delegato
U03032	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	7.941.678,00	1.242.684,42	1.300.661,18	47,2%	
33356	MIC1 1.5	CENTRO PER LA CYBER SICUREZZA INTERVENTO II	999.180,00	0,00	0,00	0	

33354	M1C1 1.5	CENTRO PER LA CYBER SICUREZZA INTERVENTO I	1.000.000,00	0,00	0,00	0	
33348	M1C1 1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle	14.000,00	2.989,00	0,00	80%	
33336	M1C1 1.4.3	Adozione app IO	48.960,00	0,00	0,00	0	
33338	M1C1 1.4.3	Adozione piattaforma	140.760,00	0,00	0,00	80%	
33328	M1C3 1.1.5	Digitalizzazione del patrimonio	1.009.333,20	0,00	0,00	0	
33360	M1C1 1.3.1	Piattaforma Nazionale	2.373.876,00	2.371.204,20	0,00	0	
33326	M1C1 1.7.2	Rete di servizi di facilitazione	1.412.378,00	407.947,18	338.400,38		
33366	M1C1 1.5	Potenziamento del CSIRT	1.500.000,00	179.353,73	179.353,73	27%	
33370	M1C1 1.4.2	Citizen inclusion	870.000,00	398.818,00	0,00	50%	
Cap. U33300	Miss. 10, Progr. 01	Basilicata - Treni TPL CUP D40F2200000008	€.9.136.207,29 (assegnazione disposta con Decreto del MIT n.319 del 09.08.2021)	€.9.136.207,29 (Det. n.24BG.2022/D.00589 del 27.12.2022)	€.2.740.862,19 anticipazione 30% di cui: - €.913.620,73 con Disp. n.24BG.2023/L.00344 del 06.12.2023; €.1.827.241,46 con Disp. n.24BG.2024/L.00210 del 22.11.2024	n.1 treno consegnato e messo in esercizio il 9 ottobre 2024	Trenitalia SpA
Cap. U33374	Miss. 10, Progr. 01,	Fornitura di n. 2 automotrici alimentate a batteria, finanziate a valere sulle "Nuove risorse PNRR. Investimento 11. Missione 7: REPowerEu – Materiale rotabile ferroviario".	€.18.022.000,00 (assegnazione disposta con Decreto MIT n.147 del 23.05.2024)	€.18.022.000,00 (Det. n.24BG.2024/D.00691 del 13.11.2024)	- € 3.604.400,00 Anticipazione 20% (Det. n.24BG.2024/D.00691 del 13.11.2024)	Le attività finalizzate alla fornitura dei due treni sono in corso.	Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.

La Regione ha anche inviato un prospetto sulla situazione finanziaria complessiva dei fondi PNRR attribuiti alla Regione. come soggetto attuatore. Le tabelle sottostanti, elaborate dalla

Sezione, riassumono i totali per missione. La prima tabella è riferita a tutte le Missioni di cui la Regione è soggetto attuatore. La seconda esclude la sola Missione 6, Salute.

MISSIONE	BUDGET	IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAG/IMP	% IMP/BUDGET
M1	29.240.168,06 €	7.900.551,43 €	5.822.281,46 €	73,69	27,02
M2	55.028.724,91 €	2.785.161,61 €	2.785.161,61 €	100,00	5,06
M5	52.078.636,93 €	7.294.365,58 €	5.652.728,42 €	77,49	14,01
M6	111.991.715,30 €	97.673.648,47 €	6.041.379,03 €	6,19	87,22
M7	18.022.576,54 €	3.604.400,00 €	3.604.400,00 €	100,00	20,00
TOTALE	266.361.821,74 €	119.258.127,09 €	23.905.950,52 €	20,05	44,77

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione. Dati al 31.12.2024

MISSIONE	BUDGET	IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAG/IMP	% IMP/BUDGET
M1	29.240.168,06 €	7.900.551,43 €	5.822.281,46 €	73,69	27,02
M2	55.028.724,91 €	2.785.161,61 €	2.785.161,61 €	100,00	5,06
M5	52.078.636,93 €	7.294.365,58 €	5.652.728,42 €	77,49	14,01
M7	18.022.576,54 €	3.604.400,00 €	3.604.400,00 €	100,00	20,00
TOTALE	154.370.106,44 €	21.584.478,62 €	17.864.571,49 €	82,77	13,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione (senza la missione 6). Dati al 31.12.2024

I dati, al 31.12.2024, mostrano una situazione complessiva molto critica vista la chiusura del programma nel 2026.

Tenendo conto anche della Missione 6, sulla Salute, gli impegni/finanziamenti sono pari al 44,77 % e i pagamenti/impegni al 20,05 %. Senza la Missione 6 (in cui gli impegni sono dell'87,22% ma i pagamenti del 6,19), gli impegni scendono al 13,98 % mentre i pagamenti sono dell'82,77%.

Ad un'analisi di maggiore dettaglio, a parte la Missione 6, gli impegni più elevati arrivano al 27,02 (missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo). Sono solo del 5,06% nella Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) per la quale sono stanziati oltre 55 milioni di euro).

Considerate le scadenze del Programma entro il 2026, la Sezione richiede alla Regione di rafforzare l'impegno per l'effettiva ed efficace utilizzazione delle risorse disponibili e per evitare le misure previste dal legislatore (d.l. 19/2024) a presidio del raggiungimento degli obiettivi finali.

La Sezione ha chiesto, in continuità con quanto già fatto lo scorso anno, di descrivere anche le procedure di monitoraggio previste e svolte nel 2024 connesse all'attuazione del PNRR per evitare rischi di frode, corruzione e conflitti di interessi secondo quanto previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolari n. 30/2022 e n. 13 del 28 marzo 2024, la loro frequenza nell'anno, chiedendo di indicare gli esiti. Si è anche chiesto di fornire evidenza dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di caricamento, all'interno del sistema informativo ReGiS, delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure PNRR, come previsto dalla Circolare RGS n. 13 del 28 marzo 2024, Appendice "Conflitto di interessi", specificando se siano stati utilizzati i modelli standard Allegati 1COI, 2COI e 3COI; se tali dichiarazioni siano state caricate nella sezione "Rendicontazione di Progetto - Soggetto Attuatore" di ReGiS; se siano state adottate procedure interne per garantire la raccolta, la conservazione e il monitoraggio di tali dichiarazioni.

Sul punto la Regione ha dato un riscontro piuttosto parcellizzato e incompleto. Essa ha affermato che:

1. attività di monitoraggio, coordinate dal Dipartimento della Funzione Pubblica sono state svolte sul progetto Sub-investimento M1C1 - 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" articolate come segue: *"Controlli ex ante ed ex post sulle procedure di selezione degli esperti e sull'affidamento degli incarichi, con tracciabilità nel sistema informativo ReGiS; Autovalutazione del rischio frode tramite strumenti predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri."* Inoltre, si sono stati utilizzati *"i modelli (standard) previsti dalla Circolare RGS n. 13/2024 - Appendice "Conflitto di interessi", ovvero:*

- *Allegato 1COI - Dichiarazione del titolare effettivo in fase di selezione dei progetti*
- *Allegato 2COI - Dichiarazione del personale coinvolto nelle attività di selezione e affidamento in fase di affidamento degli incarichi e delle gare*
- *Allegato 3COI - Check-list per la verifica del conflitto di interessi nelle procedure di gara prima della rendicontazione, come parte integrante della documentazione obbligatoria>>.*

Le attività di controllo non hanno rilevato episodi accertati di frode, corruzione o conflitto di interessi".

2. la D.G. Politiche Agricole ha segnalato problemi nell'accesso alla piattaforma ReGiS nel 2024 ma, *"ottenute successivamente le credenziali di accesso, sono stati regolarmente effettuati su ReGiS tutti gli adempimenti previsti dalle Circolari RGS n. 30/2022 e n. 13/2024, come peraltro già comunicato anche all'On.le Procura Regionale della Corte in risposta ad analoga richiesta.*

Da una verifica effettuata dalla Sezione in data 10/11/2025 sulla piattaforma Regis, quanto dichiarato corrisponde a quanto presente su Regis. Inoltre, *gli Allegati 1COI, 2COI e 3COI sono stati regolarmente caricati sulla piattaforma ReGiS".*

3. La Direzione Generale infrastrutture (ufficio trasporti) ha affermato che *"nell'attuazione dell'intervento "Basilicata - Treni TPL" CUP D40F22000000008", per la fase di procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti, a cura dei Soggetti attuatori (o delle Stazioni appaltanti esterne) descritta nelle Circolari n.30/2022 e n.13 del 28 marzo 2024, sono state poste in essere le procedure di prevenzione rischi di frode, corruzione e conflitti di interessi, con adeguata documentazione probante, caricata nella sezione Regis "Procedura di Aggiudicazione", già nel 2023 e anche nel 2024. Non è stata riscontrata alcuna criticità, ovvero nessun conflitto di interessi ".*

Da una verifica effettuata su Regis, quanto dichiarato corrisponde a quanto riscontrato in data 10/11/2025. Inoltre, *È stato assolto l'obbligo di caricamento nel sistema informativo ReGiS, delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento "Basilicata - Treni TPL" CUP D40F22000000008" cofinanziato dal PNRR per €9.136.207,29.*

(omissis) Si specifica che la documentazione caricata deriva dai modelli dall'Allegato 8c al Si.ge.co. dell'Amministrazione Titolare Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (il Si.ge.co. è anche citato nella Circolare RGS n. 13 del 28 marzo 2024, Appendice "Conflitto di interessi") ed è comprensiva di:

- *dichiarazioni sottoscritte dal Soggetto Attuatore di II livello Trenitalia SpA previste dallo stesso Allegato 8c al Si.ge.co. - personale coinvolto nella selezione dei progetti; si tratta infatti di "Autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi per il personale coinvolto nella selezione dei soggetti realizzatori nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR";*
- *"Dichiarazione di presa visione e accettazione" firmata dal Dirigente dell'Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile, relativa al contenuto dei documenti redatti da Trenitalia SpA anche relativi all'assenza di conflitto d'interesse.*

Si specifica inoltre che:

- nel 2024 non si era nella fase di Rendicontazione di Progetto, perciò, le dichiarazioni sono presenti nella sezione Regis "Procedura di Aggiudicazione";
- internamente all'Ufficio responsabile vengono opportunamente raccolte e conservate le dichiarazioni in argomento;
- tutte le validazioni su ReGiS sono sempre avvenute con esito positivo da parte dell'Amministrazione Titolare MIT, con altrettanta verifica dell'Unità di Missione del PNRR.

"Per quanto riguarda l'intervento "Fornitura di 2 (due) veicoli ferroviari - Unità Multiple di Trazione (EMU), nuovi, bidirezionali, a due casse, alimentati a batteria" - CUP G80F22000020001 non si è potuto procedere per problemi informatici registrati sulla piattaforma Regis da parte del Soggetto attuatore di secondo livello.

"Il D.M. 147 del 23 maggio 2024 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale. PNRR M7C1- 11.1 ha riconosciuto alla Basilicata € 18.022.576,54 complessivi a totale copertura finanziaria del fabbisogno di materiale rotabile ferroviario di FAL Srl.

Trattasi di "Nuove risorse PNRR. Investimento 11 – Missione 7: REPowerEU - materiale rotabile ferroviario".

A seguito dell'attivazione di tale nuovo finanziamento, solo a novembre 2024 è stato concesso il contributo di 18,00M€ alla Società FAL Srl (Det. n.24BG.2024/D.00691 del 13.11.2024) ed è stato approvato il Disciplinare di Attuazione con liquidazione dell'anticipazione del 20% del contributo concesso per l'attuazione della nuova fornitura.

In data 21.11.2024 è stato sottoscritto fra Regione e FAL s.r.l. il Disciplinare d'attuazione della fornitura. Rep. Reg. n. 2157 del 21.11.2024.

Pertanto, nel corrente 2025 è stato avviato il monitoraggio dell'intervento in ReGiS da parte del Soggetto Attuatore, FAL s.r.l., che ha riscontrato errori bloccanti nell'aggiornamento e caricamento della documentazione e, conseguentemente, chiesto assistenza alla competente struttura di missione del MIT, anche al fine di inserire in procedura la documentazione relativa all'affidamento della fornitura, completa di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi per il personale coinvolto";

6.la Direzione per l'Amministrazione Digitale ha dichiarato che "l'Ufficio a seguito dell'estrazione a campione avente ad oggetto le dichiarazioni rese nel 2024 nell'ambito dei procedimenti PNRR, ha svolto i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sorteggiate con contestuali verifiche eseguite come per legge sui soggetti dichiaranti". le verifiche effettuate sui

soggetti estratti a campione hanno dato esito negativo. Solo per un progetto “rete di Servizi di Facilitazione Digitale (M1C1 inv.1.7.2)” i dati non risultano ancora caricati sulla piattaforma ReGis per la complessità delle operazioni di monitoraggio”.

La Sezione ha anche chiesto di conoscere gli esiti delle iniziative intraprese a seguito del Protocollo d’intesa stipulato con il Comando Regionale Basilicata della Guardia di Finanza il 22 aprile 2022 (di cui la Regione ha dato conto nell’esercizio 2023) volto a rafforzare le iniziative a tutela della legalità dell’azione amministrativa nell’utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR.

Solo da ultimo, a seguito di reiterata richiesta, con nota del 26.11.2025 la Regione ha riferito che *“A causa della riorganizzazione dell’Ente appena completata e del passaggio della Struttura di Missione del PNRR ad altra Direzione Generale la convenzione con la Guardia di Finanza non è stata ancora rinnovata. Si prevede la sottoscrizione della nuova convenzione al più tardi nel mese di gennaio 2026”.*

Nessuna risposta ha fornito la Regione su eventuali esiti dell’accordo intercorso con la GdF. Si sollecita l’amministrazione regionale a rafforzare l’impegno per la prevenzione di situazioni di conflitto di interessi che possono interferire in modo determinante sulla corretta realizzazione degli interessi pubblici e sull’imparzialità e sul buon andamento dell’amministrazione

Considerato il rilievo che il legislatore europeo ha dato anche alle verifiche sulla cd. *“Titolarità effettiva”* e sulle misure per prevenire fenomeni di riciclaggio, si è chiesto di fornire informazioni sulle procedure avviate e sulle situazioni anomale riscontrate in materia di titolarità effettiva dei destinatari finali/appaltatori dei fondi PNRR, nonché di eventuali segnalazioni di operazioni sospette inviate alla UIF, secondo quanto previsto dall’Appendice tematica predisposta dalla RGS con la circolare del 15 settembre 2023, n. 27 *“Rilevazione titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett.d) Reg. UE 2021/241 e comunicazione alla IUF di operazioni sospette da parte della PA ex art. 10 d.lgs. 231/2007”* . Si è richiesta anche l’indicazione sull’inserimento di dati sulle titolarità effettive in REGIS e, in caso negativo, le motivazioni.

La Regione, anche in tal caso ha dato un riscontro non organico. *“In riferimento al Sub-investimento M1C1 – 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale”, si comunica quanto segue:*

Non sono state riscontrate situazioni anomale in materia di titolarità effettiva dei destinatari finali o degli appaltatori coinvolti nell'attuazione del progetto.

Non sono state inviate segnalazioni di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 231/2007".

In occasione dell'ultimo riscontro fornito la regione ha integrato la presente risposta con le risposte da parte di alcune delle Direzioni Generali impegnate nell'attuazione del PNRR: La D. G. per la programmazione, come di consueto, ribadisce le dichiarazioni rese in merito alla misura M1C1 - 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale", la D. G. Politiche Agricole ha affermato l'assenza di "evidenza in merito".

La D. G. Infrastrutture (ufficio trasporti) ha affermato che «non risultano anomalie in materia di titolarità effettiva, in particolare si rappresenta quanto segue.

Per l'intervento "Basilicata - Treni TPL" CUP D40F22000000008", anche in riscontro a quanto richiesto con le note MIT prot. n.2623 del 4 luglio 2024 e prot. n.2742 dell'11 luglio 2024, si specifica quanto segue:

- *in data 30 luglio 2024 la Società Trenitalia SpA ha fornito via PEC alla Regione Basilicata le dichiarazioni dei titolari effettivi di Trenitalia SpA e di Alstom Ferroviaria SpA;*
- *con la nota reg. prot. n.169118 del 31 luglio 2024 sono stati inviati alla PEC unitadimissione.pnrr@pec.mit.gov.it i template Allegato 2 (Trenitalia SpA ed Alstom Ferroviaria SpA) per la rilevazione della Titolarità Effettiva;*
- *in data 31 luglio 2024 sono stati inseriti su Regis i Titolari Effettivi sopra comunicati dal destinatario finale Trenitalia SpA (con il rispettivo codice fiscale) e a caricati i rispettivi Allegati».*

La D.G. Amministrazione Digitale, si è limitata a indicare che non è stata riscontrata alcuna anomalia.

Alla luce di quanto sopra, la Sezione evidenza, come già fatto in occasione del giudizio di parifica per l'esercizio 2023, che la situazione non è ancora performante e presenta ampi margini di miglioramento. Sussistono lacune sulle attività svolte dalla Regione sui riscontri che l'Ente avrebbe dovuto inserire in REGIS in merito alle verifiche sull'assenza di fenomeni di frode, ivi compresi la frode fiscale, l'evasione fiscale, la corruzione e il conflitto di interessi e sull'attestazione della "titolarità effettiva". Per il contrasto al riciclaggio, al momento non sono state inviate segnalazioni di operazioni sospette alla UIF.

Si evidenzia, tuttavia, che i riscontri inviati non hanno riguardato tutte le strutture amministrative della Regione che gestiscono i fondi del PNRR. Mancano risposte per la DG Ambiente e territorio (che gestisce €39.703.684 il 12% del totale di cui la Regione è soggetto attuatore, per la DG Sviluppo economico e lavoro (€56.515.204 pari al 17% del totale), e per la DG salute e politiche della persona (€ 130.919.890 pari al 40% del totale).

Nel sottolineare ancora una volta l'importanza delle misure di prevenzione di frodi e riciclaggio per una sana gestione finanziaria e per proficuo uso delle risorse pubbliche a beneficio della collettività, si raccomanda alla Regione di porre rimedio tempestivamente alla criticità riscontrata. In questa prospettiva, si prende atto, non senza qualche perplessità, che non risulta rinnovato il Protocollo d'Intesa con il Comando Regionale Basilicata della Guardia di Finanza per rafforzare le iniziative a tutela della legalità nell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR e di cui la Regione aveva riferito in occasione dello scorso giudizio di parifica.

1.2.1. Capacità amministrativa e gestione Fondi PNRR

Dall'analisi della documentazione trasmessa dalla Regione con riguardo ai programmi SIE sia a quelli PNRR, la Sezione ha riscontrato problemi rilevanti connessi alla capacità amministrativa della Regione (ma anche degli altri soggetti locali coinvolti nell'attuazione del PNRR) nella gestione di un ingente quantità di risorse pubbliche disponibili per diversi programmi comunitari in periodi di programmazione che, anche a causa dei ritardi via via accumulati, si sono sovrapposti. Fenomeno, quest'ultimo che avrebbe dato luogo a quello che la Regione ha definito come "*effetto spiazzamento*". Gran parte delle difficoltà sono ricondotte a carenza di personale, a procedure amministrative eccessivamente complesse, a fragilità nella qualificazione del personale. L'allungamento dei tempi incide (come riferito dalla Regione) (v. Procedure selettive per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria in materia di collettamento e depurazione e in materia di adduzione e riduzione perdite) sull'aumento dei prezzi delle forniture e dei materiali nell'ambito di appalti in corso di attuazione, con conseguente necessità di rivedere i piani di copertura finanziaria delle operazioni in coerenza con le norme nazionali vigenti.

La Sezione, in sede di udienza per il giudizio di preparazione a quello di parifica, ha chiesto di conoscere quali azioni la Regione avesse previsto e adottato per la semplificazione e l'accelerazione di procedimenti oppure per modifiche organizzative volte a favorire l'accelerazione delle spese e la realizzazione degli investimenti e se fossero state avviate iniziative per il "recupero di capacità amministrative" anche in termini di qualificazione e formazione del personale.

Per i Fondi SIE, si rinvia al paragrafo sul programma FSE-FESR+. Per quel che riguarda il PNRR, la Regione ha risposto che *“al fine di garantire il buon andamento delle procedure e il rispetto delle scadenze connesse all’attuazione del Programma ha adottato un insieme di misure volte alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione dei processi e al rafforzamento della capacità organizzativa e gestionale. Tali azioni hanno coinvolto sia esperti dedicati, sia strutture interne regionali, con l’obiettivo di ridurre i tempi procedurali, superare le criticità operative e migliorare la qualità dei servizi erogati. Di seguito si descrive sinteticamente: l’entità delle risorse utilizzate, le attività rispettivamente svolte nell’ambito del Progetto Mille esperti, il nuovo Piano territoriale e, infine, le iniziative per il recupero di capacità amministrativa*

1. Il Progetto nazionale “1000 Esperti”

Il progetto, istituito con il DPCM del 12 novembre 2021, ha avuto l’obiettivo di supportare gli enti locali nella gestione delle pratiche autorizzatorie e nell’accelerazione dei procedimenti. In Basilicata, gli esperti sono stati distribuiti sul territorio con un approccio operativo e progressivamente ridotti nel tempo:

Sede	2022	2023	2024	2025
Regione/ Uff. Amm.ne Digitale	1	1	1	1
Regione/ DG Ambiente	8	6	6	5
Provincia di Potenza	3	2	-	-
Provincia di Matera	2	2	2	2
Comune di Potenza	6	6	6	6
Comune di Matera	3	2	2	2

Totale esperti	23	19	17	16
-----------------------	----	----	----	----

- **2022:** 23 esperti tra Regione, Province e Comuni.
- **2023:** riduzione a 19 esperti.
- **2024:** 17 esperti, concentrati su digitalizzazione, ambiente ed energia.
- **2025:** 16 esperti, con focus su gestione fondi e monitoraggio performance.

Gli esperti hanno lavorato per:

- Rimuovere ostacoli burocratici e analizzare i colli di bottiglia;
- Favorire la digitalizzazione dei processi e l'interoperabilità tra piattaforme;
- Diffondere best practices e fornire supporto diretto agli enti locali.

2. Attività svolte dagli esperti PNRR

Parallelamente, la Regione con il supporto degli Esperti PNRR ha avviato un processo strutturato per semplificare e accelerare i procedimenti, con azioni quali:

- **Analisi e mappatura delle procedure complesse** (VIA/VAS, AUA, Autorizzazione Unica FER, rifiuti, edilizia, appalti).
- **Monitoraggio semestrale dei tempi medi e degli arretrati**, con target di riduzione del 15-20% entro il 2023 e del 30-40% entro il 2025.
- **Supporto tecnico-operativo** agli uffici regionali e comunali: cronoprogrammi, modulistica standard, assistenza digitale, gestione Conferenze di Servizi.
- **Digitalizzazione dei processi:** piattaforma **B-On** per AU FER, implementazione PagoPA, automazione controlli documentali, integrazione GIS.
- **Proposte di semplificazione:** check-list operative, schede sintetiche, diagrammi di flusso, modelli di convenzioni.
- **Interventi organizzativi:** proposta di una **Direzione Regionale FER** per superare colli di bottiglia.

Risultati conseguiti:

- **VIA:** arretrati ridotti dell'81%, tempi da oltre 500 giorni a circa 120.
- **Autorizzazione Unica FER:** arretrati -70%, tempi -25%.
- **Paesaggistica:** riduzione tempi fino al 45%.
- **Digitalizzazione:** piattaforma B-On operativa da luglio 2024; REGIS implementata; avvio PagoPA.
- **Smaltimento arretrati storici:** oltre 80 pratiche chiuse entro il 2024.

3. Nuovo Piano Territoriale (luglio 2025)

*La Regione Basilicata, sempre con il supporto degli esperti, ha avviato un percorso organico di semplificazione, digitalizzazione e formazione, con risultati concreti nella riduzione dei tempi e degli arretrati e con iniziative mirate al rafforzamento della capacità amministrativa. Restano criticità legate alla carenza di personale e alla necessità di completare la digitalizzazione, ma il trend è positivo e coerente con gli obiettivi del **Piano Territoriale revisionato (luglio 2025)** e del PNRR.*

*Con l'approvazione del **Piano Territoriale revisionato (Prot. DFP 50658 – 02.07.2025)**, la Regione ha definito:*

- *Nuovi target di riduzione tempi e arretrati;*
- *Linee di intervento per semplificazione e digitalizzazione;*
- *Misure organizzative per rafforzare la capacità amministrativa;*
- *azioni di formazione continua e supporto agli enti locali.*

4. Iniziative per il recupero di capacità amministrativa

- ***Formazione e qualificazione del personale:** corsi su piattaforme digitali e procedure PNRR; linee guida operative.*
- ***Rafforzamento organici:** inserimento di esperti esterni e proposta di incremento unità operative stabili.*
- ***Standardizzazione e interoperabilità:** modulistica uniforme, cartelle condivise, integrazione tra sistemi.*
- ***Supporto agli enti locali:** assistenza tecnica per piccoli comuni e strumenti software per il monitoraggio.”*

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito, rileva che molte iniziative si sarebbero potute adottare con maggiore tempestività. Si auspica che l'avvenuta riorganizzazione della Regione con la DGR n.578 del 10.10.2024 e gli interventi di potenziamento della capacità amministrativa di cui ha riferito la Giunta, possano essere fattore effettivo di una più efficace azione amministrativa necessaria per una sana gestione delle risorse pubbliche e delle attività della Regione a servizio della collettività. La Sezione di riserva di valutare i risultati e il superamento delle criticità riscontrate in occasione del prossimo giudizio di parifica.

2. IL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

2.1 Stazione Unica Appaltante Della Regione Basilicata (Sua-Rb)

La Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) è stata istituita con l'art. 32 della L.R. n. 18/2013 per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00 e di servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, al fine di assicurare il contenimento delle spese e l'economicità della gestione (comma 1).

Il già menzionato articolo è stato modificato dall'art. 1 della L.R. n. 15/2021 avente ad oggetto *“Modifiche all'art. 32 della L.R. 8 agosto 2013, n. 18”*, in base al quale, a decorrere dal 7 maggio 2021, il comma 2 dell'articolo 32 della L.R. n. 18/2013 è stato sostituito dai seguenti commi: *“2. La Stazione unica appaltante della Regione Basilicata funge altresì da “Centrale di committenza” degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale per lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 548 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);*

2bis. Ai sensi del comma 449 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), qualora non siano operative convenzioni regionali stipulate dalla centrale di committenza di cui al comma 2, l'approvvigionamento delle categorie merceologiche del settore sanitario è effettuato, in via suppletiva, utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. e, comunque, in osservanza di quanto previsto dal comma 549 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015”.

Il comma 3 dell'articolo 32 della L.R. n. 18/2013 è stato sostituito dai seguenti commi: *“Nel rispetto di quanto previsto, in ordine all'acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e alla centralizzazione delle committenze, dall'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie), dall'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), e fermo rimanendo quanto disposto dal comma 2, le agenzie, le aziende, gli enti e le società*

di cui all'articolo 62 dello Statuto regionale, nonché le società sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, il consorzio di bonifica e i consorzi di sviluppo industriale operanti in Basilicata sono tenuti ad avvalersi della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUARB) o altro soggetto aggregatore, nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014, o altra centrale di committenza qualificata per gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, salvo quanto previsto dall'articolo 37, comma 14, del decreto legislativo n. 50 del 2016. I medesimi soggetti, ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono tenuti ad avvalersi della SUARB per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, previa sottoscrizione di apposita convenzione, o di altra centrale di committenza qualificata.

3 bis. Dalla data di entrata in vigore del regolamento di delegificazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29 (Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli), emanato come regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata), i commi 1, 5-bis e 5-ter dell'articolo 32 della legge regionale n. 18 del 2013, sono da intendersi abrogati”.

La SUA-RB è, altresì, soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, iscritto nell'elenco nazionale tenuto presso l'ANAC (giusta deliberazione del Consiglio del 23.07.2015).

Nel 2023, il quadro normativo in materia di appalti è stato profondamente modificato con l'entrata in vigore dal 1° luglio 2023 del nuovo Codice degli Appalti di cui al d.lgs. n. 36/2023, adottato in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

L'attuazione integrale del d.lgs. n. 36/2023 dal 1° gennaio 2024 ha portato alla luce alcuni degli istituti più ambiziosi della riforma, tra cui la digitalizzazione completa del ciclo di vita dei contratti, e la conseguente interoperabilità tra la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di ANAC e le piattaforme di e-procurement in uso alle stazioni appaltanti e agli Enti concedenti.

Rispetto al d.lgs. n. 50/2016, che già prevedeva la digitalizzazione delle procedure all'art. 44, il nuovo Codice si spinge ben più in là, mettendo le basi per un “ecosistema nazionale

di approvvigionamento digitale (e-procurement)” (art. 22), costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali in uso alle stazioni appaltanti – con al centro la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e il Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico gestiti da ANAC - che nel loro complesso consentiranno il monitoraggio completo del ciclo dei contratti pubblici. Al centro del nuovo sistema di appalti digitali c’è la Banca Dati ANAC, che interagisce, da una parte, con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e, dall’altra, con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

La disciplina sulla digitalizzazione ha comportato per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti cambiamenti notevoli circa le modalità di svolgimento delle procedure di gara, tra cui, in primo luogo, l’utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili.

Ciò ha implicato l’obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare piattaforme di e-procurement certificate da AgID, e quindi interoperabili con la BDNCP nella gestione di tutte le fasi dei contratti pubblici.

La SUA-RB, stazione appaltante qualificata di diritto in quanto soggetto aggregatore, ai sensi del comma 4, art. 63 del d.lgs. 36/2023, ha, nel mese di marzo 2024, ottenuto la certificazione come gestore autorizzato della Piattaforma digitale “Basilicata Appalti”.

Con nota istruttoria n. 839 del 09/06/2025, la Sezione ha chiesto all’Ente di relazionare in merito alle gare espletate nel corso dell’anno 2024 (comprese quelle relative all’acquisto di beni e servizi per il sistema sanitario regionale) con particolare riguardo al raffronto e all’eventuale scostamento tra l’attività programmata e quella svolta, specificando, in particolare, le misure adottate per garantire il rispetto dei termini di svolgimento delle procedure di gara.

Sul punto, l’Ente Regionale con nota del 10/07/2025, prot. n. 1035, ha riferito che: «*Le attività della SUA-RB per il 2024 sono state sviluppate a partire dalla pianificazione annuale definita attraverso le previste fasi di consultazione dei Soggetti Obbligati. Tale pianificazione prevedeva per il 2024, per la tipologia di “Servizi e Forniture” e la tipologia di “Lavori”, un numero complessivo rispettivamente di 76 e 21 gare, per un totale generale di 97 gare.*

Nello specifico:

✓ n. 33 gare per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale per appalti di servizi e forniture, approvate in apposita Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20.02.2024, convocata dalla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, che rappresenta istituzionalmente la sede decisionale competente per la Pianificazione sanitaria e relativa vigilanza e controllo ai sensi di legge. Tra di esse, sono ricomprese quelle ascrivibili alla competenza di Soggetto Aggregatore regionale facente capo alla SUA-RB, come riconosciuto da ANAC con deliberazione del 23 luglio 2015;

✓ 26 gare (di cui 21 per “servizi e forniture” e 5 per “lavori”) per la Regione Basilicata;

✓ 38 gare (di cui 22 per “servizi e forniture” e 16 per “lavori”) per altri Enti.

Ciò premesso, si rappresenta che tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024, a fronte delle gare pianificate per il 2024, è stato possibile procedere con la pubblicazione di n. 38 gare (per un importo complessivo a base di gara di euro 1.238.544.837,04), ovvero quelle per le quali i diversi Enti Committenti hanno prodotto la documentazione propedeutica all’indizione delle stesse e nello specifico:

✓ 15 gare per le Aziende del Sistema Sanitario Regionale per un importo complessivo a base di gara pari ad € 1.145.625.877,59;

✓ 7 gare per la Regione Basilicata per un importo complessivo a base di gara pari ad € 62.534.398,79;

✓ 16 gare per altri Enti per un importo complessivo a base di gara pari ad € 30.384.560,66.

Nel contempo, sono proseguite le attività in riferimento alle gare relative alla pianificazione dell’annualità 2023.

In particolare, nel 2024 sono state aggiudicate n. 28 gare di cui:

14 gare pubblicate nell’annualità 2024;

14 gare pubblicate nel 2023. Con tali aggiudicazioni sono state portate a conclusione tutte le gare pubblicate nel 2023.

Delle 38 gare pubblicate nel 2024 risulta che:

14 gare sono state aggiudicate nell’annualità 2024;

10 gare sono state aggiudicate nel 2025 (dato assunto al 20 maggio 2025);

12 gare sono in via di aggiudicazione, ovvero in fase di controlli pre-aggiudicazione;

2 gare sono nella fase di valutazione delle offerte tecniche a cura della commissione giudicatrice».

Nel riscontro inviato dalla Regione si legge che «le gare pubblicate ammontano a circa il 40% delle gare programmate».

L'Ente ha richiamato i punti 1.a e 1.b dell'Allegato 1 alla DGR 713/2020 avente ad oggetto: *“Attività preliminare all'indizione della gara istruttoria per la redazione degli atti di gara”*.

Nello specifico al punto 1.a rubricato “Avvio dell'attività” si chiarisce che: *«l'attività diretta all'elaborazione della documentazione di gara ha inizio con l'invio alla SUA-RB da parte dell'Ente committente della richiesta di procedere all'espletamento della gara programmata, intendendo per documentazione quanto puntualmente elencato al punto 1.a della stessa DGR»*.

La Regione ha evidenziato che: *«le gare non espletate rispetto a quelle programmate sono quelle per le quali gli Enti Committenti non hanno inviato la documentazione di loro competenza»*. È stata anche inviata una tabella nella quale sono riportate le gare pubblicate nel 2024, con un aggiornamento al maggio 2025.

GARE PUBBLICATE - ANNO 2024

N.	GARA	N. Portale	PUBBLICATA	STATO/ Data Scadenza	ESITO/ Data Apertura Buste Economiche	BASE D'ASTA €	SANITA'	REGIONE	ALTRI ENTI
1	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA, SMALTIMENTO RIFIUTI, DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA E DEL COMUNE DI MATERA	G00420	21/03/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.748.479,59		1.748.479,59	
2	PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA PER LA FORNITURA DI BENI E COMPONENTI PER L'AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA PIATTAFORMA SCANALYZER 3D DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS DELL'AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA - CIG : B0EE08663E - CUP : G89J19001000003	G00423	25/03/2024	Conclusa	Aggiudicata	883.400,00			883.400,00
3	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GOVERNO, DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE A CANONE E DI MANUTENZIONE EXTRA CANONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED ELEVATORI DELL'AOR SAN CARLO DI POTENZA, DELL'ASM DI MATERA, DELL'ASP DI POTENZA E DELL'IRCCS-CROB DI RIONERO IN VULTURE	G00422	27/03/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 10/04/202	69.704.725,00	69.704.725,00		
4	AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO (CPV: 45232420-2) A SERVIZIO DELL'ABITATO DEL COMUNE DI POMARICO (MT) - CIG : B1253CEE5C - CUP : I91E17000320006	G00425	10/04/2024	Conclusa	Aggiudicata	2.750.310,47			2.750.310,47
5	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN FABBRICATO PER COMPLESSIVI N. 9 ALLOGGI IN LOCALITÀ PIAZZA EUROPA NEL COMUNE DI MARATEA (PZ) - CIG : B12C150CC0 - CUP : F28J17000010005	G00428	11/04/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.259.674,52			1.259.674,52
6	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER CHIRURGIA VASCOLARE OCCORRENTI ALL' AOR SAN CARLO DI POTENZA E ALL' AZIENDA SANITARIA DI MATERA - Edizione II	G00421	18/04/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 05/05/2025	32.537.400,00	32.537.400,00		
7	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI ASSICURATIVI DELLA REGIONE BASILICATA.	G00427	18/04/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.826.700,50		1.826.700,50	
8	AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (CPV: 45232120-9) DELLE VASCHE DI ACCUMULO SALERNO E CARAMOLA - CIG : B13BFB7D40 - CUP : C17H21008720006	G00430	18/04/2024	Conclusa	Aggiudicata	2.153.526,05			2.153.526,05
9	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTA ADOUTTRICE E DISTRIBUTTRICE VASCA "PASCIUCCO" - CIG : B138927680 - CUP : C28B21000100006	G00431	18/04/2024	Conclusa	Aggiudicata	3.811.323,06			3.811.323,06
10	SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA ARMATA PER LE SEDI DELL'ATER DI POTENZA E DI MATERA PER UN PERIODO DI 48 MESI.	G00432	24/04/2024	Conclusa	Aggiudicata	584.989,60			584.989,60
11	GESTIONE SERVIZI ASSISTENZIALI, TERAPEUTICO RIABILITATIVI E SOCIORIABILITATIVI PER UTENTI PSICHIATRICI	G00426	30/04/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 21/05/2025	113.407.635,97	113.407.635,97		
12	PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RADIOFARMACI, DISPOSITIVI E APPARECCHIATURE PER LA MEDICINA NUCLEARE IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE BASILICATA	G00429	04/05/2024	Conclusa	Aggiudicata	16.890.010,56	16.890.010,56		
13	SERVIZIO DI PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI VEICOLATI MENSE UNIVERSITARIE ARDSU BASILICATA - CIG : B1A83EA201	G00433	16/05/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.840.533,33			1.840.533,33
14	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI DIREZIONE DEI LAVORI (DL) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE) DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLO STUDENTATO DI MATERA - CIG : B1B69C619C - CUP : G12J07000180003	G00424	21/05/2024	Conclusa	Aggiudicata	381.549,22			381.549,22
15	PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO PER L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA (ASP) - CIG : B1B72EF0C4	G00434	21/05/2024	Conclusa	Aggiudicata	3.012.498,00	3.012.498,00		
16	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO LA FORNITURA TRIENNALE DI PACEMAKERS, DEFIBRILLATORI AUTOMATICI E MATERIALE PER ELETTROFISIOLOGIA OCCORRENTI ALL A.O.R. SAN CARLO DI POTENZA E ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA - II EDIZIONE	G00435	03/07/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 05/05/2025	62.509.500,00	62.509.500,00		
17	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE, OBLITERAZIONE, RILEVAZIONE, CONTROLLO ED ELABORAZIONE DELLE RICETTE FARMACEUTICHE E DI QUELLE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA REGIONALE (ASIR) E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA E SMALTIMENTO DOCUMENTI TRATTATI - CIG : B27970D704	G00436	17/07/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.093.720,00	1.093.720,00		
18	FORNITURA DEI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ DELLA GIGARUPAR E DI GESTIONE DEL DATA CENTER UNICO REGIONALE	G00438	26/07/2024	Conclusa	Aggiudicata	4.825.020,00		4.825.020,00	
19	FORNITURA DI UN SISTEMA DI SPETTROMETRIA DI MASSA (CPV: 38433100-0) A RAPPORTO ISOTOPICO (IRMS) DA DESTINARE ALL'HUB TECNOLOGICO FINALIZZATO A STUDI DI GEOCHIMICA ISOTOPICA PER IL MONITORAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI NELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE DEGLI IDROCARBURI - CIG : B2C10543E3	G00441	13/08/2024	Conclusa	Aggiudicata	750.000,00			750.000,00
20	FORNITURA QUINQUENNALE DI MATERIALE PER MEDICAZIONI ED ALTRO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE BASILICATA	G00439	28/08/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 14/03/2025	55.430.094,51	55.430.094,51		
21	FORNITURA DI N. 12 AUTOCLAVI A VAPORE DA 2 US E 1 AUTOCLAVE A VAPORE DA 6 US OCCORRENTI A VARIE UU.OO DELL' A.O.R. SAN CARLO DI POTENZA - CIG : B2DA8A471E	G00442	29/08/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 25/03/2025	517.500,00	517.500,00		

N.	GARA	N. Portale	PUBBLICATA	STATO/ Data Scadenza	ESITO/ Data Apertura Buste Economiche	BASE D'ASTA €	SANITA'	REGIONE	ALTRI ENTI
22	SERVIZI DI RIPARAZIONE, MANUTENZIONE (ORDINARIA E STRAORDINARIA) DI: AUTOCARRI E MACCHINE OPERATRICI	G00443	29/08/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.344.000,00			1.344.000,00
23	FORNITURA DI UN SISTEMA PET/CT WHOLE BODY (LOTTO 1) E UN SISTEMA SPECT/CT (LOTTO 2), DA DESTINARE ALL'UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE, COMPRESIVA DI LAVORI ACCESSORI E SERVIZI CONNESSI	G00444	30/08/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 21/03/2025	3.360.916,00	3.360.916,00		
24	FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER 21 APPARECCHI PER ANESTESIA DRAGER PERSEUS	G00445	05/09/2024	Conclusa	Aggiudicata	6.701.565,00	6.701.565,00		
25	APPALTO SPECIFICO INDETTO DALLA SUA-RB PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI VACCINI ANTINFUENZALI PER LA PROSSIMA CAMPAGNA 2024/2025 IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SSR NELL'AMBITO DELLO SDAPA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI.	G00446	16/09/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.698.150,00	1.698.150,00		
26	FORNITURA DEI PRODOTTI CHIMICI DA UTILIZZARE NEGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE GESTITI DA ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	G00448	26/09/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.911.477,80			1.911.477,80
27	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI BARAGIANO (PZ)	G00447	27/09/2024	Conclusa	Aggiudicata	2.232.000,00			2.232.000,00
28	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP ITALIA 2023-2027) DI COMPETENZA DELLA REGIONE BASILICATA E PER LA CHIUSURA DEL PSR BASILICATA 2014-2022	G00453	14/10/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 24/02/2025	8.237.225,84		8.237.225,84	
29	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA (CPV:79411000-8) PER PROGRAMMI E INTERVENTI COFINANZIATI CON IL PROGRAMMA REGIONALE FESR FSE+ 2021-2027, CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC 2021-2027), DI CUI ALL'ACCORDO PER LA COESIONE E AI RELATIVI ATTI INTEGRATIVI INCLUSE LE ATTIVITÀ DI CHIUSURA DEI POR FESR E FSE 2014-2020 E DELLE OPERAZIONI DI COMPLETAMENTO E CHIUSURA DEL PSC 2000-2020, COFINANZIATO CON RISORSE DEL FSC 2000-2020	G00452	15/10/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 26/03/2025	29.274.520,32		29.274.520,32	
30	PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI CONTACT-CENTER E SERVIZI DI ASSISTENZA CLIENTELA DI ACQUEDOTTO LUCANO SPA.	G00450	16/10/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 26/03/2025	1.898.658,00			1.898.658,00
31	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, CUSTODIA-PORTIERATO E ALTRI SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI IN USO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA BASILICATA SITI NEI COMUNI DI POTENZA, ROMA, MATERA, LAGONEGRO, SENISE, VILLA D'AGRI DI MARSCOVETERE, MELFI.	G00451	16/10/2024	27/11/2024	In corso di valutazione offerte tecniche	15.446.452,54		15.446.452,54	
32	SERVIZIO DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AUTOVEICOLI DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA ED OPERANTI SULL'INTERO COMPRESORIO CONSORTILE	G00456	16/10/2024	Conclusa	Aggiudicata	795.000,00			795.000,00
33	APPALTO SPECIFICO INDETTO DALLA SUA-RB PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SSR NELL'AMBITO DELLO SDAPA. EDIZIONE N. 7	G00457	16/10/2024	In aggiudicazione		777.887.485,99	777.887.485,99		
34	PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UNO O PIU' OPERATORI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI BIOLOGICI E BIOSIMILARI IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	G00454	22/10/2024	In aggiudicazione	Apertura Busta C in data 20/12/2024	40.170.410,16	40.170.410,16		
35	PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RILIEVI CONSUMI IDRICI E DATI DI UTENZA RELATIVI AL SISTEMA IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO GESTITO DA ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	G00458	04/11/2024	Conclusa	Aggiudicata	2.386.616,00			2.386.616,00
36	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL CANALE SCOLMATORE N.1 PER L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IRRIGUO ESISTENTE DELL'AREA AGRICOLA DI POLICORO	G00459	09/12/2024	27/01/2025	In corso di valutazione offerte tecniche	5.401.502,61			5.401.502,61
37	PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO EX ART. 59 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO DI BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE DELLA REGIONE BASILICATA	G00460	12/12/2024	Conclusa	Aggiudicata	1.176.000,00		1.176.000,00	
38	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ADEGUATA, MIGLIORATIVA E CORRETTIVA (MACI) MANUTENZIONE EVOLUTIVA	G00461	17/12/2024	Conclusa	Aggiudicata	874.676,56	874.676,56		
						1.238.544.837,04	1.145.625.877,59	62.534.398,79	30.384.560,66
							15	7	16

Gare concluse/annulate/revocate

Gare aggiudicate nel corso dell'anno 2024

Gare aggiudicate nel corso dell'anno 2025 (al 20 maggio 2025)






Con riferimento alle misure adottate per garantire il rispetto dei termini di svolgimento delle procedure di gara, la Regione ha inviato una tabella dalla quale è possibile desumere una serie di informazioni relativamente alle gare aggiudicate nel 2024. In particolare, sono indicati il termine di conclusione della gara, i riferimenti normativi e la tempistica dell'istruttoria, dalla data di indizione alla data di aggiudicazione.

«Dall'esame dei dati si evince che lo "sforamento" dei tempi si verifica quasi esclusivamente (ad eccezione di un caso con uno sforamento di 7 giorni) per gare pubblicate in vigore del d.lgs. 50/2016. Si ritiene pertanto che non sia necessario adottare ulteriori misure per garantire il rispetto dei tempi che, come evidenziato in tabella relativamente alle gare espletate in vigore del d.lgs. 36/2023, sono stati rispettati nell'86% dei casi.

Infatti, come già si è avuto modo di rappresentare, in occasione del riscontro alla nota della Corte dei Conti relativa al Giudizio di parifica dell'esercizio 2023, è evidente come il mancato rispetto del termine in vigore del d.lgs. 50 del 2016 era in gran parte condizionato dai tempi tecnici poco comprimibili, soprattutto per gare aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per le quali è richiesto un tempo minimo per la composizione delle commissioni giudicatrici e per l'esame delle offerte tecniche (a maggior ragione nel caso di numerose offerte pervenute). Tale oggettiva criticità sembra pertanto essere in gran parte superata con l'entrata a regime del d.lgs. 36/2023, che prevede tempi più congrui per la conclusione delle procedure e, soprattutto, differenziati a seconda che si tratti di gare da aggiudicare con l'offerta economicamente più vantaggiosa piuttosto che al prezzo più basso».

GARE AGGIUDICATE - ANNO 2024

N.	N. Portale	OGGETTO DELLA GARA	PROCEDURA DI GARA	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE O DATA DI INDIZIONE (Portale)	DURATA DELLA PROCEDURA (MESI)	DATA PREVISTA PER IL TERMINE DELLA PROCEDURA	DATA DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE	SFORAMENTO TEMPI /NEI TERMINI	PERIODO DI AGGIUDIC. EFFETTIVO (GIORNI)
1	G00400	PROCEDURA TELEMATICA APERTA SUDDIVISA IN LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN ACCELERATORE LINEARE E SISTEMI PER RADIOTERAPIA (SGRT E DOSIMETRIA) AD ESSO FUNZIONALI DA DESTINARE ALL'UOC DI RADIOTERAPIA DELL'IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE, COMPRESIVA DI LAVORI ACCESSORI E SERVIZI CONNESSI.	Aperta	OEPV	22/06/2023	6*	22/12/2023	14/02/2024	54	237
2	G00401	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO PER LE CURE PALLIATIVE-HOSPICE, NELL'AREA PROSPICIENTE IL PADIGLIONE E DELL'OSPEDALE SAN CARLO DI POTENZA - CIG : 9923267AF9 - CUP : I33D19000110007.	Aperta	OEPV	27/06/2023	6*	27/12/2023	10/01/2024	14	197
3	G00402	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI REAGENTI E SISTEMA DIAGNOSTICO PER TIPIZZAZIONE HLA E RICERCA ANTICORPI ANTI-HLA.	Aperta	OEPV	28/06/2023	6*	28/12/2023	07/03/2024	70	253
4	G00405	PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MEZZI PER LA COLONNA MOBILE ENTI LOCALI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE BASILICATA.	Aperta	OEPV	25/09/2023	9	25/06/2024	22/01/2024	NEI TERMINI	119
5	G00406	GARA DI APPALTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E AUSILIO OPERATIVO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO.	Aperta	OEPV	13/10/2023	9	13/07/2024	01/07/2024	NEI TERMINI	262
6	G00407	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI DELLE AZIENDE DEL SSR DI BASILICATA RAMI DIVERSI DALLA RCT/RCO.	Aperta	OEPV	13/12/2023	9	13/09/2024	14/06/2024	NEI TERMINI	184
7	G00408	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO PER IL SISTEMA TRASFUSIONALE DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.	Aperta	OEPV	20/10/2023	9	20/07/2024	16/05/2024	NEI TERMINI	209
8	G00410	PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA, MATERIALE DI CONSUMO PER STAMPANTI E STAMPATI PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE BASILICATA E DELLA GIUNTA DELLA REGIONE BASILICATA.	Aperta	OEPV	20/10/2023	9	20/07/2024	10/06/2024	NEI TERMINI	234
9	G00411	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CUSTODIA E GESTIONE DELL'ARCHIVIO DOCUMENTARIO CARTACEO DELLA REGIONE BASILICATA - CIG : A0241996E0.	Aperta	OEPV	17/11/2023	9	17/08/2024	08/04/2024	NEI TERMINI	143
10	G00413	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA, IN AMBITO STRUTTURALE, GEOTECNICO, GEOLOGICO E PROCEDURALE IN MATERIA DI CONTROLLO E VIGILANZA PER L'OSSERVANZA DELLE NORME SISMICHE, PROCEDIMENTI DI DENUNCIA DEI LAVORI PER L'AUTORIZZAZIONE O IL DEPOSITO DEI PROGETTI AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN REGIONE BASILICATA. - CIG : A02CC9151F.	Aperta	OEPV	22/11/2023	9	22/08/2024	03/04/2024	NEI TERMINI	133
11	G00414	PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA CAUSATA DALL'ECESSIVO NUMERO DELLA POPOLAZIONE DELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA) - CIG : A0363A5192 - CUP : G49I23000210002.	Aperta	OEPV	06/12/2023	9	06/09/2024	10/04/2024	NEI TERMINI	126
12	G00415	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI DELL'AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI POTENZA.	Aperta	OEPV	21/12/2023	9	21/09/2024	05/06/2024	NEI TERMINI	167
13	G00416	PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PIANO FORMATIVO SULLE INFEZIONI OSPEDALIERE. MISSIONE 6 DEL PNRR, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 2.2 SUB INVESTIMENTO 2.2. (B) - CIG : A03F311C8F - CUP : I44D22003910001.	Aperta	OEPV	22/12/2023	9	22/09/2024	19/04/2024	NEI TERMINI	119
14	G00417	PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO DELLA REGIONE BASILICATA (SIA-RB) 2023-2027 - CIG : A04321E48B - CUP : G31J23000350009.	Aperta	OEPV	30/12/2023	9	30/09/2024	04/06/2024	NEI TERMINI	157
15	G00423	PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA PER LA FORNITURA DI BENI E COMPONENTI PER L'AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA PIATTAFORMA SCANALYZER 3D DEL CENTRO RICERCA METAPONTUM AGROBIOS DELL'AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA - CIG : B0EE08663E - CUP : G89J19001000003.	negozziata senza bando	PPB	25/03/2024	3	25/06/2024	02/07/2024	7	99
16	G00424	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI DIREZIONE DEI LAVORI (DL) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE) DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLO STUDENTATO DI MATERA - CIG : B1B69C619C - CUP : I2J07000180003.	Aperta	OEPV	21/05/2024	9	21/02/2025	12/11/2024	NEI TERMINI	175
17	G00425	AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO (CPV: 45232420-2) A SERVIZI O DELL'ABITATO DEL COMUNE DI POMARICO (MT) - CIG : B1253CE5C - CUP : I91E17000320006.	Aperta	PPB	10/04/2024	9	10/01/2025	12/06/2024	NEI TERMINI	63
18	G00427	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI ASSICURATIVI DELLA REGIONE BASILICATA.	Aperta	OEPV	18/04/2024	9	18/01/2025	26/07/2024	NEI TERMINI	99
19	G00428	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN FABBRICATO PER COMPLESSIVI N.9 ALLOGGI IN LOCALITÀ PIAZZA EUROPA NEL COMUNE DI MARATEA (PZ) - CIG : B12C150CCD - CUP : F28J17000010005.	Aperta	PPB	11/04/2024	5	11/09/2024	27/06/2024	NEI TERMINI	77
20	G00429	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RADIOFARMACI, DI SPOSITIVI E APPARECCHIATURE PER LA MEDICINA NUCLEARE IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE BASILICATA.	Aperta	PPB	04/05/2024	5	04/10/2024	30/07/2024	NEI TERMINI	87

	Gare in vigore del D. Lgs. 50/2016, art. 2 C.1 D.L. 76/2020
	Gare in vigore del D. Lgs. 36/2023, All. I.3
	Prezzo più basso
	Offerta economicamente più vantaggiosa
	Il termine di 6 mesi decorre dalla data di indizione

Nella nota istruttoria, la Sezione aveva chiesto aggiornamenti relativamente allo stato della riscossione dei crediti vantati dalla SUA-RB nei confronti degli enti aderenti nel rispetto ed in recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM del 30.06.2011, emanato in applicazione dell'art. 13 rubricato "Stazione Unica Appaltante" della L. n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie), ed in particolare di quelle di cui all'art. 4 "Elementi essenziali delle Convenzioni tra enti aderenti e Stazione unica appaltante".

Sul punto la SUA-RB ha evidenziato che: «*Permane una criticità relativa alle somme dovute da parte delle Aziende Sanitarie e del Consorzio di Bonifica della Basilicata.*

Con riferimento alla situazione delle Aziende Sanitarie, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione, che sarà oggetto di approvazione nei prossimi mesi, unitamente ad un piano di rimborsi di quanto dovuto».

Anche in questo caso è stata trasmessa una tabella che riporta i dati relativi ai rimborsi, aggiornati al 31 dicembre 2024 (incluso, cioè, tutte le gare concluse a tale data), suddivisi per ciascuna Azienda del SSR:

	TOTALI	di cui ASP	di cui IRCCS CROB	di cui ASM	di cui AOR San Carlo
TOTALI RIMBORSI DOVUTI AL 31-12-2023	4.390.316,15	1.153.700,79	429.172,14	1.150.062,18	1.657.381,04
TOTALI RIMBORSI DOVUTI DAL 01-01-2024 AL 31-12-2024	379.121,72	57.910,70	50.464,48	41.024,79	229.721,75
TOTALI RIMBORSI RICEVUTI	576.940,89	153.603,26	39.027,14	175.476,88	208.833,61
DIFFERENZA NON RIMBORSATA	4.192.496,98	1.058.008,24	440.609,47	1.015.610,09	1.678.269,18

La somma non rimborsata da parte degli enti del SSR è ancora particolarmente elevata, pari ad oltre quattro milioni di euro. La Sezione si riserva di verificare l'effettivo ottenimento dei rimborsi e l'efficacia delle azioni intraprese.

I rimborsi dovuti dal Consorzio di Bonifica della Basilicata alla SUA-RB per le gare espletate a tutto il 31/12/2024 sono stati quantificati in €. 522.919,73. È stato anche precisato che l'Ente ha sollecitato il rimborso di tale somma tramite la nota prot. n. 59702/20BA del 14/03/2025 e che non è pervenuta alcuna risposta da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata.

La Sezione evidenzia che permane la criticità relativa alla riscossione delle somme dovute dalle Aziende Sanitarie e dal Consorzio di Bonifica della Basilicata. Come già fatto nella precedente parifica si esorta l'Ente a provvedere con maggiore incisività per il recupero di tali somme.

2.2. Trasparenza ed anticorruzione

In sede istruttoria si è chiesto di trasmettere il *link* alla relazione annuale del RPCT per il 2024 pubblicata in Amministrazione Trasparente, di specificare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza fissati dagli organi di governo per le predisposizioni della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO; di relazionare in ordine alle misure generali e specifiche attuative della normativa in tema di trasparenza e anticorruzione (con particolare riferimento all'accesso civico e generalizzato, alla pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente, alla rotazione ordinaria, al *pantouflage*, al *whistleblowing*; alla gestione dei conflitti di interesse e alle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, alla formazione dei dipendenti e al Codice di comportamento).

Con specifico riferimento alle situazioni di conflitto di interesse si sono chiesti aggiornamenti al Consiglio sulla gestione ed il monitoraggio di tali situazioni in modo da garantire effettività alla disciplina in questione, a tutela del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione.

Alla Giunta, invece, si è chiesto di specificare se fossero stati implementati i presidi a prevenzione delle situazioni di conflitto di interesse, sia preventivo che successivo, e sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

2.2.1. Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale in data 09/07/2025 con nota acquisita al prot. n 1025 ha indicato il link relativo alla pubblicazione della relazione del RPCT:

https://www.consiglio.basilicata.it/pagina_base.html?sub_menu_id=200970§ion_id=202452.

Quanto agli obiettivi strategici, il Consiglio ha evidenziato che essi sono stati approvati con DUdP n. 8 del 14 marzo 2024, "L. 190/2012, art. 1, comma 8. Approvazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2024/2026 del Consiglio regionale della Basilicata":

- Obiettivo Strategico n. 1 - Promozione della prevenzione del rischio di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione attraverso il monitoraggio delle misure previste nel piano triennale

in modo da delineare misure specifiche che tengano conto delle indicazioni dell'ANAC e della specificità della struttura consiliare;

- Obiettivo Strategico n. 2 - Rafforzamento dei livelli di conoscibilità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento quali/quantitativo della pubblicazione dei dati, con un progressivo allineamento alle nuove indicazioni contenute nel PNA 2022/2024 e nell'aggiornamento 2023 del PNA di cui alla delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023;

- Obiettivo Strategico n. 3 - Ulteriore implementazione del sistema di indicatori di monitoraggio dell'attuazione del PTPCT, quale sezione integrata nel PIAO, per favorirne l'integrazione con il sistema di monitoraggio delle altre sezioni del PIAO

Riguardo le misure generali e specifiche adottate per la prevenzione della corruzione e per migliorare la trasparenza si fa presente che il livello di attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO dell'annualità 2024 si può definire soddisfacente in quanto sono stati raggiunti gli obiettivi per quanto attiene la trasparenza, come confermato dall'attestazione OIV. È necessaria una significativa attenzione alle misure di carattere generale, migliorare la definizione di alcune misure specifiche ed il collegato monitoraggio.

Le difficoltà registrate sono di natura organizzativa: sarebbe necessario organizzare una struttura dedicata che sia di supporto anche operativo agli uffici. L'elenco delle misure specifiche adottate nel tempo dal Consiglio regionale è riportato in apposito documento (Allegato n.4 al PIAO 2024-2026) in cui, come raccomandato dall'ANAC, si è evitato di aggiungere ulteriori misure.

Gli esiti del monitoraggio confermano l'adeguatezza della programmazione delle modalità operative in essere, quali un alto livello di dematerializzazione, di informatizzazione e tracciabilità, l'organizzazione dei controlli e la trasparenza, per un efficace contenimento del rischio."

Il Consiglio ha, inoltre, evidenziato come la fase di monitoraggio di verifica dell'attuazione delle misure specifiche possa essere migliorata.

In relazione agli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato, il Consiglio, nel comunicare che non sono pervenute richieste di accesso civico, ha precisato che è stata rivista e semplificata l'informativa nel 2024 senza, tuttavia, fornire chiarimenti al riguardo.

È stato anche trasmesso il link relativo al registro degli accessi:

https://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD_Registro_Accessi;

In merito alla rotazione ordinaria e straordinaria, il Consiglio: «ha adottato la disciplina dei due istituti con la DUdP n. 95 del 16/11/2021 "Presenza d'atto della Deliberazione della Giunta regionale

n. 9 del 14 gennaio 2020 avente ad oggetto: "d.lgs. 165/2001 e L. 190/2012 - Rotazione ordinaria e straordinaria del personale dirigenziale e non. Linee guida regionali – Approvazione". Recepimento Linee guida.". Nel corso dell'anno 2024 non sono stati rilevati casi di rotazione straordinaria, né si è proceduto a rotazione ordinaria a causa del ridotto numero del personale in servizio. Con riferimento alle misure alternative poste in essere per prevenire fenomeni corruttivi, dato che, attualmente, il personale in servizio presso il Consiglio regionale si è notevolmente ridotto, si è proceduto ad attuare controlli più stringenti e a prevedere la partecipazione di più funzionari ai procedimenti di competenza dei singoli Uffici.

Con riferimento alla rotazione straordinaria:

Non si è proceduto ad attribuzioni di incarichi differenti o trasferimenti ad uffici diversi, non essendosi verificato nessun "caso di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotta di natura corruttiva".

Nell'evidenziare l'assenza di casi di *pantouflage*, il Consiglio ha comunicato l'acquisizione delle dichiarazioni del personale cessato che ha svolto l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali nella Pubblica Amministrazione.

Anche relativamente al *whistleblowing*, l'Ente ha attestato l'assenza di segnalazioni per l'annualità in esame. Il Consiglio regionale ha definito la procedura per garantire la tutela del whistleblower ed ha provveduto a pubblicarla sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, "Altri Contenuti".

Relativamente alla pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente, è stato rappresentato che gli uffici hanno effettuato n. 2 monitoraggi semestrali, alle date del 30 giugno 2024 e del 20 novembre 2024, sugli obblighi di pubblicazione di competenza. A detta del Consiglio: «Il livello di pubblicazione è risultato soddisfacente come contenuti e presenza dati; alcune anomalie sono ancora registrate per quanto riguarda il formato di pubblicazione e la titolazione dei files.

Riguardo le modalità di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente sui contratti pubblici, nel mese di aprile 2024, il RPCT ha organizzato un confronto con Dirigenti, referenti e RUP sulle nuove modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei contratti pubblici, come previste nel nuovo Codice e nelle delibere ANAC nn.261/2023 e 264/2023, nella pagina Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di gara e contratti. La struttura della sottosezione presente sul sito è conforme alle previsioni; risultano pubblicati i collegamenti alla BDNCP e le ulteriori informazioni.

Avendo verificato per questa categoria di dati, alcune anomalie per formato di pubblicazione e non uniformità di titolazione dei files, in incontri operativi sono stati forniti ai RUP informazioni e strumenti (quali la predisposizione di format per richiesta preventivo) per superare la criticità».

Riguardo la gestione dei conflitti di interesse e delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con la DUdP n. 06 del 28/01/2025 *“ Piano integrato di attività e organizzazione PIAO 2024-2026 del Consiglio regionale della Basilicata - Approvazione Disciplina Misure generali”*, *«è stata armonizzata, con le più recenti indicazioni normative e regolamentari, la Disciplina in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti, includendo anche la fattispecie della inconferibilità ed incompatibilità di incarichi. Nell’anno 2024 sono state regolarmente acquisite le dichiarazioni in materia di conflitti di interesse e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. Non è stato rilevato alcun caso».*

Poiché nella scorsa annualità il Consiglio aveva riferito della prevista prossima approvazione *“della disciplina dell’attività di monitoraggio delle dichiarazioni relative ai conflitti di interesse e alle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi”*, si è chiesto di sapere se fosse stata approvata e, in caso positivo, di conoscere gli esiti dei monitoraggi.

Il Consiglio, con nota del 20/10/2025 ha riferito che *“la disciplina normativa aggiornata sul conflitto di interesse è stata approvata con DUdP n. 6 del 28/01/2025. Sono in fase di definizione le linee guida operative e agli Uffici è già stato trasmesso il format di monitoraggio annuale della misura generale “Conflitto di interesse, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi” aggiornato con le nuove casistiche da attenzionare e verificare.*

Solo dopo il 20 novembre 2025, termine fissato per la restituzione dei dati, il RPCT procederà all’elaborazione delle informazioni ricevute. Gli esiti del monitoraggio saranno inseriti nella relazione annuale ed utilizzati in fase di predisposizione della programmazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026.”

Relativamente all’attivazione, come raccomandato nella relazione sul giudizio di parifica per l’esercizio 2023, della corretta gestione e monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi, in conformità alle prescrizioni del PNA 2019, è stata annunciata la predisposizione di modulistica, compilabile e in formato aperto, per la gestione delle dichiarazioni in materia di conflitto di interesse e di incompatibilità rese da consulenti e collaboratori (art. 15 d.lgs. 33/2013, art. 53, c. 14, secondo periodo, del d.lgs. 165/2001).

La Sezione ha chiesto di conoscere l’offerta formativa sul tema anticorruzione e trasparenza.

Nel riscontro, l'Ente ha dichiarato che nel 2024 vi è stata un'erogazione in forma mista a distanza e in presenza. Si è affermato che ai partecipanti di tali corsi sono stati somministrati «dei questionari finalizzati a misurare il livello di gradimento e di acquisizione competenze, dati necessari alla programmazione dei corsi di formazione successivi». La formazione è stata affidata a soggetto esterno e ha avuto ad oggetto i contenuti riportati nella tabella seguente:

TITOLO	n. dipendenti	n. ore	Ente
L'attuazione della normativa in materia di etica, Codice di comportamento, anticorruzione, trasparenza, segnalazione di illeciti e privacy	58	26	Promo PA
La gestione del rischio corruttivo: modelli e tecniche nel contesto nazionale e internazionale - in due sessioni / Specialistica	1	54	SNA

Quanto al Codice di comportamento, il Consiglio, a seguito della L.R. n.7 del 16/04/2013 «ha istituito il ruolo unico dei dipendenti della Regione Basilicata, l'aggiornamento del Codice di comportamento è prioritariamente attività di competenza della Giunta Regionale. Il Consiglio regionale ha, quindi, proceduto al recepimento, con adeguamento alle peculiarità organizzative consiliari, del nuovo testo approvato dalla Giunta con la DUdP n.12 del 14/03/2023 "Preso d'atto della D.G.R. n°44 del 01/02/2023 "Art. 54 del d.lgs. n.165/2001 - Approvazione aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale." - Adozione Codice di comportamento dei dipendenti per i dipendenti del Consiglio regionale"».

Nel 2024 non sono state effettuate nomine *intuitu personae* nell'ambito delle strutture del Consiglio, senza alcuna valutazione comparativa.

La Sezione nel prendere atto delle risposte fornite, raccomanda al Consiglio maggiore attenzione alla programmazione e all'attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza. Si ricorda che la disciplina sulla trasparenza costituisce un presidio di estrema rilevanza per la riduzione di ipotesi di cattiva amministrazione e per prevenire fenomeni corruttivi. Vanno previsti un controllo e un monitoraggio costante della

corretta pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente, adeguatamente programmati all'interno della sottosezione apposita del PIAO con una piena responsabilizzazione del personale. Anche le misure di prevenzione della corruzione vanno implementate sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione e monitoraggio, come attestato dallo stesso Consiglio. In particolare, si richiama il Consiglio a dare piena attuazione alla disciplina sui conflitti di interesse preventivi e successivi, che risulterebbe ancora in fase di definizione.

2.2.2. *Giunta Regionale*

La Giunta Regionale, con riferimento alla stessa domanda formulata per il Consiglio, in data 13/08/2025 con nota acquisita al prot. n. 1429 ha riferito che: «*la relazione della RPCT della Giunta è consultabile al seguente link:*

<https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-2/>

La Giunta, in ossequio all'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, con delibera n. 29/2024, nella logica dell'attuazione nell'arco del triennio di riferimento di quanto stabilito con la precedente D.G.R. n. 14/2023, ha disposto la continuazione dell'attività di attuazione degli obiettivi lungo le direttrici di sviluppo già individuate e con un aggiornamento relativo alle misure realizzate nel corso della precedente annualità, nonché alle indicazioni contenute nel nuovo piano nazionale anticorruzione.

La D.G.R. n. 29/2024 è consultabile al seguente link:

https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/wp-content/uploads/2024/10/DOCUMENT_FILE_3102775.pdf»

Da tale documento risulta che “dovrà proseguire l'attività di implementazione delle misure relative all'antiriciclaggio già avviata nel 2023, anche mediante l'attivazione delle iniziative formative previste dalle D.G.R. 230/2023 e 693/2023; dovranno proseguire le attività di adeguamento al nuovo regime di trasparenza di contratti pubblici, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2023 e delle ulteriori delibere emanate in merito; - dovrà essere valorizzata la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza con una particolare attenzione ai temi della mappatura dei processi, analisi dei rischi corruttivi e individuazione delle misure di prevenzione della corruzione; degli indicatori idonei all'individuazione di situazioni sospette di riciclaggio; della trasparenza e della disciplina della tutela dei dati personali;

- dovrà proseguire l'attività di impulso e vigilanza sugli enti, società e organismi partecipati dalla Regione per la corretta osservanza della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza; - dovrà proseguire l'attività di aggiornamento semestrale del registro degli accessi nelle diverse tipologie (accesso documentale, civico e generalizzato), nonché l'attività di supporto e consulenza a favore delle strutture, per ottenere una maggiore consapevolezza nella presa in carico e gestione delle istanze di accesso, anche attraverso il potenziamento del dialogo collaborativo tra cittadini e amministrazione".

Con riguardo all'accesso civico semplice e generalizzato la Giunta ha evidenziato che: «in attuazione delle Linee guida ANAC n. 1309/2016 e della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 a cui è seguita la n. 1/2019, nel corso del 2020 il RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto, ha predisposto il registro degli accessi civici e generalizzati, pubblicato nella sottosezione "Altri contenuti - Accesso civico" del sito Amministrazione Trasparente. Tale strumento consente di annotare le principali informazioni concernenti i procedimenti di accesso generalizzato al fine di consentire al cittadino di avere contezza dei dati e documenti in relazione ai quali è consentito l'accesso e di agevolare la stessa ANAC nello svolgimento di attività di monitoraggio. A partire dal 2022 è stato implementato il registro anche con riguardo all'accesso documentale. In attesa dell'adozione di una piattaforma informatica per la gestione dei procedimenti di accesso in osservanza delle già menzionate prescrizioni, si è ritenuto comunque opportuno predisporre il registro degli accessi civico e documentale nella modalità attualmente adottata.

In considerazione dell'importanza della misura ai fini della trasparenza, nell'ambito degli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 29/2024, è stato previsto l'aggiornamento semestrale del registro degli accessi nelle diverse tipologie (accesso documentale, civico e generalizzato), nonché l'attività di supporto e consulenza a favore delle strutture, per ottenere una maggiore consapevolezza nella presa in carico e gestione delle istanze di accesso, anche attraverso il potenziamento del dialogo collaborativo tra cittadini e amministrazione. Con apposite note la struttura del RPCT chiede agli Uffici la compilazione con cadenza semestrale di apposito format riportante la tipologia di accesso, la data di arrivo, l'Ufficio destinatario dell'istanza, la tipologia di richiedente, l'oggetto dell'istanza, la presenza di controinteressati, l'esito, la data del provvedimento, le motivazioni in sintesi dell'accoglimento parziale o del diniego, i dati sul riesame o sui ricorsi al giudice amministrativo».

Le richieste di accesso nel 2024 sono state 57 per lo più di accoglimento totale, in pochi casi l'accoglimento è stato parziale mentre solo in tre casi l'amministrazione ha opposto il diniego. Il registro è consultabile al link seguente:

[https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/registro-degli-accessi/;](https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/registro-degli-accessi/)

Per quel che attiene al tema della rotazione ordinaria, la Giunta ha riferito che tale misura «è declinata con l'azione "Osservanza delle linee guida di cui alla D.G.R. n. 9/2020" ed è stata attuata in sede di conferimento dei nuovi incarichi nel 2021, incarichi prorogati nelle more del completamento del riassetto organizzativo avviato successivamente alle nuove consultazioni elettorali del 2024. Gli avvisi di Selezione per P.O. nel corso del 2022 e del 2023, conseguenti a rivisitazioni organizzative hanno concorso ad ulteriore rotazione degli incarichi sia nominativa che funzionale. Alla scadenza degli incarichi al novembre 2024, con D.D. 545/2024 gli incarichi sono stati prorogati nelle more della conclusione delle procedure di attribuzione dei nuovi incarichi di Elevata Qualificazione. Anche gli incarichi dirigenziali sono stati prorogati nelle more della rivisitazione organizzativa seguita alla consultazione elettorale».

L'Ente, inoltre, ha sottolineato di aver previsto e monitorato la misura del "pantouflage".

Si è affermato che: «L'ufficio competente ha autovalutato l'attuazione parziale della misura con l'acquisizione delle dichiarazioni da parte del personale all'atto del pensionamento, mentre dovrà attuare con più efficacia la verifica a campione. Tale verifica a campione è stata oggetto di specifica nota nell'anno in corso e l'attività è in svolgimento da parte dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione.

Si aggiunge che con DGR n. 803/2024, nell'ottica di facilitare gli adempimenti è stata anche approvata apposita modulistica per il rilascio della dichiarazione.

Nel 2024 non sono stati segnalati casi di violazione del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs.».

La Giunta ha riferito di aver dato corretta attuazione al whistleblowing «con l'adozione nel 2023 di specifica disciplina interna (approvata con DGR n. 437), con la quale l'amministrazione ha inteso conformarsi alle nuove prescrizioni normative definendo le modalità di gestione delle segnalazioni, nonché le modalità seguite per tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e dell'identità di eventuali soggetti legittimati alle misure di tutela. Ai sensi dell'art. 4, comma 5, del d.lgs. 24/2023, nonché delle indicazioni elaborate dall'ANAC, la gestione del canale di segnalazione interna è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Lo stesso può avvalersi di un gruppo appositamente costituito e dei funzionari dell'Ufficio di supporto. Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni contatto successivo alla stessa.

La disciplina è stata pubblicata sul portale della Giunta regionale nella sezione Amministrazione Trasparente e per favorire la maggiore conoscibilità da parte del personale è stato anche attivato apposito link nella intranet regionale».

Relativamente alla formazione obbligatoria programmata nel PIAO «è stata attuata mediante giornate formative rivolte a tutto il personale per i temi legati alla anticorruzione ed alla gender equality. Inoltre, è stata attivata la candidatura di n. 36 dipendenti al bando INPS Valore p.a. al cui interno è prevista anche la formazione sui temi dell'anticorruzione. Singole giornate formative sono state effettuate nell'ambito delle Direzioni generali. Il personale a supporto del RPCT e lo stesso Responsabile hanno partecipato ad un percorso formativo erogato dall'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Economia Aziendale, sul miglioramento delle performance nella pubblica amministrazione che ha riguardato anche il tema della strategia anticorruzione. Nell'anno trascorso l'amministrazione ha inoltre aderito al Progetto Ask del Dipartimento F.P. e Formez, in corso di effettuazione».

L'Ente ha dichiarato che la misura dell'astensione in caso di conflitto di interesse risulta in larga parte presidiata, così come quella relativa al conferimento degli incarichi istituzionali ed extra-istituzionali, nonché la formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A. Quanto all'attività di monitoraggio condotta nel 2024 sui conflitti di interesse, "la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 230/2023 ha emanato le Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali al fine di garantire il rispetto del perimetro degli obblighi di controllo cui sono tenuti i soggetti individuati dall'articolo 9 del D.L. n. 77/2021 e ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi del PNRR con specifico riferimento agli atti di gestione collegati all'attuazione dello stesso. In particolare, alla struttura del RPCT è stato chiesto di individuare un campione fino al 30% delle dichiarazioni relative al conflitto di interesse ai fini dell'effettuazione dei controlli. Per l'attuazione della citata direttiva, pertanto, il RPCT, similmente a quanto fatto per l'annualità 2023, con nota del 9 dicembre 2024 e successivo sollecito del 10 gennaio 2025, ha invitato le strutture a inviare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rese nell'ambito dei procedimenti collegati all'attuazione del PNRR, al fine di svolgere l'attività di campionamento prevista nella richiamata

delibera e provvedere al re-inoltro agli uffici mittenti per i dovuti controlli ai sensi della normativa vigente.

Presso la struttura del RPCT si è proceduto alle operazioni di estrazione del campione del 30% secondo le modalità e gli esiti riportati nel verbale del 12 febbraio 2025 agli atti dell'Ufficio. All'esito di tali operazioni, con nota del 21 febbraio 2025, sono stati inviati i risultati del campionamento agli uffici interessati unitamente alle indicazioni operative per l'effettuazione delle attività di verifica (riferimenti normativi nonché fonti informative /banche dati utilizzabili). L'acquisizione dei verbali da parte delle strutture riportanti gli esiti delle verifiche è in corso di svolgimento, anche per effetto di note di sollecito inviate dal Responsabile PCT».

In sede di istruttoria integrativa, la Sezione ha chiesto di chiarire il tipo di controllo sull'assenza di conflitti di interesse effettivamente svolto e di specificare se esso avesse riguardato anche altre attività, ed eventualmente quali, oltre all'attuazione degli interventi del PNRR. Si è chiesto anche di indicare i casi riscontrati di conflitto e di indicare come fossero stati gestiti.

La Giunta ha rappresentato che *“l'attività di verifica è stata svolta mediante la consultazione principalmente delle banche dati Arachne, Infocamere, Siatel, oltre che del casellario giudiziale.*

Con riferimento ad altre attività di verifica condotte nel corso dell'anno si segnala in particolare l'acquisizione delle dichiarazioni rese dai candidati alla nomina della nuova Autorità regionale per la valutazione e il merito, secondo quanto previsto dal relativo Avviso pubblico. Sulle dichiarazioni rese dai soggetti individuati per la nomina le verifiche sono state condotte sulla base dei requisiti richiesti dall'Avviso e mediante consultazione di banche dati, di richiesta di elementi informativi e dei documenti agli atti dell'amministrazione.

Nell'anno sono stati, altresì, formalmente sottoposti alla valutazione del RPCT alcuni casi riguardanti rispettivamente la possibile sussistenza di conflitto nell'attività di istruttoria e proposta deliberativa di una costituzione in giudizio dell'amministrazione, in una procedura selettiva per l'asserito rapporto professionale tra Commissario e candidato, in un processo valutativo della performance con riferimento alla casistica di cui all'art. 51 c.p.c., comma 1, n. 3.

Sulla prima questione è stato in effetti rilevata la sussistenza di conflitto di interessi e si è pertanto suggerita all'amministrazione la misura alternativa, mentre gli altri due casi, scrutinati secondo la normativa di riferimento, non hanno dato esito nel senso della sussistenza del conflitto ipotizzato.

Altra questione segnalata con riferimento ad un ente strumentale nell'ambito di una procedura di affidamento è stata rimessa per competenza alla gestione del RPCT interno all'ente."

In riferimento alle inconferibilità ed all'incompatibilità degli incarichi, si è affermato che «non sono pervenute al RPCT segnalazioni di violazioni nell'ambito dell'amministrazione.

Si precisa che nel corso del 2024 l'ANAC ha gestito una segnalazione di possibili violazioni del d.lgs. n. 39/2013 con riferimento ad un incarico conferito presso una fondazione regionale, chiedendo informazioni anche al RPCT regionale e statuendo, a conclusione dell'istruttoria, l'insussistenza delle violazioni segnalate.

Giova rappresentare che, al fine di favorire l'agevole applicazione delle norme su tali istituti e della connessa attività di verifica, nel 2024 è stato completato l'iter di approvazione di apposite linee guida con D.G.R. n. 803 del 30/12/2024. Tali linee guida riguardano le modalità di applicazione della inconferibilità e della incompatibilità con riferimento agli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e gli enti privati in controllo pubblico, nonché dei conflitti di interesse e hanno lo scopo di favorire interpretazioni e comportamenti uniformi da parte degli Uffici nell'attuazione degli adempimenti di legge. A tale scopo il documento prevede anche l'utilizzo di uniforme modulistica allegata alle linee guida, che sostituisce quella precedente, fatta salva l'eventuale modulistica già in uso che soddisfi i contenuti necessari previsti nelle linee guida e sia coerente con quanto previsto dalle medesime. Le linee guida, con annessa modulistica, sono consultabili al seguente link:

<https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/linee-guida-per-lattuazione-delle-disposizioni-di-cui-al-d-lgs-n-39-2013-allart-35-bis-del-d-lgs-n-165-2001-nonche-delle-disposizioni-in-materia-contenute-nel-codice-di-compor/>».

Alla ulteriore richiesta della Sezione di sapere se fosse stato effettivamente avviato il monitoraggio sull'attuazione delle linee guida e, in caso positivo, di riferirne gli esiti, la Regione ha risposto che "il monitoraggio riferito al primo anno di applicazione delle linee guida è in corso di implementazione.

Nel corso del 2025, primo anno di applicazione, è stata comunque curata l'implementazione informatica della modulistica al fine di agevolare la disponibilità immediata e la corretta compilazione da parte degli interessati. È stato altresì effettuato il supporto alle strutture su alcuni aspetti applicativi. Giova altresì tenere presente che nello stesso anno sono intervenute significative modifiche normative anche di carattere abrogativo delle disposizioni del D.lgs. 39/2013, in merito alle

quali sono state rese le dovute informazioni agli Uffici. Tali modifiche renderanno necessaria una parziale revisione della modulistica anche in considerazione dei nuovi schemi standard predisposti dall'ANAC e delle indicazioni contenute nel PNA 2025, attualmente in corso di redazione post consultazione pubblica."

La Sezione rileva che permangono criticità, già riscontrate lo scorso anno, in materia di verifica e di monitoraggio delle situazioni di conflitti di interesse, che ancora non risulterebbero completate, e del sistema delle incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2023: è stato definito il quadro regolatorio interno ma ancora non vi è stata data piena attuazione. In particolare, le linee guida di attuazione del d.lgs. 39/2013, sono state approvate solamente alla fine del 2024 e nel 2025 ancora non è stato concluso alcun monitoraggio. Si evidenzia il ritardo nell'applicazione dell'istituto, come già rilevato lo scorso anno. Si ricorda che l'esistenza di eventuali conflitti di interesse non adeguatamente presidiati è fenomeno particolarmente pregiudizievole dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa e ha importanti conseguenze anche in termini di corretto utilizzo di fondi pubblici.

La Regione ha comunicato l'approvazione, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti regionali con D.G.R. n. 953 del 30 luglio 2014.

Si tratta di una «delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato in quanto specifica e integra i doveri di comportamento del codice nazionale di cui al D.P.R. n. 62/2013. Le successive novità normative e le nuove indicazioni da parte dell'A.N.AC. hanno reso opportuno un aggiornamento del codice regionale vigente. A tal fine e secondo le modalità procedurali fissate dalla normativa in materia, con D.G.R. n. 44 del 1° febbraio 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti regionali alla luce delle Linee guida ANAC n. 177/2020, nonché dei principi contenuti nel D.L. 36/2022, conv. in L. 79/2022. Tra le principali novità si segnalano le regole di condotta nell'utilizzazione delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, cui è dedicata la Sezione III; l'obbligo del dipendente per ciascuna procedura di gara in cui sia coinvolto di rendere un aggiornamento della dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, nell'ottica di un rafforzamento dei presidi di prevenzione di tali situazioni (art. 9); l'obbligo di rendere nei mesi precedenti alla cessazione del lavoro o dell'incarico, apposita dichiarazione relativa al rispetto del pantouflage (art.

10); le regole di comportamento in modalità di lavoro agile o da remoto (art. 15); le regole di condotta per le attività ispettive, sopralluoghi e collaudi, trattandosi di attività particolarmente esposte al rischio di conflitto di interessi e di azioni arbitrarie o trattamenti preferenziali (art. 20)».

Rispetto all'osservanza del Codice di comportamento, la misura generale adottata nel PIAO è stata l'autovalutazione da parte delle strutture mediante l'invio di apposito report al RPCT, da cui non sono risultate criticità.

In riferimento alla pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente ed all'indicazione dei monitoraggi effettuati e di eventuali anomalie riscontrate, nella risposta la Regione ha affermato che *«gli uffici hanno collaborato con la struttura di supporto del RPCT in occasione del monitoraggio annuale dell'ANAC per il tramite dell'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito, attivandosi nella verifica dei contenuti. La struttura del RPCT ha svolto attività di vigilanza e di supporto, inviando anche note scritte (tutte consultabili in Amministrazione Trasparente al link <https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/circolari-e-note>) per il miglioramento quantitativo e qualitativo dei contenuti pubblicati. Inoltre, ha interloquito con l'Autorità regionale per la valutazione e il merito circa le attività poste in essere. Anche tali note sono consultabili al link indicato. Inoltre, è stata svolta un'attività di controllo nella migrazione dei dati/atti dal vecchio al nuovo portale di AT. Le anomalie riscontrate riguardano la permanenza di dati non più soggetti agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013, il mancato aggiornamento di alcune sottosezioni e l'impossibilità di consultazione di pagine/atti.*

In linea generale è osservabile un trend di miglioramento in termini di impegno e attenzione al tema della trasparenza, anche se sembra permanere una certa difficoltà e gravosità delle attività per l'adempimento di tali obblighi da parte degli Uffici, anche a causa del numero decisamente elevato e dell'altrettanto elevata complessità degli stessi, nonché della residuale digitalizzazione dei flussi informativi del sistema regionale che comporta il caricamento manuale della maggior parte dei contenuti. Auspicabilmente l'implementazione della Piattaforma Unica della Trasparenza da parte dell'ANAC quale hub unico nazionale unitamente ad una necessaria modifica del d.lgs. 33/2013, su cui sono in corso confronti tecnici e approfondimenti tra il Dip.to F.P., le Autonomie territoriali e l'ANAC, favoriranno, in un orizzonte temporale di medio termine, l'alleggerimento del carico adempimentale e una maggiore sostenibilità degli obblighi».

In sede di istruttoria integrativa, è stato chiesto di chiarire la frequenza dei monitoraggi svolti per la pubblicazione dei dati in AT, tenuto conto che dai primi riscontri sembrerebbe essere stato fatto un solo monitoraggio annuale.

La Regione ha riferito che *“abitualmente a chiusura dell’anno viene effettuato il monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che tiene conto anche dell’assolvimento degli obblighi di trasparenza. Inoltre, la struttura del Responsabile PCT conduce verifiche delle pubblicazioni sia su segnalazione che d’ufficio, interloquendo con gli Uffici titolari degli obblighi. Ulteriori verifiche si svolgono a seguito delle richieste di chiarimenti e/o di supporto da parte degli Uffici stessi, oppure a seguito dell’emanazione di documenti del RPCT contenenti criteri interpretativi e indicazioni applicative.”*

Dalla risposta emerge che è svolto una sola volta all’anno un monitoraggio completo e organizzato sulla trasparenza, così come sull’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Si richiama la Regione ad incrementare e migliorare verifiche e monitoraggio per garantire effettività e utilità alle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione, a presidio dell’imparzialità e del buon andamento. Si ricorda che l’ANAC ha sempre raccomandato un sistema di monitoraggio ben strutturato e programmato: *“L’attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione va adeguatamente pianificata nella sottosezione dedicata alla trasparenza all’interno della sezione anticorruzione del PIAO (omissis). Nella citata sottosezione sono definiti, per ciascuna tipologia di obblighi di pubblicazione: - i soggetti responsabili delle fasi - i termini di pubblicazione - le modalità del monitoraggio. Alla programmazione del monitoraggio segue la verifica circa la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei criteri di qualità ai sensi dell’art. 6 del citato decreto. L’obiettivo è quello di evitare che il monitoraggio sulla trasparenza assuma un ruolo meramente formale, in modo da porre rimedio a ipotesi di assente o carente pubblicazione dei dati, la cui ostensibilità consente di assicurare quel controllo sociale diffuso che lo stesso legislatore intende perseguire con la disciplina del d.lgs. n. 33/2013”. L’Anac prosegue raccomandando che “il monitoraggio sulla trasparenza non sia svolto una sola volta all’anno. È quindi auspicabile che le amministrazioni attuino un monitoraggio periodico, non solo su base annuale, sugli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione OIV (secondo le indicazioni fornite annualmente da ANAC), ma anche su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell’uso delle risorse pubbliche e, in particolare alla luce dell’attuale fase storica, sui dati che riguardano l’uso delle risorse finanziarie connesse agli interventi del PNRR e ai*

fondi strutturali. A tal proposito, è importante monitorare i dati sui contratti pubblici, sui pagamenti del personale, sui consulenti e collaboratori, sugli interventi di emergenza” (PNA 2022 Delibera ANAC 7/2023)

In tema di pubblicazione dei dati sui contratti pubblici, la Sezione ha inteso sapere se vi fossero state criticità per l’attuazione della trasparenza digitalizzata attraverso i collegamenti alla BDNCP presso l’ANAC e, in caso positivo, se fossero state superate.

La Giunta nel riscontro ha chiarito che nell’anno 2024, è proseguito il processo di certificazione delle piattaforme regionali di approvvigionamento digitale. *«Nelle diverse interlocuzioni con le competenti strutture, la RPCT ha reiteratamente fatto presente la necessità di disporre di una piattaforma di approvvigionamento digitale idonea all’assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa. Il processo si è concluso nel 2025 con la certificazione anche della piattaforma digitale per la fase di programmazione e di esecuzione, che si è aggiunta alla piattaforma digitale già certificata per le fasi del ciclo dei contratti fino alla aggiudicazione. Il regime della trasparenza, in ossequio alle delibere ANAC nn. 261/2023 e 264/2023, quest’ultima modificata dalla delibera n. 601/2023, è assolto mediante il link presente alla BDNPC pubblicato in AT, mediante la piattaforma in uso presso la SUA-RB (per i dati e i documenti di cui all’allegato I della citata delibera 264/2023 e ss.mm.), alla quale rinviano i link ipertestuali presenti in Amministrazione Trasparente e, in via residuale, mediante il caricamento manuale in Amministrazione Trasparente dei dati/atti non pubblicabili su tale piattaforma certificata».*

Si invita la Regione a proseguire nella completa attuazione della disciplina, anche digitalizzata della trasparenza, per assicurare piena conoscenza dell’attività contrattuale a beneficio di tutti gli stakeholder e della tutela della concorrenza e per assicurare un corretto uso delle risorse pubbliche.

L’Ente ha precisato, relativamente al Monitoraggio tempi procedimentali, che: *«con nota del 30 gennaio 2025 è stata inviata a tutti gli Uffici apposita nota con allegato report, riferito all’anno 2024, da compilare con riguardo ai procedimenti ad istanza di parte da pubblicare in Amministrazione Trasparente. Successivamente alla pubblicazione, è stata raccomandata l’attenzione agli esiti pubblicati sia ai fini valutativi sia ai fini delle misure da porre in essere per il superamento delle criticità emerse».*

Alla richiesta di chiarire le criticità emerse, la Regione ha affermato che esse *“sono state evidenziate dai dirigenti negli appositi report pubblicati al seguente link di AT*

<https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/anno-2024/>. Da ciò risulta le circostanze che hanno comportato ritardi significativi nell'iter procedimentale sono collegate all'insufficiente disponibilità di risorse umane per le attività istruttorie di settori specifici ad alto livello di complessità amministrativa".

Per quanto attiene alle misure specifiche programmate nel 2024, l'Ente ha trasmesso una tabella con il relativo report di attuazione.

	Misura	Termini	Indicatori	Responsabile	Tipologia	Attuazione
1	Inconferibilità incompatibilità conflitti di interesse	31/12/2024	Completamento implementazione disciplina interna	RPCT Ufficio Legislativo	Regolazione	Il documento è stato approvato con DGR 803/2024.
2	Antiriciclaggio	31/12/2024	Completamento attuazione DGR 693/2023	RPCT Ufficio Legislativo	Regolazione	Con DGR 693/2023 è stato individuato il Gestore delle segnalazioni e definito le procedure interne. La completa attuazione della misura non è stata possibile considerato il contesto di cessazione della legislatura e la complessità delle procedure.
3	Obblighi di pubblicazione – sottosezione Bandi di gara e contratti	31/12/2024	Adeguamento della sottosezione alle nuove prescrizioni dell'Aggiornamento 2023 del PNA	Ufficio Amministrazione digitale	Trasparenza	La sottosezione è stata articolata secondo la nuova albertatura e sono state poste in essere le iniziative utili a migliorare il livello di trasparenza dei contenuti dei dati/atti secondo il principio di gradualità dell'adeguamento alle nuove disposizioni.
4	Vigilanza sugli enti vigilati, controllati e partecipati	Entro il 31/12 di ciascun anno	Report	RPCT	Controllo	Con nota del 20/12/2024 trasmessa agli enti è stata implementata l'attività di vigilanza. La documentazione è in corso di verifica.
5	Aggiornamento della metodologia del risk management	Entro il 31/12 di ciascun anno	giornate formative	RPCT	Semplificazione	La proposta di aggiornamento è stata redatta e trasmessa il 20/12/2023 all'ARVM senza osservazioni. La misura non è stata attuata dato il contesto di fine legislatura e avvicendamento dei rappresentanti degli organi di indirizzo politico cui è seguito l'avvio di una riorganizzazione degli uffici, ancora in corso. La nuova metodologia è stata allegata al PIAO 2025/2027 e sarà attuata in tale triennio di programmazione all'esito del riassetto organizzativo
6	Aggiornamento o semestrale del registro degli accessi	31/07/2024 31/01/2025 31/07/2025 31/01/2026 31/7/20263 1/12/2024	Report	RPCT	Semplificazione	È stata effettuata la pubblicazione in Amministrazione Trasparente del registro con aggiornamenti semestrali.

7	Relazione annuale RPCT	Entro il 15/12 di ciascun anno (salvo proroga di legge)	Pubblicazione su AT	RPCT	Trasparenza	La scadenza del 15 dicembre 2024 è stata differito dall'Anac al 31 gennaio 2025. La Relazione è stata redatta ed è consultabile nell'apposita sottosezione di AT.
8	Completo adeguamento dell'Elenco titolari degli obblighi di pubblicazione	31/12/2024	Elenco aggiornato	Tutte le strutture RPCT	Trasparenza	L'aggiornamento è stato effettuato. Nel 2025 è stato ulteriormente integrato per effetto del D.lgs. n.103/2024 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione di contenuti della sottosezione "Controlli sulle attività economiche" di nuova istituzione.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto trasmesso, ha rilevato che la tabella inviata si riferisce a misure generali o a adempimenti ordinari connessi all'attuazione della normativa sull'anticorruzione (si v. PNA 2019 All. 1 e PNA 2022). Con la nota istruttoria integrativa, si è chiesto di specificare eventuali elementi relativi a misure specifiche programmate ed effettivamente adottate.

La Regione ha risposto che *“Con il PIAO 2024/2026, sezione rischi corruttivi e trasparenza, l'amministrazione ha programmato misure di prevenzione “generali”, che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e intervengono in modo trasversale sull'intera amministrazione, si atteggiano come obbligatorie e sono costantemente previste dai diversi Piani nazionali a partire dal 2013. Accanto a tali misure sono state individuate misure “specifiche” in considerazione degli obiettivi strategici fissati dall'organo di indirizzo politico amministrativo, del loro significativo impatto sulle relative aree di rischio e della necessità di adeguare le attività ad esse collegate sia alle importanti novità normative introdotte nell'anno sia all'esigenza di un rafforzamento della regolazione interna.*

L'attuazione delle misure specifiche programmate è assicurata dall'individuazione in capo al soggetto responsabile dei tempi e degli indicatori di realizzazione. Con riguardo alla qualificazione di tali misure come specifiche ci si è avvalsi anche dell'attività di benchmarking con altre realtà amministrative di pari tipologia.

Nell'anno 2024 l'amministrazione, con DGR 378/2024, ha altresì individuato quale misura specifica di prevenzione nell'area di rischio “Incarichi e nomine” la definizione di apposita procedura che preveda meccanismi oggettivi e trasparenti intesi alla scelta motivata nell'attribuzione degli incarichi, in coerenza con quanto disposto all'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e della normativa regionale vigente in materia. Per l'attuazione di tale misura l'amministrazione ha approvato con successiva DGR 387/2024 specifica direttiva, alla cui corretta applicazione è stata sollecitata dal RPCT con apposita nota”.

2.2.3. Misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla Regione

In sede istruttoria si è chiesto di fornire aggiornamenti in merito all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza con riguardo agli enti facenti parte del Gruppo Basilicata e alle indicazioni eventualmente fornite dalla Regione a detti enti ai sensi della delibera di ANAC n.1134/2017.

Si è chiesto di sapere se e quali misure siano state previste nel PIAO della Giunta - sezione prevenzione della corruzione e per la trasparenza - per effettuare verifiche sull'adozione di adeguate misure adottate dalle Società del Gruppo Basilicata volte ad evitare conflitti di interesse

La Giunta regionale, con nota prot. n. 1035 del 10/07/2025, ha chiarito che *«in continuità con l'anno 2023, con nota del 21 novembre dell'anno 2024 è stata avviata l'attività di verifica riferita all'annualità 2024 mediante invio agli enti di apposito format con un set di informazioni e dati da fornire per le parti d'interesse, tenendo conto delle rispettive specificità connesse alla natura giuridica rivestita (ente strumentale/società/ente pubblico economico/fondazione). In linea generale permangono criticità nella gestione degli obblighi di trasparenza da parte di alcuni enti strumentali su cui sono in corso interlocuzioni»*.

La Sezione ha chiesto di specificare quali carenze siano state riscontrate e per quali enti.

La Regione ha riferito che *“Rispetto agli elementi informativi richiesti con il format somministrato, dai riscontri pervenuti risulta in linea generale che gli enti sono adempienti rispetto agli obblighi di adozione dei documenti di programmazione (PTPCT/PIAO) e della nomina del RPCT. Sono tuttavia emerse alcune criticità riferite principalmente al mancato adeguamento del codice di comportamento alle ultime modifiche introdotte dal DPR 81/2023, adeguamento che in alcuni enti è comunque in corso. Anche il registro degli accessi non è presente in tutti gli enti.*

Più in generale la ricognizione delle pubblicazioni presenti sui siti degli enti, in particolare di quegli enti che non hanno trasmesso i dovuti riscontri, evidenzia la necessità di sopperire a carenze sia nell'aggiornamento dei dati pubblicati sia nella loro organizzazione, al fine di migliorare la compliance alla normativa vigente.

Si ritiene al riguardo che un processo migliorativo del livello di trasparenza degli enti vigilati potrà essere favorito dalla concreta applicazione delle direttive approvate dalla Giunta con DGR 805 e DGR 806 del 30 dicembre 2024, riguardanti rispettivamente il modello organizzativo di governance delle società partecipate della Regione Basilicata – Sistema di controllo analogo e vigilanza, e il modello amministrativo di governance delle fondazioni controllate/partecipate/promosse della Regione Basilicata -Sistema di controllo e vigilanza. Successivamente alla concreta operatività del Sistema introdotto con le citate delibere nn. 805 e 806, potrà essere implementata la misura di vigilanza ivi prevista e denominata “Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità”.

Nel prendere atto della risposta, di cui, tuttavia si rileva la genericità in quanto non sono mai precisati chiaramente gli enti interessati dalle criticità, la Sezione raccomanda di adottare tutte le misure utili a supportare e a verificare la piena attuazione della disciplina anche da parte delle società partecipate.

La Giunta prosegue affermando che nel PIAO non sono state previste misure per effettuare verifiche sull’adozione di adeguate misure volte a evitare conflitti di interessi, tuttavia, giova tener presente che nel mese di dicembre 2024 l’organo di indirizzo politico ha approvato due direttive riguardanti rispettivamente il modello organizzativo di governance delle società partecipate della Regione Basilicata – Sistema di controllo analogo e vigilanza (DGR n. 805 del 30/12/2024) e il modello amministrativo di governance delle fondazioni controllate/partecipate/promosse della Regione Basilicata -Sistema di controllo e vigilanza (DGR n. 806 del 30/12/2024). Tali nuovi modelli organizzativi delineano gli ambiti di interesse per il controllo e la vigilanza, rinviando l’individuazione delle strutture amministrative competenti *ratione materiae* all’esito della riorganizzazione interna avviata con l’emanazione del Regolamento regionale n. 4 dell’11 ottobre 2024 e in corso di completamento. Pertanto, successivamente alla concreta operatività del Sistema introdotto con le citate delibere nn. 805 e 806, potrà essere implementata la misura di vigilanza coerentemente con quanto previsto nelle direttive con riguardo all’articolato ambito del controllo e monitoraggio denominato “Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità”. Di tali novità regolatorie dà conto il PIAO 2025 nella sezione rischi corruttivi e trasparenza.

La Sezione prende atto della risposta dalla quale emerge un livello non sufficiente di attuazione della disciplina in materia di conflitti di interesse per la quale, in sostanza, la Regione rinvia al 2025. Giova ancora rilevare l'importanza delle misure volte a prevenire conflitti di interesse, a tutela dell'imparzialità e del buon andamento.

2.4. Controlli interni

Con la nota istruttoria n. 839 del 09/06/2025, la Sezione ha chiesto al Consiglio e alla Giunta, di trasmettere una relazione complessiva sui controlli effettuati nel 2024 e di indicare, per ogni Dipartimento:

- la percentuale, per tipologia, di atti controllati rispetto al totale di quelli adottati (indicando tra gli altri, determinazioni di impegni di spesa, contratti, proroghe, autorizzazioni, concessioni – evidenziando quelli in materia edilizia e urbanistica - conferimento di incarichi e consulenze, assunzione di personale, transazioni); inoltre, una tabella con il totale degli atti prodotti suddiviso per ciascuna categoria di atti adottati;
- il numero e della tipologia dei rilievi sollevati e gli esiti degli stessi;
- le misure correttive conseguentemente adottate.

Si è chiesto anche di specificare quali siano gli obiettivi di valore pubblico raggiunti nella precedente programmazione del PIAO e se gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2025 sono stati formulati in modo coerente con quelli contenuti nel DEFR.

Tenuto conto di quanto indicato per l'esercizio finanziario 2023, si chiede alla Giunta, se sia stata resa operativa e quali risultati abbia prodotto, la procedura di analisi, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai dipendenti in merito all'insussistenza di conflitti di interesse, con particolare riguardo alla composizione delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

2.4.1. Controlli del Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale ha evidenziato come tutti gli atti del Consiglio Regionale siano soggetti a controllo preventivo.

Nello specifico è stato riferito quanto segue: «*gli atti amministrativi soggetti al controllo di regolarità amministrativa si suddividono in:*

Delibere dell'Ufficio di Presidenza;

Determinazioni Dirigenziali.

Tutte le delibere e le determinazioni dirigenziali sono soggette al controllo di regolarità amministrativa: tale attività viene svolta rispettivamente, dall'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per quanto riguarda le delibere, e dall' Ufficio Trasparenza e Controlli, istituito il 18/2/2016 e divenuto operativo dal 16/6/2016, per quanto riguarda le determinazioni dirigenziali. Tale attività di controllo, ove positiva, si conclude con l'apposizione del visto di regolarità amministrativa. Contrariamente l'atto viene restituito all'Ufficio proponente con l'indicazione della motivazione.

In capo all'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza è posto, tra l'altro, il compito di verificare preventivamente la legittimità delle proposte di deliberazione predisposte dai diversi Uffici del Consiglio regionale da sottoporre all'esame ed all'eventuale approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni e in ottica di collaborazione istituzionale, si è potenziata l'attività di consulenza preventiva ai diversi Uffici consiliari al fine della predisposizione delle diverse proposte deliberative.

Conseguentemente gran parte dei rilievi e delle eventuali censure sugli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità sono stati affrontati e risolti prima dell'invio formale di ciascuna proposta di deliberazione.

La maggior parte delle richieste di modifiche e/o integrazioni delle proposte di deliberazione ha riguardato principalmente l'integrazione o il rafforzamento delle motivazioni dei provvedimenti; la mancata o non corretta imputazione di spesa ai relativi capitoli di bilancio; il carente o inesatto riferimento alle fonti normative.

In particolare, nell'anno 2024 l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ha effettuato il controllo preventivo di legittimità relativo a n.41 proposte di deliberazione predisposte dai diversi Uffici del Consiglio regionale.

Si è rilevato la sussistenza di un vizio di incompetenza relativa a n. 14 proposte di deliberazione che sono state perciò restituite agli Uffici proponenti.

Ad esito, quindi, del controllo preventivo di legittimità nell'anno 2024 sono state approvate n. 147 deliberazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Per quanto riguarda invece le determinazioni dirigenziali, nel medesimo periodo preso in considerazione il numero degli atti amministrativi dirigenziali controllati è stato pari a 665, di cui 653 approvati e 12 restituiti all'Ufficio proponente.

Per quanto attiene agli atti pervenuti al controllo interno di regolarità amministrativa dell'Ufficio Trasparenza e Controlli interni, i vizi di legittimità o formali rilevati più di frequente sono stati l'improprio e immotivato riferimento all'urgenza di provvedere, in merito all'aggiudicazione di servizi, in contrasto con il Codice dei contratti pubblici, l'omessa motivazione dei provvedimenti in contrasto con il principio di motivazione e di trasparenza degli atti amministrativi e meri errori materiali.

Per le determinazioni dirigenziali, si precisa che i riferimenti numerici analiticamente elencati sono da ritenersi esaustivi per difetto della casistica riscontrata; infatti, si registra una continua interlocuzione tra l'ufficio preposto al controllo degli atti e tutte le strutture amministrative del Consiglio Regionale; tale circostanza fa sì che svariati atti amministrativi vengano corretti in itinere e conseguentemente approvati.

Tutti gli atti che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni ed impegni finanziari a carico del bilancio consiliare sono sottoposti al controllo di regolarità contabile.

L'Ufficio Risorse strumentali, finanziarie e tecnologiche verifica che l'atto amministrativo (sia esso una delibera dell'Ufficio di Presidenza, una determinazione dirigenziale ovvero una disposizione dirigenziale) proposto dal Dirigente competente in materia, rispetti i dettati normativi ed i principi generali e contabili applicati indicati dal D. Lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come integrato e modificato dal D. Lgs n.126/2014" Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", oltre alle norme fiscali vigenti.

La verifica della copertura finanziaria viene effettuata rispetto agli stanziamenti del bilancio del Consiglio regionale.

L'esito positivo del controllo in parola comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte dell'Ufficio Risorse strumentali, finanziarie e tecnologiche che, contestualmente, provvede alle relative registrazioni nel sistema di contabilità finanziaria. Tali registrazioni, al termine dell'esercizio finanziario, confluiscono nel rendiconto del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto disposto dall'art.63 del sopracitato Decreto legislativo.

Il visto di regolarità contabile è obbligatorio e vincolante e consente quindi che l'atto amministrativo acquisti efficacia.

Nel caso di mancata apposizione del visto, l'Ufficio Risorse strumentali, finanziarie e tecnologiche rigetta l'atto amministrativo in questione, comunicandone le motivazioni all'Ufficio proponente.

Le proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza nell'anno 2024 sono state n. 41, di cui 4 soggette a controllo di regolarità contabile: nessuna è stata oggetto di rigetto.

Sono stati oggetto di controllo interno di regolarità contabile n. 821 provvedimenti amministrativi e, precisamente, n. 545 determinazioni dirigenziali e n. 272 disposizioni di liquidazione della spesa.

Le verifiche effettuate hanno portato al rigetto formale di n. 7 determinazione dirigenziale e di n. 2 disposizioni di liquidazione della spesa.

Tutti i provvedimenti oggetto di rigetto sono stati riproposti dal dirigente proponente in seguito al recepimento dei rilievi segnalati».

La Sezione prende atto della risposta e invita il Consiglio a presidiare con attenzione la corretta applicazione della disciplina sui contratti pubblici e sulla motivazione dei provvedimenti, tenuto conto dei rilievi riscontrati, con riserva di verificare in occasione del prossimo giudizio di parifica il superamento delle criticità.

2.4.2. Controlli della Giunta Regionale

Quanto ai controlli di regolarità amministrativo-contabile, l'Ufficio Ragioneria della Regione, ha trasmesso il seguente report relativo al periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 ed un report suddiviso in delibere, determine e disposizioni.

Report Ufficio Ragioneria
Periodo dal 01-01-2024 al 31-12-2024

Riepilogo

	Totale	Determine	Disposizioni	Delibere
Totale Atti	14558	10850	2872	836
Atti transitati	8384	5425	2872	87
Atti con osservazioni (rigettati e non)	1990	1299	673	18
Atti rigettati	700	472	210	18

Totale atti

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
67	35	13	19	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
787	648	84	55	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali
2362	1360	891	111	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
888	583	151	154	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
2340	1644	609	87	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
2544	2421	61	62	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunita'
1828	1087	604	137	16	Uffici Speciali di Presidenza
230	200	26	4	20	Direzione Generale Stazione Unica Appaltante
2256	1924	177	155	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
1256	948	256	52	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilita'
14558	10850	2872	836	TOTALE	

Atti transitati in Ufficio Ragioneria

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
46	32	13	1	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
405	316	84	5	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali
1695	794	891	10	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
433	279	151	3	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
889	272	609	8	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
1824	1756	61	7	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunita'
1269	654	604	11	16	Uffici Speciali di Presidenza
124	98	26	0	20	Direzione Generale Stazione Unica Appaltante
681	488	177	16	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
1018	736	256	26	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilita'
8384	5425	2872	87	TOTALE	

Atti con osservazioni

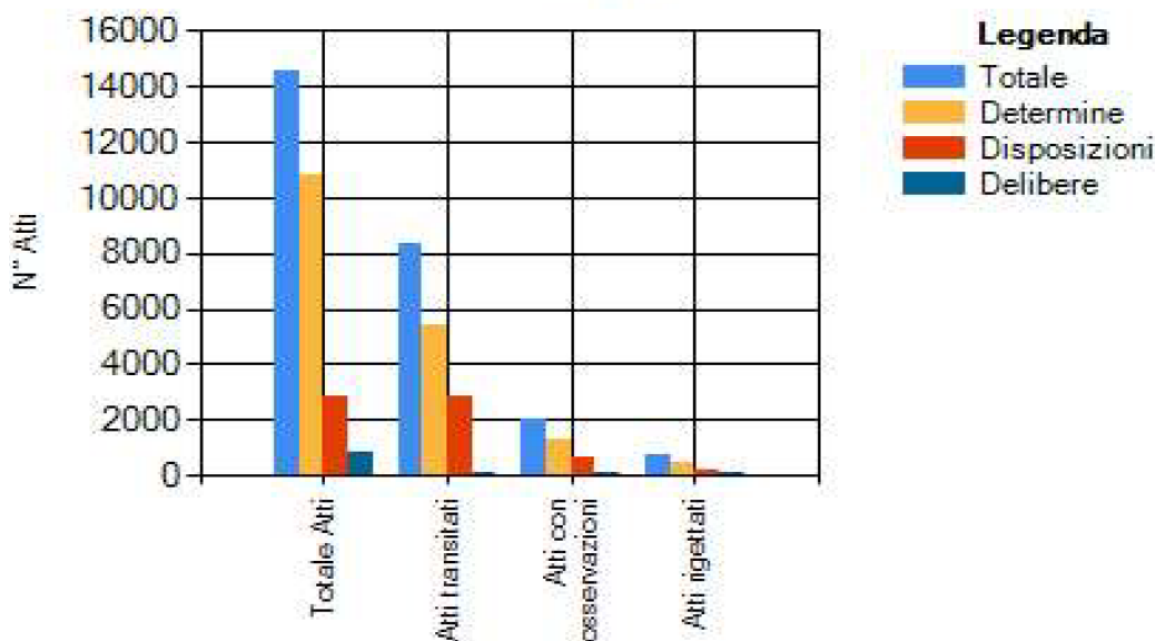
Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
27	21	6	0	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
50	39	10	1	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali
166	99	66	1	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
150	102	48	0	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
285	74	210	1	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
491	478	11	2	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunita'

388	187	198	3	16	Uffici Speciali di Presidenza
48	39	9	0	20	Direzione Generale Stazione Unica Appaltante
199	142	52	5	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
186	118	63	5	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
1990	1299	673	18		TOTALE

Atti rigettati

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
19	17	2	0	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
14	11	3	0	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali
53	33	19	1	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
44	32	12	0	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
98	26	71	1	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
137	135	0	2	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità
98	50	45	3	16	Uffici Speciali di Presidenza
25	21	4	0	20	Direzione Generale Stazione Unica Appaltante
123	88	29	6	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
89	59	25	5	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
700	472	210	18		TOTALE

Riepilogo



La Regione ha riferito che all'atto del rigetto dei provvedimenti viene fornita una spiegazione esaustiva delle motivazioni in modo da evitare che l'errore che dà luogo al rilievo possa ripetersi.

La Sezione ha chiesto, in sede di istruttoria integrativa, di indicare il numero di atti controllati divisi per tipologia, dando conto delle motivazioni principali del rigetto o delle osservazioni. La Regione ha inviato un documento in Excel con tutte gli atti controllati comprensivi delle motivazioni di rigetto o annullamento. Da tale elenco, si riscontrano motivazioni di diverso tipo, ad esempio, indicazione di importi errati, errati riferimenti normativi, mancanza di scritture contabili, assenza di controllo dei documenti allegati non idonei a supportare le liquidazioni, discordanza del beneficiario in liquidazione e pagamento, non corretta indicazione degli impegni, assenza di fatture etc.

È stato anche inviato un report sintetico delle Determinazioni Dirigenziali del 2024 sottoposte a Controllo contabile suddivise per materia.

ANNO 2024	
TOTALE DETERMINE CON AMBITO TRANSITATI IN UR (approvati definitivamente + rigettati)	5425

TOTALE ATTI PER AMBITO	ALTRI	AMBITO ALTRI FONDI E PROGRAMMI OPERATIVI	AMBITO APPALTI/AFFIDAMENTI	AMBITO ATTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA	AMBITO ATTUAZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI EUROUNITARI (PO FE/FESR)	AMBITO RISORSE UMANE/PROFESSIONALI	ATTI INERENTI ORGANISMI PARTECIPATI (ENTI/SOCIETA'/FONDAZIONI/ALTRI)
	1771	2115	482	176	452	352	77

Dalle risposte inviate, si evince che nel 2024 gli atti rigettati sono in aumento rispetto al 2023 e la loro più ampia concentrazione è sui seguenti uffici: la Dg sviluppo economico il lavoro e i servizi alla Comunità, gli Uffici speciali di presidenza, la DG Ambiente territorio ed energia, la Dg infrastrutture e mobilità. Gli uffici più interessati dai rigetti sono gli stessi dello scorso anno. Si invita la Regione ad attuare le misure, anche formative, necessarie per superare le criticità riscontrate.

Con altra risposta, l'Ufficio Controllo Interno Regolarità Amministrativa ha evidenziato che *“nel 2024, nel pieno rispetto di quanto previsto nel Piano Annuale dei Controlli di cui alla D.G.R. n. 157/2024, si è proceduto al campionamento e al controllo secondo gli approcci, i parametri e le valutazioni di rischio corruttivo previsti nel citato piano.*

*In particolare, sono transitati sul Sistema digitale dei provvedimenti amministrativi un totale di **10.292** determinazioni dirigenziali, di cui n. **85** sottoposte a controllo preventivo e n. **2.132** a controllo successivo mediante campionamento.*

Si riporta di seguito l'esito dei controlli preventivi e successivi posti in essere nel periodo in questione:

A) CONTROLLI PREVENTIVI

*I provvedimenti soggetti a controllo preventivo sono stati **85**, in aumento rispetto ai 52 del 2023, con un incremento del 63.46% rispetto all'anno precedente e ciò è dovuto all'applicazione, più puntuale, del Regolamento n. 1-2022 ed in particolare dell'art. 11 attribuibile ad una più diffusa conoscenza dello stesso da parte degli uffici, fortemente promossa dalla Struttura di controllo. Di seguito si riporta la tabella che indica il numero dei provvedimenti, oggetto di controllo preventivo, divisi per i vari Dipartimenti Regionali.*

DIPARTIMENTO	10 UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	11 DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI	12 DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	13 DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA	14 DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	15 DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITA'	16 UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA	20 DIREZIONE GENERALE STAZIONE UNICA APPALTANTE	23 DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA	24 DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	TOTALE
GEN	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
FEB	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	3
MAR	0	0	0	0	0	2	1	0	3	0	6
APR	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	4
MAG	0	0	0	0	0	3	2	0	1	0	6
GIU	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	4
LUG	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
AGO	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	5
SET	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	3
OTT	0	0	0	0	0	4	1	0	2	0	7
NOV	0	0	0	0	0	9	5	0	11	0	25
DIC	0	0	0	0	0	8	2	0	8	0	18
TOTALE	0	0	0	0	1	44	13	0	27	0	85

In alcuni casi sono state sollevate osservazioni in ordine alla mancata sottoposizione di provvedimenti, indicati in quelli oggetto di controllo preventivo, che necessitavano di essere sottoposti anch'essi a controllo ex art. 11 del Regolamento n. 1-2022. In ogni caso è stata verificata, ex post, la legittimità degli stessi dandone atto nella relativa scheda di controllo.

Solo in due casi sono stati sollevati rilievi su quanto previsto dall'art. 22 del d.lgs. n. 33-2013 in ordine agli obblighi di verifica della pubblicazione delle informazioni relative ad Enti Partecipati e/o Controllati. Detto esiguo numero conferma la diffusione della conoscenza della normativa e la

conseguente riduzione dei margini di errore dovuta anche al lavoro svolto in sede di controllo degli atti.

Si sono verificati casi di rigetto, ed in 2 casi si è proceduto alla restituzione degli atti, su richiesta dell'Ufficio proponente, per apportare modifiche non sostanziali.

Come chiarito dalla Regione, i provvedimenti soggetti a controllo preventivo sono solo ed esclusivamente quelli rientranti nelle fattispecie contemplate al già menzionato art. 11, comma 2, del Regolamento Regionale n. 1/2022 "Regolamento sui controlli interni di regolarità amministrativa" che, di seguito, si riporta: "Sono sottoposte al controllo preventivo di regolarità amministrativa, ove non riservate alla competenza dell'organo politico dalla legge e, o da diversa disciplina interna, atti dirigenziali concernenti:

a) accordi, contratti, convenzioni, impegni, trasferimenti, rapporti e attività riguardanti a qualsiasi titolo enti regionali e sub-regionali e/o partecipati, intendendosi per tali anche gli enti per i quali l'amministrazione abbia potere di nomina degli amministratori;

b) accordi, contratti, convenzioni, impegni, trasferimenti, rapporti e attività riguardanti a qualsiasi titolo enti di diritto privato controllati e società partecipate."

"Gli atti da sottoporre a controllo preventivo vengono espressamente inseriti nel relativo ambito "ATTI INERENTI ORGANISMI PARTECIPATI (ENTI/SOCIETA'/FONDAZIONI/ALTRI) - Controllo Preventivo" della piattaforma digitale di "Sistema di gestione provvedimenti amministrativi", dai singoli uffici redigenti. Telematicamente tali atti vengono automaticamente trasferiti dal sistema digitale sul desktop dell'Ufficio Controllo Interno di Regolarità Amministrativa per l'espletamento del controllo preventivo".

La Sezione osserva che, in base alla risulta istruttorie, si registra un limitato ricorso al controllo preventivo da cui sono esenti 6 uffici su 10, più della metà. Tra cui uffici di rilievo come Infrastrutture e mobilità, risorse umane e SUA-RB che, secondo quanto riferito dalla Giunta non avrebbero redatto atti rientranti nelle fattispecie sottoposte a controllo preventivo.

B) CONTROLLI SUCCESSIVI

Nel corso del 2024, il campionamento effettuato con cadenza bimestrale ovvero mensile per i provvedimenti inerenti i Programmi operativi Eurounitari ed il PNRR, ha riguardato complessivamente n. 10.207 Determinazioni Dirigenziali di cui 2.132 sono sottoposte a controllo

successivo. Nella tabella che segue sono rappresentati, ambito per ambito, il numero dei provvedimenti campionati nonché il numero di quelli sottoposti a controllo con la relativa percentuale.

AMBITO	N. DETERMINE	N. CONTROLLATE	% CAMPIONATE
1. APPALTI E AFFIDAMENTI	555	137	24,68
2. ATTUAZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI EUROUNITARI	656	288	43,9
3. ALTRI FONDI E PROGRAMMI OPERATIVI	1933	238	12,31
3. PNRR (in Altri fondi e programmi operativi in applicazione della D.G.R. n.230/2023)	596	247	41,44
4. RISORSE UMANE/PROFESSIONALI	671	148	22,06
5. ATTI RIDUTTIVI SFERA GIURIDICA	133	29	21,8
6. ATTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA	2369	385	16,25
8. ALTRI	3294	660	20,04

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i provvedimenti posti in essere nel corso dell'intero 2024 suddivisi per ambito e relativi sotto ambiti, il numero di quelli sottoposti a controllo con la relativa percentuale di campionamento.

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
APPALTI E AFFIDAMENTI			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Acquisizione di beni e servizi mediante mepa/consip/convenzioni/accordi quadro etc	98	18	18,37
Affidamenti diretti di ripetizione / prestazioni analoghe/forniture complementari ex art.63 D.lgs. n.50/2016	13	6	46,15
Aggiudicazione gara provvisoria/definitiva	26	8	30,77
Annullamento gara, revoca bando, autotutela, mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	2	1	50
Approvazione di varianti di lavori in corso d'opera	3	3	100

Approvazione lavori di somma urgenza	2	2	100
Atti di affidamento diretto	146	30	20,55
Atti relativi all'esecuzione di contratti d'appalto	46	12	26,09
Modifiche contrattuali per servizi, lavori e forniture ex art 106 D.lgs n.50/2016 ovvero ex art 57 D.lgs n 163/2006	11	6	54,55
Nomina commissioni di gara/rup	34	11	32,35
Procedura aperta	81	19	23,46
Procedura negoziata	10	5	50
Procedura ristretta	4	1	25
Altro	79	15	18,99
	555	137	24,68

In sede istruttoria, si è chiesto di specificare la tecnica di campionamento utilizzata anche con riferimento agli atti a maggior rischio corruttivo.

La Regione ha riferito che *“La tecnica di campionamento utilizzata per le determinazioni dirigenziali sottoposte a controllo successivo è codificata all’art. 15, del Regolamento Regionale n. 1/2022 secondo cui “La struttura di controllo amministrativo procede periodicamente alla verifica successiva di regolarità amministrativa su un campione di atti amministrativi dirigenziali che non siano stati oggetto di controllo preventivo, includendovi quelli che, seppur rientranti nelle categorie degli atti sottoposti a controllo preventivo, siano stati confermati o dichiarati urgenti dalla struttura disponente. Il campione è estratto in modo automatico, casuale e informatizzato per ogni tipologia e materia, su una percentuale significativa, coerente con gli ambiti procedurali maggiormente esposti a rischio di corruzione secondo la mappatura dei processi effettuata dall’Amministrazione, indicata nel Piano annuale dei controlli di regolarità amministrativa successiva. È altresì assicurata una adeguata campionatura dei provvedimenti afferenti all’attuazione dei programmi operativi eurounitari con tempistica e periodicità accelerata.....3. Il controllo è esercitato secondo predefinite e motivate tecniche di campionamento, per ciascuna tipologia di atto che si intende esaminare. 4. La procedura di controllo è articolata in: a) Fase 1. Pianificazione dei controlli: di norma entro il mese di gennaio, la competente struttura presenta alla Giunta regionale, per la presa d’atto, il Piano annuale dei controlli di regolarità amministrativa successiva. Detto piano, pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale regionale, deve individuare almeno:*

1) le tipologie di atti o provvedimenti da sottoporre a controllo in corso d’anno;

- 2) il o i periodi di adozione degli atti da sottoporre a controllo, non antecedenti all'anno di adozione del piano;
- 3) l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità organizzative della struttura di controllo, deve essere comunque significativo e deve riguardare tutte le strutture che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
- 4) le modalità operative di dettaglio per il corretto campionamento e per la procedura di controllo;
- 5) la griglia di valutazione e la scheda di verifica, con cui si dettagliano e precisano gli ambiti di controllo predefiniti, gli indicatori omogenei di analisi e la valutazione della regolarità e qualità dell'atto;
- 6) definizione della tempistica della procedura di controllo, comprensiva della necessaria fase prodromica di approfondimento tecnico-giuridico.”.

Per gli atti a maggiore esposizione a criticità, la Regione ha osservato come, a priori, non è possibile individuare detti atti in quanto sono le singole strutture dirigenziali ad inserire le determine, oggetto di successivo campionamento, all'interno del sistema digitale degli atti amministrativi, negli ambiti e sotto ambiti, come definiti dal piano annuale dei controlli. Nella considerazione che, la maggiore esposizione a criticità non è riscontrabile alla semplice lettura dell'oggetto dei provvedimenti inseriti a sistema e che, in ogni caso, il meccanismo di campionamento avviene in forma casuale, si è provveduto ad incrementare, secondo le previsioni del Piano annuale dei controlli, che tiene conto di quanto disposto in merito dal PIAO, la percentuale degli atti sottoposti a campionamento catalogati negli ambiti considerati a maggiore esposizione a criticità (ad es. : rischio corruttivo o P.N.R.R. – per questo ultimo ambito è stata confermata la percentuale di campionamento del 40% degli atti redatti, come stabilito dalla D.G.R. n. 230 del 14/04/2023, avente per oggetto: “PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.”).Ad ogni buon conto si conferma che, dai controlli eseguiti sui campioni estratti non hanno evidenziato il verificarsi di situazioni di illegittimità degli atti né gravi indizi che inducano al sospetto di fenomeni corruttivi.

AMBITO PROCEDIMENTALE	AREA DI RISCHIO	RISCHIO	PERCENTUALI
AMBITO APPALTI/AFFIDAMENTI	Contratti pubblici/acquisizione di beni, servizi, forniture	rischio critico	Max 20% per ciascuna sotto-categoria dell'Ambito
AMBITO ATTUAZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI EUROUNITARI	procedure di gestione di fondi strutturali	controllo rafforzato e accelerato	Max 50% complessivo per l'Ambito e del come 10% per ciascuna sotto-categoria dell'Ambito
AMBITO ALTRI FONDI E PROGRAMMI OPERATIVI	procedure di gestione di altri fondi	rischio medio	Max 15% per ciascuna sotto-categoria dell'Ambito
AMBITO RISORSE UMANE/PROFESSIONALI	Acquisizione e gestione del personale/incarichi	rischio critico	Max 20% per ciascuna sotto-categoria dell'Ambito
AMBITO ATTI RIDUTTIVI SFERA GIURIDICA	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni /pareri	rischio medio	Max 15% per ciascuna sotto-categoria dell'Ambito
AMBITO ATTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con o senza effetto economico diretto e immediato per il destinatario	rischio critico	Max 20% per ciascuna sotto-categoria dell'Ambito
ALTRO	categoria di ciascun ambito	rischio basso/medio-basso	10%
ALTRI	ambito residuale	campionatura fissa	20%

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI EUROUNITARI			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Approvazione esiti/avvisi/ redazione graduatorie etc	28	17	60,71
Approvazione/modifica manuali/ disciplinari	11	7	63,64
Avvisi, selezione reclutamento personale/assistenza tecnica	7	6	85,71
Chiusura rendicontazioni/versamento saldo finale	182	71	39,01
D.lgs n.50/2016: procedure di gara/ affidamenti/modifiche contrattuali	0	0	0
Provvedimenti di annullamento/ revoca/modifica/recupero somme indebitamente percepite	103	50	48,54
Provvedimenti di assegnazione/riparto/ attribuzione benefici economici	34	17	50
Versamento acconti/sal	82	35	42,68
Altro	209	85	40,67
	656	288	43,9

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
ALTRI FONDI E PROGRAMMI OPERATIVI			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Approvazione esiti avvisi/redazione graduatorie etc	42	7	16,67
Approvazione/modifica manuali/ disciplinari	68	12	17,65
Avvisi, selezione reclutamento	5	4	80

personale/assistenza tecnica			
Chiusura rendicontazioni/versamento saldo finale	360	41	11,39
D.lgs n.50/2016: procedure di gara/affidamenti/modifiche contrattuali	17	5	29,41
Provvedimenti di annullamento/revoca/modifica/recupero somme indebitamente percepite	61	10	16,39
Provvedimenti di assegnazione/riparto/attribuzione benefici economici	616	72	11,69
Versamento acconti/sal	240	28	11,67
Altro	524	59	11,26
	1933	238	12,31

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
PNRR (in Altri fondi e programmi operativi in applicazione della D.G.R. n.230/2023)			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
PNRR	596	247	41,44

A tale specifico riguardo si rammenta che la Giunta Regionale ha dettato le Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali al fine di garantire il rispetto del perimetro degli obblighi di controllo cui sono tenuti i soggetti individuati dall'articolo 9 del D.L. n. 77/2021 e ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi del PNRR con specifico riferimento agli atti di gestione collegati all'attuazione dello stesso. In particolare, per quel che attiene ai compiti attribuiti dalla menzionata delibera all'Ufficio Speciale per il controllo interno di regolarità amministrativa, analogamente a quanto previsto per i Fondi Europei, si è proceduto all'estrazione, con cadenza mensile, di un campione percentuale superiore al previsto 40% di provvedimenti collegati all'attuazione del PNRR, come peraltro previsto anche nel relativo piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa.

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
RISORSE UMANE/PROFESSIONALI			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Affidamento di incarichi legali/liquidazioni spese e competenze	3	1	33,33
Approvazione graduatorie avvisi/bandi/assunzioni/reclutamento	9	3	33,33
Atti relativi a procedure concorsuali pubbliche finalizzate ad assunzioni	34	8	23,53
Atti relativi a reclutamento di personale	7	3	42,86

mediante mobilità			
Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni a personale dipendente	48	11	22,92
Collocamenti a riposo	62	13	20,97
Commissioni di concorso/selezione/valutazione	5	3	60
Conferimenti posizioni organizzative/incarichi contrattuali	100	18	18
Incarichi/consulenze ad esterni ex art 7 D.lgs n.165/2001	4	2	50
Incarichi/consulenze ad esterni	7	3	42,86
Nomina commissioni di concorso	9	5	55,56
Part-time	0	0	0
Permessi retribuiti/non retribuiti al personale	9	6	66,67
Procedure selettive/comparative per affidamenti incarichi/consulenze ad esterni	17	5	29,41
Progressioni orizzontali/verticali	7	4	57,14
Riconoscimento incentivi ex art 113 D.lgs n.50/2016	6	4	66,67
Trattamenti retributivi	242	40	16,53
Altro	102	19	18,63
	671	148	22,06

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
ATTI RIDUTTIVI SFERA GIURIDICA			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Ablatori obbligatori (tasse/imposte/sanzioni/penalità/tributi/recuperi)	60	10	16,67
Ablatori reali (espropriazioni/occupazioni d'urgenza etc)	0	0	0
Apposizione/verifica/pareri inerenti rispetto vincoli ambientali paesaggistici idroelettrici etc	0	0	0
Cancellazioni da albi/elenchi/registri/classificazioni	25	6	24
Provvedimenti di decadenza/revoca/dinioghi	40	8	20
Provvedimenti di autotutela	4	2	50
Altro	4	3	75
	133	29	21,8

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
ATTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Assegnazioni/contributi/sovvenzioni/benefici economici a persone fisiche	1	1	100
Assegnazioni/contributi/sovvenzioni/benefici economici/trasferimenti/quote associative a enti/associazioni/fondazioni pubbliche e private non partecipate	52	12	23,08
Concessioni/autorizzazioni/rimborsi/rateizzazioni	1481	235	15,87
Iscrizione in albi/elenchi/registri/classificazioni	685	110	16,06
Altro	150	27	18
	2369	385	16,25

GENNAIO-DICEMBRE 2024			
ALTRI			
	N. DETERMINE	N. CAMPIONATE	% CAMPIONATE
Altri	3294	660	20,04

*I controlli e i relativi rilievi sono stati effettuati tenuto conto, in particolare, delle seguenti categorie:
Vizi di legittimità; Carenze motivazionali; Carenze redazionali*

Tenuto conto delle menzionate categorie, si è proceduto, considerando la gravità dei vizi riscontrati, contemplando anche l'assenza/il mancato aggiornamento dei riferimenti normativi riportati nella premessa, a seguito di istruttoria, nella suddivisione in 4 tipologie: 1) SENZA RILIEVI E OSSERVAZIONI; 2) CON RILIEVI; 3) CON OSSERVAZIONI; 4) CON OSSERVAZIONI E RILIEVI (ENTRAMBI).

I controlli eseguiti sui campioni estratti non hanno evidenziato il verificarsi di situazioni di illegittimità degli atti né gravi indizi che inducano al sospetto di fenomeni corruttivi.

Si riportano di seguito le tabelle suddivise per bimestre di campionamento relative agli esiti dei controlli effettuati per ciascun ambito.

GENNAIO-FEBBRAIO 2024				
	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	3	0	12	2
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	8	1	24	5
3. Altri fondi e programmi operativi	23	1	11	9
4. Risorse umane/professionali	22	1	9	0
5. Atti riduttivi sfera giuridica	4	1	2	1
6. Atti ampliativi sfera giuridica	6	1	50	9
8. Altri	11	0	62	31
PNRR	0	0	4	0
TOTALE	77	5	174	57

MARZO-APRILE 2024				
	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	4	0	15	0
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	6	3	29	5
3. Altri fondi e programmi operativi	12	0	19	12
4. Risorse umane/professionali	6	0	13	1
5. Atti riduttivi sfera giuridica	3	0	3	0
6. Atti ampliativi sfera giuridica	16	0	39	0

8. Altri	24	3	68	20
PNRR	4	0	23	1
TOTALE	75	6	209	39

MAGGIO-GIUGNO 2024

	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	19	0	0	0
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	23	2	19	5
3. Altri fondi e programmi operativi	15	1	19	2
4. Risorse umane/professionali	14	1	4	0
5. Atti riduttivi sfera giuridica	3	0	1	0
6. Atti ampliativi sfera giuridica	35	2	30	1
8. Altri	67	10	38	15
PNRR	6	0	21	0
TOTALE	182	16	132	23

LUGLIO-AGOSTO 2024

	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	23	3	5	1
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	24	0	11	0
3. Altri fondi e programmi operativi	18	5	4	0
4. Risorse umane/professionali	25	1	0	0
5. Atti riduttivi sfera giuridica	2	1	1	0
6. Atti ampliativi sfera giuridica	38	0	18	0
8. Altri	41	18	12	3
PNRR	31	0	5	0
TOTALE	202	28	56	4

SETTEMBRE-OTTOBRE 2024

	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	12	3	4	0
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	23	4	33	11
3. Altri fondi e programmi operativi	17	0	14	5

4. Risorse umane/professionali	16	2	2	1
5. Atti riduttivi sfera giuridica	4	1	0	0
6. Atti ampliativi sfera giuridica	13	1	53	3
8. Altri	60	10	8	3
PNRR	16	0	30	0
TOTALE	161	21	144	23

NOVEMBRE-DICEMBRE 2024				
	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	21	8	1	1
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	23	7	14	8
3. Altri fondi e programmi operativi	36	6	6	3
4. Risorse umane/professionali	27	3	0	0
5. Atti riduttivi sfera giuridica	2	0	0	0
6. Atti ampliativi sfera giuridica	53	6	11	0
8. Altri	108	30	16	2
PNRR	102	0	4	0
TOTALE	372	60	52	14

Si riporta, di seguito, la tabella di sintesi annuale, dei diversi ambiti con l'indicazione dell'esito dei controlli posti in essere:

GENNAIO-DICEMBRE 2024				
	Senza rilievi	Con rilievi	Con Osservazioni	Con entrambi
1. Appalti/ affidamenti	82	14	37	4
2. Attuazione di programmi operativi eurounitari	107	17	130	34
3. Altri fondi e programmi operativi	121	13	73	31
4. Risorse umane/professionali	110	8	28	2
5. Atti riduttivi sfera giuridica	18	3	7	1
6. Atti ampliativi sfera giuridica	161	10	201	13
8. Altri	311	71	204	74
PNRR	159	0	87	1
TOTALE	1069	136	767	160

Si riportano di seguito i risultati dei controlli successivi suddivisi per Direzione/Ufficio, con indicazione del numero di atti con rilievi, osservazioni o entrambi:

DIREZIONE	NUMERO ATTI CON RILIEVI	NUMERO ATTI CON OSSERVAZIONI	NUMERO ATTI CON ENTRAMBI
Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale	1	4	1
Direzione generale delle risorse umane, organizzazione e affari generali	3	27	3
Direzione generale per la programmazione e gestione delle risorse strumentali e finanziarie	19	75	8
Direzione generale per la salute e politiche della persona	12	35	7
Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali	5	158	26
Direzione generale per lo sviluppo economico, lavoro e servizi alla comunità	32	199	26
Uffici speciali di presidenza	9	80	8
Direzione generale della stazione unica appaltante	0	20	1
Direzione generale dell'ambiente, territorio ed energia	36	110	66
Direzione generale delle infrastrutture e mobilità	16	34	10

Nell'anno 2024, le strutture redigenti i provvedimenti oggetto di campionamento sono state destinatarie, in gran parte, di raccomandazioni tese a reindirizzare la futura redazione di analoghi provvedimenti.

Ovviamente non sussistono conseguenze immediate sul singolo atto nel caso di raccomandazioni da parte dell'Ufficio di Controllo ma il medesimo monitora, nel prosieguo, la rispondenza della Struttura alla raccomandazione formulata. In tale ipotesi, come anche nei casi in cui, a seguito di una richiesta di chiarimento, sia derivata una rivisitazione dell'attività svolta, si ritiene esplicitata in pieno la reale mission del controllo successivo, consistente nell'accompagnare la Struttura alla più ampia collaborazione e alla riflessione sul proprio operato, onde ricondurlo nell'alveo delle regole che governano l'operato della Pubblica Amministrazione, e, cioè, le regole dell'efficienza, efficacia ed economicità.

La maggior parte delle osservazioni che l'Ufficio ha effettuato hanno riguardato l'errata categorizzazione degli atti in ambiti e sotto-ambiti non pertinenti.

Di rado è risultata dubbia la categoria di collocazione del provvedimento a causa del contenuto dell'atto non immediatamente rientrante nelle tipologie previste.

Frequente è la collocazione dei provvedimenti nella voce "Altro" presumibilmente per incertezza da parte delle strutture sulla corretta categorizzazione amministrativa.

Si tratta, principalmente, di rilievi relativi a imprecisioni tali da non inficiare la validità del provvedimento e dunque sono stati formulati, in maggior numero, rilievi/suggerimenti finalizzati precipuamente ad una più attenta e puntuale standardizzazione delle modalità di redazione degli atti, ad una maggiore cura nella ricostruzione istruttoria e nella motivazione nonché ad una migliore leggibilità dell'atto.

L'inesatta indicazione dell'oggetto del provvedimento costituisce il primo elemento di chiarezza e conoscibilità dell'atto che si adotta, soprattutto con riferimento alla sua fattispecie giuridica. Essa ha il compito di riassumere, con formula di sintesi univoca, il contenuto dello stesso rendendolo immediatamente percepibile.

Si è riscontrato, viceversa, che la compilazione di detto campo è, spesso, prolissa ma, al contempo, non sufficiente per individuare chiaramente la fattispecie. Operativamente, l'esigenza di seguire, con diligenza, quanto rappresentato risponde a diverse finalità: correttezza redazionale, puntuale rendicontazione degli atti rispetto ad una fattispecie giuridica, comprensibilità e forma comunicativa.

Inoltre, questa diligenza avrebbe agevolato anche le esigenze di campionatura e ricerca della Struttura incaricata dei controlli successivi, in specie per quanto riguarda gli atti riferiti al PNRR, inseriti nella categoria generica "ALTRO" dell'Ambito ALTRI FONDI e rinvenibili proprio attraverso l'indicazione dell'acronimo del Piano nazionale nell'oggetto.

I riscontri effettuati dalla Struttura sul campione complessivo hanno quindi evidenziato errori di tipo ripetitivo di natura prevalentemente formale che, attraverso la costante segnalazione al personale preposto e l'accompagnamento alla correzione nella successiva predisposizione degli atti potranno essere gradualmente superati.

L'ufficio, in casi di irregolarità significativa, ha proceduto, previo contatto con l'ufficio redigente, alla formale notifica della scheda con i rilievi e/o osservazioni ivi contenute.

In tutto il 2024 sono state notificate n. 49 schede, offrendo agli uffici redigenti ogni sorta di collaborazione in merito.

La struttura di controllo amministrativo ha offerto il consueto proprio supporto agli uffici nella fase di predisposizione dei provvedimenti contribuendo al contenimento dei rilievi registrato nell'anno in esame e in particolare alla rilevanza degli stessi.

È stata infine offerta agli uffici ampia disponibilità al confronto e sono stati formulati suggerimenti anche nell'elaborazione di atti esclusi dal controllo di regolarità amministrativa. "

La Sezione nel prendere atto delle risposte fornite, rileva che tre Direzioni Generali (Direzione generale dell'ambiente, territorio ed energia, Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, Direzione generale per lo sviluppo economico, lavoro e servizi alla comunità) presentano un alto numero di atti in cui si sono registrate anomalie. Per due di esse, la DG sviluppo economico il lavoro e i servizi alla Comunità e la DG Ambiente territorio ed energia, tali anomalie si aggiungono alle numerose già rilevate in sede di controllo di regolarità contabile (v. sopra sui controlli di regolarità contabile), sintomo di una gestione che presenta ampi margini di miglioramento anche per evitare inefficienze e ritardi. Nel raccomandare di valutare gli interventi da adottare per prevenire tali fenomeni, eventualmente rafforzando iniziative di formazione del personale, la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti in occasione del giudizio di parifica del prossimo anno.

Con nota prot. n. 1141 del 1.10.2024, la Sezione aveva chiesto di conoscere gli aggiornamenti dell'esito della Missione AUDIT effettuata dall'Unione Europea e di cui erano state chieste

notizie anche in relazione alla parifica per il 2022. La Giunta con nota prot. n. 229967 del 21.10.2024, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 1279 del 22.10.2024, ha chiarito che *“la Missione di audit notificata alla Regione Basilicata in data 2 agosto 2021 - Ref. Ares (2021)4908108 - n° DAC114IT1045 - “Memorandum di Pianificazione dell'Indagine - Valutazione dell'Attività delle Autorità di Audit / Audit di Conformità 2014-2020 - Programmi Operativi: P"014IT05SFOP016 - POR Basilicata FSE e 2014IT16RFOP022 - POR Basilicata FESR” è attualmente in fase interlocutoria in merito alle osservazioni sui rilievi aperti e sulle relative azioni e raccomandazioni contenute nella posizione dei servizi della Commissione Europea.*

A seguito del follow-up dell'audit, ricevuto in data 6 giugno 2024 nota Ares (2024)4075218, le Autorità di Audit, di Gestione e Certificazione dei PO FSE e FESR 2014/2020, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza, in data 6 agosto 2024 prot. 0173652 hanno trasmesso un documento con l'obiettivo di fornire ai servizi comunitari delucidazioni, chiarimenti, documentazione amministrativa sullo stato di attuazione delle raccomandazioni in sospeso sia sulle tematiche a carattere trasversale che su rilievi puntuali aventi per oggetto le singole operazioni auditate”.

“Successivamente, in data 25.10.2024, è pervenuta la nota Ares(2024)7611386 Basilicata - Follow-up 02 (versione inglese) e il 20.01.2025 la nota Ares(2025)424400 Basilicata_compliance_Follow-up_02_IT (versione in italiano).

Per il periodo contabile 2019-2020 a chiusura della Missione di Audit DAC114IT1045 sono stati comunicati i tassi di errore totale e i tassi di errore totali residui (TET/TETR) dei Programmi Operativi FESR e FSE.

Si precisa che le rettifiche di cui all'Allegato II della Nota Ares (2025)424400 Basilicata_compliance_Follow-up_02_IT (versione in italiano) del 20.01.2025 non costituiscono rettifiche nette e, pertanto, non implicano una riduzione del sostegno finanziario ai Programmi Operativi”.

La Sezione, nel prendere atto della risposta, rileva che ancora la questione è in fase interlocutoria e si riserva un ulteriore controllo nel giudizio di parifica del prossimo anno.

La Sezione aveva anche chiesto di specificare gli obiettivi di valore pubblico raggiunti nella precedente programmazione del PIAO e se gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2025 fossero stati formulati in modo coerente con quelli contenuti nel DEFR.

La Regione ha confermato che «gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2025 sono stati formulati in coerenza con i Cluster e le Azioni contenute nel Piano Strategico Regionale e con i contenuti del Documento Economico Finanziario Regionale (D.E.F.R.) 2024-2026, approvato con D.C.R. n. 647/2024.

Gli obiettivi di Valore pubblico generati dall'azione amministrativa, intesi come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, sono rappresentati, nell'Allegato AP1 del PIAO, in corrispondenza delle priorità strategiche, degli obiettivi strategici relativi ai cluster del DEFR, agli stakeholders e alle strutture regionali coinvolte.

Nelle tabelle presenti nella Sezione II - sottosezione 2.2 viene evidenziata la relazione fra ciascun obiettivo di valore pubblico e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), contenuti nell'Agenda 2030. Il monitoraggio degli indicatori di impatto SDGs nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e degli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) verrà effettuato sulla base dei dati ISTAT, contenuti nel Rapporto annuale SDGs e nel Rapporto BES.

Di seguito si riporta, per ognuno degli obiettivi di valore pubblico indentificati nel presente PIAO, il format degli indicatori SDGs e BES che sarà utilizzato per la rilevazione del monitoraggio.

Per il monitoraggio degli altri obiettivi di valore pubblico, non SDGs e BES, si utilizzeranno le banche dati indicate nel PIAO.”

Digitalizzazione e innovazione, sicurezza, trasparenza e partecipazione dei cittadini

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Digitalizzazione e innovazione, sicurezza, trasparenza e partecipazione dei cittadini	sociale istituzionale	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (ISTAT SDG)	79	2022	76,1	-3,67%	79,5	2022	81,7	2,77%
		Interazione con la PA mediante sito internet per ottenere informazioni (ISTAT - Aspetti della vita quotidiana)	24,8	2022	24,8	0,00%	34,9	2022	34,9	0,00%

Digitalizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa regionale

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione e disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione e disponibile	Variazione % Italia/baseline
Digitalizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa regionale	sociale istituzionale	Partecipazione e alla formazione continua (ISTAT BES)	8,8	2023	10,3	17,05%	9,6	2023	11,6	20,83%

Ottimizzare la capacità di resilienza del comparto sanità, tutelando maggiormente i soggetti in condizioni di fragilità

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Ottimizzare la capacità di resilienza del	sanitario - gestionale	Speranza di vita in buona salute alla	57	2023	52,8	-7,37%	60,5	2023	59,2	-2,15%

comparto sanità, tutelando maggiormente i soggetti in condizioni di fragilità		nascita - Numero di anni (ISTAT BES)								
	sociale	Individui che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione sociale e materiale (ISTAT NOI ITALIA)	20,6	2022	26,047	26,44%	3,482	2021	3,5	0,52%

Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile	ambientale	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (ISTAT SDG - %)	20,6	2022	25,8	25,24%	15,5	2022	18,7	20,65%
		Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (ISTAT SDG - Kg/ha)	57,7	2022	96,7	67,59%	509,8	2022	464	-8,98%
		Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (ISTAT SDG - Kg/ha)	3,8	2022	5,4	42,11%	12,8	2022	11,5	-10,16%
	paesaggistico-culturale	Diffusione delle aziende agrituristiche (ISTAT BES - numero di aziende agrituristiche per 100 Km2)	2,1	2022	2,1	0,00%	8,3	2022	8,6	3,61%
	socio-occupazionale	Tasso di occupazione (percentuale di occupati di 20-64 sulla popolazione di 20-64)	56,7	2023	59,1	4,23%	62,7	2023	66,3	5,74%

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
		anni) (ISTAT BES - %)								

Gestione responsabile e consapevole del Patrimonio Forestale, quale serbatoio di biodiversità e di contrasto ai cambiamenti climatici da tramandare alle future generazioni

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Gestione responsabile e consapevole del Patrimonio Forestale, quale serbatoio di biodiversità e di contrasto ai cambiamenti climatici da tramandare alle future generazioni	ambientale	Preoccupazione per la perdita di biodiversità (ISTAT BES - % di persone di 14 anni e più che ritengono l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie)	20,8	2023	19,4	-6,73%	25,7	2023	23	-10,51%
		Preoccupazione per i cambiamenti climatici (ISTAT BES - % di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie)	64,3	2023	68,8	7,00%	66,5	2023	70,8	6,47%
	paesaggistico	Impatto degli incendi boschivi (fonte: ISTAT BES, superficie forestale - boscata e non boscata - percorsa dal fuoco per 1.000 Km2)	1,3	2022	1,8	38,46%	1,8	2022	2,4	33,33%

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
		Coefficiente di boscosità (fonte: ISTAT SDG- %)	39,1			-100,00%	36,8	2021	37,8	2,72%

Miglioramento della qualità dell'aria

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Miglioramento della qualità dell'aria	socio-ambientale	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti espresse in tonnellate di CO2 equivalente per abitante (Istat BES)	10,5	2019	9,9	-5,71%	7	2022	7,3	4,29%

Miglioramento della qualità ambientale

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Miglioramento della qualità ambientale	socio- ambientale	Disponibilità di verde urbano /mq^ per abitanti (Istat BES)	92,6	2022	93	0,43%	32,5	2022	32,8	0,92%
	Socio-economico-ambientale	Dispersione da rete idrica comunale / Percentuale del volumi immessi in rete (Istat BES)	62,1	2022	65,5	5,48%	42,2	2022	42,4	0,47%
	Socio-economico-ambientale	Siti contaminati: Incidenza sulla superficie territoriale, valori per 1.000 (Istat)	4	2021	4	0,00%	7,9	2021	7,1	-10,13%

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
		BES)								

Rendere le città sicure, durature e sostenibili, promuovendo azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, per proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Rendere le città sicure, durature e sostenibili, promuovendo azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, per proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	socio-ambientale	Soddisfazione per la situazione ambientale: % di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (area, acqua, rumore) della zona in cui vivono (ISTAT - Aspetti della vita quotidiana)	73,3	2023	74,1	1,09%	70,6	2023	69,1	-2,12%

Benessere ambientale ed economico

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Benessere ambientale ed economico	sociale, economico, ambientale	Popolazione esposta al rischio di frane (Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e	7	2020	7	0,00%	2,2	2020	2,2	0,00%

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
		molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti - ISTAT BES)								
	sociale, economico, ambientale	Spesa corrente dei Comuni per la cultura (fonte ISTAT BES)	6,8	2022	10,2	50,00%	17,3	2022	21,2	22,54%

Benessere sociale e sviluppo economico

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Benessere sociale e sviluppo economico	sociale economico	Grave deprivazione abitativa (Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità (ISTAT BES)	4,9	2023	2,5	-48,98%	6,1	2023	5,8	-4,92%
		Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto	6,2	2022	6,1	-1,61%	5,1	2022	4,9	-3,92%

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
		soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale (ISTAT BES)								
		Utenti assidui dei mezzi pubblici (Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno) (ISTAT BES)	8,8	2023	9,1	3,41%	11,8	2023	12,9	9,32%
		Soddisfazione per i servizi di mobilità (ISTAT BES)	30,4	2023	26,4	-13,16%	23,9	2023	23,3	-2,51%

Favorire lo sviluppo tecnologico e la ricerca scientifica attraverso partnership pubblico-privato, al fine di elevare il livello di innovazione e competitività del sistema imprenditoriale sui mercati nazionali e internazionali

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Favorire lo sviluppo tecnologico e la ricerca scientifica attraverso partnership pubblico-privato, al fine di elevare il livello di innovazione e competitività del sistema imprenditoriale sui mercati nazionali e internazionali	Innovazione Sviluppo Ricerca	Spesa per la ricerca e sviluppo (ISTAT, Asvis)	0,6	2022	0,55	-8,33%	1,5	2022	1,3	-13,33%

Contrasto alla disoccupazione, al disagio giovanile e alla crisi delle imprese anche attraverso l'implementazione di percorsi di istruzione e formazione professionale in linea con le innovazioni della normativa di settore

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Contrasto alla disoccupazione, al disagio giovanile e alla crisi delle imprese anche attraverso l'implementazione di percorsi di istruzione e formazione professionale in linea con le innovazioni della normativa di settore	educativo-occupazionale	Tasso di disoccupazione e Fonte ISTAT - SDGs	5,3	2023	7,5	41,51%	7,4	2023	7,7	4,05%

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	educativo-formativo	Percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno al massimo la licenza media (Dispersione scolastica 18-24) (Fonte ISTAT) - Dispersione scolastica (anni 18-24) (Fonte INVALSI)	5,3	2022	5,3	0,00%	11,5	2022	11,5	0,00%

Aumento dei soggetti che praticano l'attività sportiva per migliorare il loro stile di vita

Obiettivi di valore pubblico	Impatto	Indicatori ISTAT BES e SDGs	Baseline Basilicata	Anno ultima rilevazione disponibile Basilicata	Dato Basilicata ultima rilevazione disponibile	Variazione % Basilicata/baseline	Baseline Italia	Anno ultima rilevazione disponibile Italia	Dato Italia ultima rilevazione disponibile	Variazione % Italia/baseline
Aumento dei soggetti che praticano l'attività sportiva per migliorare il loro stile di vita	Sociale	Persone che praticano l'attività sportiva % - Rapporto ISTAT (Sport/ Attività fisica/Sedentarietà) RAPPORTO BES	45	2023	51,8	15,11%	66,2	2023	65,8	-0,60%

Quadro di Sintesi

«Il quadro degli indicatori di valore pubblico, estratto dagli ultimi dati rilevati dall'ISTAT, ci restituisce un quadro in chiaroscuro per la Basilicata.

La Regione fa segnare dati molto incoraggianti rispetto alla formazione e alla scolarizzazione, alla filiera agricola alimentare sostenibile, che sia pure con un aumento della quota di fertilizzanti utilizzati (comunque molto al di sotto della media nazionale), brilla per le produzioni biologiche.

Peggiora in generale la qualità ambientale, anche se migliora leggermente la disponibilità di verde urbano già molto più alta del resto d'Italia.

Le maggiori preoccupazioni riguardano le fasce più fragili, infatti, aumenta la quota di popolazione che vive in gravi condizioni di deprivazione sociale e materiale, già di molto superiore alla media nazionale, anche se migliora la qualità abitativa (Sottolineato aggiunto).

I servizi essenziali sono in chiaroscuro, peggiorano quelli idrici mentre migliora la quota di cittadini che utilizzano il trasporto pubblico, che tuttavia resta insoddisfacente per una larga parte dei cittadini.

Ancora molto debole, il sistema della ricerca a favore delle imprese ed il livello di internazionalizzazione.

Sale l'occupazione ma cresce la disoccupazione.

Infine, migliora l'investimento in cultura e la quota di cittadini che praticano sport (sottolineato aggiunto)".

Si prende atto di come sono stati definiti gli obiettivi di Valore pubblico e di come ne verrà monitorato il raggiungimento. Poiché dal quadro di sintesi fornito, sono rappresentate criticità anche rilevanti (v. ad esempio per le fasce più fragili della popolazione e per i servizi idrici), si invita la Regione ad un costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico necessario per orientare al meglio le iniziative da intraprendere per il loro miglioramento. La Sezione si riserva approfondimenti in occasione del prossimo giudizio di parifica.

Tenuto conto di quanto indicato per l'esercizio finanziario 2023, si è chiesto alla Giunta, se fosse stata resa operativa e quali risultati avesse prodotto, la procedura di analisi, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai dipendenti in merito all'insussistenza di conflitti di interesse, con particolare riguardo alla composizione delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

La Giunta ha evidenziato che: «Con D.G.R. n. 803 del 30 dicembre 2024, l'amministrazione si è dotata di uno strumento per il rafforzamento della regolazione interna consistente in apposite linee guida per la gestione di tali istituti, ivi comprese le attività di controllo, la cui operatività sarà monitorata nel corso del 2025».

In proposito valgono le medesime considerazioni esposte sopra sulle misure di prevenzione della corruzione laddove è stato evidenziato il ritardo con il quale la Regione sta dando attuazione ad importanti strumenti volti a prevenire la cattiva amministrazione e a presidiare imparzialità e buon andamento.

2.4.2.1 Controllo di gestione

In relazione ai controlli di gestione, la Sezione aveva rilevato criticità con riferimento alla qualità pianificatoria nella fase della individuazione degli indicatori e dei target.

L'Ente, nell'ultima relazione del Presidente della Giunta regionale sui controlli interni relativa all'esercizio 2023, aveva dichiarato di aver fornito indicazioni metodologiche per l'introduzione di baseline, indicatori più significativi e fonti di verifica, allo scopo di favorire la più corretta verificabilità esterna dei risultati raggiunti.

Alla luce di tali considerazioni, la Sezione ha chiesto di sapere se nell'esercizio 2024 tale criticità risultasse superata.

Con riferimento a tale profilo, la Regione ha evidenziato che la programmazione degli obiettivi 2024 è stata trasmessa ad inizio anno all'Autorità Regionale per la valutazione e il merito come previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance (cap. II - Par.1.1-Fase 3-Redazione del documento di programmazione della performance), ai fini della valutazione *ex-ante*.

La Giunta ha chiarito: *«Come precedentemente riportato la programmazione è stata strutturata secondo una metodologia finalizzata ad agevolare la progettazione degli obiettivi ad albero, che dal valore pubblico e dagli impatti generati fa discendere, secondo il modello cascading, gli obiettivi di performance, gli indicatori per la misurazione dei risultati raggiunti e i target attesi, le baseline e le fonti di verifica, gli stakeholders di riferimento.*

Su tale programmazione l'Autorità si è espressa in data 19/02/2024, riscontrando alcuni miglioramenti rispetto alle criticità programmatiche segnalate in passato.

Si ritiene utile far presente che il trend di miglioramento si è registrato già per l'anno 2023 rispetto al quale, nell'ambito della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione e integrità dei controlli interni" redatta a fine 2024, l'ARVM si è così espressa: "Per l'annualità 2023 si evidenzia un ulteriore progressivo miglioramento rispetto all'annualità 2022 nella definizione degli obiettivi di performance e delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza per i quali si è tenuto conto degli obiettivi di Valore Pubblico presente nel PIAO approvato con D.G.R. n.214 del 14/04/2023. Gli obiettivi di Valore Pubblico fanno riferimento agli impatti collegati agli indicatori BES, SDGs e ISTAT in coerenza con l'Agenda ONU 2030. Gli obiettivi sono chiaramente identificati e valutabili, adeguatamente collegati ad indicatori e target. Come per la precedente annualità, per ciascun indicatore è stata riportata la baseline di riferimento e le fonti di verifica."

Nella medesima Relazione è stato inoltre evidenziato che il documento di rendicontazione della performance relativo all'esercizio 2023 "...dà conto delle misure poste in essere in considerazione delle osservazioni formulate dall'Autorità con riferimento alla precedente annualità". La Sezione prende atto del riscontro, con riserva di ulteriori approfondimenti in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

2.4.3. Controlli sulla qualità dei servizi

La Sezione ha chiesto alla Giunta di relazionare in ordine ai controlli svolti sulla qualità dei servizi resi, specificando anche se sia stata adottata la Carta dei servizi.

Nel riscontro, la Giunta ha precisato che la Carta dei servizi è stata pubblicata nel 2020 e successivamente è stata implementata ed aggiornata secondo le indicazioni fornite dalle direttive e dalle linee guida emanate dalla CIVIT (attuale ANAC).

Dal novembre 2024, «è stata avviata una attività di monitoraggio della qualità dei servizi inclusi nella Carta attraverso lo svolgimento di indagini sul gradimento dell'utenza esterna basate sulla somministrazione di questionari messi a disposizione degli utenti sul sito web nella sottosezione "Carta dei servizi" di AT, al seguente link:

<http://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/questionario-carta-servizi>

I questionari sono strutturati in modo da consentire ai cittadini/utenti di esprimersi, attraverso una scala di gradimento, sulle principali dimensioni della qualità dei servizi: accessibilità, trasparenza, tempestività, efficacia.

La piattaforma ove i questionari sono compilabili, in modalità anonima, da parte degli utenti/cittadini, consente all'amministrazione l'acquisizione periodica dei dati immessi che vengono aggregati, analizzati ed elaborati mediante grafici di sintesi pubblicati nella medesima sottosezione, dando così riscontro degli esiti dell'indagine.

La Giunta ha, inoltre, precisato che è stata attivata l'indagine di gradimento da parte degli utenti non solo per i servizi inclusi nella "Carta dei servizi" ma anche per quelli *on line*, tramite un questionario. «Gli esiti dell'indagine, unitamente alla visualizzazione dei contatori degli accessi, consente costantemente una lettura della utilità e qualità di ciascun servizio online. La pagina dedicata in Amministrazione Trasparente è la seguente:

<https://amministrazionetrasparente.regione.basilicata.it/at/servizi-in-rete/>

Si ritiene utile evidenziare che nel 2024 l'amministrazione ha inserito nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (approvato con DGR n.178/2024), fra i fattori di valutazione della performance organizzativa della dirigenza, la realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione dei servizi erogati attraverso indagini di customer satisfaction (cap.II, par.1.2 "Il gradimento dell'utenza esterna").

La suddetta previsione recepisce le indicazioni fornite dalle normative di riferimento, fra le quali il d.lgs. 150/2009, come modificato dal d.lgs. 74/2017, che ha introdotto espressamente la necessità di coinvolgere i cittadini e gli altri utenti finali nella valutazione della qualità dei servizi resi dall'amministrazione, adottando a tal fine sistemi di rilevazione adeguati».

A tal proposito, si ricorda che la Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 23/2019/INPS, ha sottolineato che «Il controllo di qualità è quello che più prettamente si applica in condizioni che presuppongono un livello di impegno civico avanzato, in cui alle prestazioni atte a soddisfare i bisogni si rapporta il gradimento dell'utenza». Invero, tale tipologia di controllo è funzionale all'individuazione dei bisogni dell'utenza dedotti dalla misurazione del livello di soddisfazione e, in ultima analisi, costituisce una verifica del grado di utilità effettivamente conseguito dall'attività di gestione

In questa prospettiva, dunque, il controllo sulla qualità dei servizi si pone come strumento di misurazione, in un sistema integrato dei controlli interni (cd. "cruscotto direzionale"), del corretto funzionamento delle altre forme di controllo attivate nell'Ente (*ex multis*, C. conti, Sezione reg. di controllo per la Sicilia, deliberazioni n. 228/2022/VSGC e nn. 64 e 65/2023/VSGC; C. conti, Sezione reg. di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 79/2021/VSGC).

Si osserva che la Regione, per effettuare tale controllo, sembra limitarsi alla somministrazione di questionari di gradimento soggettivo privi di parametri oggettivi e veri e propri indicatori di qualità dei servizi.

Si rammenta che la misurazione della qualità di un servizio, non concerne solo il profilo soggettivo del suo gradimento, ma s'inserisce nel processo programmatico dell'Ente, che può concepire quale obiettivo ulteriore il miglioramento della qualità delle prestazioni. Ciò nasce dalla tendenza a ritenere che tutte le caratteristiche delle prestazioni siano misurabili, con la conseguenza che si possono prefissare degli standard di qualità oggettivi che l'Ente è tenuto a perseguire. Quando il raffronto tra la qualità programmata secondo standard di

gradimento e la qualità erogata concretamente dai servizi dà esito positivo, il relativo controllo può considerarsi compiuto, diversamente occorrono iniziative correttive. Si raccomanda alla Giunta di integrare le rilevazioni nel senso sopra indicato, con riserva di verificare il superamento della criticità in occasione del prossimo giudizio di parifica.

2.5. Valutazione del personale con incarico dirigenziale

In tema di valutazione del personale con incarico dirigenziale, è stato chiesto sia alla Giunta che al Consiglio, di conoscere se fosse stata conclusa la valutazione del personale, specie dei dirigenti per gli obiettivi fissati nel 2024. Inoltre, si è chiesto di conoscere gli obiettivi organizzativi assegnati alla dirigenza e se fossero stati adeguati alle raccomandazioni di questa Sezione e della stessa Autorità per la valutazione e il merito circa la necessità di porre obiettivi sfidanti e non collegati ad attività ordinarie.

Si è invitato l'Ente a segnalare eventuali problemi e relative iniziative volte a superarli.

Infine, si è chiesto l'invio di una tabella sintetica delle valutazioni conseguite dai dirigenti.

La Giunta, tramite l'Ufficio Controllo di Gestione e Misurazione Performance, ha evidenziato che la valutazione dei dirigenti e del personale non dirigente per l'annualità 2024 non è stata ancora effettuata e per questo motivo non è stata trasmessa la richiesta tabella.

L'Autorità Regionale per la valutazione e il merito nella fase di valutazione ex-ante della programmazione degli obiettivi proposta dall'amministrazione ad inizio anno ha evidenziato miglioramenti rispetto alle criticità programmatiche segnalate in passato».

Ambito	Soggetti interessati	Obiettivo	Peso	Indicatori	target	fonte di verifica
Semplificazione	Utenti interni, Organismi di controllo	Miglioramento dei tempi per lo svolgimento del ciclo della performance	15% (nell'ambito della performance operativa della dirigenza)	Ritardo medio in riferimento al compimento delle azioni necessarie al ciclo della performance ¹	inferiore a 3 gg.	Piattaforma informatica della performance
Rafforzamento del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza	Utenti interni, RPCT, Organismi di controllo	Rispetto degli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza	5% (nell'ambito della performance operativa della dirigenza)	Redazione e trasmissione, entro il 30/11, al RPCT del report sulle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza attuate	n.1 report redatto e trasmesso entro il 30 nov. ²	Atti del RPCT

Salute organizzativa	Utenti interni Organismi di controllo	Rispetto dei tempi di pagamento e delle fatture commerciali ai sensi dell'art. 4bis del D.L. 13/2023 conv. in L. 41/2023	30% (nell'ambito della performance organizzativa della dirigenza)	Ritardo nei pagamenti delle fatture secondo quanto indicato nella circolare della Direzione Generale per la programmazione e gestione delle risorse strumentali e finanziarie	Si/no	Sito web – amministrazione trasparente
----------------------	--	--	---	---	-------	--

Anche il Consiglio, sulla medesima richiesta, ha precisato che la valutazione del personale e dei dirigenti non è conclusa in quanto, «a seguito dell'aggiornamento del S.M.V.P. per l'anno 2024 si è reso necessario modificare il format delle schede di valutazione sia riguardo il personale del comparto sia il personale dirigenziale. Il Consiglio, per la gestione del ciclo della performance, utilizza, in riuso, la stessa piattaforma informatica utilizzata dagli Uffici della Giunta regionale (omissis)”

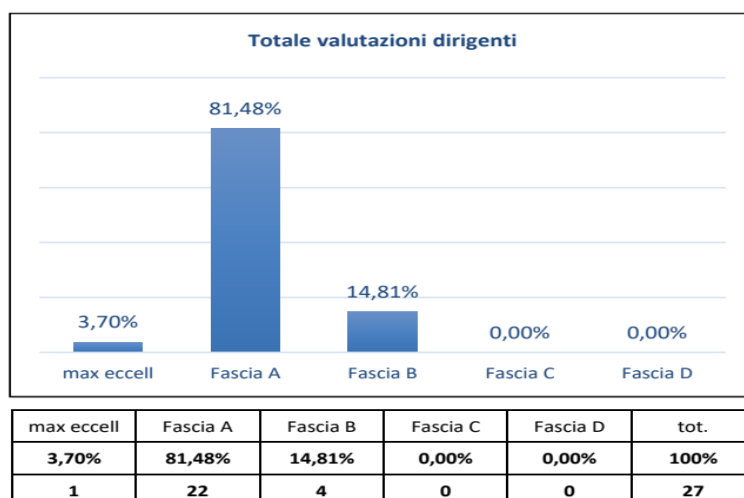
Gli obiettivi organizzativi, assegnati alla Dirigenza sono indicati nella nota prot. n.1547/C del 14 marzo 2024 (omissis).

Come già dal 2021 al 2023, risulta ancora non definita la valutazione del personale con incarico dirigenziale sia per la Giunta che per il Consiglio, nonostante i ripetuti inviti da parte di questa Corte a adoperarsi con maggiore tempestività.

La Sezione ha esaminato gli ultimi dati disponibili, relativi alle valutazioni dei dirigenti effettuate nelle relazioni sulla performance del 2023.

Nella Giunta, il 3,7 % dei dirigenti (1) ha raggiunto la massima eccellenza, l'81,48 la fascia A (22 dirigenti), il 14,81 la fascia B. Nessuno la fascia C e D. Si veda la tabella di seguito riportata.

Valutazioni della performance individuale dei dirigenti: dati di sintesi per fasce di merito



Uffici speciali della Presidenza

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	6	0	0	0	6

Dir. Programmazione e finanze

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	2	0	0	0	2

Dir. Politiche della persona

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
1	3	0	0	0	4

Dir. Politiche agricole e forestali

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	4	0	0	0	4

Dir. Sviluppo economico, lavoro e servizi alla comunità

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	3	1	0	0	4

Dir. Ambiente ed energia

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	1	2	0	0	3

Dir. Infrastrutture e mobilità

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	2	0	0	0	2

SUARB

max eccell	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D	tot.
0	1	1	0	0	2

Fonte: relazione sulla performance della Giunta anno 2023

Le valutazioni positive sono aumentate nel 2023 rispetto al 2022 (in cui non c'erano valutazioni di massima eccellenza e la fascia A era riservata al il 72,7% dei dirigenti). Correlativamente, nel 2023 sono diminuiti i dirigenti valutati in fascia B (erano il 27,3% nel 2022).

Anche per il Consiglio, dai dati riportati nella relazione sulla performance del 2023 (ultimo dato disponibile), si registra un appiattimento verso l'alto: quattro dirigenti hanno avuto la fascia A e tre, peraltro *ad interim*, la fascia B.

Nel 2023, permane la tendenza all'appiattimento verso l'alto delle valutazioni dei dirigenti, tendenza peraltro presente anche per la valutazione dei dirigenti del Consiglio, e che configura un possibile deficit di selettività e di meritocrazia (obiettivi previsti dal d.lgs. 150/2009). La Sezione, oltre a raccomandare una più attenta verifica dei diversi livelli di performance dei dirigenti ed un maggior grado di distribuzione fra le diverse fasce disponibili, esprime ancora una volta gravi perplessità sull'assenza delle valutazioni dei dirigenti per l'esercizio in esame, connesse alle più generali criticità sull'attuazione non tempestiva della disciplina sulla misurazione e valutazione delle performance.

Il Magistrato relatore

Dott.ssa Elisabetta MIDENA